Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 59 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 11 MARZO 2000

Temperature primaverili in molte città mentre le campagne hanno sete

Gran caldo in tutto il Nord e incombe l'allarme siccità

ROMA Continua il grande caldo al Nord che ha fatto salire le temperature fino a 26 gradi a Milano, 23 a Torino e 22 a Bologna (ma a Trieste il termometro si è fermato a 14 gradi)e ha portato un anticipo d'estate anche ad alta quota, in località come Merano e Bressanone. Ma il caldo fuori stagione già da domenica rientrerà nei ranghi. Quello che invece preoccupa sia per il rischio incendi sia per i danni all'agricoltura è la siccità. I primo mesi dell'anno nelle regioni del Nord sono stati ad alta scarsità di acqua piovana. Con il 2000 - dicono i climatologi - si ritorna alla siccità che ha caratterizzato l'Italia del Nord negli anni '80. Gli agricoltori sono in piena emergenza, visto anche che hanno dato il via alle prime semine primaverili.

● A pagina 4

TRIÈSTE

Quadro-record in piazza Unità

TRIESTE Correrà per il Guinness dei primati, e ha buone probabilità di vincere. Il progetto per il gigantesco graffito firmato dall'artista Bruno Chersicla, che verrà dipinto su tutta la superficie di Piazza dell'Unità, è stato presentato ufficialmente ieri a Trieste. Il maxi-graffito rappresenta il mito di Europa e Giove, e verrà realizzato con il concorso di tutta la cittadinanza, prima dell'inizio dei lavori di ripavimentazione. Rimarrà «esposto» solo due settimane, in segno di saluto alla città, poi verrà distrutto all'apertura del cantiere. Il disegno coprirà una superficie di 10.400 metri quadrati, e per colorarlo tutto, viste le imponenti dimensioni, saranno necessarie ben quattro tonnellate di colore. Nella sua interezza sarà visibile soltanto dall'alto.

● In Trieste

Il «Mea culpa»

La Chiesa e il seme del dubbio

di **Ferdinando Camon**

Quando la storia di questo secolo sarà riassunta in cento pagine, in quelle cento pagine l'evento che accadrà domani avrà un posto rilevante. Le generazioni future lo studieranno parola per parola. Domani la Chiesa cattolica chiederà perdono dei suoi errori, e poiché quegli errori sono torture, condanne a morte, stragi, guerre, scomuniche, essi sono «colpe»: dunque, domani la Chiesa ammetterà di «avere peccato». La Chiesa si definisce come la casa dove sta Dio: per secoli ha imposto il principio «Extra ecclesiam nulla salus», fuori della Chiesa non c'è salvezza, perché fuori della Chiesa non c'è Dio. Da domani, ammettendo di avere peccato, la Chiesa porrà un problema tremendo: il peccato è stato accanto a Dio, per colpa della Chiesa. C'è stata una lacerante discussione, che non sarà mai rivelata, tra le massime autorità del Cattolicesimo: la Chiesa ha sbagliato in quanto Chiesa, o in quanto uomini della Chiesa? Chiedendo perdono, condanna i responsabili di quegli errori? O li considera vittime del loro tempo, autori di colpe che appaiono tali oggi, ma che mentre venivano commesse erano inevitabili? C'è una frattura tra coloro che assistono il papa e specialmente (apprendiamo, ma senza certezza: il Vaticano è impenetrabile) tra il cardinale Ratzinger e il cardinale Etchegaray: il primo non condividerebbe il documento di domani. Ma nelle divisioni interne della Chiesa non ha senso entrare: tante decisioni le ha prese straziandosi tra i contrasti, ma la decisione presa diventa di tutti. E dunque, tutti i cattolici domani chiederanno perdono.

● segue a pagina 13

Nasce uno schieramento trasversale con Rifondazione, Forza Italia, Lega, Ccd, Socialisti e Pri

Fronte proporzionale all'attacco

Bertinotti pronto a schierarsi con Berlusconi contro il maggioritario

ROMA Tutti insieme contro il sistema elettorale maggioritario. Da Rifondazione comunista a Forza Italia, dai Popolari alla Lega Nord, dal Ccd ai Socialisti fino al Pri, si sta consolidando un massiccio schieramento trasversale che ha come collante il sostegno ad una legge elettorale proporzionale, basata sul cancellierato alla tedesca.

Ed è Fausto Bertinotti a chiamare a raccolta tutti coloro che, a destra, al centro o a sinistra sono interessati a creare un fronte contro il referendum del 21 maggio, buono anche per dopo il voto, se il sì non dovesse vincere. «Se Berlusconi mi chiede di firmare una proposta di legge elettorale sul modello tedesco, la firmo domani mattina» - dichiara il segretario di Rifondazione, convinto che il maggioritario «è fallito, dando luogo a fenomeni trasformistici sconosciuti al sistema proporzionale».

La santa alleanza in nome del proporzionale dovrebbe sfociare, una volta trovato l'accordo sul sistema elettorale, in una raccolta di firme tra i parlamentari. Siamo ancora agli inizi, ma tutti i leader delle forze disponibili a questa battaglia sono uniti da un fiero no al maggioritario.

L'iniziativa dei proporzionalisti è ovviamente bocciata dal fronte avversario composto da Radicali, An, Ds e Democratici. E il leader referendario Mario Segni accusa Bertinotti di essere la «mosca cocchiera» della restaurazione.

● A pagina 2

La decisione ha suscitato proteste e polemiche

Brusca è un pentito e lo Stato lo pagherà

ESILIO

L'Europa all'Italia: avanti Savoia

PALERMO La notizia l'attendeva da mesi. L'ingresso di Giovani Brusca, il più spietato e disumano boss mafioso che la storia criminale del Paese abbia mai conosciuto, nel programma di protezione dei collaboratori di giustizia è stato sancito dallo speciale Comitato del Servizio Centrale di Protezione. Riceverà 500 mila lire al mese per ogni componente della sua famiglia (con la compagna ed il figlio la somma verrà moltiplicata per tre). Resterà ancora in carcere, ma gli verranno azzerate le pesanti limitazioni che aveva subito sino ad ora con il regime carcerario duro del 41 bis, quello riservato ai boss più pericolosi. E le polemiche non si sono fatte attendere. La più amara è quella dell'autista di Giovanni Falcone, superstite della strage dell'autostrada: «A quanto pare lo Stato garantisce i pentiti, ma non i cittadini onesti». Annunciate una raffica di interrogazioni.

● A pagina 5

● A pagina 5

Alle porte di Udine un centinaio di «dannati» tenta di curarsi, insieme alle famiglie, per non ricadere nel vizio

A scuola per curare il demone del videopoker

Discoteche: i gestori propongono di vietarle a chi eccede, come allo stadio

FORMULA UNO

Schumacher velocissimo, ma sfascia la Ferrari

MELBOURNE L'appuntamento è per le 4 di stanotte. Viziato da uno scomodo fuso orario, scatta a Melbourne il campionato del mondo di F1, subito agitato dalle prime emozioni: nelle prove libere Schumacher, pur ottenendo il miglior tempo, ha distrutto la prima Ferrari della stagione; e ai due McLaren soltanto la fortuna ha evitato la stessa sorte. Si è subito capita comunque una cosa: questo mondiale sarà più che mai una sfida privata tra Ferrari e McLaren che hanno subito ottenuto i tempi più squillanti sul giro.

● In Sport

UDINE Delusi dalle terapie tradizionali, sempre più oppressi dai debiti, intenzionati comunque a uscire dal tunnel della dipendenza, cento giocatori incalliti di videopoker - 64 friulani, 16 triestini, 20 di altre zone del Nordest - hanno deciso di dare un taglio alle loro traversie, di riappropriarsi del loro cervello e, quindi, della loro stessa esistenza. Per questo hanno deciso di andare a scuola, cioè di farsi curare assieme alle rispettive famiglie, per non dover più ricadere nella spirale perversa del gioco d'azzardo. La loro scuola è a Campoformido, piccolo paese alle porte di Udine, dove da diversi anni è attivo un Centro per il recupero dei giocatori incalliti.

Quanto al problema discoteche, dopo la proposta del ministro dell'Interno, Bianco, di chiuderle alle 3, ecco quella del sindacato dei gestori: vietarle a chi ne fa un uso sbagliato o dannoso per gli altri. E così come per lo stadio, dovrà essere un giudice ad intervenire.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

SCUOLA

Dietrofront del ministro: niente quiz

● A pagina 4

FISCO

La tassa di successione sui Bot

● A pagina 2

KOSOVO

Leucemia tra i soldati italiani

● A pagina 9

Nel menù di un ristorante di Heiligenblut riproposto il consueto stereotipo italiano

In Carinzia pizza alla mafia

HEILIGENBLUT *Italiani uguale mafia. Lo stereotipo è incrollabile, anche nel 2000, quando l'euro sta per diventare moneta corrente dal Mediterraneo ai mari del Nord e i passaporti vanno ad ammuffire nelle soffitte. E riprende vigore soprattutto quando lo si può applicare a uno degli emblemi internazionalmente riconosciuti del nostro Paese: la pizza. Basta recarsi nella vicina Carinzia (regione governata dallo xenofobo Haider), e precisamente nella località turistica di Heiligenblut, alle pendici del Grossglockner, una delle montagne più alte d'Europa, autentico paradiso per sciatori e appassionati di fondo, oltre che delle meraviglie della natura (a pochi chilometri si può dilatare lo sguardo su uno dei ghiacciai perenni più imponenti del continente). Entrare in uno dei ristorantini del centro, frequentatissimo, e scorrere il menù delle pizze: capricciosa, quattro stagioni, romana,...mafiosa. Proprio così, fra le varie scelte che il titolare propone, c'è anche una pietanza che lascia poco spazio alle interpretazioni. Classici gli ingredienti: gorgonzola, speck, paprika, olive e parmigiano. Molto meno originale la fantasia del titolare, evidentemente incapace di liberare il suo spirito imprenditoriale da accostamenti di pessimo gusto, dietro i quali è inevitabile scorgere una considerevole dose di pregiudizio. Eppure il suo cognome, che fa bella mostra come insegna del locale, Kavallar, non depone con assoluta certezza a favore di origini rigorosamente "teutoniche". Ma ai preconcetti è difficile porre un limite: nel prossimo futuro "Herr" Kavallar potrebbe riprendere una vecchia abitudine: porre un cartello nella vetrina "vietato l'ingresso agli italiani".*

Ugo Salvini

c10064
AUTOVETTURE
AZIENDALI E SEMESTRALI
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
«GEBRAUCHTWAGEN»
BMW 318i 4p. 1.8
8/98 - nero metallizzato - full optionals
BMW 318 Touring 1.8
6/98 - verde metallizzato - full optionals
BMW 520 E39 2.0
5/97 - argento metallizzato - full optionals
BMW 520 E39 2.0
11/98 - verde metallizzato - full optionals
MERCEDES A140 C 1.4
12/98 - argento metallizzato- full optionals
MERCEDES A160 C 1.6
5/99 - blu metallizzato - full optionals
OGGI E DOMANI SIAMO APERTI
AUTOLINE
TRIESTE - Muggia - Strada delle Saline 2 Tel. 040.232371

REDS by Fabio Rossi
SALDI
dal 50% al 70%
COTONE - LANA
T-shirt da L. 6.000
Pantaloni da L. 15.000
Costine da L. 6.000
Giubbotti da L. 18.000
Gonne da L. 9.000
Maglie lana da L. 19.900
Maglie cotone da L. 12.000
Tute cotone da L. 29.900
Inoltre nuovi arrivi Primavera/Estate 2000
VIA MAZZINI 40 TRIESTE

Rifondazione, Forza Italia, Lega e Ppi danno vita a un fronte contro il referendum antiproporzionale

Asse trasversale: no al maggioritario

Da Bertinotti a Fi si lavora per una proposta basata sul sistema elettorale tedesco

ROMA Tutti insieme contro il sistema elettorale maggioritario. Da Rifondazione a Forza Italia, dai popolari alla Lega, dal Ccd ai socialisti al Pri, si sta consolidando uno schieramento trasversale per sostenere una legge proporzionale, basata sul cancellierato alla tedesca. Ed è Fausto Bertinotti a chiamare a raccolta tutti coloro che, a destra, al centro o a sinistra sono interessati a creare un fronte contro il referendum del 21 maggio, buono anche per dopo il voto, se il sì non dovesse vincere. «Se Berlusconi mi propone di firmare una proposta di legge elettorale sul modello tedesco, la firmo domani mattina», dichiara il segretario di Rifondazione, convinto che il maggioritario «è fallito, dando luogo a fenomeni trasformistici sconosciuti al sistema proporzionale».

L'alleanza in nome del proporzionale, coordinata, tra gli altri dal ministro dell' Università Ortensio Zecchino, dovrebbe sfociare, una volta trovato l'accordo sul sistema elettorale, in una raccolta di firme tra i parlamentari. Siamo ancora agli inizi, ma tutti i leader delle forze disponibili a questa battaglia sono uniti da un fiero no al maggioritario.

«È stato un dramma, è un dramma per tutti i Paesi che lo hanno», sostiene il leader della Lega Umberto Bossi. Secondo il Senatur «rende incerti i numeri in parlamento, e quando questo accade comandano i poteri forti, sono loro che impongono la legge direttamente e se resisti ti comprano un pò di parlamentari e li spostano da una parte all'altra».

Tra i popolari ci sono posizioni diverse. Il segretario Pierluigi Castagnetti aspetta il vedere il progetto di legge basato sul sistema tedesco. Differenze ci sono anche in Forza Italia, ma i proporzionalisti Giuliano Urbani e Giulio Tremonti stanno lavorando attivamente all'alleanza trasversale. Silvio Berlusconi pensa invece che per il momento «sulla questione non vale ora la pena accapigliarsi», e Forza Italia ha rimandato la scelta sull'indicazione di voto per il referendum a dopo le elezioni regionali. Tremonti sostiene che il maggioritario porterà ad un «tale caos devastante» che l'approdo al sistema tedesco sarà inevitabile. Urbani annuncia invece che ci saranno delle sorpresa da An, e che una componente del partito di Fini si schiererà per il no e inizierà a raccogliere le firme.

Il coordinatore Adolfo Urso ribatte che il referendum può essere evitato solo in due modi: con elezioni anticipate, o approvando una legge che accolga l'impostazione maggioritaria del quesito. L'iniziativa dei proporzionalisti è ovviamente bocciata dal fronte avversario di radicali, An, Ds e Democratici. Il leader referendario Mario Segni accusa Bertinotti di essere la «mosca cocchiera» della restaurazione. Il segretario dei Ds Walter Veltroni sottolinea che con il proporzionale «si tornerebbe alla terribile instabilità».

Berlusconi agli intellettuali: un manifesto per la libertà

ROMA Berlusconi lancia appelli, promuove manifestazioni e quando non può partecipare di persona invia relazioni e testi scritti per invitare a costruire la «casa della libertà» ed «il new deal italiano». È la strategia decisa dopo il varo della legge sulla par condicio che vieta gli spot elettorali a pagamento in televisione. Nel testo dell'intervento fatto pervenire ieri agli organizzatori del convegno della fondazione «Liberal» il leader du Forza Italia ha auspicato «un nuovo, grande patto tra cattolici e laici che riprenda l'opera di De Gasperi ed Einaudi ed apra una nuova fase di governo dell'Italia». Agli intellettuali ha invece chiesto di scrivere un «manifesto per la libertà» perchè sulla vita culturale del Paese «grava una cappa di conformismo di sinistra».

Berlusconi ha attaccato pesantemente la sinistra accusandola di demonizzare gli avversari politici con «falsificazioni storiche» allo scopo di «perpetuare il suo potere». Negli anni '70, ha ricordato, s'inventarono il «fanfascismo», negli anni '80 il «craxi autoritario e decisionista» e l'«Andreotti Belzebù». Negli anni '90 «il demonio sono diventato io». Un analogo comportamento la sinistra, ha aggiunto, tiene nei confronti degli alleati che prima sono vezzeggiati poi umiliati ed alla fine sottomessi. Ma il Ppi, ha affermato Berlusconi, «comincia solo adesso ad accorgersene».

Anche Gianfranco Fini ha dato il via alla campagna elettorale. Oggi a Roma guiderà un corteo che si concluderà con un comizio per presentare i candidati di An alle regionali. Ieri a Napoli ha annunciato che il candidato del Polo per la Campania è Antonio Rastrelli mentre alle prossime elezioni comunali sarà candidato il coordinatore regionale di Forza Italia Antonio Martusciello. Pur precisando di non credere ai sondaggi, Fini si è detto convinto che An migliorerà il risultato elettorale rispetto alle europee ed il Polo vincerà. Il presidente di An ha anche attaccato il sindaco di Napoli Antonio Bassolino ed il centrosinistra che per la scelta del candidato alla Regione è impegnato, ha detto, in una «telenovela che sta diventando una farsa che offende la Campania e Napoli». Bassolino è stato paragonato a Pulcinella perchè prima ha annunciato le dimissioni da sindaco e poi ci ha ripensato. Fini ha anche difeso l'accordo con Bossi sottoscritto da Berlusconi ed ha assicurato che ci sono precise garanzie sulla rinuncia all'ipotesi secessionista da parte della Lega. Ma non c'è alcun patto segreto, ha precisato il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini. Anche Bossi ha detto la sua affermando che quella del patto segreto con Berlusconi è «una stupidagine che sostiene Veltroni».

Legge elettorale: le ipotesi

Referendum (21 maggio 2000)

SI / NO — In caso di vittoria dei **sì** verrà **abolita la quota proporzionale del 25%.** Saranno eletti i candidati più votati tra i non eletti nei collegi uninominali

La maggioranza

Sta preparando un testo per gestire, diversamente dal referendum, la quota del 25% dei seggi abbinandola all'**indicazione del premier**

Schieramento politico "trasversale"

Propone il **cancellierato alla tedesca**: la metà degli elettori viene eletta in collegi uninominali e l'altra metà con il proporzionale in bacini pluriregionali. I partiti potranno presentarsi da soli o collegati, ma in questo caso indicando premier e programma. La **soglia di sbarramento** non sarà in percentuale ma in assoluto (**un milione di voti**). Prevista una norma antiribaltone

25% / 100% — **Lega**

E' per il turno unico, **interamente proporzionale**, con sbarramento al **5%**

ANSA-CENTIMETRI

Gerardo Bianco dei popolari si augura di non dover scendere in campo come concorrente alla presidenza della Regione Campania

Veltroni annuncia passi avanti sul caso Bassolino

ROMA Veltroni annuncia «qualche passo in avanti» sulla vicenda Bassolino, lanciando l'ennesimo appello ai popolari perchè si arrivi a un accordo di tutto il centrosinistra sulla candidatura del sindaco di Napoli. Ancora una volta cerca di conquistare il sì del Ppi esaltandone il ruolo nella coalizione che vive «solo se ci sono tutte le forze che ne fanno parte». Interviene a blandire il Ppi con toni distensivi e disponibili lo stesso Bassolino sottolineando come «fatto decisivo e importante» che anche i socialisti sono tornati in Campania nell'alleanza di centrosinistra. Ricorda che con il rivale Gerardo Bianco, fondatore come lui dell'Ulivo, «c'è da tanto tempo un rapporto di stima ed anche di reciproco affetto», testimoniato anche da una cordiale telefonata con l'ex segretario dc. Cerca di fugare le preoccupazioni dei popolari che Napoli resti senza governo. «Penso che vi siano le condizioni», dice, «per poter giungere alle prossime elezioni amministrative nella primavera del 2001 in modo giusto». Anche se lui guiderà la Regione, restano in carica il consiglio comunale, la giunta che comprende le varie forze della maggioranza, e il vicesindaco.

Il Ppi, nonostante non ci sia ancora nessuna svolta, sembra gradire gli inviti al dialogo. Bianco è soddisfatto che i Ds dimostrano di aver capito la sua richiesta di una rifondazione dell'alleanza. Si dichiara felicissimo se si raggiungerà un'intesa. Anzi, andrà a ringraziare la Madonna se potrà sottrarsi alla battaglia. «Ma non possono essere dimenticati», avverte, «i punti fermi, politici, che vogliamo affermare: rispetto delle istituzioni, che non vi sia personalizzazione della politica, dignità del partito».

E allo stato attuale, «escluse le attestazioni di stima nei miei confronti e nei confronti del Ppi, mi sembra che la situazione sia in empasse, non ci sono segnali concreti». Ci sono anzi «atteggiamenti offensivi» di alcuni partner. Anche il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti invoca il rispetto di questi principi, ma invita a non enfatizzare le attuali tensioni del centrosinistra. Da queste non si deve affatto trarre la conclusione che il suo partito voglia andare a elezioni anticipate che il Paese non capirebbe.

A Napoli, intanto, è stata rinviata la riunione dei segretari dei partiti che sostengono Bassolino, proprio allo scopo di far proseguire i contatti e le trattative in corso. «I Ds proseguiranno fino all'ultimo minuto a cercare l'unità», ha detto il segretario Gianfranco Nappi. L'Uder, però, protesta contro trattative dirette che sarebbero in corso tra Bassolino e il Ppi sui futuri organigrammi, chiedendo che questi devono essere elaborati solo dopo l'intesa sul programma. In un accordo dell' ultima ora confidano i verdi, altrimenti, dice la portavoce Grazia Francescato, «siamo tutti autolesionisti». Intanto Marco Pannella sfida Bassolino a un confronto pubblico.

A fine aprile la Convention del Centro

ROMA Si riunirà per la prima volta a Roma, a fine aprile, subito dopo le regionali e prima del referendum, la convention nazionale del «Centro», cioè di tutti quei movimenti politici che si agitano da tempo nella vasta area centrale apertasi a seguito del 'big bang' democristiano. Movimenti che tentano di trovare un denominatore comune, come da tempo sostiene e persegue il senatore. Cossiga, nei valori del popolarismo di tipo europeo. La Convention sarà un momento di approdo di questa azione di «ricerca del Centro», ma anche di partenza per la costruzione di quel «Partito popolare europeo» italiano al quale lavorano da tempo in autonomia, ma con un asse ideale che potremmo chiamare 'DAC' o meglio, 'CAD', Cossiga, Andreotti e D'Antoni; asse che trova oggi, nell'iniziativa di legge in favore di un sistema elettorale proporzionale alla tedesca, lo strumento principe per la propria concretizzazione e che, sia pur limitatamente a questo aspetto, si arricchisce di un altro cavallo di razza dc, Ciriaco De Mita.

«La convention di fine aprile - afferma Mauro Cutrufo, d'antoniano della prima ora, già deputato Dc, poi Ppi, passato oggi al Cdu (di cui è vicesegretario nazionale) proprio in funzione del progetto di Centro - sarà il tentativo più serio per ricostruire, anche attraverso il metodo elettorale proporzionale alla tedesca che riteniamo un punto di equilibrio tra il proporzionale puro e il maggioritario secco, un'area di maggioranza e di governo che più di ogni altra rispecchi la cultura prevalente nel Paese, che è, appunto, quella di Centro». Un Centro, dunque, alternativo al Centro che Forza Italia rappresenta? «Assolutamente no - risponde Cutrufo - Silvio Berlusconi è sempre stato convinto della validità di questi principi fondamentali, compreso quello di una economia sociale». Casini ha assicurato che ci sarà.

Il sottosegretario alle Finanze D'Amico ha confermato le indiscrezioni dei giorni scorsi

Tassa di successione sui nuovi Bot

La novità non piace al Polo che vuole abolire l'imposta

ROMA L'attesa riforma della tassa di successione e delle donazioni, sulla quale si stanno «scornando» da mesi in Parlamento opposizione e maggioranza, sembra propria destinata a contenere un'importante brutta sorpresa. I Bot e gli altri titoli di stato di nuova emissione potrebbero infatti presto entrare a pieno titolo nella base imponibile per il pagamento dell'imposta di successione stessa. La conferma alle indiscrezioni dei giorni scorsi è arrivata ieri direttamente dal governo per bocca del sottosegretario alle Finanze Natale D'Amico nel corso di un'audizione alla Camera. L'allargamento dell'imposta a tutte le attività finanziarie Bot compresi - stando alle sue parole - «potrebbe risultare opportuna». «Qualsiasi intervento - ha però sottolineato - riguarderà eventualmente i titoli di nuova emissione». E ciò per due motivi: primo per garantire che la leva fiscale mantenga il «carattere di neutralità» rispetto alle scelte di investimento dei risparmiatori; secondo per tener conto dei «vincoli comunitari in materia di alterazione del funzionamento dei mercati e degli aiuti di Stato».

La novità non è piaciuta naturalmente al Polo che da mesi propone l'abolizione in tutto e per tutto della tassa di successione. Ma neppure a buona parte dei centristi della maggioranza. Non a caso il capogruppo dei deputati dell'Asinello in commissione Bilancio, Lucio Testa, ha chiesto subito un vertice di maggioranza sulla vicenda. «Allora era meglio - ha detto ironicamente - l'ipotesi di Bertinotti che almeno limitava le tassazioni alle grandi fortune».

Nella sua audizione alla camera D'Amico, dopo aver spiegato che il governo preferirebbe affrontare una materia così delicata con una legge delega che invece il Polo contesta preferendo l'iter parlamentare normale, ha ribadito i motivi per i quali il governo stesso rifiuta l'abolizione totale dell'imposta di successione chiesta dalle forze del Polo: «La Finanziaria per il 2000 ha già determinato una consistente riduzione del carico fiscale legato a tale imposta». Ha ricordato come nell'esercizio 2001 «si dovrebbe registrare una riduzione di circa il 60% delle successioni in linea retta soggette all'imposta». Una «significativa riduzione del carico fiscale» è prevista per la successione nelle aziende, la cui base imponibile dovrebbe essere determinata dal patrimonio netto, escludendo quindi il valore di avviamento. Nel caso che l'eredità comprenda un'abitazione che l'erede intende destinare a prima casa, il governo ha in cantiere agevolazioni ai fini delle imposte di registro, ipotecaria e catastale come per la prima casa.

Critiche anche dalla maggioranza con Testa dell'Asinello che chiede un vertice e osserva ironico: era meglio l'idea del Prc

Monorchio: pressione fiscale sulle spalle delle famiglie

ROMA La pressione fiscale in Italia è molto più elevata di ciò che appare nominalmente nelle statistiche e pesa sui consumi delle famiglie. È quanto ha affermato il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, partecipando ad un dibattito sul tema dell'armonizzazione fiscale organizzato nell'ambito del 30.o congresso dei ragionieri commercialisti. Monorchio ha aperto una «parentesi» fiscale parlando del differenziale della crescita che divide Italia ed Usa e che è alla base della diversa valutazione del cambio. Negli Stati Uniti - ha spiegato il ragioniere - la situazione «è opposta a quella italiana» e la crescita, che nell'ultimo trimestre è stata del 4,8 per cento «è trainata dai consumi delle famiglie»: Le famiglie statunitensi dedicano ai consumi il 3,8 per cento del proprio reddito e l'1,7 per cento dei guadagni di Borsa, quindi quasi il 5,5 per cento del loro reddito. «In Italia è l'opposto - ha detto Monorchio - non possiamo spingere i consumi per la elevata pressione fiscale che esiste e, in secondo luogo, perchè sono scomparsi dal mercato, nello spazio di circa 3 anni, 200 mila miliardi cioè la spesa per interessi che lo Stato ha risparmiato». Monorchio ha spiegato che questa è la ragione per la quale «si chiede con insistenza una riduzione della pressione fiscale che nel nostro Paese è molto più elevata di ciò che nominalmente appare dalle statistiche».

Badaloni e Storace si sfidano sui mezzi pubblici

ROMA Una sfida all'ultimo voto sui mezzi di trasporto pubblici e in particolare sui treni delle Fs che collegano la capitale con la provincia, sui quali viaggiano ogni giorno migliaia di pendolari. I candidati alla presidenza della Regione Lazio del centrosinistra, Piero Badaloni, e del centrodestra, Francesco Storace, hanno deciso di far «viaggiare» su autobus, taxi, treni e metropolitane, le proprie campagne elettorali e di incontrare in strada e sui binari i cittadini.

Mercoledì prossimo Badaloni viaggerà sulle linee Roma - Cassino e Roma - Formia, mentre Storace partirà alle 6 e 50 dalla stazione di Nettuno per l'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino dove parteciperà ad un convegno sul trasporto aereo nel Lazio. «Badaloni - ha detto Storace - arriva secondo. Per cinque anni ha dimenticato i trasporti e ora sale sui treni. Sarò sul treno con la gente per ascoltare in prima persona le esigenze e le lamentale dei pendolari. Come già mi è capitato di fare del resto in queste due ultime settimane trascorse a girare il Lazio in lungo e in largo».

Il capo della Lega smentisce patti segreti ma conferma la volontà di arrivare al modello scozzese

Bossi: obiettivo il Parlamento del Nord

ROMA Dunque esiste o no un patto segreto fra Bossi e Berlusconi? Riesplode la bagarre dopo l'intervista pubblicata ieri dal nostro giornale a Rolando Fontan.

Allarmato, Walter Veltroni gira la questione agli alleati del Cavaliere, Fini e Casini, e insieme a lui va all'attacco anche Fabio Mussi. In quell'accordo, sosteneva infatti Fontan, deputato leghista ma anche capogruppo del Carroccio in commissione Affari costituzionali, c'è la via riformista per la creazione della Padania: un coordinamento delle regioni del Nord capace di darsi regole e leggi proprie in quasi tutti i campi.

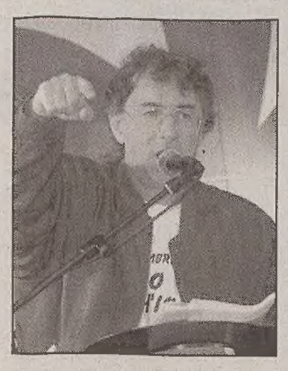
Fini e Casini smentiscono: nessun patto segreto, tutto è stato fatto alla luce del sole e contro ogni idea indipendentista. Ma a creare ulteriori imbarazzo al Polo arriva proprio Umberto Bossi che ieri sera, rispondendo a Veltroni, nega patti segreti, ma conferma l'obiettivo di arrivare ad un «Parlamento del Nord» sul modello di quello scozzese.

Ma andiamo per ordine. «Ho letto un'intervista ad un autorevole esponente della Lega, l'onorevole Fontan - ha commentato ieri Veltroni - che conferma l'esistenza di un patto segreto tra Bossi e Berlusconi, patto che comporterebbe una serie di decisioni che riguardano la prospettiva che Borghezio ha racchiuso nell'idea di un Parlamento del Nord». Ma siccome Berlusconi ha sempre smentito, aggiunge il segretario Ds, «gli elettori devono sapere chi e che cosa votano. Esiste o no questo patto? Chi dice la verità, Berlusconi o gli uomini di Bossi?». E lancia il cerino a Fini e Casini: «Sarei curioso di sapere cosa pensano di queste interviste, al di là delle smentite imbarazzate di Berlusconi».

Per Mussi «è roba da Medio Evo» che si chieda il consenso sulla base di un protocollo che i cittadini non conoscono. «E' vero che Berlusconi smentisce - sottolinea il capogruppo Ds a Montecitorio - però ieri l'altro Borghezio ha presentato due disegni di legge che prevedono il ministero del Settentrione e il Parlamento della Padania, del Nord contro il Sud. E' l'avvio della secessione».

«L'accordo con la Lega lo abbiamo fatto in maniera convinta - replica Gianfranco Fini - dopo aver verificato che essa aveva tolto di mezzo per sempre l'ipotesi secessionista e indipendentista». «Tutto è avvenuto alla luce del sole - gli fa eco anche Casini - il resto è fantasia».

Ieri sera, a Courmayer, Umberto Bossi liquida come «stupidaggini di Veltroni» il patto segreto, ma conferma la sostanza politica della intervista di Fontan. Un percorso che «prevede la devolution alla scozzese, democratica, con la garanzia che una volta date, queste competenze restino al Nord, garantite da un loro Parlamento così com'è avvenuto in Scozia. Niente di segreto quindi e per di più la Lega è disposta a passi di media lunghezza».



Il segretario della Quercia nell'intervista di Fontan intravvede la secessione

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Erne, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 10 marzo 2000 è stata di 54.900 copie

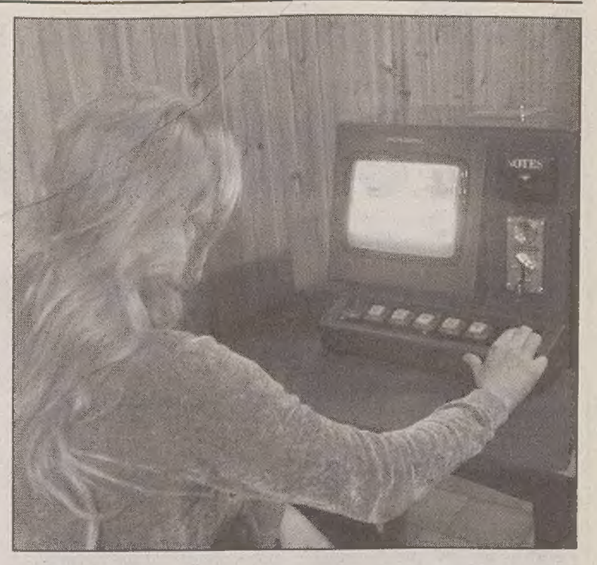
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

A Campoformido un centinaio di giocatori incalliti frequentano una «scuola speciale» per riappropriarsi del loro cervello

Così curano i dannati del videopoker

Lo psicologo De Luca: «Chi frequenta il corso e ha l'aiuto della famiglia ce la fa»



UDINE Il videopoker e il gioco d'azzardo come l'alcol o la droga: delusi dalle terapie tradizionali, sempre più oppressi dai debiti, intenzionati comunque a uscire dal tunnel della dipendenza, 100 giocatori incalliti - 64 sono friulani, 16 di Trieste, 20 provengono da diverse zone del Nordest d'Italia - hanno deciso di dare un taglio alle loro traversie, di riappropriarsi del loro cervello e, quindi, della loro stessa esistenza. Per questo hanno deciso di andare a scuola, cioè di farsi curare assieme alle rispettive famiglie, per non dover più ricadere nella spirale perversa del gioco d'azzardo. La loro scuola è a Campoformido, piccolo paese alle porte di Udine, dove da diversi anni è attivo un Centro per il recupero dei giocatori incalliti. «Il 90 per cento dei giocatori che frequenta il nostro centro - ha detto lo psicologo e psicoterapeuta Rolando De Luca - smette in tempi relativamente brevi di giocare, mentre il restante dieci per cento diminuisce di molto la propria dipendenza dal gioco. Coloro che non frequentano con costanza le lezioni, invece, quasi sempre ricadono nella spirale».

La tecnica usata da De Luca - impegnato anche in attività nei club degli alcolisti in trattamento (metodo Hudolin) - è molto semplice. «Consiste - spiega - in una radicale terapia di gruppo dove le famiglie dei giocatori sono attivamente coinvolte nel recupero del soggetto». «E non può essere altrimenti - ha spiegato De Luca - nel senso che le famiglie devono collaborare con il congiunto se vogliono risolvere alla radice il problema».

Al centro di Campoformido - che ha avviato una serie di incontri pubblici sull'argomento, in primo dei quali in programma in serata - si sono rivolte tutti i tipi di giocatori.

«In prevalenza - ha spiegato De Luca - sono persone che hanno perso tutto o quasi tutto ai casinò. Anche se in Friuli-Venezia Giulia non ce ne sono, la nostra è una regione circondata dalle case da gioco, soprattutto slovene e austriache. Poi ci sono i dipendenti del Lotto e del SuperEnalotto. Infine, ma questa è una dipendenza in forte crescita, ci sono i malati da videopoker. Per tutti cerchiamo una terapia specifica che aiuti a riappropriarsi del cervello. E il contributo delle famiglie è importantissimo».

«Oggi - ha detto De Luca - tutti parlano di videopoker e sembra che sia questa l'unica dipendenza da aggredire, ma non è così. Non vorrei che fra uno o due mesi, quando la tensione su questo problema fatalmente cadrà, nessuno più parli della dipendenza da gioco d' azzardo. A Campoformido, dove ho trovato la massima collaborazione del sindaco leghista Franco Fontanini - ha concluso - sono anni che lottiamo su questo fronte, ma anche lo Stato deve intervenire».

La mania dei videopoker

Dove sono

100.000 bar, **20mila** tabaccherie, oltre **7.000** totoricevitorie, **3.000** sale da gioco, circa **600** sale bowling, **200** luna park e sale attrazioni viaggianti

Fatturato e addetti nel settore

Incassi Siae: oltre **1.500 miliardi** di lire

Aziende: **10 mila**

Addetti (compreso indotto): **20.000**

Età media e frequenza

16-17 anni: una o due volte in tre mesi

19 anni: una o più volte al mese

ANSA-CENTIMETRI

CONTROLLI

A Trieste un caso emblematico: in fumo due milioni in nove ore

TRIESTE La vittima più celebre dei videopoker a Trieste è un siciliano di 52 anni, Aurelio M., che abita in città. La sera del 3 marzo ha minacciato di sfasciare un bar, il «Web cyber caffè» all'inizio del viale XX settembre sostenendo di aver perso due milioni nel giro di nove ore. «Questa macchinetta è truccata», aveva urlato. Per calmare la sua ira è dovuta intervenire la polizia. I controlli hanno poi rilevato come quel videopoker fosse regolare: giocata massima di 10 mila lire e vincite in consumazioni.

Ma questo è solo l'episodio più noto. La fauna da videopoker anche in città è la più varia e comprende vecchi, ragazzini, donne incinte. «Ringraziamo i nostri governanti che non permettono di aprire un casinò a Trieste - commenta più di qualcuno - così o andiamo a giocare in Slovenia oppure dobbiamo consolarci con queste macchinette». Soprattutto al pomeriggio il gioco ferve nei bar, nei caffè, nelle trattorie, nei buffet. Giocatori incalliti raccontano di tangenti offerte per installare i videopoker, di vincite pagate in denaro anziché in consumazioni, di macchinette truccate in modo da poter alzare enormemente le puntate.

I controlli fatti dalla polizia in una trentina di locali non hanno ancora rilevato alcunché di anormale. I poliziotti in borghese si mischiano ai clienti e ai giocatori, ma cogliere trasgressori in flagrante non è facile. Nel Friuli Venezia Giulia c'è un videogame ogni 281 abitanti. La percentuale è di uno ogni 340 a Trieste, ma è molto più alta a Monfalcone: uno ogni 260 e a Udine: uno ogni 248. In realtà i videogames di vecchio tipo non solo sono in grosso calo, ma permettono a esercenti e distributori guadagni molto risicati. Tutto il contrario dei videopoker che stanno dilagando. Le ditte che li distribuiscono anche a Trieste non hanno sede solo in città, ma anche a Bologna, a Rimini, in Campania e in Sicilia. A Genova, mafia e 'ndrangheta si erano spartite la torta, ma sono state smascherate e 42 persone sono finite in carcere.

Nel capoluogo giuliano c'è una «macchinetta» ogni 340 abitanti. I videogames tradizionali non funzionano più.

A Milano i carabinieri sollecitati dalle famiglie portano a «buon fine» decine di controlli

Genitori disperati, blitz nei bar

L'inchiesta è partita seguendo la traccia di piccoli furti domestici

MILANO Rubavano i soldi ai genitori per giocarseli al bar. Prelevavano piccole somme da portafogli e borsellini della spesa appoggiati sui mobili di casa (20, 30 o 40 mila lire alla volta), che poi venivano quotidianamente ingurgitate dalla versione tecnologica di uno dei più accattivanti giochi d'azzardo: la macchinetta del videopoker. Sono stati due ragazzini dell'hinterland milanese, due minorenni (un quindicenne di San Donato Milanese e un diciassettenne di Melegnano), a causare i controlli a tappeto eseguiti dai carabinieri della Compagnia di San Donato Milanese, dai quali si erano recati i genitori dei ragazzi, disperati per il vizio incontrollabile dei loro figli.

Così è partito un meticoloso piano di verifica di 100 e più bar della provincia Sud-Est di Milano sospeso dopo il controllo di 25 esercizi perché la voce dei blitz si era diffusa e quasi tutti i gestori avevano spento le macchine. Le persone denunciate a piede libero per gioco d'azzardo aggravato (dal fatto di essere esercitato in un esercizio pubblico) sono state 16: 8 avventori e 8 gestori. I gestori, se riconosciuti colpevoli, rischierebbero fino a 2 anni di arresto, mentre i «giocatori» fino a 8 mesi oltre a un milione di multa. Un numero non elevato, quello dei denunciati, ma che non deve far pensare a casi isolati, hanno spiegato i carabinieri, perché la condizione necessaria per far scattare le denunce era l'attesa di qualcuno che vincesse e andasse a cambiare la vincita in soldi, fatto che ovviamente non avveniva di frequente. I gestori dei bar possono infatti offrire solo consumazioni per un valore pari all' importo vinto grazie alla slot-machine e non soldi in contanti. I carabinieri, per fare la posta a giocatori ed esercenti, hanno mandato i loro militari più giovani, quelli di leva, a frequentare per ore bar e sale giochi.

A dispetto delle difficoltà i militari hanno definita come «diffussissima» l'abitudine di pagare in soldi e non in consumazioni quanto vinto al videopoker. E quando le acque si saranno calmate, ripeteranno i controlli. Le macchine del videopoker sono gestite da software, e quindi, possono essere programmate per far vincere spesso o raramente. In genere sono date in appalto dalle aziende distributrici, e il gestore del locale prende il 50 o più di quanto incassato. E una sola macchina può incassare, in un pomeriggio, anche un milione di lire.

È una delle proposte del «piano» proposto dai titolari dei locali: «C'è un esercito di volontari che può aiutarci nei controlli»

«Disco sicura», task force di 20 mila giovani

I «dj» per una campagna di «dolcezza e buon senso» contro lo sballo del sabato sera

ROMA Un esercito di 20mila giovani. Assoldati tra i «buttafuori» dei locali da ballo per affiancare le forze dell'ordine. Così è il presidente di «Notte è vita», Stefano Martinenghi, a tirar fuori dal cilindro l'«idea», uno dei dieci punti della grande riforma del mondo della notte «che invitiamo il ministro dell'Interno Bianco - spiega - a sponsorizzare». In primo piano c'è dunque la sicurezza: i ragazzi che si occupano di security potrebbero fungere da supporto alle forze dell' ordine, per esempio nel rilevare il tasso alcolico di chi si mette alla guida o per segnalare eventuali problemi dentro i locali.

Sono proprio loro, i protagonisti della notte a scendere in campo. I dj che giovedì notte hanno accolto Bianco al «Goa» di Roma annunciano che entro dieci giorni presenteranno al ministro un progetto di pubblicità progresso in cui non si parlerà di sballo e incidenti del sabato sera, ma di «dolcezza e buon senso»: «continuate ad andare in discoteca ma armatevi di buon senso, non prendete la macchina se non siete in condizioni di guidare, ad esempio», spiega il dj Pierluigi Daco.

Per giovedì è previsto un invito ufficiale al Viminale dei disc jockey per avviare un eventuale tavolo di incontro in cui saranno coinvolti operatori di settore, gestori delle discoteche, forze dell'ordine. Il Silb, il Sindacato italiano locali da ballo che riunisce 6mila strutture, propone di vietare le discoteche a chi ne fa un uso sbagliato o dannoso per gli altri. E, come per lo stadio, dovrà essere un giudice a inibire la voglia di ballare: «non è possibile alcun controllo se i soggetti a rischio continuano a godere di una totale impunibilità e se i costi della loro diseducazione ricadono sistematicamente sull'imprenditore». Anche il presidente del Silb, Giancarlo Barisio ha chiesto un incontro a Bianco «per presentare un piano sui possibili rimedi sul rischio di degenerazione dei comportamenti a rischio tra i giovani».

Continua intanto il fiume di polemiche alla proposta di chiudere le discoteche alle tre, poi ammorbidita dallo stesso responsabile dell'Interno: il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco ci tiene a precisare che il Governo lavora da anni a un piano di sicurezza per il popolo della notte. Ignazio la Russa (An) parla di «norme vessatorie per i giovani e per i gestori dei locali, il che testimonia che questo Governo è lontano anni luce dai giovani». Suggerisce infine un «serio progetto educativo, coordinato con titolari e gestori delle sale e non di iniziative repressive» il forzista Piergiorgio Massidda.

Elisabetta Martorelli

Il ministro Bianco durante la sua «sortita» in discoteca

Il sindacato dei gestori pronto a sostenere la stessa filosofia contro la violenza negli stadi: «Chi si comporta male resta fuori dal locale»

PROTESTA

Preoccupati i manager del divertimento nel Friuli-Venezia Giulia

«La notte si sta dilatando, o ci stiamo o chiudiamo»

TRIESTE Arrabbiatissimi, delusi, sconcertati. I gestori delle discoteche del Friuli-Venezia Giulia sembrano guardarsi attoniti fra loro, dopo aver appreso le iniziative che il ministro Bianco intende concretizzare nei confronti dei locali da ballo.

Credo che l'exploit del ministro Bianco - afferma Roberto Pesavento, uno dei responsabili della discoteca Machiavelli, fra le più frequentate di Trieste - sia frutto di una scelta assolutamente individuale. Recentemente abbiamo sottoscritto, con i rappresentanti del governo precedente (quello di Prodi, ndr), un protocollo d'intesa che andava verso una direzione completamente diversa. Si era parlato - aggiunge - di una maggiore responsabilizzazione dei gestori delle discoteche e di una più precisa selezione nella concessione delle licenze. Se dovesse invece passare la linea-Bianco, potremmo chiudere. Il ritmo della vita serale e notturna - ribadisce Pesavento - si sta dilatando, nel senso che la gente cena sempre più tardi e, di conseguenza, entra nei nostri locali in ritardo rispetto al passato. Se dall'altra parte - conclude - ci anticipano la chiusura, con l'aggiunta del divieto di vendere bevande alcooliche nelle due ore precedenti, per noi diventerebbe pressoché impossibile continuare l'attività".

Sulla stessa trincea si attesta anche Mauro Faibane, titolare dell' "Hippodrome" di Monfalcone, che ha fra l'altro inviato, proprio in questi giorni, una lettera di protesta ai ministeri interessati e al sindacato di categoria, il Silb (Sindacato imprenditori locali da ballo). "E' giunto il momento - scrive - di creare una classe di operatori specializzati nel comprendere le problematiche giovanili, in grado di formare e di educare loro stessi e le nuove generazioni, sulle quali si fonda il futuro della nostra società e il cosiddetto e importantissimo passaggio generazionale. Non è facendo chiudere in anticipo rispetto alle abitudini già consolidate le discoteche e i locali da ballo - conclude Faibane - che si risolverà il problema del sabato notte".

Ma è Pesavento a formulare un ulteriore ragionamento: "Se pensiamo che proprio recentemente è stata adottata una normativa che permette, allo scopo di liberalizzare i pubblici esercizi, ai titolari delle aziende del settore di tener aperto praticamente sempre - spiega - ecco che mi sembra assolutamente illogico che le discoteche, che fanno parte del mondo del divertimento serale tanto quanto gli altri, debbano sacrificare professionalità e potenzialità".

In definitiva, dalle parole dei gestori si coglie il disappunto per una iniziativa che, non lo dicono apertamente, ma traspare dai ragionamenti svolti, sembra essere più votata a portare notorietà a chi l'ha espressa, piuttosto che a contenere un fenomeno per il, quale le ricette sembra debbano essere diverse.

Ugo Salvini

Verdone: «Sono padre, sto con il ministro»

TRIESTE «È chiaro che essendo un padre la proposta del Ministro Enzo Bianco mi va bene, ma io credo che vada bene per un altro motivo: i giovani ormai muoiono come mosche e non muoiono per il sonno, muoiono per le tante sostanze che assumono. Non è solo l'alcol, ma sono soprattutto queste pasticche, questa euforia che li può portare fino alle sette di mattina». Lo ha affermato a Trieste, il regista Carlo Verdone, ospite dell'Agis e del Comune di Trieste, per incontrare stampa e pubblico alla proiezione del suo ultimo film «C'era un cinese in coma». «Bisogna porre delle regole - ha aggiunto il regista - non perchè uno odia i giovani, ma perchè vuole bene loro. Non credo che toglierli un'ora, un'ora e mezzo, possa essere così grave, non fara piacere ai proprietari di locali, ma abbiamo visto che in base alle statistiche - ha detto Verdone - gli incidenti avvengono proprio tra le 4 e le 5 del mattino: un bollettino di morte. Come padre mi va bene - ha concluso - se fossi il proprietario di un locale un po' meno, credo però che il valore della vita sia più importante».

Cinque denunciati per un brutale episodio accaduto dopo quattro salti in un ritrovo umbro

Pestato a sangue per gelosia

PERUGIA Aveva salutato una 17enne di Foligno sua conoscente, con la quale si era incontrato in discoteca (al Red-Zone di Perugia) ma quel saluto non è piaciuto agli amici della ragazza che, gelosi, lo hanno atteso all'uscita del locale due ore, pestandolo a sangue e procurandogli ferite al volto tanto da essere sottoposto ad intervento chirurgico. Un episodio di brutale e gratuita violenza che gli investigatori non hanno voluto lasciare impunito. E alla fine, la loro perseveranza su un caso apparentemente di poco conto ma sul quale non è stato affatto facile indagare è stata premiata.

A distanza di un mese dall'accaduto gli agenti della Polizia di Perugia (squadra Volanti) hanno identificato il gruppetto di 5 ragazzi, tutti denunciati: due per lesioni e minacce gravi in concorso, tre per lesioni gravi in concorso. È avvenuto nel capoluogo umbro in un sabato di febbraio. La caparbietà investigativa ed il fatto che il giovane pestato (un ventenne di Cortona) avrà lesioni permanenti alla mandibola, ha portato gli agenti della Questura ad interrogare la ragazza (denunciata anche lei per favoreggiamento personale, avendo negato l'amicizia con il quintetto, due maggiorenni e tre minorenni) che alla fine ha permesso di risalire ai nominativi degli amici. Sono folignati: V.E. 19 anni, C.A. 19 anni, G.A. di 16, B.E. di 17 e G.R.

anch'egli 17enne. Tra loro c'è stato anche chi (secondo la polizia V.E. 19 anni, colui che ha di fatto pestato pesantemente il ragazzo di Cortona) ha telefonato al ferito minacciandolo di morte se lo avesse denunciato e se fosse stato scoperto. Un rapporto è stato rimesso al magistrato.

Al Nord la colonnina del mercurio ha superato i venti gradi in molte città e persino in Alto Adige

Un'ondata di caldo da record

Responsabile dei valori sopra le medie il «fhön» - Siccità nei campi

ROMA Un'ondata di caldo eccezionale. La temperatura è in salita in tutta la Penisola, soprattutto al Nord dove la colonnina di mercurio ha toccato i 26 gradi a Milano, i 23 a Torino e i 22 a Bologna. Temperature miti che hanno portato in anticipo una ventata d'estate, anche in località ad alta quota come Merano - dove ieri mattina alle 6.30 si registravano 14 gradi sopra lo zero - e Bressanone.Idissimo. E mentre in città si improvvisano pseudo spogliarelli, in campagna la terra diventa sempre più arida.

Responsabile dei valori sopra la media è il «fhön», il vento caldo che scende dalle montagne, si riscalda proprio per effetto della compressione nella sua violenta discesa dall'alto verso il basso (la cosidetta compressione adiabatica) e ristagna per la staticità delle correnti.

In tutto il Nord le temperature sono di ben 10 gradi sopra la media, che in questo periodo è sui 12-13 gradi. Ma, attenzione, già da domani comincerà a fare meno caldo e i valori rientreranno nella norma.

Il fronte che desta maggiori preoccupazioni è però la siccità, che rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura e causare incendi a ripetizione.

I primi mesi dell'anno, nelle regioni settentrionali, sono stati all'insegna della penuria di acqua piovana, tanto che a fronte di una media di precipitazioni a gennaio nell'area milanese tra il '91 e il '98 di 41 millimetri, quest'anno le precipitazioni sono state appena di 14 millimetri.

Non piove ormai da mesi in diverse regioni del Nord e del Sud, ma il problema siccità - osserva la Coldiretti - è diventato ormai strutturale e occorre intervenire finalizzando alla ristrutturazione delle reti idriche e degli invasi le risorse comunitarie che saranno disponibili per le Regioni per il 2000-2006.

Per il climatologo Stefano Tibaldi si torna alla siccità che ha caratterizzato l'Italia del Nord negli anni '80, «una siccità di breve durata che ancora non può indicare che ci sono cambiamenti climatici in atto».

Gli agricoltori sono però in piena emergenza: hanno dato il via alle semine primaverili, come quelle delle barbabietole, e temono che se non pioverà entro breve bisognerà ricorrere all'irrigazione.

Le scorte idriche ridotte rendono critico il lavoro delle imprese agricole del Sud. In Sardegna, ad esempio, spicca il caso di Cagliari, dove sono disponibili appena 25 milioni di metri cubi di acqua a fronte del fabbisogno di 150 milioni.

Brunella Collini

Scene da primavera nei parchi di Milano: un bimbo osserva una coppietta dormiente.

GLI ESPERTI

I meteorologi disorientati «Difficile fare previsioni»

MILANO Sono disorientati. E anche un po' preoccupati. Perchè gli esperti di meteorologia ammettono di non aver più le certezze di un tempo. E quindi di non essere in grado di prevedere e prevenire ciò che il clima ci riserverà domani. «Quello che è certo - commenta Giovanni Damiani, direttore dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - è che siamo davanti alla questione del secolo: le temperature si alzano per effetto del buco dell'ozono». E così, alle ondate di caldo di questi giorni, dovremo sommare venti anomali e precipitazioni che, se diminuiscono come frequenza, aumentano invece di intensità.

«Guardate alla tragedia del Mozambico e del Madagascar - continua Damiani - o alle piogge che qualche mese fa si sono abbattute sulla Francia: negli anni scorsi avevamo visto fenomeni simili solo in Honduras o in Cina. E invece, ecco che le grandi alluvioni arrivano anche da noi». Con il rischio che, tra poco, il «noi» ci riguardi sempre più da vicino. Perché i cambiamenti climatici che prima erano probabili solo su una scala di millenni, oggi possono diventare ricorrenti. Un'ipotesi che vale tanto per le alluvioni, quanto per la siccità.

«Dal 1950 in poi - spiega Michele Colacino, direttore dell'Istituto nazionale di fisica dell'atmosfera del Cnr - abbiamo notato una notevole riduzione delle piogge. Un fenomeno che colpisce soprattutto il Sud dell'Italia, dove si nota una riduzione del 16-18% di piogge, ma anche il Nord, dove si stima un 9% in meno di precipitazioni». Le regioni più colpite, secondo le analisi del Cnr, dovrebbero essere la Calabria, la Puglia e la Sicilia. «Tra venti o trent'anni - prevede Colacino - il Sud dell'Italia potrebbe essere colpito dal fenomeno della desertificazione».

«È dal 1950 che notiamo una forte diminuzione delle piogge, addirittura del 16-18 per cento in tutto il Meridione»

Meno a rischio l'Italia del Nord. «Qui le temperature saranno più alte rispetto al passato - ammette Colacino - e tra le conseguenze più immediate quella dell'aumento dell'intensità della nebbia. Il motivo è semplice: il caldo contiene una percentuale maggiore di vapore che, durante la notte, si condensa e si trasforma in nebbia fitta».

Nonostante le dimensioni del fenomeno restino comunque preoccupanti

Ma il «buco» dell'ozono cala

La Nasa valuta l'area totale aperta agli ultravioletti di 21 milioni di km. quadri

NEW YORK *E' diminuito il buco dell'ozono sopra l'Antartide benchè le sue dimensioni rimangano enormi e preoccupanti. Secondo i dati più recenti diffusi dalla Nasa l'area deprivata di ozono si estende ora per 21 milioni di chilometri quadrati. Nel settembre del 1998 era pari a circa 27 milioni di chilometri quadrati. Allo stesso tempo però si sta formando un secondo buco nella stratosfera a breve distanza dalla Nuova Zelanda.*

I servizi spaziali americani sono riusciti a misurare il buco sopra al continente di ghiaccio utilizzando immagini riprese dal cosiddetto Toms, il Total Ozone Mapping Spectrometer, uno strumento montato su un satellite in orbita intorno alla Terra.

Lo spettrometro registra in colore violetto le zone a bassa concentrazione di ozono, mentre, quando le concentrazione è superiore, appare in giallo e nei punti massimi risulta in rosso.

Risale ai primi anni Settanta l'inizio della misurazione da parte della Nasa dell'ozono che esiste nella stratosfera fra i 10 e i 25 chilometri dalla superficie terrestre. Ma fu solamente negli anni Ottanta che la Nasa per la prima volta osservò la formazione di un «buco» che ha conseguenze dirette sulla temperatura della Terra e di conseguenza sui ghiacciai e gli oceani.

Fu allora che iniziarono i primi sforzi per ridurre l'uso e l'abuso di cloro-fluoro-carburi che sono una delle cause principali per la distruzione dell'ozono. Ma gli inverni particolarmente rigidi degli ultimi anni hanno contribuito a ridurre lo strato di ozono. Il clima freddissimo infatti produce cristalli di ghiaccio che diventano idealmente microscopici trampolini a cui si aggrappano minuscole particelle di cloro disperse nell'atmosfera. Il cloro una volta raggiunto gli strati superiori dell'atmosfera mette in moto un processo di distruzione dell'ozono, trasformandolo in ossigeno.

Senza l'ozono i pericolosi raggi ultravioletti giungono senza filtro sulla superficie terrestre e diventano agenti cancerogeni. Gli inverni particolarmente freddi bloccano anche la funzione naturale dei composti di nitrogene che dovrebbero servire per neutralizzare l'effetto dannoso del cloro. Quest'ultimo tuttavia si ghiaccia nel suo percorso verso la stratosfera e una volta giunto a quelle altitudini diventa immune agli attacchi dei composti di nitrogene.

Andrea Visconti

È di un morto e sei feriti l'ennesimo tragico bilancio dell'incidente provocato dalla scarsa visibilità mattutina vicino a Modena

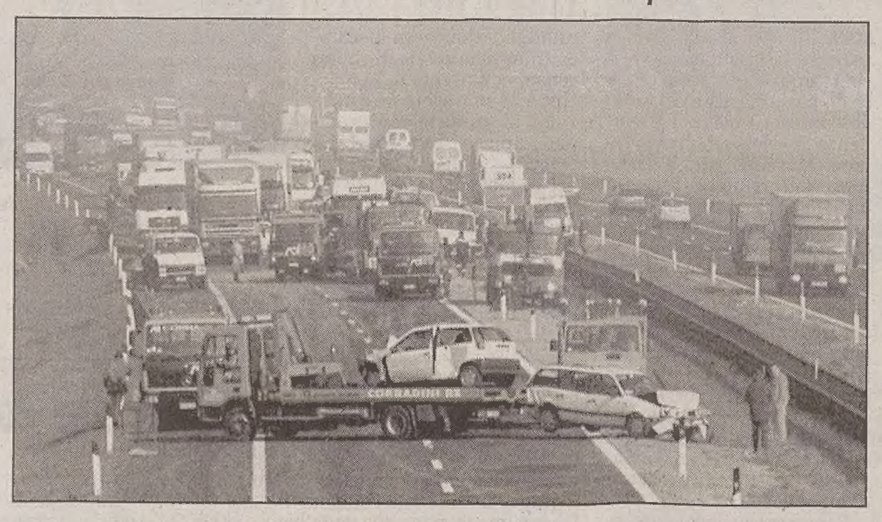
Nebbia, maxi-tamponamento sull'Autobrennero

I Verdi interrogano, il governo risponde che la sicurezza in autostrada dipende dal via libera ai cantieri

MODENA Ancora nebbia sulle strade e ancora vittime degli incidenti causati sulle autostrade dalla scarsa visibilità, che diventa una barriera soprattutto nelle ore mattutine. Un morto e sei feriti sono stati il tragico bilancio di un maxi-tamponamento avvenuto per l'appunto ieri mattina sulla Autobrennero, nel tratto più vicino a Modena, nella tratta finale fra Verona e il capoluogo emiliano.

È tornato alla normalità soltanto nel tardo pomeriggio ieri il traffico sull'A/22 tra Carpi e Campogalliano, in provincia di Modena per l'appunto, che si è dovuto chiudere al traffico per alcune ore nella mattinata in direzione sud nel tratto interessato dal tamponamento in serie causato dalla nebbia.

Nell'incidente ha perso la vita un quarantenne di Novi, in provincia di Modena, e altre sei sono le persone sono rimaste ferite, ma le loro condizioni, per fortuna, non destano preoccupazione. Altre quattro persone sono rimaste solo leggermente contuse.



Groviglio di automobili vicino a Modena sull'Autobrennero a causa della nebbia.

Il traffico da Carpi verso Campogalliano è rimasto interrotto per alcune ore, poi in tarda mattinata ha ripreso a defluire sulla corsia nord, in entrambi i sensi di marcia, ma con code e rallentamenti.

Completate le operazioni di sgombero dei mezzi incidentati e compiuti i rilievi del caso, l'autostrada è stata poi riaperta.

La carreggiata sud della A22 è rimasta invece chiusa più a lungo tra Carpi e l'area di servizio di Campogalliano, sempre nel Modenese, in seguito al maxi-tamponamento che ha coinvolto una trentina di veicoli e provocato una coda di tre chilometri.

Polizia stradale, vigili del fuoco e mezzi del soccorso sanitario hanno faticato non poco a effettuare i soccorsi sul posto proprio a causa della scarsa visibilità.

«Per le autostrade, sono obbligatori criteri di qualità per superare l'esame della proroga della concessione da parte delle Società concessionarie; ma, in caso di nebbia, non c'è criterio o illuminazione che tenga: l'unico rimedio è la prudenza degli automobilisti. Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori pubblici, Mauro Fabris, commentando il maxi-tamponamento di ieri e rispondendo alle richieste dei Verdi.

La preoccupazione di rendere le autostrade di qualità «è già un impegno del governo - riferisce Fabris - ma è anche vero che sicurezza significa portare a termine i lavori in atto e la costruzione di altre infrastrutture per consentire maggiore fluidità e imprimere così più sicurezza agli spostamenti». Per esempio, la corsia di emergenza sull' Autobrennero o le autostrade Asti-Cuneo, Salerno-Reggio Calabria e la Pedemontana. Puntare i piedi contro queste opere significa, ha detto Fabris rivolto ai Verdi, tralasciare il capitolo sicurezza.

Denunciato

Padre rifiuta il prelievo del sangue che poteva aiutare il proprio figlio

GENOVA Un uomo di 40 anni si rifiuta di sottoporsi a un prelievo del sangue che potrebbe portare alla scoperta, nel figlio 11.nne, di una gravissima malattia ereditaria. I medici, infatti, hanno la necessità di comparare il Dna di padre e figlio per accertare se al ragazzo è stato trasmesso il gene che all'età di 15 anni, nel 50% dei casi, sviluppa un tumore all'intestino. Altrimenti dovranno eseguire ogni anno delle dolorose biopsie sul giovane alla ricerca dell'eventuale malattia. Il padre non ha mai spiegato il suo rifiuto e la moglie, da cui ora vive separato, ha chiesto aiuto alla magistratura. Il suo legale ha denunciato il 40.enne per violazione degli obblighi di cura e assistenza del figlio anche se è ben conscio della lacuna legislativa vigente. Non c'è infatti, una legge che obblighi qualcuno a sottoporsi a un esame del sangue anche se la sua decisione può mettere in pericolo la vita di un congiunto.

«Una eventuale condanna di violazione degli obblighi di assistenza e cura - dice l'avvocato - potrebbe forse portare a un ripensamento dell'imputato su una decisione così grave per la vita del figlio».

Il ministro della pubblica istruzione fa dietrofront sul contestato concorsone e ipotizza una crescita retributiva indicizzata

Insegnanti: addio quiz, l'aumento verrà con la carriera

ROMA Nessun concorsone o concorsaccio. Nessun quiz e nessun esame. A sorpresa - dopo la guerra scoppiata per quell'articolo 29 del contratto che prevede 6 milioni annui di premio agli insegnanti vincitori di una prova selettiva - il ministro della Pubblica istruzione scende in campo e annuncia: gli aumenti arriveranno con la progressione della carriera. Insomma, lo stipendio lieviterà grazie a meccanismi di crescita professionale e di anzianità di servizio.

«Non intendiamo valutare gli insegnanti in senso stretto, ma promuovere una progressiva e accresciuta capacità professionale, incoraggiare un impegno sempre maggiore e soprattutto valorizzare ciò che di positivo si realizza nella scuola», ha spiegato Berlinguer al convegno degli insegnanti del Cidi a Sorrento.

Le manifestazioni dei professori, le polemiche via Internet, la mobilitazione massiccia dei sindacati hanno indotto il ministro a fare una severa autocritica sul contestato meccanismo di valutazione e a mandare definitivamente in soffitta il megaquiz che tante critiche si è attirato. Il ministro cambia dunque tattica e fa sapere che, «quando avremo delle idee, dopo una prima fase di ascolto, le sottoporremo ai sindacati e alle associazioni degli insegnanti». In ogni caso, non ci sarà nessun esame, è stato già cancellato.

Proprio sugli scioperi a catena indetti le settimane scorse da alcuni sindacati di categoria, è dunque arrivato, inatteso, il velato «mea culpa» del ministro: «Volevamo porre la questione professionale in un'ottica riformatrice dettata dal bisogno di coniugare le novità del quadro con un nuovo status dei soggetti. L'ambizione era questa, credo che non fosse lucidissimo il nesso».

I dettagli non sono ancora messi a punto, ma la formula cui pensa Berlinguer è quella di una «crescita retributiva indicizzata, non automatica», che restringa gradualmente lo iato tra la retribuzione degli insegnanti italiani e quelli degli altri Paesi europei e che si fa più significativa di pari passo con l'anzianità.

In ogni caso, la questione retributiva va collocata sullo sfondo della necessità di una riscrittura della professione, ha aggiunto Berlinguer. Lo scossone dei giorni passati - ha riconosciuto il ministro - ha portato ad aprire una dialettica nuova e a riconoscere il bisogno di introdurre profili nuovi, e non solo nel campo economico. Quali? Il part time, ad esempio, la mobilità all' interno della professione docente, la possibilità di dare una diversa collocazione agli insegnanti con maggiore anzianità.

IN BREVE

Severe richieste di condanna per la sciagura della «Haven»

GENOVA Ha concluso ieri la sua requisitoria il sostituto procuratore generale Luigi Lenuzza con severe richieste di condanna per disastro colposo e omicidio colposo plurimo per la sciagura della Haven, la petroliera cipriota inabissatasi al largo di Arenzano il 14 aprile del '91 (nel naufragio morirono 4 marittimi e il comandante). Lenuzza ha chiesto 7 anni e 4 mesi di reclusione per gli armatori della petroliera Loucas Ioannou, 65 anni, e per il figlio Stelios, 31 anni. 5 anni di reclusione sono stati chiesti per l'accusa più grave e altri 2 anni e 4 mesi sono stati chiesti da Lenuzza per l'accusa di tentata estorsione nei confronti di due ufficiali della nave che sarebbero stati «sollecitati», pena la distruzione della carriera, a fornire una versione di comodo al pm per allontanare eventuali responsabilità dagli armatori. La stessa accusa era stata rivolta a un diretto collaboratore degli armatori Christos Doules, 66 anni, che, per l'accusa, avrebbe fatto da tramite fra gli armatori e gli ufficiali. Per lui il p.g. ha chiesto una condanna a 2 anni e 4 mesi.

Ventiquattro cittadini rumeni bloccati a Novara Erano su un treno merci diretto in Inghilterra

NOVARA Ventiquattro cittadini rumeni, tra i quali cinque bambini, sono stati bloccati dalla polizia ferroviaria su un treno merci mentre tentavano di raggiungere clandestinamente l'Inghilterra. L'operazione di controllo è scattata la notte scorsa alla stazione di Novara, da tempo coinvolta in un traffico di immigrazione irregolare, probabilmente gestita - secondo gli investigatori - da albanesi. Interi nuclei familiari stavano stipati in un solo carro, carico, tra l' altro, di merce.

Lecce: cade dal terrazzo e resta uccisa sul colpo La madre non regge alla disgrazia e ha un collasso

LECCE Una donna, Anna Maci, di 48 anni, di Campi Salentina, è morta ieri mattina cadendo accidentalmente dal terrazzo della propria abitazione a Campi Salentina e poco dopo anche la madre della donna, Maria Giuliano, di 81 anni, venuta a conoscenza del fatto è stata colta da un collasso ed è morta nel giro di pochi minuti. Anna Maci avrebbe perso l' equilibrio precipitando sulla strada dall' altezza di circa sei metri. In suo soccorso è intervenuto il figlio, Mimmo Simeone, di 24 anni, che ha portato la madre all'ospedale ma ormai non c'era più nulla di fare.

Temeva che la sua bambina potesse morire Madre si getta dal sesto piano dell'ospedale

COMO Temeva che la sua bimba, nata pochi mesi fa prematura di poche ore, potesse morire come già era accaduto a un maschietto, che aveva dato alla luce un anno fa, e che era morto poche ore dopo il parto. È stata forse questa angosciosa preoccupazione che ha spinto una giovane madre, F.M., di 32 anni, a gettarsi dal sesto piano dell'ospedale Valduce di Como, dove si era recata con il marito e la madre, per una visita di controllo della neonata. Sembra che la visita fosse stata chiesta proprio dalla donna, perchè riteneva che la piccola avesse qualche problema di crescita. In realtà il decorso post-parto era stato del tutto privo di problemi, tanto che la bimba non era stata trattenuta in incubatrice, nè in reparto, ma era stata dimessa normalmente.

Giuseppe Brusca premette il telecomando della bomba a Capaci, uccise e sciolse nell'acido un bambino

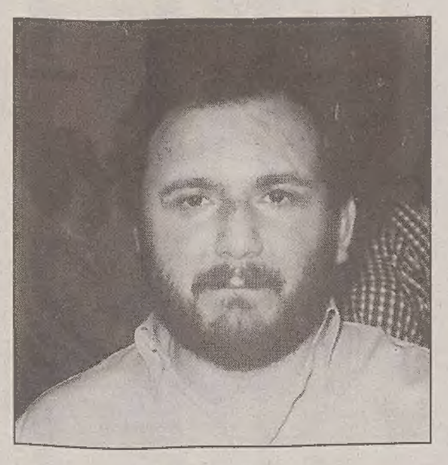
«Scannacristiani» adesso è un pentito

Per la sua «collaborazione» riceverà 500 mila lire al mese ed eviterà il carcere duro

«Non cambierà nulla, rimarrà detenuto», chiarisce il procuratore di Palermo Grasso. Ma scoppia la polemica a cura di tre parlamentari di An

CALTANISSETTA Lo chiamavano «u verru», il porco, lo «scannacristiani». Attributi che si era meritato nella sua lunga fama di killer spietato. Il più spietato degli anni Ottanta e Novanta. Quello che aveva premuto il telecomando della prima grande strage di mafia, quella di Capaci del 1992, e che aveva ordinato il sequestro per mesi, l'omicidio e lo scioglimento nell'acido del corpo di un bambino, il piccolo Giuseppe Di Matteo, colpevole solo di avere un padre pentito. C'è chi dice che fu proprio il ricordo di quel bambino che gli venne in mente quando la sera del suo arresto, il 20 maggio del 1996, dovette salutare la compagna Rosaria Cristiano ed il figlioletto Davide, di quattro anni, con i quali aveva trascorso la sua latitanza. Le lacrime che gli spuntarono, vedendo davanti a sé, a 36 anni, un futuro di sola detenzione lontano dalla famiglia, furono la leva che venne utilizzata per ottenere la sua collaborazione con la giustizia.

Ora per Giovanni Brusca, a pochi giorni da un gesto di clemenza, motivato da ragioni di salute, che consente a Balduccio Di Maggio di lasciare il carcere per gli arresti domiciliari, anche la sua posizione viene alleggerita. È finalmente entrato nel programma di protezione, riceverà 500 mila lire al mese dallo Stato, ma sopratutto verrà sottratto al carcere duro. L'uomo delle stragi Chinnici e Falcone, insomma, è ufficialmente «pentito». «Le ombre della sua collaborazione si devono considerare superate», spiega il pm Luca Tescaroli.



Il primo piano di uno dei più spietati killer della mafia siciliana, Giuseppe Brusca. Ora è entrato nel programma di «protezione».

«Per lui non cambierà nulla, rimane detenuto», aggiunge il procuratore di Palermo, Pietro Grasso. Ma la decisione provoca reazioni politiche e tre deputati di An, Alberto Simeone, Enzo Fragalà e Nino Lo Presti la definiscono «indecente e indebita» ma, soprattutto «un oltraggio senza precedenti alle vittime di mafia». Brusca - afferma An, annunciando un'interrogazione parlamentare ai ministri della Giustizia e dell'Interno - «è il più spietato e disumano boss mafioso che la storia criminale del Paese abbia mai conosciuto. E la decisione è sconcertante e non accettabile da nessun punto di vista». E Giuseppe Frigo, presidente delle Camere penali, dice di sentirsi «mortificato» e poi incalza:«Io mi ribello, ritengo che sia un prezzo troppo alto che la nostra collettività continua a pagare per queste collaborazioni. È chiaro che tutto questo avviene secondo una legge che lo consente, che addirittura consente in modo strisciante e per così dire surrettizio quello che in altri Paesi è la vera e propria impunità».

IL CASO

Lo stesso principio valga per gli Asburgo

Ultimatum da Strasburgo: deve essere permesso ai Savoia il rientro in Italia

A sinistra il principe ereditario, a destra il re

BRUXELLES «I Savoia devono poter rientrare in Italia: l'ultimatum viene dal Parlamento europeo. L'assise comunitaria si riunirà mercoledì per esaminare il rapporto sui diritti umani nel quale si chiede alle autorità italiane, e a quelle austriache, di rendere «incondizionatamente a tutti i membri delle famiglie reali i loro diritti civili, incluso quello a tornare in patria». In caso contrario, il relatore del documento, il liberale danese Bertel Haarder, ha sollecitato la Commissione europea a trascinare i due governi davanti al Tribunale di giustizia della comunità europea.

Il rapporto invita Roma e Vienna a eliminare dalle rispettive Costituzioni le disposizioni che impediscono il ritorno dei reali: «L'esilio perpetuo dei discendenti maschi è un castigo crudele che non può avere spazio nell'Europa moderna», si legge. Inoltre, afferma la Commissione, «non esiste alcuna base giuridica per la discriminazione di singole famiglie». Il rapporto annuale sui diritti dell'uomo nell' Unione europea, nel capitolo dedicato alle violazioni costituzionali, evoca dunque i casi dei Savoia e degli Asburgo austriaci. Le disposizioni che impediscono il rientro dei discendenti delle due famiglie nei rispettivi Paesi - sottolinea il documento - violano al contempo la Convenzione del 1950 per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e gli articoli dei Trattati Ue che sanciscono la libera circolazione delle persone e del diritto di stabilirsi nel territorio dei Paesi membri.

Scende in campo il Capo di Stato maggiore della Difesa per contestare l'esistenza di progetti di riforma occulti

Polizia-carabinieri: «Nessuna trama»

Il generale Arpino (foto) si riserva di fare indagini dopo le notizie pubblicate

ROMA Acqua sul fuoco delle polemiche per il presunto scontro fra Polizia e Carabinieri. Dopo che il settimanale Panorama ha denunciato, in merito alla vicenda, l'esistenza di uno «scontro istituzionale» tra i vertici delle Forze armate e dei carabinieri, lo Stato maggiore della Difesa (da cui dipende l'Arma) interviene e dichiara: «Non c'è alcuna trama».

Dal giorno dell'inserzione a pagamento su un giornale con la quale i poliziotti accusavano i militari dell'Arma di aver «sponsorizzato» sottobanco una riforma a loro vantaggio, la polemica tra le forze di polizia sembra non avere mai fine.

E così ieri è toccato allo Stato maggiore della Difesa scendere in campo per smentire l'esistenza di trame occulte: il documento pubblicato da Panorama, si spiega in una nota, non è ufficiale e tantomeno classificato perchè si tratta «di una libera espressione di pensiero di alcuni ufficiali in servizio presso lo Stato maggiore della Difesa».

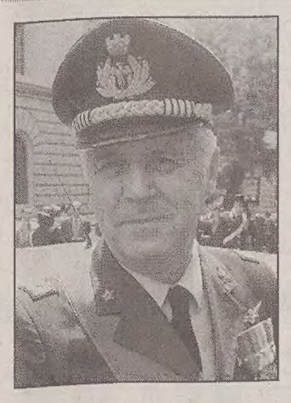
L'appunto, puntualizza lo Stato maggiore, è stato elaborato all'inizio di marzo dello scorso anno e non è mai stato approvato dalle autorità di vertice che, al contrario, «ne hanno stigmatizzato il tenore e i modi, criticandone i contenuti».

Il pensiero ufficiale «è invece espresso in un altro documento, di ben diverso tenore, indirizzato al ministro della Difesa e firmato dal Capo dello stato maggiore, generale Mario Arpino (*nella foto*)».

Ossia, la proposta di tre emendamenti da apportare al testo di legge sulle forze di polizia che, senza alterare lo spirito del disegno di legge, tendevano a ridurre alcune differenziazioni tra il personale dell' Arma e quello delle altre forze armate.

Le modifiche erano state portate a conoscenza del ministro, del sottosegretario Brutti, del capo di Stato maggiore dell' Esercito e al comandante generale dell'Arma.

Perciò, sottolinea lo Stato maggiore della Difesa «non c'è nessuna trama dell'Esercito e dello Stato maggiore della Difesa o dell'Arma dei carabinieri, ma solo libero dibattito ed ampia chiarezza di rapporti in sede istituzionale».



Ma soprattutto, aggiunge la nota, «la lealtà e la correttezza nel comportamento del comandante generale non possono in alcun modo essere poste in discussione».

È piuttosto grave, invece, che «un documento di lavoro interno si sia venuto a trovare nella disponibilità di un organo di informazione».

Il generale Arpino, quindi, «si riserva di fare chiarezza - dice il comunicato dello Stato maggiore della Difesa - attraverso l'attivazione delle procedure previste». In pratica, attraverso un'indagine interna.

GARANTE

Purché i giornali attingano la notizia direttamente dagli Albi pretori

Legittima la pubblicazione degli annunci matrimoniali

ROMA «I media possono pubblicare le notizie riguardanti gli annunci di matrimonio anche senza il consenso degli interessati, ma i nominativi dei futuri sposi devono essere tratti dalle pubblicazioni affisse nell'albo pretorio».

Lo afferma il Garante della privacy respingendo un ricorso di due giovani che si erano ritrovati i loro nomi con tanto di annuncio del loro imminente matrimonio su un quotidiano locale che aveva riportato l'evento contro la loro volontà.

Il Garante della privacy ricorda infatti che «la diffusione dei dati contenuti negli annunci matrimoniali affissi nell'albo pretorio è lecita e conforme alle disposizioni in materia di privacy, poichè risponde ad un obbligo di legge volto a rendere nota la volontà dei nubenti e a consentire eventuali opposizioni da parte degli interessati».

Sarebbe invece da considerarsi illegittima, sempre secondo il Garante della privacy, «la prassi seguita dagli uffici comunali di fornire direttamente a terzi (e in particolare alle redazioni dei giornali) dati o elenchi dello stato civile con modalità diverse da quelle espressamente previste dalle leggi o dai regolamenti».

La querelle innescata dai nubendi ottiene così un «verdetto» che non cambia di molto le cose. Di fatto i giornali potranno attingere direttamente dall'Albo pretorio le notizie sui prossimi matrimoni e pubblicarle con il solo onere di una strada in più.

Anche la comunicazione di dati sulla solvibilità e sullo stato d'insolvenza di un'impresa è conforme alla legge sulla privacy e può avvenire anche senza il consenso dell' azienda interessata. Lo ha stabilito sempre il Garante della privacy in un provvedimento con cui ha respinto il ricorso presentato da una società commerciale che intendeva opporsi alla diffusione, da parte di un'impresa creditrice, di informazioni sulla propria situazione patrimoniale.

Dopo lo «scoop» della Bbc anche il berlinese «Die Tageszeitung» racconta rivelazioni sui bombardamenti in Kosovo

«Un militare Usa spiava per Belgrado»

Abbattimento dello «Stealth» e incursioni notturne ad Aviano: misteri irrisolti

Già nell'aprile '99 un esperto militare statunitense aveva detto che i serbi avevano stabilito punti di avvistamento dal Friuli ai Balcani

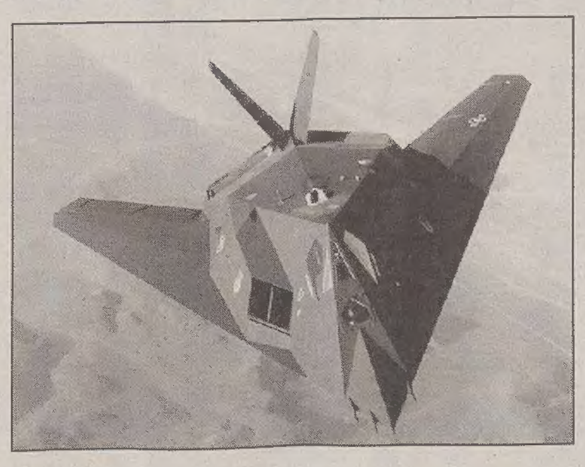
PORDENONE Si accavallano, in queste ore, le rivelazioni-choc secondo le quali, durante le prime due settimane di bombardamenti della Nato in Serbia e Kosovo, una spia informò sistematicamente le forze armate di Milosevic su piani e obiettivi delle incursioni aeree dell'Alleanza.

Dopo l'annunciato scoop della Bbc, rilancia l'ipotesi di uno 007 al servizio della Jugoslavia anche il quotidiano berlinese di sinistra «Die Tageszeitung», che racconta di una visita ricevuta a giugno da un militare statunitense e delle rivelazioni fatte in via confidenziale per spiegare la scelta di collaborare con il regime di Milosevic.

In realtà la questione venne a galla già nell'aprile dello scorso anno, in pieno conflitto, quando Dan Gourc, esperto militare del Centro di studi internazionali e strategici di Washington, entrando nel dettaglio dell'attività di intelligence, ovvero di spionaggio della Nato e dei serbi, affermò che esistevano «rapporti dei servizi segreti secondo i quali i serbi» avevano «stabilito punti di avvistamento» che andavano «da Aviano ai Balcani: e questo la dice lunga sul livello di sofisticazione dei loro agenti segreti e sull'incapacità del controspionaggio dell'Alleanza atlantica di catturarli».

Ma la cosa più preoccupante, a detta di Gourc, era «la rivelazione» secondo cui la Jugoslavia stava «ricevendo informazioni dall'interno stesso della Nato sulla natura dei bersagli scelti dal comando supremo. Questo suggerisce che c'è una spia anche negli alti livelli dell'Alleanza».

Eppure, allora, nessuno si mosse. Né dopo lo strano abbattimento dello Stealth – l'aereo invisibile – né tantomeno a seguito della strana incursione dentro il perimetro della base di Aviano, in piena notte, di una persona mai identificata. Gli Stati Uniti minimizzarono, asserendo che forse si era trattato di un appuntamento galante terminato prima del previsto.



Da oggi il cerchio si stringe: sempre secondo il settimanale tedesco l'ufficiale americano si sarebbe deciso di rivelare al pubblico la sua nazionalità, ma non il nome, il cognome e il grado – e nemmeno la struttura dalla quale avrebbe operato – per porre fine alla ridda di sospetti che la spia di Belgrado fosse un militare europeo. La decisione di collaborare col regime jugoslavo sarebbe stata presa in base alla considerazione che gli attacchi aerei violavano il diritto internazionale e per protestare contro l'«ultimatum ricattatorio» imposto a marzo a Rambouillet dagli Stati Uniti e dai suoi partner europei.

La notizia del giornale alternativo berlinese giunge dopo che ieri il segretario generale della Nato George Robertson e il Pentagono hanno smentito le informazioni sulla presunta spia contenute in un servizio della Bbc anticipato dal quotidiano The Guardian. La Taz scrive che l'ufficiale, dietro assoluta promessa di segretezza, aveva fatto le sue rivelazioni già poco dopo la fine della guerra nel giugno scorso, ma che si è deciso a rendere pubbliche le sue ragioni e la sua nazionalità solo ora dopo le «false speculazioni e conclusioni» uscite sui media britannici che, a caccia di colpevoli, hanno puntato i sospetti su Francia, Grecia e Italia.

Massimo Boni

La tragedia a un passaggio a livello nel Barese: la donna forse non ha visto il semaforo rosso. Salva per miracolo l'altra figlia che era sui sedili posteriori

Treno travolge auto: madre e bambina uccise

BARI Un treno delle Ferrovie del Sud Est ha travolto a un passaggio a livello incustodito alla periferia di Locorotondo (Bari) una «Renault Twingo» (*nella foto*).

La conducente, Palma Carella, di 38 anni, e una delle sue figlie Daniela, di quattro, sono morte.

La sorellina gemella della piccola, Stefania, è stata ricoverata nell'ospedale di Taranto; le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Al momento della tragedia erano in funzione i segnalatori acustici e luminosi. Si presume quindi che la donna - che tornava a casa, una villa poco lontana dal passaggio a livello, dopo essere andata a prendere le gemelline all' asilo - per una imprudenza abbia tentato di attraversare il passaggio a livello o che, abbagliata dal sole, non abbia visto che il semaforo era rosso.

Il conducente del convoglio, in servizio sulla linea Bari-Martina Franca, ha azionato la rapida ma non è riuscito ad impedire che la motrice trascinasse per alcune centinaia di metri la vettura.

La Carella, moglie di un noto imprenditore, è morta sul colpo, Daniela poco dopo essere stata estratta dalle lamiere dai carabinieri.

La sorellina gemella, Stefania come detto si è salvata. La sua fortuna è stata quella di essere seduta seduta sul sedile posteriore dell'autovettura.

Il magistrato ha disposto il sequestro della motrice del treno e dell'auto.

L'auto travolta dal treno dove sono morte madre e figlia

Un'albanese di 17 anni in entrambi i casi riesce a scappare da chi voleva farla prostituire

Venduta due volte, fugge

ROMA È stata venduta due volte, la seconda da un cugino, ad uomini che intendevano costringerla a prostituirsi e per due volte è riuscita a fuggire nonostante le sevizie cui era stata sottoposta, tra cui bere litri di acqua e sale. È la storia di Mimoza, albanese di 17 anni, bella e dal carattere di ferro, conclusasi con cinque persone sottoposte a fermo di polizia giudiziaria ed altre tre cercate.

Mimoza e il fidanzato sei mesi fa fuggono dall'Albania per cominciare una nuova vita in Italia e sposarsi. Servendosi di uno scafista raggiungono le coste pugliesi e di qui, in treno, Verona dove Martin Vuka, questo il nome del compagno, prima di sposarla tenta di convincerla a prostituirsi perchè, sostiene, per vivere in Italia occorrono molti soldi. La giovane rifiuta e lui la vende per quattro milioni 500 mila lire ad un certo Blady il quale la costringe a bere litri di acqua e sale per farla prostituire. La ragazza riesce a fuggire ed arriva a Terni dove vive suo cugino, Iva Duka, al quale chiede soccorso. Duka non soltanto non la aiuta ma la vende a sua volta per 15 milioni di lire a Iljrian Cane, albanese, di 24 anni. Anche Cane le promette di sposarla ma le sue vere intenzioni divengono chiare ben presto e uguali a quelle di chi lo aveva preceduto. Il giovane la sequestra, la picchia e infine con la forza la fa portare in una abitazione sul litorale di Roma, a Torvajanica, che dividerà con una prostituta ed altre due persone.

Finmalmente una quindicina di giorni fa Mimoza viene portata a prostituirsi in viale Africa ma appena può fugge e, grazie ad un passante al quale chiede aiuto, giunge al commissariato e a sporgere denuncia.

BORSA

BORSA

34661 0,61%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	70,240	72,820	Marengo Belga	57,330	59,390
Sterlina (n.C.)	71,790	75,920	Marengo Austriaco	56,810	59,390
Sterlina (post.74)	70,750	74,370	20 Marchi	68,170	73,850
Marengo Italiano	58,880	63,520	Krugerrand	299,550	323,300
Marengo Svizzero	57,840	60,430	Oro Fino (per Gr.)	9,620	9,690
Marengo Francese	57,330	59,390	Argento (per Kg.)	167,850	173,010

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4863,55	-0,043	Londra Eurotop 300	1634,17	0,683
Francoforte Dax Xetra	7975,95	0,337	New York (prov.)	10010,4	-0,003
Lisbona	6460,34	-0,192	Stoccolma (omx)	1504,02	1,495
Londra	6571,9	0,609	Tokio	19750,4	0,448
Londra Eurotop 100	3823,83	0,535	Vienna Atx	1090,08	3,172

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9613	2014,22	Corona Norvegese	8,0995	239,06
Yen Giapponese	102,270	18,933	Corona Danese	7,4489	259,94
Sterlina Inglese	0,6095	3176,817	Dracma Greca	333,700	5,802
Franco Svizzero	1,6078	1204,298	Dollaro Canadese	1,3981	1384,93
Corona Svedese	8,4415	229,375	Dollaro Australiano	1,5658	1236,601

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,031%	-0,166%	0,003%	-0,06%
0,9613	102,2700	202,498	7,7353

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	46993	24,27	22,56	7,58	13,143	24,50
Acq De Ferrari	12950	6,688	6,691	-0,04	6,314	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4461	2,304	2,305	-0,04	2,210	2,486
Acq Nicolay	5319	2,747	2,714	1,22	2,484	2,967
Acqua Marcia	570	0,2945	0,2886	2,04	0,2421	0,3249
Acque Pot To	15959	8,242	7,896	4,38	6,130	8,627
Acsm	13935	7,197	6,823	5,48	4,841	8,188
Aedes	108586	56,08	43,34	29,40	12,322	56,08
Aedes Rnc	96252	49,71	38,19	30,17	10,295	49,71
Aem	13112	6,772	5,897	14,84	3,553	6,772
Aeroporti Roma	13538	6,992	7,006	-0,20	6,210	7,396
Alitalia	4411	2,278	2,426	-6,10	1,945	2,426
Alleanza	19783	10,217	10,172	0,44	9,435	11,856
Alleanza Rnc	10853	5,605	5,690	-1,49	5,332	6,927
Allianz Subal.	18437	9,522	9,770	-2,54	8,932	9,969
Amga	5087	2,627	2,438	7,75	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2211	1,142	1,158	-1,38	1,115	1,293
Arquati	1790	0,9243	0,9303	-0,65	0,8766	0,9951
Assitalia	11405	5,890	5,885	0,09	5,811	5,894
Assitalia Opa	11463	5,920	5,920	0,00	5,920	5,920
Autogrill	21169	10,933	10,859	0,68	10,596	12,665
Autostr To-mi	29836	15,409	15,559	-0,96	11,251	16,373
Autostrade	17039	8,800	8,647	1,77	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	29410	15,189	15,303	-0,75	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	6885	3,556	3,604	-1,33	3,269	3,908
B Napoli	2271	1,173	1,194	-1,76	1,142	1,248
B Napoli Rnc	1910	0,9865	0,9946	-0,81	0,8806	1,050
B Pop Di Intra	26730	13,805	14,113	-2,18	12,614	14,541
B Pop Di Lodi	28105	14,515	15,136	-4,10	10,916	16,846
B Pop Di Novara	12365	6,386	6,484	-1,51	6,006	7,460
B Pop Etruria E Lazio	28620	14,781	14,826	-0,30	13,961	15,791
B Pop Milano	14402	7,438	7,544	-1,41	7,279	9,005
B Pop Novara 2001 W	1352	0,6983	0,7182	-2,77	0,6351	0,8883
B Pop Spoleto	16751	8,651	8,604	0,55	8,500	9,220
B Pop Verona-sgsp	21975	11,349	11,458	-0,95	10,960	13,133
B Profilo	36677	18,942	19,232	-1,51	3,192	20,33
B Santander C.H.	21328	11,015	10,920	0,87	10,100	11,526
B.Agr.Mantovana	16600	8,573	8,789	-2,46	7,991	9,907
B.Agr.Mantovana W	1041	0,5377	0,5447	-1,29	0,4412	0,6864
B.P.Berg. Cv	40158	20,74	20,39	1,72	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1829	0,9445	0,9427	0,19	0,8326	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1359	0,7019	0,7097	-1,10	0,6088	0,8965
B.P.C.Ind.1/7/99	67982	35,11	34,47	1,86	28,12	36,47
B.P.C.Ind.99/04 W	981	0,5068	0,5013	1,10	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	69338	35,81	35,11	1,99	29,35	38,47
B.P.Cremona	23090	11,925	12,104	-1,48	11,183	14,440
Banca Di Legnano	9619	4,968	4,995	-0,54	4,778	5,962
Banca Di Roma	2451	1,266	1,325	-4,45	1,110	1,428
Banca Lombarda	19308	9,972	10,087	-1,14	9,363	11,462
Banca Toscana	6136	3,169	3,198	-0,91	2,872	3,689
Banco Chiavari	5975	3,086	3,128	-1,34	2,682	3,362
Basicnet	6111	3,156	3,130	0,83	2,975	3,739
Bassetti	11236	5,803	5,803	0,00	5,410	6,785
Bastogi	746	0,3854	0,3621	6,43	0,1454	0,4586
Bayer	79155	40,88	41,60	-1,73	40,19	46,81
Bayerische Vita	13101	6,766	6,854	-1,28	6,193	7,601
Bca Carige	18830	9,725	9,737	-0,12	8,514	10,198
Bca Fideuram.	33805	17,459	17,055	2,37	9,957	17,926
Bca Intesa	8179	4,224	4,433	-4,71	3,287	4,463
Bca Intesa Bci W	4331	2,237	2,331	-4,03	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4750	2,453	2,553	-3,92	1,730	2,624
Bca Intesa W 02	1688	0,8716	0,9361	-6,89	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	954	0,4926	0,5317	-7,35	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3410	1,761	1,851	-4,86	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7633	3,942	3,877	1,68	3,070	4,116
Bco Sardegna R	36501	18,851	18,971	-0,63	18,592	21,73
Beghelli	5218	2,695	2,782	-3,13	1,719	3,054
Benetton	3977	2,054	2,093	-1,86	1,891	2,425
Beni Stabili	1019	0,5262	0,5253	0,17	0,3245	0,5528
Bim	40294	20,81	20,80	0,05	6,942	22,00
Bim W	17333	8,952	8,805	1,67	2,451	9,538
Bipop-carire	234114	120,91	114,45	5,64	77,23	120,91
Bna	5575	2,879	2,931	-1,77	2,549	2,931
Bna P	2759	1,425	1,411	0,99	1,236	1,425
Bna Rnc	1935	0,9995	1,013	-1,33	0,8302	1,056
Bnl	7470	3,858	3,893	-0,90	3,056	4,058
Bnl Rnc	5902	3,048	3,195	-4,60	2,528	3,195
Boero	19169	9,900	9,740	1,64	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20331	10,500	10,400	0,96	9,736	10,806
Bonaparte	766	0,3958	0,3989	-0,78	0,2966	0,4155
Bonaparte Rnc	707	0,3652	0,3668	-0,44	0,2325	0,3846
Brembo	23247	12,006	12,004	0,02	9,679	12,225
Brioschi	1045	0,5396	0,5061	6,62	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	292	0,1506	0,1412	6,66	0,0621	0,1891
Buffetti	64942	33,54	32,10	4,49	14,226	36,89
Bulgari	19454	10,047	9,659	4,02	8,367	10,721
Buzzi Unicem	16356	8,447	8,522	-0,88	8,341	11,028
Buzzi Unicem Rnc	7538	3,893	3,977	-2,11	3,738	4,837
Caffaro	2118	1,094	1,101	-0,64	0,9116	1,164
Caffaro R	2035	1,051	1,091	-3,67	0,8900	1,154
Calcemento	1639	0,8463	0,8531	-0,80	0,7835	0,9264
Calp	5784	2,987	3,005	-0,60	2,895	3,170
Caltagirone	7611	3,931	3,834	2,53	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6287	3,247	3,184	1,98	1,350	3,247
Camfin	5034	2,600	2,513	3,46	1,846	2,624
Carraro	6122	3,162	3,169	-0,22	3,000	3,745
Cart.Burgo	12636	6,526	6,460	1,02	5,444	6,656
Cart.Burgo Priv	15781	8,150	8,150	0,00	7,350	8,200
Cart.Burgo Rnc	13496	6,970	6,970	0,00	6,056	7,200
Castelgarden	10098	5,215	5,210	0,10	4,368	5,390
Cem Augusta	3582	1,850	1,854	-0,22	1,728	2,000
Cem Barletta	7635	3,943	4,160	-5,22	3,850	4,490
Cem Barletta Rnc	5983	3,090	3,090	0,00	2,845	3,390
Cembre	5518	2,850	2,892	-1,45	2,742	3,101
Cementir	2757	1,424	1,463	-2,67	1,225	1,577
Cent & Zinelli	3650	1,885	1,914	-1,52	1,760	2,313
Cir	12206	6,304	5,832	8,09	2,165	6,304
Cir Rnc	8173	4,221	4,010	5,26	1,967	4,428
Cirio	933	0,4820	0,4871	-1,05	0,4608	0,5401
Cirio W	202	0,1043	0,1086	-3,96	0,0880	0,1298
Class Editori	35649	18,411	18,004	2,26	13,653	20,71
Cmi	3387	1,749	1,778	-1,63	1,565	1,971
Cofide	6550	3,383	3,081	9,80	1,033	3,625
Cofide Rnc	3443	1,778	1,633	8,88	0,7838	1,820
Comit	9513	4,913	4,754	3,34	4,230	5,537
Comit Rnc	9414	4,862	4,834	0,58	4,158	5,384
Compart	2629	1,358	1,369	-0,80	1,053	1,381
Compart Rnc	2225	1,149	1,155	-0,52	0,8053	1,155
Cr. Bergamasco	34071	17,596	17,713	-0,66	16,850	18,247
Cr.Fondiario Ind.	2012	1,039	1,072	-3,08	0,9202	2,433
Cr.Valtellinese	18410	9,508	9,539	-0,33	8,742	9,965
Cred. Valt. 2000 W	6144	3,173	3,095	2,52	2,246	3,931
Cred. Valt. 2001 W	7635	3,943	3,758	4,92	3,018	4,163
Credem	6082	3,141	3,247	-3,26	2,459	3,412
Credito Artigiano	6304	3,256	3,270	-0,43	3,003	3,462
Cremonini	4432	2,289	2,353	-2,72	1,897	2,412
Crespi	2678	1,383	1,410	-1,91	1,264	1,465
Csp International	9567	4,941	5,006	-1,30	4,531	5,929
Cucirini	2449	1,265	1,243	1,77	0,6760	1,806
Dalmine	627	0,3237	0,3243	-0,19	0,1824	0,3281
Danieli & C	10103	5,218	5,114	2,03	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	5491	2,836	2,775	2,20	2,092	2,836
Danieli 98/03 W	869	0,4488	0,4639	-3,26	0,4290	0,4958
Deroma	12890	6,657	6,673	-0,24	6,300	6,680
Ducati Motor H	5795	2,993	2,991	0,07	2,496	3,112
Edison	18536	9,573	9,351	2,37	7,631	9,738
Emak	4161	2,149	2,208	-2,67	1,660	2,398
Enel	8357	4,316	4,222	2,23	3,783	4,350
Eni	9749	5,035	5,101	-1,29	4,798	5,611
Erg	5255	2,714	2,738	-0,88	2,471	2,830
Ericsson	119158	61,54	60,95	0,97	52,66	68,41
Esaote	9244	4,774	4,671	2,21	1,821	5,484
Falck	14177	7,322	7,586	-3,48	6,948	7,941
Falck R	13951	7,205	7,205	0,00	6,900	7,720
Fiar	6938	3,583	3,590	-0,20	3,430	3,600
Fiat	68563	35,41	34,42	2,88	28,21	35,41
Fiat P	41765	21,57	20,99	2,76	12,525	21,57
Fiat Rnc	33261	17,178	16,398	4,76	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	4024	2,078	2,099	-1,00	1,824	2,642
Fin. Part	3611	1,865	1,860	0,27	0,9218	2,071
Fin. Part P	3470	1,792	1,743	2,81	0,6250	1,991
Fin. Part Rnc	3474	1,794	1,748	2,63	0,6351	1,886
Fin. Part W	854	0,4409	0,4258	3,55	0,1347	0,4500
Finarte Aste	10109	5,221	5,071	2,96	3,507	5,341
Fincasa 44	769	0,3969	0,3917	1,33	0,2823	0,4139
Finmatica	336195	173,63	169,05	2,71	27,85	175,89
Finmeccanica	3683	1,902	1,852	2,70	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	291	0,1501	0,1380	8,77	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3720	1,921	1,910	0,58	1,693	2,032
Garboli-conicos	2420	1,250	1,250	0,00	1,120	1,260
Gefran	8216	4,243	4,169	1,78	2,929	4,629
Gemina	1478	0,7632	0,7637	-0,07	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	2091	1,080	1,098	-1,64	0,5824	1,261
Generali	57449	29,67	29,81	-0,47	28,02	32,36
Generali 01 W	65756	33,96	33,66	0,89	32,18	37,58
Gewiss	16195	8,364	7,987	4,72	5,572	8,659
Gildemeister	8822	4,556	4,552	0,09	3,582	4,812
Gim	2322	1,199	1,167	2,74	0,8630	1,199
Gim Rnc	2374	1,226	1,210	1,32	1,043	1,226
Gr.L'espresso	46083	23,80	23,19	2,63	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5999	3,098	3,077	0,68	2,678	3,449
Gruppo Coin	21038	10,865	11,157	-2,62	10,865	13,426
HdP	3654	1,887	1,842	2,44	0,8336	2,273
HdP Rnc	3249	1,678	1,593	5,34	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2502	1,292	1,303	-0,84	1,272	1,462
Idra Presse	4943	2,553	2,541	0,47	2,220	2,784
Ifi Priv	64691	33,41	31,91	4,70	24,00	33,41
Ifil	23411	12,091	12,076	0,12	7,849	12,792
Ifil Rnc	10694	5,523	5,397	2,33	3,642	5,574
Ima	14508	7,493	7,332	2,20	7,332	8,375
Imm. Lombarda	796	0,4112	0,4090	0,54	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	150	0,0777	0,0780	-0,38	0,0508	0,0850
Imm. Metanopoli	4937	2,550	2,375	7,37	1,459	2,550
Immsi	4676	2,415	2,410	0,21	0,6000	2,707
Impregilo	1266	0,6538	0,6663	-1,88	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	450	0,2326	0,2381	-2,31	0,1964	0,2738
Impregilo Rnc	1402	0,7240	0,7335	-1,30	0,6158	0,8365
Ina	4374	2,259	2,252	0,31	2,130	2,610
Interbanca	28928	14,940	15,068	-0,85	13,195	15,477
Interpump	9362	4,835	4,873	-0,78	4,597	5,198
Inv. Imm. Lombardi	13533	6,989	6,047	15,58	3,590	6,989
Ipi	6289	3,248	3,265	-0,52	2,947	3,533
Irce	6870	3,548	3,539	0,25	3,154	3,958
Italcementi	16714	8,632	8,757	-1,43	8,591	12,291
Italcementi Rnc	6469	3,341	3,428	-2,54	3,277	4,271
Italdesign Giugiaro	20495	10,585	10,684	-0,93	8,347	11,876
Italfondiario	11327	5,850	5,840	0,17	5,395	6,300
Italgas	10704	5,528	5,263	5,04	3,560	5,635
Italmobiliare	43876	22,66	22,57	0,40	21,61	24,21
Italmobiliare Rnc	26922	13,904	13,900	0,03	12,714	14,401
Ittierre Holding	8055	4,160	4,179	-0,45	3,223	4,728
Jolly Hotel	12727	6,573	6,523	0,77	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11612	5,997	5,997	0,00	5,250	6,050
La Doria	4819	2,489	2,530	-1,62	2,485	2,693
La Fondiaria	9099	4,699	4,576	2,69	4,430	5,151
La Fondiaria Rnc	6711	3,466	3,419	1,37	3,245	3,772
La Gaiana	8415	4,346	4,454	-2,42	3,896	5,279
Lazio	10254	5,296	5,278	0,34	5,278	6,555
Linificio	2496	1,289	1,286	0,23	1,191	1,463
Linificio Rnc	2182	1,127	1,126	0,09	1,063	1,198
Locat	2064	1,066	1,050	1,52	0,7738	1,083
Maffei	2302	1,189	1,183	0,51	1,153	1,241
Magneti Marelli	6709	3,465	3,415	1,46	3,231	4,458
Magneti Marelli Rnc	5032	2,599	2,618	-0,73	2,439	2,790
Mannesmann	719944	371,82	369,90	0,52	213,98	373,70
Manuli Rubber	3468	1,791	1,807	-0,89	1,723	2,100
Marangoni	5809	3,000	2,993	0,23	2,800	3,061
Marcolin	3842	1,984	1,920	3,33	1,560	1,984
Marzotto	16900	8,728	8,562	1,94	7,029	8,978
Marzotto R	16942	8,750	8,750	0,00	7,300	8,950
Marzotto Rnc	8934	4,614	4,612	0,04	4,280	4,830
Mediaset	50827	26,25	25,87	1,47	13,164	26,25
Mediobanca	17940	9,265	9,337	-0,77	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	2275	1,175	1,186	-0,93	1,016	1,529
Mediolanum	35926	18,554	18,626	-0,39	10,726	19,512
Merloni	9741	5,031	5,012	0,38	4,044	5,104
Merloni Rnc	4217	2,178	2,110	3,22	1,604	2,246
Milano Ass	5673	2,930	2,963	-1,11	2,315	3,124
Milano Ass Rnc	4165	2,151	2,206	-2,49	2,020	2,211
Milano Ass W 2002	528	0,2725	0,2735	-0,37	0,2503	0,3125
Mirato	11178	5,773	5,783	-0,17	5,036	6,285
Mittel	3648	1,884	1,885	-0,05	1,476	2,156
Mondadori	70558	36,44	37,74	-3,44	25,14	43,95
Mondadori Risp Conv	79891	41,26	41,03	0,56	24,25	45,89
Monrif	6264	3,235	3,159	2,41	2,201	3,235
Montedison	3555	1,836	1,835	0,05	1,450	1,836
Montedison R	3543	1,830	1,862	-1,72	1,714	2,077
Montedison Rnc	2111	1,090	1,090	0,00	0,8273	1,090
Montefibre	1102	0,5689	0,5649	0,71	0,5045	0,5839
Montefibre Rnc	1007	0,5200	0,5107	1,82	0,4822	0,5432
Navigazione Montanari	2225	1,149	1,187	-3,20	1,101	1,366
Necchi	912	0,4708	0,4511	4,37	0,2570	0,5559
Necchi Rnc	2126	1,098	1,100	-0,18	0,8300	1,100
Olcese	1361	0,7030	0,7120	-1,26	0,7030	0,8718
Olidata	22482	11,611	8,398	38,26	5,434	11,611
Olivetti	8918	4,606	4,402	4,63	2,422	4,616
Olivetti P	8775	4,532	4,311	5,13	2,145	4,560
Olivetti Rnc	9104	4,702	4,478	5,00	2,125	4,702
Olivetti W	7871	4,065	3,883	4,69	2,088	4,065
Pagnossin	7261	3,750	3,488	7,51	3,179	3,750
Parmalat	2252	1,163	1,179	-1,36	1,106	1,275
Parmalat W 2003	1350	0,6974	0,6974	0,00	0,6330	0,8338
Perlier	684	0,3531	0,3433	2,85	0,2533	0,4015
Permasteelisa	23961	12,375	12,788	-3,23	8,212	13,937
Pininfarina	32735	16,906	16,428	2,91	15,387	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,50
Pirelli	5276	2,725	2,637	3,34	2,406	2,832
Pirelli E C.	4411	2,278	2,295	-0,74	2,187	2,436
Pirelli E C. Rnc	4068	2,101	2,102	-0,05	1,613	2,102
Pirelli Rnc	4248	2,194	2,198	-0,18	1,732	2,204
Poligrafici	11937	6,165	6,092	1,20	3,300	6,323
Premafin	1076	0,5558	0,5635	-1,37	0,5047	0,6386
Premuda	1600	0,8262	0,8411	-1,77	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3942	2,036	2,036	0,00	0,0737	2,036
Ras	18034	9,314	9,406	-0,98	8,455	9,777
Ras Rnc	14317	7,394	7,444	-0,67	6,885	8,036
Ratti	3983	2,057	2,052	0,24	1,832	2,351
Recordati	20768	10,726	10,818	-0,85	7,625	11,423
Recordati Rnc	10336	5,338	5,386	-0,89	4,271	5,544
Reno De Medici	4912	2,537	2,587	-1,93	2,221	2,753
Reno De Medici R	4666	2,410	2,410	0,00	2,183	2,550
Reno De Medici Rnc	4744	2,450	2,450	0,00	2,400	2,600
Ricchetti	2376	1,227	1,249	-1,76	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	338	0,1744	0,1702	2,47	0,1578	0,2060
Richard Ginori 1735	2211	1,142	1,126	1,42	1,055	1,166
Rinascente	10551	5,449	5,382	1,24	4,979	6,394
Rinascente P	7344	3,793	3,718	2,02	3,442	4,309
Rinascente Rnc	7271	3,755	3,662	2,54	3,213	3,838
Risanamento Na	43198	22,31	22,31	0,00	21,04	23,50
Risanamento Na Rnc	23429	12,100	12,100	0,00	11,900	12,736
Roland Europe	4455	2,301	2,278	1,01	2,026	2,515
Rolo Banca	33652	17,380	17,415	-0,20	15,310	18,995
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5877	3,035	3,076	-1,33	2,346	3,076
Rotondi Evolution	4401	2,273	2,252	0,93	2,112	2,686
Sabaf	20172	10,418	10,283	1,31	8,412	10,686
Sadi	3524	1,820	1,798	1,22	1,617	1,849
Saes Getters	28943	14,948	14,638	2,12	12,371	15,727
Saes Getters P	25172	13,000	13,050	-0,38	11,829	14,746
Saes Getters R	12193	6,297	6,061	3,89	5,026	6,297
Safilo	17446	9,010	9,170	-1,74	6,646	9,240
Sai	16698	8,624	8,602	0,26	8,187	10,816
Sai Rnc	7952	4,107	4,160	-1,27	3,883	4,804
Saiag	11581	5,981	5,890	1,55	4,811	6,435
Saiag Rnc	6062	3,131	3,184	-1,66	2,852	3,370
Saipem	9325	4,816	4,898	-1,67	3,209	4,898
Saipem Rnc	9176	4,739	4,763	-0,50	3,305	4,790
Sanpaolo-imi	29476	15,223	15,755	-3,38	11,658	16,209
Savino D. Bene	5516	2,849	2,782	2,41	1,404	2,878
Schiapparelli	402	0,2074	0,2078	-0,19	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	12193	6,297	6,040	4,26	2,745	6,744
Seat Pagine Gialle Rnc	8487	4,383	4,139	5,90	1,754	4,619
Simint	11925	6,159	6,376	-3,40	5,651	7,972
Sirti	4550	2,350	2,345	0,21	2,157	3,687
Smi Metalli	1514	0,7821	0,7376	6,03	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1226	0,6330	0,6068	4,32	0,5194	0,6330
Smurfit Sisa	1363	0,7038	0,7186	-2,06	0,6517	0,7245
Snai	61825	31,93	31,95	-0,06	10,021	32,29
Snia	2215	1,144	1,171	-2,31	0,9928	1,281
Snia R	2626	1,356	1,365	-0,66	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1772	0,9150	0,9243	-1,01	0,7799	0,9778
Sogefi	5365	2,771	2,722	1,80	2,188	3,006
Sol	3954	2,042	2,081	-1,87	1,605	2,199
Sondel	6701	3,461	3,294	5,07	2,965	4,076
Sopaf	2362	1,220	1,161	5,08	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1435	0,7411	0,7083	4,63	0,5296	0,7938
Sorin Biomedica	7364	3,803	3,902	-2,54	2,869	4,772
Stayer	1625	0,8395	0,8475	-0,94	0,8125	0,9348
Stefanel	3981	2,056	2,073	-0,82	1,439	2,229
Stefanel R	4626	2,389	2,635	-9,34	1,560	2,735
Stmicroelectronics	432524	223,38	218,86	2,07	125,56	224,98
Targetti Sankey	9226	4,765	4,771	-0,13	3,808	5,423
Tecnost	8955	4,625	4,411	4,85	2,899	4,696
Teknecomp	2335	1,206	1,034	16,63	0,6752	1,206
Teknecomp Rnc	1392	0,7189	0,6509	10,45	0,4551	0,7189
Telecom It Risp Opa	12586	6,500	6,500	0,00	6,500	6,500
Telecom Italia	36191	18,691	18,487	1,10	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	16927	8,742	8,569	2,02	5,694	8,858
Terme Acqui	1577	0,8146	0,8074	0,89	0,7935	0,9304
Terme Acqui Rn	1188	0,6136	0,6400	-4,13	0,6015	0,7125
Tim	26169	13,515	13,134	2,90	9,455	14,641
Tim Rnc	11629	6,006	5,827	3,07	4,082	6,244
Toro	22215	11,473	11,693	-1,88	10,646	12,346
Toro Priv	15783	8,151	8,263	-1,36	7,688	8,805
Toro Rnc	15388	7,947	8,213	-3,24	7,531	8,739
Toro W	7238	3,738	3,922	-4,69	3,264	5,012
Trevi	7497	3,872	3,267	18,52	2,208	3,872
Unicredito	7939	4,100	4,124	-0,58	3,586	4,846
Unicredito Rnc	6426	3,319	3,374	-1,63	2,876	3,457
Unim	917	0,4736	0,4739	-0,06	0,4548	0,4905
Unipol	7720	3,987	3,990	-0,08	3,668	4,041
Unipol Priv	3911	2,020	2,013	0,35	1,825	2,123
Vemer Elettronica	14024	7,243	7,020	3,18	2,456	7,424
Vianini Ind	4020	2,076	1,966	5,60	0,7398	2,076
Vianini Lavori	5334	2,755	2,685	2,61	1,497	2,852
Vittoria Ass	8764	4,526	4,523	0,07	4,440	5,241
Volkswagen	79039	40,82	41,24	-1,02	40,68	55,88
Zignago	21921	11,321	11,657	-2,88	8,428	12,539
Zucchi	10746	5,550	5,500	0,91	5,186	6,403
Zucchi Rnc	8113	4,190	4,261	-1,67	3,700	4,320
DIRITTI						
Fincasa44 Azxaz	1	0,0005	0,0005	0,00	0,0005	0,0259

NUOVO MERCATO

Gandalf	357068	184,41	166,19	10,96	135,19	184,41
Opengate	790695	408,36	324,52	25,84	86,81	408,36
Poligrafica S.Faustino	395909	204,47	168,55	21,31	116,82	204,47
Prima Industrie	318787	164,64	120,71	36,39	66,30	164,64
Tecnodiffusione Italia	469604	242,53	128,57	88,64	77,35	242,53
Tiscali	2253063	1163,61	1117,82	4,10	362,10	1183,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,305	19953	0,97
Alboino Re	13,815	26750	2,36
Alpi Az.	12,129	23485	0,76
Apulia Az.	16,563	32070	1,61
Arca Az It.	28,159	54523	1,11
Aureo Previdenza	27,667	53571	1,33
Azimut Crescita It	32,341	62621	1,57
Bim Az. It	9,063	17548	2,07
Blue Cis	14,197	27489	1,52
Bn Azioni It.	18,050	34950	2,02
Bpb Tiziano	22,108	42807	1,12
Capitalgest Equity Emerg	15,569	30146	1,34
Capitalgest It.	24,941	48293	1,34
Carif Az It.	N.P.	-	-
Centrale Capital	36,737	71133	1,24
Centrale It.	22,294	43167	1,45
Cisalpino Indice	22,921	44381	1,69
Cliam Azioni It.	15,400	29819	2,4
Comit Az.	22,552	43667	2,19
Consultinvest Az.	14,463	28004	0,8
Cr Suisse Az. It	17,381	33654	1,09
Ducato Az It.	21,344	41328	2,01
Effe Az. It.	9,080	17581	1,24
Epta Azioni It.	20,639	39963	1,87
Eurom Az It.	29,951	57993	1,58
F&f Gest It.	29,510	57139	1,55
F&f Lagest Azioni Eur.	35,189	68135	1,36
F&f Select It.	17,524	33931	1,65
Fondersel It.	24,950	48310	1,75
Fondersel P M I	15,149	29333	1,46
Fondicri Selez It.	33,533	64929	2,68
Fondinvest Pza Affari	27,468	53185	1,65
Fonditalia Eq It.	15,854	30698	0,6
G4 Az. It.	11,077	21448	1,74
G4 Blue Chips II	7,065	13680	-
G4 Small Caps	11,202	21690	1,8
Galileo	24,623	47677	1,84
Genercomit Azioni It	15,835	30661	1,55
Genercomit Capital	17,925	34708	1,67
Gepocapital	22,970	44476	1,34
Gesfimi It.	20,948	40561	1,96
Gesticredit Borsitalia	23,390	45289	1,68
Gesticredit Crescita	19,296	37362	2,01
Gestielle A	23,330	45173	2,31
Gestifondi Az It.	21,841	42290	1,73
Gestnord P Affari	15,735	30467	1,8
Grifoglobal	15,218	29466	2,09
Imi It.	28,435	55058	1,42
Ing Az.	32,521	62969	1,55
Interf Equity It.	12,266	23750	0,63
Investire Az.	27,021	52320	1,32
Italfortune Cat A	142,910	276712	-
Italy Stock Manag	19,302	37374	1,31
Mediceo Indice It.	12,384	23979	1,43
Mida Az.	31,772	61519	1,54
Oasi Az. It	16,673	32283	1,29
Oasi Crescita Azion	21,167	40985	2,84
Oasi Ital Eq Risk	25,855	50062	1,33
Oltremare Azion	20,811	40296	1,93
Optima Azion	8,191	15860	1,51
Padano Indice It.	18,267	35370	1,47
Prime It.	30,138	58355	2,55
Primecapital	81,643	158083	2,41
Primeclub Az It.	29,269	56673	2,53
Quadrif Blue Chips	8,895	17223	1,19
Ras Capital	29,151	56444	1,41
Ras Piazza Affari	11,896	23034	1,58
Risp It Crescita	20,190	39093	1,21
Roloitaly	16,783	32496	1,64
Rom It.N Index	19,171	37120	1,64
Romagest Az. It.	46,257	89566	1,79
Rsa Small Cap	19,191	37159	1,41
Sanpaolo Azioni It	41,487	80330	2,03
Sanpaolo Soluz 6	30,360	58785	1,32
Sanpaolo Soluz 7	13,754	26631	1,37
Symphonia C Az It.	16,394	31743	2,5
Venetoblue	23,238	44995	1,64
Venetoventure	16,346	31650	0,86
Zecchino	18,402	35631	1,8
Zenit Az.	17,408	33707	2,35
Zeta Az.	26,858	52004	1,57
AZ. AREA EURO			
Alto Az.	17,430	33749	0,61
Aureo E.M.U	17,436	33761	-0,21
Cisalpino Az.	33,716	65283	1,08
Cliam Sestante	16,153	31277	1,22
Comit Plus	17,305	33507	-0,14
Fonditalia Eq Eur.	14,565	28202	-0,21
G4 Eurostoxx	6,537	12657	0,62
Geode Euro Equity	7,029	13610	0,66
Gesticredit Privatiz	13,719	26564	0,7
Interf Eq Eur.	9,828	19030	-0,18
Mida Az. Euro	9,129	17676	0,4
Rom Brit Index Gbp	8,310	-	1,47
Rom Fr Index	904,310	1750988	2,15
Rom German Index	711,657	1377960	-0,52
Rsa Az.	19,793	38325	0,41
Sanpaolo Euro	30,457	58973	0,35
AZ. EUROPA			
Arca Az Eur.	15,128	29292	0,07
Astese Euroazioni	7,347	14226	-0,07
Azimut Eur.	19,289	37349	0,27
Bn Azioni Eur.	13,056	25280	0,8
Capitalgest Eur.	10,017	19396	0,34
Carif Az Eur.	N.P.	-	-
Centrale Em Eur.	10,424	20184	1,41
Centrale Eur.	33,631	65119	0,3
Centrale Pmi Eur.	13,485	26111	1,44
Ducato Az Eur.	14,295	27679	0,63
Epta Selez Eur.	8,499	16456	0,4
Euro Az.	10,177	19705	0,97
Eurom Eur. E F	23,870	46219	0,22
Europa 2000	26,794	51880	0,86
F&f Potenziale Eur.	14,673	28411	0,85
F&f Select Eur.	31,729	61436	1,12
F&f Select Top 50 Eur.	5,493	10636	0,31
Fondersel Eur.	20,318	39341	0,5
Fondicri Selez Eur.	10,153	19659	0,63
Fondinvest Eur.	22,722	43996	0,22
Fondinvest Svil Eur.	10,890	21086	0,81
Fonditalia Eq Britain	11,326	21930	0,86
Genercomit Eur.	28,660	55493	-0,06
Genercomit Euro Top	6,198	12001	-0,1
Gesfimi Eur.	19,072	36929	0,04
Gesticredit Euroaz	23,662	45816	0,13
Gestielle Eur.	21,658	41936	0,8
Gestnord Eur.	14,083	27268	0,57
Imi Eur.	24,296	47044	0,37
Ing Eur.	24,203	46864	0,29
Interf Equity Britain	6,862	13287	0,85
Investire Eur.	18,899	36594	0,16
Mc Eu Az Eur.	7,330	14193	0,76
Mediceo Medit.	17,456	33800	0,11
Mediceo Nord Eur.	8,828	17093	-0,15
Optima Eur.	5,000	9681	-
Phenixfund Top	18,046	34942	0,82
Prime Merrill Eur.	23,650	45793	-0,1
Putnam Eur. Equity	12,249	23717	0,08
Quadrif Azion	20,216	39144	0,23
Ras Eur. F.	23,810	46103	0,38
Ras Lux Equity Eur.	63,250	122469	0,51
Roloeuropa	14,015	27137	0,26
Rom British Index	13,654	26438	0,75
Rom Swiss Index	14,140	27379	-0,57
Rom Swiss Index Chf	22,710	-	-0,57
Romagest Az. Eur.	20,500	39694	0,42
Sanpaolo Eur.	17,185	33275	1,4
Zeta Eurostock	6,668	12911	0,5
Zetaswiss	24,502	47442	-0,12
AZ. AMERICA			
America 2000	17,298	33494	1,91
Arca Az Amer.	28,060	54332	1,37
Aureo Americhe	5,234	10134	1,39
Azimut Amer.	15,380	29780	1,71
Bn Azioni Amer.	11,602	22465	1,38
Capitalgest Amer.	13,236	25628	1,15
Carif Az Amer.	N.P.	-	-
Centrale Amer. Dlr	20,080	-	2,3
Centrale Amer. Lit	20,882	40433	1,53
Centrale Em Amer	11,300	21880	0,12
Ducato Az Amer.	8,346	16160	1,46
Epta Selez Amer.	7,863	15225	2,16
Eurom Amer. E F	23,301	45117	1,23
F&f Select Amer.	20,328	39360	1,34
Fondersel Amer.	17,830	34524	1,06
Fondicri Selez Amer.	9,015	17455	1,03
Fondinv Wall Street	8,334	16137	1,81
Fonditalia Eq Usa B C	15,482	29977	1,03
Fondoalto Amer. Az	7,524	14568	1,32
Genercom N Amer.	30,359	58783	1,09
Geode N Amer. Eq	6,322	12241	1,62
Gesfimi Americhe	13,211	25580	1,76
Gesticredit Amer.	13,230	25617	1,79
Gestielle Amer.	18,332	35496	1,73
Gestnord Amer.	23,818	46118	1,18
Gestnord Amer. $	22,903	-	1,95
Imi West	26,975	52231	1,35
Ing Amer.	23,410	45328	1,28
Interf Eq Usa Blue C	9,091	17603	1,02
Interf Eq Usa Small Cap	9,807	18989	0,83
Investire Amer.	28,548	55277	1,62
Mediceo Amer.	12,375	23961	1,27
Optima Americhe	6,414	12419	1,26
Phenixfund	18,558	35933	1,65
Prime Merrill Amer.	21,548	41723	0,64
Putnam Usa Eq Dlr	10,691	-	2,3
Putnam Usa Equity	11,118	21527	1,52
Putnam Usa Opport	14,752	28564	2,57
Putnam Usa Opport $	14,186	-	3,36
Ras Amer. F.	23,815	46112	1,56
Roloamerica	16,283	31528	1,64
Rom N Am Index	28,764	55695	1,63
Rom N Am Index Dus	27,660	-	2,41
Romagest Az. N. Am.	22,513	43591	1,95
Sanpaolo Amer.	15,798	30589	0,38
AZ. PACIFICO			
Arca Az Far East	8,741	16925	-1,16
Aureo Pacif.	5,135	9943	-0,52
Azimut Pacif.	9,220	17852	-1,87
Bn Azioni Asia	12,960	25094	-1,06
Capitalgest Pacif.	7,686	14882	-1,17
Carif Az Asia	N.P.	-	-
Centrale Em Asia	8,326	16121	-0,28
Centrale Em Asia Dlr	8,006	-	0,49
Centrale Giap.	6,252	12106	-0,9
Centrale Giap. Yen	640,455	-	-0,71
Cliam Fenice	10,517	20364	-1,07
Ducato Az Asia	5,573	10791	-0,38
Ducato Az Giap.	6,436	12462	-1,26
Epta Selez Pacif.	12,928	25032	-1,11
Eurom Tiger Far East	12,250	23719	-1,49
F&f Select Pacif.	11,428	22128	-0,92
F&f Select Top 50 Orient	5,226	10119	-2,35
Fondersel Oriente	7,523	14567	-1,72
Fondicri Selez Or	7,140	13825	-1,39
Fondinvest Pacif.	9,428	18255	-0,78
Fondinvest Sol Lev	9,951	19268	-0,79
Fonditalia Eq Jap.	5,250	10165	-1,57
Fondoalto Pacif. Az	7,269	14075	-0,22
Genercomit Pacif.	8,321	16112	-1,12
Geode Pacific Equity	8,015	15519	-0,91
Gepopacifico	6,599	12777	-1,01
Gesfimi Pacif.	7,112	13771	-1,03
Gesticredit Far East	7,181	13904	-1,12
Gestielle Far East	8,818	17074	-1,07
Gestnord Far East	10,746	20807	-0,76
Gestnord Far East Yen	1100,820	-	-0,56
Imi East	9,086	17593	-1,24
Ing Asia	6,751	13072	-1,23
Interf Eq Jap.	6,013	11643	-1,59
Investire Pacif.	10,520	20370	-0,57
Mediceo Asia	5,024	9728	-0,95
Mediceo Giap.	7,613	14741	-1,27
Optima Far East	5,000	9681	-
Oriente 2000	11,390	22054	-0,67
Prime Merrill Pacif.	23,498	45498	-1,54
Putnam Pacific Eq $	7,877	-	-1,09
Putnam Pacific Equity	8,192	15862	-1,83
Ras Far East F.	8,644	16737	-0,91
Rolooriente	8,630	16710	-1,01
Rom Pacific Index	0,947	1834	-1,25
Rom Pacific Index Yen	97,000	-	-1,02
Romagest Az. Pac.	7,351	14234	-1,06
Sanpaolo Pacific	9,295	17998	-1,59
AZ. PAESI EMERGENTI			
Aureo Mercati Emerg.	5,318	10297	0,38
Azimut Emerging	6,662	12899	-0,85
Carif Paesi Emerg	N.P.	-	-
Ducato Az P Emerg.	5,671	10981	-0,19
Epta Merc Emerg	11,245	21773	-0,52
Eurom Emerg Mk E F	6,579	12739	-0,23
F&f Select Nuovi Mercati	9,091	17603	-0,85
Fondicri Alto Pot	13,878	26872	-0,06
Fondinvest Amer. Lat	9,262	17934	0,04
Fondinvest Paesi Emer	11,555	22374	-0,34
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,103	7945	-1,8
Geode P Emerg.	7,868	15235	-0,11
Gesticredit Merc Em	7,262	14061	-0,45
Gestielle Em Mkt	11,377	22029	0,33
Gestnord P Emerg.	8,698	16842	0,32
Ing Emerg M Equity	7,455	14435	-0,01
Interf Eq Em Markets Asi	5,800	11230	-1,63
Investire Paesi Emerg.	7,735	14977	-0,27
Mediceo Amer. Latina	7,578	14673	-0,11
Prime Emerging Mk	10,571	20468	0,3
Putnam Em Market	6,736	13043	-1,06
Putnam Em Market $	6,477	-	-0,31
Ras Em. Mkts Equity	7,431	14388	-0,38
Roloemergenti	9,255	17920	-0,61
Rsa Em Mkt	9,005	17436	0,12
Sanpaolo Ec Emerg.	8,748	16938	-0,75
AZ. INTERNAZIONALI			
Apulia Int.	10,668	20656	0,4
Arca 27	19,550	37854	0,31
Aureo Global	14,796	28649	0,43
Azimut Borse Int.	16,617	32175	0,69
Bim Az. Glob	8,103	15690	1,34
Bn Azioni Int.	16,401	31757	0,39
Bpb Rubens	12,433	24074	0,31
Carif Ariete	N.P.	-	-
Carif Carige Az	N.P.	-	-
Carif M Graecia Az	N.P.	-	-
Centrale G8 Blue Chips	15,308	29640	0,64
Centrale Global	22,271	43123	0,73
Cliam Sirio	15,627	30258	1,69
Cr Suisse Az Int	11,540	22345	0,37
Ducato Az Imm Attivo	5,696	11029	-0,4
Ducato Az Int.	38,721	74974	0,99
Eptainternational	19,869	38472	0,62
Eurom Blue Chips	18,819	36439	0,7
Eurom Growth E F	9,995	19353	0,89
F&f Gest Int.	24,152	46765	0,7
F&f Lag Az Int	21,083	40822	0,66
F&f Top50 Int	8,985	17397	0,29
Fideuram Az.	18,685	36179	0,59
Fondicri Int.	25,812	49979	0,16
Fondinvest World	18,897	36590	0,69
Fonditalia Global	132,579	256709	0,2
Fondo Trading	14,843	28740	0,71
Fondoalto Int. Az	6,610	12799	0,18
Galileo Int.	16,837	32601	0,14
Genercomit Int.	23,589	45675	0,33
Geode	17,313	33523	0,48
Gepobluechips	8,532	16520	0,67
Gesfimi Glob.	29,721	57548	0,64
Gesticredit Az.	21,487	41605	0,79
Gestielle B	21,490	41610	1,55
Gestielle I	19,218	37211	1,04
Gestifondi Az Int	19,187	37151	0,49
Gestnord International E	5,000	9681	-
Grifoglobal Int	9,935	19237	0,72
Ing Indice Glob.	19,256	37285	0,62
Intern Stock Manag	21,384	41405	0,83
International Securities	111,228	215367	0,71
Investire Int.	16,400	31755	0,45
Italfortune Cat B	37,630	72862	-
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	8,815	17068	1,4
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,069	9815	-0,06
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,842	13248	0,46
Oltremare Stock	13,673	26475	0,53
Optima Int.	8,301	16073	0,55
Padano Eq Intern	6,419	12429	0,83
Perf Consumer Goods	15,352	29726	0,66
Prime Global	24,692	47810	0,77
Primeclub Az Int	12,472	24149	0,83
Putnam Global Eq Dlr	14,273	-	1,39
Putnam Global Equity	14,843	28740	0,62
Ras Blue Chips	5,359	10376	0,66
Ras Global Fund	20,044	38811	0,63
Risp Az. Top 100	19,463	37686	0,49
Risp It Borse Int	26,014	50370	1,
Rolotrend	15,216	29462	0,83
Rom Univ Index	60,048	116269	0,84
Romagest Az. Inter.	15,276	29578	0,54
Romagest Pr. Dinamico	7,132	13809	0,52
Rsa Equity	8,723	16890	0,13
Sanpaolo International	22,316	43210	1,25
Sofid Sim Blue Chips	N.P.	-	-
Spazio Az Glob.	5,899	11422	0,55
Symphonia C Az Glob	11,333	21944	0,83
Tallero	14,527	28128	0,76
Zetastock	21,002	40666	0,01
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	11,125	21541	2,31
Aureo Multiazioni	12,180	23584	0,61
Azimut Consumer	4,937	9559	2,6
Azimut Energy	4,932	9550	-0,2
Azimut Generation	5,186	10041	1,21
Azimut Multi Media	9,703	18788	1,19
Azimut Real Estate	4,685	9071	0,24
Bn Commodities	9,796	18968	0,13
Bn Energy & Utilities	10,384	20106	0,07
Bn Fashion	10,258	19862	0,72
Bn Food	8,676	16799	-0,65
Bn Iniziativa Sud	14,105	27311	1,17
Bn New Listing	16,442	31836	2,8
Bn Property Stocks	9,385	18172	-0,07
Capital It.	92,140	178408	0,02
Capitalgest Small Cap	8,126	15734	2,05
Carif Atlante	N.P.	-	-
Carif Benessere	N.P.	-	-
Carif Beni Di Consumo	N.P.	-	-
Carif Delta	N.P.	-	-
Carif Energ Mat Prime	N.P.	-	-
Carif Finanza	N.P.	-	-
Carif Tecnol Avanzate	N.P.	-	-
Centrale Az Imm Int	4,987	9656	1,59
Cristof Colombo	23,316	45146	0,97
Eurom Green E F	12,121	23470	2,06
Eurom Hi-tech E F	37,235	72097	2,35
Eurom Risk Fund	42,430	82156	1,39
F&f Select Germ.	16,596	32134	0,18
F&f Select High Tech Eur	5,200	10069	0,7
Ferdin Magellano	8,431	16325	-1,07
Fondinvest Servizi	20,069	38859	0,91
Geode Ris Naturali	4,494	8702	-0,47
Gepoalimentari Farmac	4,902	9492	1,43
Gepobancario Assicur	4,671	9044	-0,53
Gepoenergia	5,417	10489	-0,33
Gesfimi Innovaz	19,250	37273	1,48
Gesticredit Pharm	13,907	26928	0,34
Gestielle World Comm	18,552	35922	0,79
Gestnord Ambiente	7,809	15120	0,75
Gestnord Banking	10,448	20230	0,07
Gestnord Tecnologia	5,000	9681	-
Gestnord Tempo Libero	6,603	12785	0,75
Ing Global Brand Names	5,915	11453	1,16
Ing I T Fund	20,697	40075	1,82
Ing Iniziativa	35,270	68292	1,25
Ing Internet	16,932	32785	3,09
Ing Olanda	17,179	33263	-0,52
Ing Qualita' Della Vita	5,161	9993	2,56
Italfortune Cat F	8,450	16361	-
Oasi Francoforte	17,553	33987	0,13
Oasi Londra	8,050	15587	2,85
Oasi New York	14,267	27625	2,68
Oasi Paniere Borse	10,313	19969	1,62
Oasi Parigi	19,929	38588	1,39
Oasi Tokyo	8,601	16654	-0,73
Prime Special	29,368	56864	2,
Putnam Int Opport	10,102	19560	0,01
Putnam Int Opport ($)	9,714	-	0,78
Ras Advanced Services	6,418	12427	-0,45
Ras Cons Goods	6,714	13000	0,01
Ras Energy	6,859	13281	-0,38
Ras Financial Serv.	5,137	9947	0,08
Ras High Tech	7,203	13947	1,62
Ras Indiv Care	7,651	14814	2,11
Ras Luxury	6,705	12983	0,98
Ras Multimedia	14,436	27952	0,92
Ras Research	5,476	10603	0,22
Sanpaolo Az Int Etico	14,591	28252	0,48
Sanpaolo Finance	24,420	47284	-0,35
Sanpaolo High Tech	17,471	33829	1,59
Sanpaolo Industrial	22,338	43252	1,28
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,667	32272	1,75
Spazio Euro.Nm	10,436	20207	2,12
Zeta Medium Cap	7,574	14665	1,82
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,898	28847	0,6
Arca Bb	33,819	65483	0,51
Arca Te	15,712	30423	0,26
Armonia	13,129	25421	-0,04
Aureo	27,740	53712	0,65
Azimut Bil.	21,724	42064	0,66
Azimut Bil. Int	7,014	13581	0,42
Bim Bilanciato	26,176	50684	0,8
Bn Bil.	10,220	19789	0,33
Capitalcredit	16,587	32117	0,25
Capitalgest Bil	23,725	45938	0,34
Carif Glob.	N.P.	-	-
Carif Libra	N.P.	-	-
Cisalpino Bil.	27,245	52754	0,66
Ducato Bil Gobale	6,072	11757	0,36
Ducato Crescita Glob	6,629	12836	0,58
Ducato Redd. Glob	5,797	11225	0,17
Eptacapital	17,786	34438	0,97
Eurom Capitalfit	33,573	65006	1,24
F&f Eurorisparmio	22,887	44315	1,16
F&f Prof.	69,639	134840	0,67
Fideuram Performance	14,006	27119	0,24
Fondersel	49,057	94988	0,37
Fondersel Trend	10,613	20550	0,15
Fondicri Bil	14,898	28847	0,69
Fondinvest Futuro	24,511	47460	0,3
Fondo Centrale	20,882	40433	-1,32
Genercomit	32,615	63151	0,82
Genercomit Espans	8,222	15920	-0,02
Geporeinvest	17,995	34843	0,82
Gepoworld	12,417	24043	0,31
Gesfimi Int.	13,868	26852	0,36
Gesticredit Finanza	17,331	33557	0,36
Grifocapital	19,656	38059	0,81
Imi Capital	33,292	64462	0,42
Imindustria	15,499	30010	0,58
Ing Portfolio	39,472	76428	0,9
Interf Global	68,025	131715	0,22
Investire Bil.	16,625	32190	0,51
Nagracapital	22,506	43578	0,64
Nordcapital	15,997	30975	0,11
Nordmix	14,724	28510	0,29
Oasi Fin Pers 15	5,543	10733	0,33
Oasi Fin Pers 25	5,847	11321	0,62
Oasi Finanza Personale 3	5,557	10760	0,82
Padano Equilibrio	5,496	10642	0,18
Primerend	32,569	63062	0,9
Putnam Global Balance	5,059	9796	0,62
Putnam Global Balance $	4,885	-	1,4
Quadrif Int	11,583	22428	0,43
Ras Bil.	29,061	56270	0,57
Ras Multi F.	14,060	27224	0,49
Rolointernational	14,546	28165	0,36
Rolomix	14,159	27416	0,24
Romagest Pr. Moderato	11,198	21682	0,5
Romagest Profilo Attivo	6,390	12373	0,41
Sanpaolo Soluz 3	6,349	12293	0,14
Sanpaolo Soluz 4	6,153	11914	0,21
Sanpaolo Soluz 5	27,426	53104	0,3
Spazio Bil It	6,506	12597	0,32
Symphonia C Patr Glob	6,075	11763	0,5
Venetocapital	15,828	30647	0,73
Visconteo	29,188	56516	0,43
Zeta Bil.	20,620	39926	0,1
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,652	10944	0,2
Alto Obbl.	6,482	12551	0,02
Arca Obbl Eur.	6,393	12379	0,2
Azimut Solidity	6,384	12361	0,03
Bn Previdenza	12,918	25013	0,36
Bpb Tiepolo	6,725	13021	0,19
Carif Equilibrio	N.P.	-	-
Cisalpino Impiego	5,617	10876	6,93
Cliam Regolo	7,104	13755	0,2
Cooperroma Obbl	5,405	10466	0,17
Cr Trieste Obbl	6,059	11732	0,46
Ducato Redd. It.	18,299	35432	0,31
Euro Obbl.	6,448	12485	0,55
Fondicri Roma C Mundi	8,863	17161	1,56
Fondimpiego	15,909	30804	0,28
Genercomit Rend.	6,565	12712	0,26
Genercomit Risparmio	5,106	9887	0,08
Geode Global Bond	5,074	9825	-0,06
Gepobondeuro	5,162	9995	0,21
Gestielle M	9,176	17767	-0,49
Ginevra Obbl	7,612	14739	0,58
Grifobond	6,415	12421	0,22
Griforeend	7,501	14524	0,29
Investire Obbl	19,070	36925	-0,03
Liradoro	8,236	15947	0,71
Mediceo Redd.	7,596	14708	0,16
Nagrarend	8,299	16069	0,29
Nordfondo Etico	5,288	10239	0,28
Primecash	5,755	11143	0,56
Quadrif Conv Bond	8,414	16292	0,33
Ras Long Term Bond	5,252	10169	0,31
Rendicredit	7,121	13788	0,08
Rologest	15,003	29050	0,09
Romagest Pr. Prudente	5,283	10229	0,21
Rsa 80/20	9,213	17839	0,45
Sanpaolo Soluz 2	5,872	11370	0,02
Sforzesco	7,519	14559	0,23
Spazio Obblig	5,393	10442	-
Symphonia C P. Gl Redd	5,652	10944	0,07
Venetorend	13,064	25296	0,15
Zenit Obblig	6,416	12423	0,31
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,676	10990	0,02
Arca Bt	7,024	13600	-
Arca Mm	11,037	21371	0,05
Astese Mon.	5,244	10154	0,06
Aureo Mon.	5,456	10564	0,06
Bim Obblig Br Term	5,063	9803	0,04
Bn Euromon.	9,728	18836	0,04
Bn Redd.	6,083	11778	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,177	15833	0,04
Carif Carige Mon	N.P.	-	-
Carif Euro Piu'	N.P.	-	-
Carif M Graecia Mon	N.P.	-	-
Centrale Cash Euro	7,010	13573	0,03
Centrale Tasso Var	5,631	10903	0,02
Cisalpino Cash	7,153	13850	0,01
Cliam Liquidita'	6,760	13081	-
Comit Redd.	6,206	12016	-0,02
Cr Cento Valore	5,364	10386	0,07
Cr Suisse Mon It	6,295	12189	-
Epta Tv	5,635	10911	-
Eurom Liquidita'	5,752	11137	-
Eurom Rendifit	6,581	12743	0,05
F&f Bond Eur.	7,381	14292	0,01
F&f Lag Mon Euro	6,591	12762	0,02
F&f Moneta	5,652	10944	0,02
F&f Riserva Euro	6,658	12892	0,02
Fideuram Security	7,935	15364	0,01
Fondersel Redd.	10,933	21169	0,02
Fondicri Ind Plus	7,808	15118	0,09
Fondicri Mon.	11,459	22188	0,04
Fonditalia Euro Crncy	6,417	12425	-
Genercom Br Termine	6,027	11670	-
Genercomit Monet	10,583	20492	0,02
Gepocash	5,817	11263	-
Gesfimi Mon.	9,444	18286	0,02
Gesfimi Tesoreria	5,252	10169	0,08
Gesticredit Monete	11,068	21431	0,04
Gestielle Bt Euro	5,951	11523	-0,08
Gestifondi Mon.	8,029	15546	0,02
Grifocash	5,797	11225	0,03
Imi 2000	14,059	27222	-
Ing Eurobond	7,130	13806	0,04
Interf Bond Uk	5,332	10324	-0,98
Interf Euro Crncy	5,416	10487	-
Investire Euro Bt	5,693	11023	0,04
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin	5,487	10624	0,04
Marengo	6,868	13298	0,03
Mc Eb Obbl Breve Term	5,058	9794	0,04
Mediceo Mon Eur.	5,996	11610	-
Mediceo Mon.	6,869	13300	0,01
Nordfondo Cash	7,151	13846	0,01
Oasi Famiglia	6,013	11643	-
Oasi Mon. It	7,618	14751	0,08
Oltremare Mon.	6,401	12394	0,02
Optima Money	5,002	9685	-
Optima Redd.	5,200	10069	0,04
Padano Mon	5,732	11099	0,05
Passadore Mon	N.P.	-	-
Perf High Tech	5,370	10398	0,02
Perf Risk	8,414	16292	0,04
Perseo Rend.	5,480	10611	0,05
Personal Cedola	5,181	10032	0,04
Personalfondo Mon	11,298	21876	0,04
Phenixfund 2	13,303	25758	-0,01
Prime Mon. Euro	12,987	25146	0,06
Quadrif Mon	5,478	10607	0,02
Ras Cash	5,524	10696	0,04
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,010	106514	-
Ras Mon.	12,508	24219	0,03
Risp It Corrente	10,780	20873	0,02
Rolomoney	8,810	17059	0,03
Rom Euro Short T	200,741	388689	0,05
Rom Fr Short T	179,783	348108	0,04
Rom German Bonds	126,607	245145	0,25
Rom German Sh Term	177,561	343806	0,
Romagest Mon.	10,561	20449	0,03
Rsa Mon.	5,993	11604	0,02
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,964	11548	0,1
Sanpaolo Soluz 1	5,124	9921	0,1
Sanpaolo Soluz Cash	7,660	14832	0,12
Sicilfondo Mon	N.P.	-	-
Soleil Cis	5,679	10996	0,04
Spazio Mon.	5,403	10462	0,02
Teodorico Monet	N.P.	-	-
Venetocash	10,270	19885	0,02
Zenit Mon.	5,993	11604	0,03
Zeta Mon.	6,652	12880	0,02
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,278	10220	0,02
Apulia Obbl.	5,850	11327	0,26
Arca Rr	6,830	13225	0,23
Astese Obblig	5,050	9778	0,3
Azimut Fixed Rate	7,296	14127	0,25
Bn Euroblig	5,626	10893	0,2
Brianza Redd.	5,406	10467	0,06
Capitalgest B Euro	7,797	15097	0,21
Capitalgest Bond Eur.	7,710	14929	0,29
Carif Ala	N.P.	-	-
Carif Carige Obbl	N.P.	-	-
Carif Euro Obblig.	N.P.	-	-
Centrale Bond Euro	5,857	11341	0,38
Centrale Long Bond Euro	6,462	12512	0,5
Centrale Redd.	16,030	31038	0,23
Centrale Tasso Fisso	6,421	12433	0,17
Cisalpino Cedola	5,358	10375	0,19
Cliam Obbl It.	5,563	10771	-0,2
Comit It.N Corp B	5,006	9693	0,26
Consultinvest Redd.	6,318	12233	0,1
Cr Suiss Obbl It	6,386	12365	0,14
Ducato Ob Euro 2000	5,654	10948	0,28
Effe Obbl Euro M/L Termi	5,555	10756	0,29
Epta Lt	6,142	11893	0,51
Epta Mt	5,772	11176	0,24
Eptabond	16,508	31964	0,19
Eurom N Eur Bond	5,910	11443	0,19
Eurom Redd.	11,206	21698	0,14
F&f Corporate Eurobond	5,846	11319	0,22
F&f Euroreddito	10,041	19442	0,23
F&f Lag Obbl Euro	14,250	27592	0,25
Fondersel Euro	5,584	10812	0,23
Fonditalia Euro B L T	4,560	8829	0,82
Fonditalia Euro B Short	5,932	11486	0,14
Fonditalia Euro Bond M T	7,414	14356	0,47
G4 Obbl. It	5,149	9970	0,12
Garden Cis	5,613	10868	0,09
Genercomit Redd Fisso	5,032	9743	0,18
Geode Euro Bond	4,854	9399	0,29
Geporend	5,620	10882	0,11
Gesfimi Govt Bond Eur	5,119	9912	0,2
Gesticredit Cedole	5,863	11352	0,22
Imi Rend	8,386	16238	0,12
Ing Redd.	13,842	26802	0,28
Interf Euro B S T	5,229	10125	0,13
Interf Euro Bond L T	5,175	10020	0,84
Interf Euro Bond M T	5,572	10789	0,45
Investire Euro Bond	5,021	9722	0,14
Italfortune Cat D	12,060	23351	-
Italmoney	6,583	12746	0,18
Italy Bond Manag	6,657	12890	0,27
Mc Oi Obbl Lungo Term	5,177	10024	0,45
Mc Om Obbl Medio Term	5,097	9869	0,22
Mida Obbl.	13,261	25677	0,23
Mida Obbl. Euro Rating	4,884	9457	0,25
Nordfondo	12,714	24618	0,2
Oasi Btp Risk	9,691	18764	0,24
Oasi Obbl It.	10,407	20151	0,25
Oasi Obbl. Eur	5,256	10177	0,27
Oltremare Obbl	6,697	12967	0,16
Optima Obblig	5,083	9842	0,22
Padano Obbl	7,370	14270	0,22
Personal Euro	9,174	17763	0,19
Personal It.	7,065	13680	0,13
Pitagora	9,330	18065	0,16
Prime Bond Euro	7,040	13631	0,46
Primeclub Obbl Euro	13,669	26467	0,48
Quadrif Risparmio	5,448	10549	0,31
Ras Cedola	6,270	12140	0,13
Ras Obbl.	22,724	44000	0,26
Rolorendita	5,088	9852	0,22
Rom Euro Bonds	11,384	22042	0,39
Romagest Euro Bond	6,871	13304	0,26
Rsa Obbl.	11,755	22761	0,12
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,403	18207	0,28
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,385	10427	0,52
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,807	11244	0,28
Zeta Obbl.	13,356	25861	0,16
Zeta Redd.	5,882	11389	0,12
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,021	29085	0,19
Azimut Redd. Euro	11,496	22259	0,13
Cisalpino Redd.	11,397	22068	0,21
Cliam Orione	5,527	10702	-0,02
Cliam Pegaso	5,472	10595	0,05
Epta Eur.	5,423	10500	0,28
Euromoney	6,912	13383	0,14
Fondicri 1	6,299	12197	0,16
Genercomit Eurobond	6,181	11968	0,19
Gestielle Liquidita'	10,830	20970	-0,03
Nordfondo Eur.	6,448	12485	0,28
Personal Convergenza	6,343	12282	0,28
Putnam Eur Sh Term	5,378	10413	-0,07
Quadrif Obbl	12,734	24656	0,3
Ras Lux Bond Eur.	42,470	82233	0,17
Rom British Bond Gbp	12,360	-	-
Rom British Bonds	20,309	39324	-0,7
Rom British Short T	38,515	74575	-0,66
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,400	12392	0,22
Venetopay	5,355	10369	0,15
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,485	14493	-0,54
Aureo Dollaro	5,290	10243	-0,55
Azimut Redd Usa	5,380	10417	-0,61
Capitalgest B Dlr	6,504	12594	-0,46
Carif Dlr Obbl	N.P.	-	-
Carif Dlr Obbl Usd	N.P.	-	-
Centrale B Amer. $	12,475	-	0,15
Centrale Cash Dlr	12,310	-	0,11
Columbus Int B	8,254	15982	-0,63
Columbus Int B Dlr	7,937	-	0,14
Ducato Obbl Dlr	6,731	13033	-0,59
Eurom N Am Bond	7,760	15025	-0,68
F&f Ris Dol $	6,266	-	0,11
F&f Ris Doll.	6,517	12619	-0,64
Fondersel Dollaro	7,863	15225	-0,53
Fonditalia Bond Usa	7,383	14295	-1,02
Genercomit Am Bond	7,266	14069	-0,48
Genercomit Am Dlr	6,987	-	0,29
Geode N Amer. Bond	5,295	10253	-0,56
Gepobond Dlr	6,441	12472	-0,59
Gepobond Dlr $	6,194	-	0,18
Gestielle Cash Dol	5,923	11469	-0,64
Interf Bond Usa	6,390	12373	-0,99
Investire N.Amer. Bond	5,461	10574	-0,53
Mediceo Mon Amer.	7,018	13589	-0,47
Nordfondo Area Doll	12,721	24631	-0,45
Nordfondo Area Doll $	12,233	-	0,32
Oasi Doll.	6,782	13132	-0,46
Personaldollaro $	12,603	-	0,27
Prime Bond Doll.	5,993	11604	-0,65
Putnam Usa Bond	5,835	11298	-0,55
Putnam Usa Bond $	5,611	-	0,21
Ras Us Bond F.	5,488	10626	-0,63
Rom N Am B Dus	22,760	-	0,09
Rom N Am Bonds	23,669	45830	-0,67
Rom N Am S T	60,150	116467	-0,72
Rom N Am S T Dus	57,840	-	0,03
Sanpaolo Bonds Doll.	6,264	12129	-0,62
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,169	10009	-0,25
Capitalgest Bond Yen	6,096	11804	-0,23
Eurom Yen Bond	10,497	20325	-0,16
Fonditalia B Jap.	4,931	9548	-0,66
Interf Bond Jap.	6,429	12448	-0,66
Investire Pacific Bond	5,421	10497	-0,31
Oasi Yen	5,358	10375	-0,22
Personal Yen	952,180	-	-0,01
Rom Pacific Bonds	2,001	3874	-0,69
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-	-0,49
Rom Pacific S T	4,520	8752	-0,2
Rom Pacific S T Y	463,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,793	13153	-0,15
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,762	13093	-0,38
Aureo Alto Rendimento	5,319	10299	-0,39
Capitalgest B Em Mkt	6,257	12115	0,26
Carif High Yield	N.P.	-	-
Centrale Em Bond	5,994	11606	0,15
Ducato Obbl P Emerg	7,233	14005	0,21
Epta High Yield	5,897	11418	-0,35
F&f Em Markt Bond	6,307	12212	-0,25
Fondicri Bond Plus	5,424	10502	0,09
Geode Bond Eme Mk	5,982	11583	0,02
Gepobond Paesi Em	5,735	11105	-0,17
Gestielle Bt Emer Mkt	6,468	12524	-0,46
Ing Emerg Market	12,038	23309	-0,41
Investire Emerg Bond	12,985	25142	-0,12
Nordfondo Emerg Bond	5,646	10932	-0,26
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,287	19918	-0,23
Aureo Bond	6,995	13544	-0,33
Azimut Rend. Int.	7,342	14216	-0,11
Bim Obbl Glob.	5,087	9850	0,04
Bn Obbl Int.	7,040	13631	-0,04
Bpb Rembrandt	6,994	13542	-0,23
Carif Bond	N.P.	-	-
Carif M Graecia Obbl	N.P.	-	-
Carif Obbl Imprese	N.P.	-	-
Centrale Money	12,170	23564	-0,07
Cliam Obbl Est.	7,820	15142	-0,22
Comit Corporate Bond	5,008	9697	0,22
Comit Obbl Est	6,291	12181	-0,16
Cr Suisse Obbl Int	6,836	13236	-0,2
Ducato Redd. Int	7,612	14739	-0,18
Epta 92	10,466	20265	-
Eurom Intern Bond	7,890	15277	-0,1
F&f Lag Obbl Int	9,995	19353	0,05
F&f Redd Int.	6,671	12917	-0,04
Fondersel Int	11,461	22192	-0,15
Fondicri Primary B	9,594	18577	-0,08
Fondoalto Int. Obbl	5,345	10349	0,09
Genercomit Obbl Est	6,396	12384	-0,12
Gepobond	7,195	13931	-0,15
Gesfimi Pianeta	6,934	13426	-0,03
Gesticredit Glob Rend	10,100	19556	-0,02
Gestielle Bond	9,150	17717	-0,21
Gestielle Bt Ocse	6,331	12259	-0,25
Gestifondi Obbl Int	7,492	14507	-0,15
Imi Bond	13,033	25235	-0,21
Ing Bond	13,433	26010	-0,08
Intermoney	7,409	14346	-0,12
Intern Bond Manag	6,573	12727	-0,14
Investire Global Bond	7,945	15384	-0,19
Italfortune Cat C	12,850	24881	-
Mida Obbl Int.	10,322	19986	-0,17
Nordfondo Global	11,264	21810	-0,02
Oasi Bond Risk	8,695	16836	-0,29
Oasi Obbl Intern	10,078	19514	-0,27
Oltremare Bond	6,792	13151	-0,03
Optima Ob H Yield	5,033	9745	0,12
Padano Bond	7,827	15155	-0,05
Perf Global Bond	7,995	15480	-0,04
Personal Bond	6,746	13062	-0,04
Pitagora Int	7,306	14146	-0,01
Primebond	12,314	23843	-0,05
Primeclub Obbl Int	6,694	12961	-0,04
Putnam Global Bond	7,149	13842	-0,03
Putnam Global Bond $	6,874	-	0,73
Ras Bond F.	13,560	26256	-0,2
Rolobonds	8,054	15595	-0,06
Romagest Obbl. Inter.	12,297	23810	-0,16
Rsa Bond	7,186	13914	-0,04
Sanpaolo Bonds	6,499	12584	-0,26
Scudo	6,532	12648	0,32
Sofid Sim Bonds	N.P.	-	-
Spazio Obbl Glob	5,208	10084	-0,31
Zenit Bond	6,053	11720	-0,18
Zetabond	13,125	25414	-0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,401	25948	-0,01
Aureo Gestiob	8,498	16454	-0,05
Azimut Float Rate	6,297	12193	0,02
Azimut Protezione	6,179	11964	0,24
Azimut Trend Tassi	6,583	12746	0,12
Bn Obblig Alti Rend	10,124	19603	0,16
Bn Valuta Forte	11,718	-	0,07
Capitalgest Bond Corp	5,038	9755	0,3
Cooperroma Mon	5,291	10245	0,04
Ducato Redd. Impresa	5,231	10129	-0,11
Gesfimi Corp Bond Eur	5,113	9900	0,31
Gesfimi Risparmio	6,496	12578	0,15
Gestielle Global Conv	6,526	12636	-0,31
Gestielle High Risk Bond	5,547	10740	-0,32
Nordfondo Corporate Bond	5,000	9681	-
Oasi 3 Mesi	5,962	11544	0,02
Oasi Az. Euro	6,601	12781	-
Oasi Finanza Personale C	6,598	12776	-
Oasi Fr Svizzeri	4,554	8818	0,07
Oasi Obbl. Eur	10,894	21094	0,12
Personal Franco	9,799	-	0,03
Personal High Yield	11,195	-	0,86
Putnam Gl. High Yield	4,996	9674	-0,2
Putnam Gl. High Yield $	4,804	-	0,57
Ras Lux Sh.T. Dollar	117,760	-	0,03
Ras Spread F.	5,084	9844	0,36
Risp It. Redd.	13,815	26750	0,06
Rom Brit Short T Gbp	23,440	-	0,04
Rom Em Mkts Bonds	11,304	21888	-0,58
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,870	-	0,18
Rom Euro Corp Bonds	5,003	9687	0,3
Rom Fr Bonds	94,034	182075	0,41
Rom N.Am Corp Bonds	5,158	9987	-0,56
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,960	-	0,2
Romagest Pr. Conservativ	5,013	9707	0,02
Sanpaolo Bond H Yield	5,560	10766	0,07
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,108	9890	0,04
Sanpaolo Ob Est Etico	5,730	11095	-0,21
Sanpaolo Ob Etico	5,220	10107	0,29
Sanpaolo Vega Coupon	6,105	11821	0,13
Spazio Corp. Bond	5,087	9850	0,2
Symphonia C Mon.	5,767	11166	0,02
Vasco De Gama	10,816	20943	0,12
LIQ. AREA EURO			
Azimut Garanzia	10,157	19667	-
Azimut Liquidita'	5,357	10373	-0,02
Bn Liquidita'	5,656	10952	0,04
Bnl Cash	17,982	34818	0,01
Bnl Mon.	8,252	15978	-
Capitalgest Liquidita'	5,795	11221	-
Carif Tesoreria	N.P.	-	-
Cash Romagest	5,040	9759	-
Centrale C Corrente	8,145	15771	0,01
Cliam Cash Imprese	5,676	10990	0,02
Ducato Mon.	6,890	13341	-
Effe Liquidita' Area Eur	5,474	10599	-
Eptamoney	11,259	21800	-
Euganeo	5,978	11575	0,02
Eurom Contovivo	9,774	18925	-
Eurom Tesoreria	9,076	17574	-0,01
Fideuram Moneta	12,013	23260	0,01
Fondersel Cash	7,282	14100	0,04
Fondoforte	8,880	17194	0,01
Genercomit Tesoreria	5,075	9827	-
Gesticredit Cash M	6,732	13035	0,01
Ginevra Mon.	6,467	12522	-
Ing Eurocash	5,370	10398	-
Mida Mon.	9,963	19291	0,01
Mida Obbl Imprese	5,097	9869	-
Nordfondo Moneta	5,000	9681	-
Oasi Crescita Risp	6,693	12959	-
Oasi Tesor Imprese	6,603	12785	0,03
Perseo Mon.	5,977	11573	0,02
Personal Liquid	5,333	10326	0,02
Prime Liquidita'	5,265	10194	-
Risparmio It Mon	5,388	10433	-
Rolocash	6,774	13116	0,01
Sanpaolo Liquidita'	5,989	11596	-
FONDI FLESSIBILI			
Azimut Trend	16,977	32872	2,1
Azimut Trend It.	22,075	42743	1,75
Bn Opportunita'	9,488	18371	0,88
Bnl Trend	31,091	60201	0,35
Carif Trend	N.P.	-	-
Cisalpino Attivo	5,067	9811	0,62
Ducato Securpac	15,031	29104	0,97
F&f Lag Portfolio	6,276	12152	-0,03
F&f Lag Portfolio 2	6,944	13445	0,48
F&f Lag Portfolio 3	8,006	15502	-0,26
Fondattivo	14,287	27663	0,44
Fondinvest Opport	6,141	11891	-0,07
Formula 1 Balanced	5,765	11163	0,23
Formula 1 Conservative	5,507	10663	0,13
Formula 1 High Risk	6,251	12104	0,34
Formula 1 Low Risk	5,494	10638	0,05
Formula 1 Risk	5,918	11459	0,68
Gestnord Trading	7,400	14328	0,8
Investilibero	7,238	14015	0,06
Oasi High Risk	14,162	27421	0,85
Perf Redd Piu'	5,850	11327	0,12
Quadrif Bil	23,142	44809	-0,05
Ras Opportunities	6,148	11904	0,16
Rsa Free	11,354	21984	1,6
Sanpaolo High Risk	10,090	19537	1,74
Spazio Az.	8,191	15860	0,59
Zenit Target	12,659	24511	1,72
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6504,784	-	0,16
Ina Valute Est.	2320,289	-	-0,29
Ing Ins Balanced	12301,508	-	-0,17
Ing Ins Eur.An Equ.	13924,297	-	-1,33
Ing Ins Global Bond	9833,965	-	-0,03
Ing Ins Global Equity	15021,879	-	-0,3
Nuovo F. Ina Val Att	11856,215	-	0,14
Reale Cap Eur	10,547	20422	-
Reale Impr Emerg	16,205	31377	-
Reale Impr It	17,499	33883	-
Reale Impr Mondo	17,889	34638	-
Sai Libera Scelta A98	6,655	12886	-0,03
Sai Libera Scelta O98	5,567	10779	-0,04
Sai Quota	15,276	29578	0,18
Serena Blue Emerg Mkt	19,994	38714	-
Serena Green Glob Eq	19,853	38441	-
Serena Red Italia Eq	19,661	38069	-
Serena Y Eur. B	10,177	19705	-
Uln Far East	8,655	16758	-
Uln Int Bond	5,389	10435	-
Uln Int Equities	10,397	20131	-
Uln Midex	6,413	12417	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	36,80	37,50
B P Adriatico	8,950	9,000
Bca Pop Siracusa	14,650	14,550
Bca Pop Crema	94,50	92,50
B.P.Emilia Rom. 01/00	44,30	44,20
Bca Pop .Emilia	46,00	46,00
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	16,000	16,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5500	0,5500
Borgosesia Rnc	0,0700	0,0700
Elios Holding Milano	6,880	5,990
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,400	2,200
Frette	7,200	7,200
Ifis Priv	1,800	1,800
Italiana Ass.	7,710	7,500
Sicc	1,210	1,250

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	152,524	-0,14
B P Intra 98-03 3%	115	-2,48
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	138,666	-3,37
B Intesa 98/03 Tv	224,5	0,71
B Intesa Rnc 98/03 Tv	203,25	-4,10
B P Bergamo 95/00 Tv	161,184	1,04
B P Bergamo 97/04 Tv	128,789	-1,42
Bipop-carire 03 7% Cs	2383,33	3,62
B P Comm Ind 95/01	337,195	1,96
B P Lodi 98-03 4,375%	111,143	-0,28
B P Milano 98-08 Pc	104,708	-0,13
B P Novara 06 1,5%	110,266	-0,75
B P Verona-sg E Sp 99/	94,0105	-0,12
Cr Valtellin 99/04 2%	108,748	-0,86
B P Emilia 02 6,5%	285,1	0,04
Cr Artigiano 99/04 Tv	107,871	0,03
Cr Fondiario 94-01 6,5	99,7654	-0,19
Olivetti 98/02 Tv	866,487	2,96
Pirelli & C 2,5% 03	105,354	0,02
9.25 Saffa 01	103,125	-0,83
Sopaf 94/00 5%	99,1	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	111,393	0,20
Imi Cirio 95/00 10%	105	0,40

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.4.2000 10,5%	99,970	100,000
BTP 15.5.2000 6%	100,370	100,380
BTP 15.7.2000 10,5%	102,020	102,060
BTP 15.9.2000 5,5%	100,750	100,750
BTP 1.11.2000 10,5%	103,870	103,820
BTP 15.1.2001 5%	100,660	100,660
BTP 1.2.2001 9,5%	104,560	104,580
BTP 1.3.2001 12,5%	107,140	107,150
BTP 15.4.2001 4,5%	100,250	100,230
BTP 1.5.2001 9,5%	105,660	105,660
BTP 1.6.2001 12%	108,480	108,510
BTP 1.7.2001 4,5%	100,180	100,140
BTP 1.7.2001 8,25%	104,750	104,820
BTP 1.9.2001 12%	110,140	110,130
BTP 1.11.2001 3,5%	98,450	98,430
BTP 1.9.2001 4%	99,380	99,360
BTP 15.9.2001 7,75%	104,660	104,680
BTP 1.1.2002 12%	112,220	112,350
BTP 1.1.2002 6,25%	102,800	102,810
BTP 15.2.2002 3%	97,120	97,060
BTP 1.3.2002 6,25%	103,050	102,950
BTP 15.4.2002 3%	96,810	96,700
BTP 15.5.2002 6,25%	103,180	103,130
BTP 1.5.2002 12%	114,350	114,270
BTP 15.6.2002 3%	96,410	96,330
BTP 1.9.2002 12%	116,150	116,220
BTP 1.9.2002 3,75%	97,710	97,600
BTP 15.9.2002 5,75%	102,300	102,160
BTP 1.1.2003 12%	118,200	118,120
BTP 15.01.2003 4,5%	99,160	99,060
BTP 15.2.2003 5%	100,470	100,360
BTP 1.3.2003 11,5%	117,850	117,730
BTP 1.5.2003 4,75%	99,660	99,530
BTP 1.6.2003 11%	117,790	117,610
BTP 15.7.2003 4,5%	98,810	98,650
BTP 1.8.2003 10%	115,510	115,410
BTP 1.10.2003 9%	112,940	112,830
BTP 1.10.2003 4%	96,880	96,760
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	112,000	111,840
BTP 1.2.2004 3,25%	93,770	93,670
BTP 1.4.2004 8,5%	112,410	112,320
BTP 15.4.2004 3,25%	93,400	93,310
BTP 15.7.2004 4%	95,860	95,740
BTP 1.8.2004 8,5%	112,860	112,740
BTP 1.1.2005 9,5%	117,910	117,540
BTP 1.4.2005 10,5%	123,050	122,980
BTP 01.07.2005 4,75%	98,000	97,800
BTP 1.9.2005 10,5%	124,580	124,480
BTP 1.2.2006 9,5%	121,150	120,850
BTP 1.7.2006 8,75%	118,140	117,850
BTP 1.11.2006 7,75%	113,300	113,000
BTP 1.2.2007 6,75%	107,850	107,520
BTP 1.7.2007 6,75%	107,830	107,550
BTP 1.11.2007 6%	103,230	102,950
BTP 1.5.2008 5%	96,860	96,530
BTP 1.5.2009 4,5%	92,830	92,450
BTP 1.11.2009 4,25%	90,500	90,150
BTP 1.11.2023 9%	137,820	137,200
BTP 22.12.2023 8,5%	151,000	151,000
BTP 1.11.2026 7,25%	116,360	115,910
BTP 1.11.2027 6,5%	106,720	106,260
BTP 1.11.2029 5,25	90,230	89,820
CCT 1.5.2000 IND	99,860	99,860
CCT 1.6.2000 IND	100,070	100,090
CCT 1.8.2000 IND	100,270	100,270
CCT 1.10.2000 IND	100,280	100,300
CCT 1.9.2001 IND	100,610	100,790
CCT 1.1.2001 IND	100,390	100,400
CCT 1.4.2001 IND	100,480	100,500
CCT 1.8.2001 IND	100,570	100,570
CCT 1.10.2001 IND	100,630	100,640
CCT 1.12.2001 IND	100,550	100,560
CCT 1.2.2002 IND	100,630	100,630
CCT 1.4.2002 IND	100,650	100,650
CCT 1.6.2002 IND	100,780	100,770
CCT 1.8.2002 IND	100,900	100,900
CCT 1.10.2002 IND	100,950	100,940
CCT 1.11.2002 IND	101,020	101,010
CCT 1.12.2002 IND	101,030	101,030
CCT 1.1.2003 IND	100,850	100,850
CCT 1.2.2003 IND	101,120	101,120
CCT 1.4.2003 IND	101,150	101,150
CCT 1.5.2003 IND	101,230	101,220
CCT 1.7.2003 IND	101,230	101,240
CCT 1.9.2003 IND	101,390	101,380
CCT 1.11.2003 IND	100,430	100,420
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,520
CCT 1.1.2004 IND	100,420	100,430
CCT 1.5.2004 IND	100,510	100,520
CCT 1.5.2005	100,580	100,580
CCT 1.10.2005 IND	100,600	100,600
CCT 1.1.2006 IND	102,530	102,690
CCT 1.1.2006 2 IND	101,800	101,650
CCT 1.3.2006 IND	100,440	100,430
CCT 1.9.2004 IND	100,530	100,530
CCT 1.12.2006	100,430	100,440
CCT 1.7.2007	100,190	100,200
CTZ 16.3.2000	99,965	99,960
CTZ 28.4.2000	99,565	99,559
CTZ 31.5.2000	99,221	99,210
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,565	98,565
CTZ 29.9.2000	97,930	97,920
CTZ 29.12.2000	96,835	96,840
CTZ 16.10.2000	97,711	97,700
CTZ 30.3.01	95,780	95,705
CTZ 15.6.2001	96,625	96,619
CTZ 26.2.2001	96,130	96,122
CTZ 15.5.2001	95,154	95,125
CTZ 13.7.2001	94,410	94,385
CTZ 31.8.2001	93,790	93,755
CTZ 15.10.2001	93,218	93,190

FriulAdria Previdenza

Un futuro comodo comodo

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Il nuovo leader della Confindustria ora alla prova degli organigrammi: in pole position Tognana e Marcegaglia

D'Amato, strappo dal Grande Nord

Ma per il Financial Times «il legame fra business e politica non si è rotto»

ROMA C'è chi parla di «estinzione dei tirannosauri dell'imprenditoria» (Antonio Martino, Forza Italia), chi di «una possibilità per il Sud» (Giacomo Vaciago). Chi individua un solo grande sconfitto, Gianni Agnelli, e due grandi vincitori, Cesare Romiti e Silvio Berlusconi. Ma la lettura più lucida della designazione di **Antonio D'Amato** a prossimo presidente di Confindustria forse la fornisce un osservatore straniero, il *Financial Times*: «A prima vista la designazione appare uno strappo nei confronti della vecchia gerarchia industriale del Nord. Però l'uomo nuovo Antonio D'Amato è stato sostenuto da Silvio Berlusconi, che punta a tornare a fare il primo ministro. Il legame fra business e politica, dunque, non è che si sia rotto». Antonio D'Amato rappresenta comunque un segnale di rottura. Secondo il Wall Street Journal la sua nomina è un segno «dell'indebolimento dei vecchi giganti industriali del Paese».

Al di là degli schieramenti (Agnelli, Merloni, Tronchetti Provera, Marzotto, De Benedetti per Callieri), (Benetton, Berlusconi, Piccoli industriali, Giovani industriali e Assolombarda più Sud per D'Amato), quello che salta agli occhi infatti è come la piccola e media impresa italiana, soprattutto quella della *new economy*, ormai pesi in Confindustria come pesa in Borsa, dove Tiscali, per intenderci vale più di Fiat.

Attilio Tranquilli, in lizza con Edoardo Garrone, Marcello Carli e Massimo Lugli per la la successione di Emma Marcegaglia alla guida dei Giovani imprenditori, spiega che «ha vinto la voglia del nuovo». Luigi Abete smentisce di aver partecipato a cene preelettorali, a manovre contro questo o quel candidato. Cene, brindisi, canzoni, invece sono annunciati a Napoli e a Capri per festeggiare la vittoria di D'Amato. Per Antonio D'Amato il primo giorno da presidente in pectore è scivolato via come tanti che lo hanno preceduto. Ieri ha preferito occuparsi degli affari della sua azienda, rinviando a lunedì i primi appuntamenti che per un mese costelleranno la sua agenda. Il traguardo è quello di presentarsi alla giunta straordinaria che si riunirà a metà aprile, con il programma per i suoi prossimi due anni, oltre alle indicazioni relative alla nuova squadra. Dopo la giunta di aprile la consacrazione ufficiale, il passaggio delle consegne con Giorgio Fossa ci sarà nella consueta assemblea annuale di metà maggio al quale parteciperà il gotha dell'industria, della politica e della finanza nazionale.

Se i caposaldi del programma di D'Amato si possono sostanzjalmente indicare, ancora tutto da scrivere

Il neo-presidente D'Amico

zazione del Paese, il rilancio delle piccole imprese, la morte della concertazione». Freddo anche **Sergio Cofferati** che giudica curiosi i peana sul nuovo presidente. «Mi pare che non sia il primo rappresentante della piccola impresa arrivato sulla poltrona di presidente. Lo erano anche i suoi predecessori Giorgio Fossa e Luigi Abete».

Ma la nomina di D'Amato lascia una velenosa scia polemica tra **Carlo Callieri**, lo sconfitto, e **Cesare Romiti**. Il presidente della Rizzoli, in un'intervista aveva sostanzialmente accusato Callieri di essere condizionato da parte dei suoi sostenitori, che erano anche *i nemici* di Romiti. «Mi meraviglia che dica ciò. Basterebbe ricordasse quante volte ho rifiutato i suoi condizionamenti sia in Fiat che da quando è presidente di Rcs».

p.ta.

è l'organigramma della futura Confindustria. È previsto che il presidente sia affiancato da due vice-presidenti di diritto (il leader dei giovani e dei piccoli imprenditori) più tre di nomina. Può invece variare il numero dei consiglieri che può oscillare fino a un massimo di sei come nel caso della presidenza Fossa. Tra i nomi che già circolano quello di **Nicola Tognana**, presidente degli industriali veneti, che fin dall'inizio ha condotto una capillare campagna elettorale in favore del collega napoletano. Molto gettonata anche la candidatura di **Emma Marcegaglia** per la quale è pronta una vice-presidenza che le consentirebbe di rimanere al vertice dopo che scadrà il suo mandato di presidente dei giovani.

L'ironia di Larizza (Uil): «Ma il nuovo presidente non è mica Superman».

Il sostegno di Blair

Fmi: il tedesco Koehler verso la presidenza del Fondo

BRUXELLES Se, come ormai sembra, passerà l'esame dei direttori esecutivi di Washington, **Horst Koehler** sarà l'ottavo direttore generale (il primo tedesco) del Fondo monetario internazionale. Ieri Tony Blair ha sciolto la riserva: il primo ministro britannico appoggerà la candidatura tedesca.E ieri a Santiago del Cile, il premier D'Alema, conversando con alcuni dei leader presenti, ha rivelato di aver già espresso direttamente al cancelliere Gerhard Schroeder la determinazione italiana a sostenere una posizione forte dell' Europa alla direzione generale del Fondo monetario e che ritiene che già lunedì potrà verificarsi una convergenza dell' Ue sulla candidatura proposta dalla Germania. Per lunedì è in programma a Bruxelles una riunione dell'Ecofin che sicuramente si occuperà del tema. Secondo Vito Tanzi (Fmi) anche il ministro del Tesoro Giuliano Amato «ha sicuramente chance» per salire al vertice del Fmi, ma in questo momento il candidato della Germania Hors Koehler ha molto peso.

Il presidente della Rcs: «Si è fatto condizionare» - Lo sconfitto: «Sa che non è vero»

Quel gelo fra Romiti e Callieri

ROMA «Pensavo che alla presidenza di Confindustria avessero eletto un imprenditore giovane, capace. E invece scopro che hanno designato Superman». **Pietro Larizza** fa dell'ironia e cerca di andare controcorrente rispetto al fiume di lodi che da destra e da sinistra anche ieri sono piovute sul capo di Antonio D'Amato, da giovedì scorso presidente in pectore degli industriali italiani.

Ieri è toccato in particolare a Gianfranco Fini e Umberto Bossi mettere in risalto le novità collegate alla nomina di D'Amato. Per il presidente di An la sua elezione «è un fatto simbolico, la dimostrazione che esiste un sud che funziona e che è capace di portare uno dei suoi esponenti alla guida dell'industria». Per Fini quindi l'arrivo di D'Amato potrà servire «a sostenere lo sforzo delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno che rischiano di rimanere indietro per la disattenzione dello Stato».

Un apprezzamento arriva anche da Umberto Bossi che «augurandosi che questo napoletano non penalizzi troppo il nord» giudica positivamente «il fatto che per la prima volta Torino non mette un suo uomo. Del resto è giusto che la piccola e media impresa che produce il 70% della ricchezza nazionale possa sedere sulla poltrona del re». Meno trionfalistici i toni che arrivano dai sindacati.

Polemico Pietro Larizza. «Continuiamo a sentire analisi un pò strampalate secondo le quali con D'Amato hanno vinto i buoni (i giovani, il sud, i piccoli imprenditori) e hanno perso i cattivi (Agnelli, De Benedetti, i sindacati, la concertazione). Sembra insomma che sulle spalle di D'Amato debba passare il riscatto del sud, la moderniz-

CANTIERISTICA

A «Seatrade» uno stand Fincantieri

Segnali positivi da Miami: la crocieristica non è in crisi Belfast, chiudono i cantieri

TRIESTE Da Miami, dove ieri si è chiusa la fiera «Seatrade» - uno dei principali appuntamenti internazionali del settore crocieristico -, si trasmette un segnale rassicurante: il comparto «cruise» non è in crisi, anche se Carnival e altri gruppi armatoriali hanno subìto un calo delle quotazioni a Wall Street, sebbene la crescita del mercato si sia rivelata meno brillante del previsto. Fenomeni, questi, ritenuti transitori. Dalla città della Florida, uno dei principali scali crocieristici mondiali, lo shipping specializzato (Carnival, P&O, Rccl) ha quindi inteso tranquillizzare operatori e costruttori navali: i programmi di potenziamento delle flotte sono confermati. Messaggio che rasserena Fincantieri, presente a «Seatrade» con un proprio stand «presidiato» dai vertici del gruppo (il presidente Antonini, l'amministratore delegato Guarguaglini) e dallo staff di progettisti. Molti - secondo fonti aziendali - gli incontri con la clientela, trattative a tutto campo, pare si sia parlato con Carnival di una opzione riguardante una nuova «Destiny». Ma la fiera di Miami è occasione di contatto e di raccolta di informazioni più che di chiusure contrattuali.

Guarguaglini

Sembra ormai certo che la costruzione della grande «Queen Mary» da 130 mila t, futura ammiraglia della Cunard, venga affidata ai francesi «Chantiers de l'Atlantique». Fincantieri sostiene di non essersi impegnata nella corsa perchè tempi richiesti e disponibilità dei bacini non combaciavano. Chi rischia durissimi contraccolpi per non aver ottenuto una commessa da 600 milioni di dollari sono invece gli storici cantieri «Harland & Wolff» di Belfast, controllati dal norvegese Fred Olsen. I 1745 dipendenti dello stabilimento, che all'inizio del '900 costruì il «Titanic», hanno infatti ricevuto una lettera di pre-licenziamento. Lo stesso governo Blair si era mosso per agevolare l'offerta del cantiere nord-irlandese con un prestito pari all'80% del valore della commessa. «Troppo tardi», hanno detto a Belfast. «Abbiamo fatto il possibile», ha replicato il premier.

E torniamo in Italia. Parere favorevole dei dipendenti Fincantieri alla «piattaforma» sindacale per il rinnovo dell'accordo di secondo livello. Ha partecipato al referendum il 71% dei lavoratori delle 11 sedi aziendali e ha votato «sì» l'84,3%. Le organizzazioni sindacali hanno inoltre chiesto un incontro al ministro dell'industria Enrico Letta: all'ordine del giorno privatizzazione e integrità dell'assetto industriale Fincantieri.

Massimo Greco

Il Mibtel guadagna lo 0,61 per cento a quota 34.661 punti - In ascesa anche le maggiori piazze europee

È sempre Internetmania, e Piazza Affari vola

Forti rialzi per le azioni del Nuovo Mercato - A fine marzo lo sbarco di e.Biscom

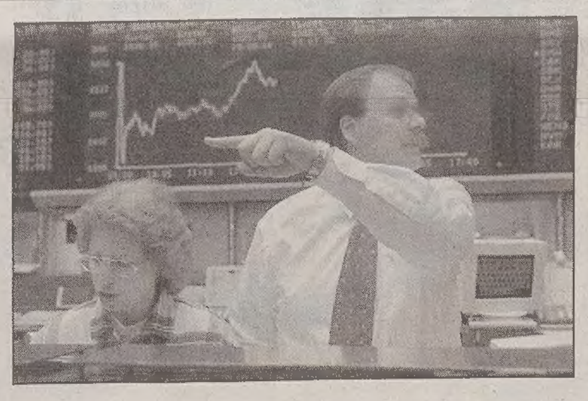
MILANO Piazza Affari chiude in territorio positivo trascinata dai titoli Internet. Il Mibtel ha registrato un rialzo dello 0,61% a 34.661 punti. In mattinata l'indice telematico aveva sfondato quota 35mila, mettendo a segno un nuovo record nel durante (35.001). In ascesa anche l'Europa con Francoforte (+0,34 per cento) e Parigi in deciso rialzo (+1,35 per cento).

A Piazza Affari hanno fatto scintille i tecnologici quotati sul Nuovo mercato. Sospesi ripetutamente al rialzo, i titoli in questione hanno chiuso la seduta con rialzi eccezionali: Tecnodiffusione +71,67%, Prima Industrie +35,18%, Poligrafica S.Faustino +16,51%, Olidata +37,21%, Opengate +18,19%. Oltre ai tecnologici da segnalare le Fiat che, sull'onda delle indiscrezioni su un possibile accordo con gli americani di General Motors, hanno chiuso la seduta con un progresso dell'1, 63% a 35,54 euro. Il resto dei titoli industriali è apparso trascurato, con Eni in calo.

Sul Nuovo Mercato, il 30 marzo, farà il suo esordio e.Biscom, la società di telecomunicazione, internet e media guidata da **Silvio Scaglia**. Il prezzo massimo dei titoli sarà fissato il 21 marzo, alla vigilia dell'offerta al pubblico, mentre il 25 si conoscerà il prezzo effettivo delle azioni, che verranno assegnate il 27. Non dovranno attendere l'esito del sorteggio i 200 familiari e amici dei dirigenti della società per i quali sono pronti 80.000 titoli. «La lista dei nomi è stata consegnata alla Consob e sarà resa pubblica quando le persone accetteranno», ha detto l'amministratore delegato Scaglia.

Gran denaro invece sulle municipalizzate: Acea +7,39%, Amga +11,14%, Acsm +7,06%. Bene Finmatica (+3,16%). E proprio la municipalizzata milanese Aem ha guadagnato il 19,47% beneficiando delle attese che il mercato ripone in e.Biscom. Ogni azione della società di Scaglia è valutata al *grey market* di Londra 190 euro (ma c'è solo richiesta) mentre il prezzo minimo di collocamento è fissato sui 24 euro. Anche Bipop (+6,57%) è cresciuta grazie agli accordi con e.Biscom.

Sul mercato valutario l'euro ha recuperato terreno nel pomeriggio dopo la sbandata mattutina che aveva portato la divisa europea a ridosso della soglia di 0,96 dollari. In chiusura dei mercati, la divisa degli 11 ha mostrato una buona tenuta collocandosi a quota 0,9665 dollari, ancora sotto i 0,9684 di giovedì ma in netto progresso rispetto ai 0,9613 del «fixing» della Bce. E a difesa dell'euro è sceso in campo ieri il ragioniere generale dello Stato, **Andrea Monorchio**: «Ho avuto come ministri del Tesoro Carli, Ciampi, Dini: mi hanno sempre ripetuto che la cosa importante per la moneta non è il cambio ma la sua solidità e la solidità dell'economia sottostante. E io credo che le economie su cui poggia l'euro sono solide».



Ancora «rumours» sulla Fiat: questa volta il titolo s'infiamma (+1,94 per cento) sulle voci di intesa con General Motors.

Quanto ci costeranno i rincari - Tregua sul fronte della benzina

Caro-petrolio: 650 mila lire a famiglia

ROMA *I rincari del petrolio costano alla famiglia media italiana 650 mila lire su base annua. Il calcolo è stato fatto da Radio24, l'emittente del Sole 24 Ore, sulla base dei consumi medi annui e delle variazioni, tra marzo 99 e marzo 2000, dei prodotti sui quali la bolletta petrolifera ha avuto l'impatto immediato. Della stima fanno dunque parte le tariffe dell' energia elettrica, del metano per usi domestici e del gasolio per riscaldamento e del prezzo della benzina verde. Il nucleo familiare considerato è composto da tre persone e possiede un'auto alimentata a benzina verde. Il rincaro del gasolio per riscaldamento incide per 296 mila lire in più. L'aumento del prezzo della «verde» comporta una spesa di 306 mila lire in più, mentre quello dell'elettricità pesa per 48 mila lire in più e quello del gaso metano per usi diversi dal riscaldamento, per altre 32 mila lire in più. In realtà, la stima di 650 mila di costo aggiuntivo su base annua potrebbe variare anche di molto se la famiglia considerata dovesse riscaldare l'appartamento con gas metano (con una spesa in più di 108 mila lire).*

Intanto calma piatta sul fronte della benzina che ieri ha concesso una tregua. E il raggiungimento del tetto delle 2.200 per la super sembra essere solo rinviato. Già da lunedì prossimo sono previsti rincari di 5 lire su alcuni distributori ma che comunque non raggiungeranno il prezzo più alto delle benzine in commercio. Oggi dunque la super resta a 2.185 lire e a 2.100 per la «verde» secondo quanto si legge nel listino della Erg.

Lo stop agli aumenti è la diretta conseguenza della lieve seppure significativa flessione delle quotazioni del greggio sui mercati internazionali. A Londra il Brent (la quotazione europea del petrolio) è arretrato ancora sotto quota 30 dollari (28,95 al barile contro i 29,29 del giorno prima), invertendo così la tendenza dello scorso martedì quando ha fatto segnare il massimo picco degli ultimi nove anni. Greggio in calo anche a New York (31,25 dollari al barile, -1,38%) reduce ventiquattr'ore prima da un -6%.

In attesa che dal vertice dell'Opec previsto per il 27 marzo si riescano a convincere i paesi produttori ad aumentare la produzione.

Per il «guru» Dornbusch la crescita continuerà

CERNOBBIO A Wall Street continua la marcia trionfale dei titoli telematici (Nasdaq) che seuperano per la prima volta quota 5100. Sono proprio i telematici a trascinare la Borsa di tutta Europa, mentre si conferma che le speculazioni non seguono l'andamento di alcune operazioni che appartengono all'economia reale. A Cernobbio sono stati esaminati questi fenomeni per capire se bisogna marciare con prudenza o spingere sull'acceleratore della finanza senza problemi di crack spaventosi. **Paolo Savona**, ordinario di politica economica alla Luiss, sostiene che l'economia italiana sta procedendo con troppa simpatia rispetto alle tendenze e alle spinte che arrivano dall'economia americana. Per **Giacomo Vaciago,** consigliere di Palazzo Chigi. occorre essere molto selettivi: esclusa una bolla speculativa in senso tecnico, perchè i titoli sono nuovi e non già esistenti. **Rudi Dornbusch**, gran guru che insegna al Mit, manifestare un vero e proprio entusiasmo per la New Economy. La crescita, insomma, continuerà.

Lo scontro con Rossignolo in Telecom e poi un anno e mezzo nell'ombra

Gamberale, ritorno con Autostrade

Vito Gamberale

ROMA Vito Gamberale sarà il nuovo amministratore delegato della società Autostrade. Lo ha deciso il cda della società, riunitosi ieri. «Il cda della società Autostrade - ha dichiarato il presidente Giancarlo Elia Valori - ha subito una parziale, ma significativa ridefinizione». Gamberale «presto assumerà la carica di amministratore delegato», ha spiegato Valori.

Vito Gamberale torna sotto le luci della ribalta con una nuova svolta nella sua carriera di manager, brillante ma contrassegnata da passaggi anche molto difficili. Padre della telefonia mobile in Italia, Gamberale è consideratoda molti il vero inventore del clamoroso successo che i cellulari.

Nell'estate del '98 Gamberale, allora direttore generale di Telecom e presidente di Tim, uscì perdente dal confronto con il presidente del gruppo telefonico Gian Mario Rossignolo. Sembra l'ora del declino, ma da vicepresidente di «21 Investimenti», la società di partecipazioni industriali controllata dalle famiglie Benetton e Seragnoli, e da Banca Intesa, Deutsche Bank e Generali, costruisce il nuovo rientro in campo.

COMUNE DI MONFALCONE
UNITÀ OPERATIVA «GARE E CONTRATTI»

Si comunica che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dd. 24 febbraio 2000 l'avviso di postinformazione, (D. Lgs. n. 157/95, art. 8), relativo all'aggiudicazione dell'appalto del servizio di assistenza anziani.

IL DIRIGENTE (dott. Vincenzo Pergola) f.to in originale

C09401

S.p.A. AUTOVIE VENETE - Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE
AVVISO DI GARA ESPERITA (per estratto)

SI RENDE NOTO che in data 9 novembre 1999, è stato esperito un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, per il servizio sostitutivo di mensa per un importo a base d'asta di Lire 1.420.000.000 pari ad EURO 733.368,79 - IVA esclusa, per il triennio 2000-2002. Sono pervenute nei termini prescritti numero sette offerte. Il servizio è stato aggiudicato, con le modalità dell'art. 23, comma 1, lettera a), del summenzionato Decreto, alla RISTOMAT Srl con sede in Milano via Stromboli 1, per l'importo di lire 1.199.088.000 pari ad EURO 619.277, 27 - IVA esclusa, per il triennio 2000-2002.

Il Vice Presidente - Luciano Falcier

TESTAFINA1X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

TrieSTe comune di trieste C09065
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Estratto avviso di gare esperite
Servizio Contratti e Grandi Opere

Ai sensi dell'art 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante asta pubblica i seguenti lavori: Lotto A: Lavori di costruzione del campo di calcio di San Vito - Lotto B: Lavori di rifacimento delle opere a verde, dell'impianto di irrigazione e smaltimento delle acque, ripavimentazione del Giardino Pubblico «Muzio de Tommasini» - Lotto C: Lavori di recupero del giardino storico di piazza Libertà - Lotto D: Lavori di completo recupero fisico e funzionale delle pavimentazioni, degli elementi di arredo urbano e dell'illuminazione pubblica nell'ambito del Lotto 5 del Progetto Tergeste - suddiviso in tre sublotti. Le imprese partecipanti alle aste e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gare esperite esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.

Trieste, 25 febbraio 2000

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott. Walter Toniati

C09063

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi, 19 34123 - TRIESTE
AVVISO DI RETTIFICA (per estratto)

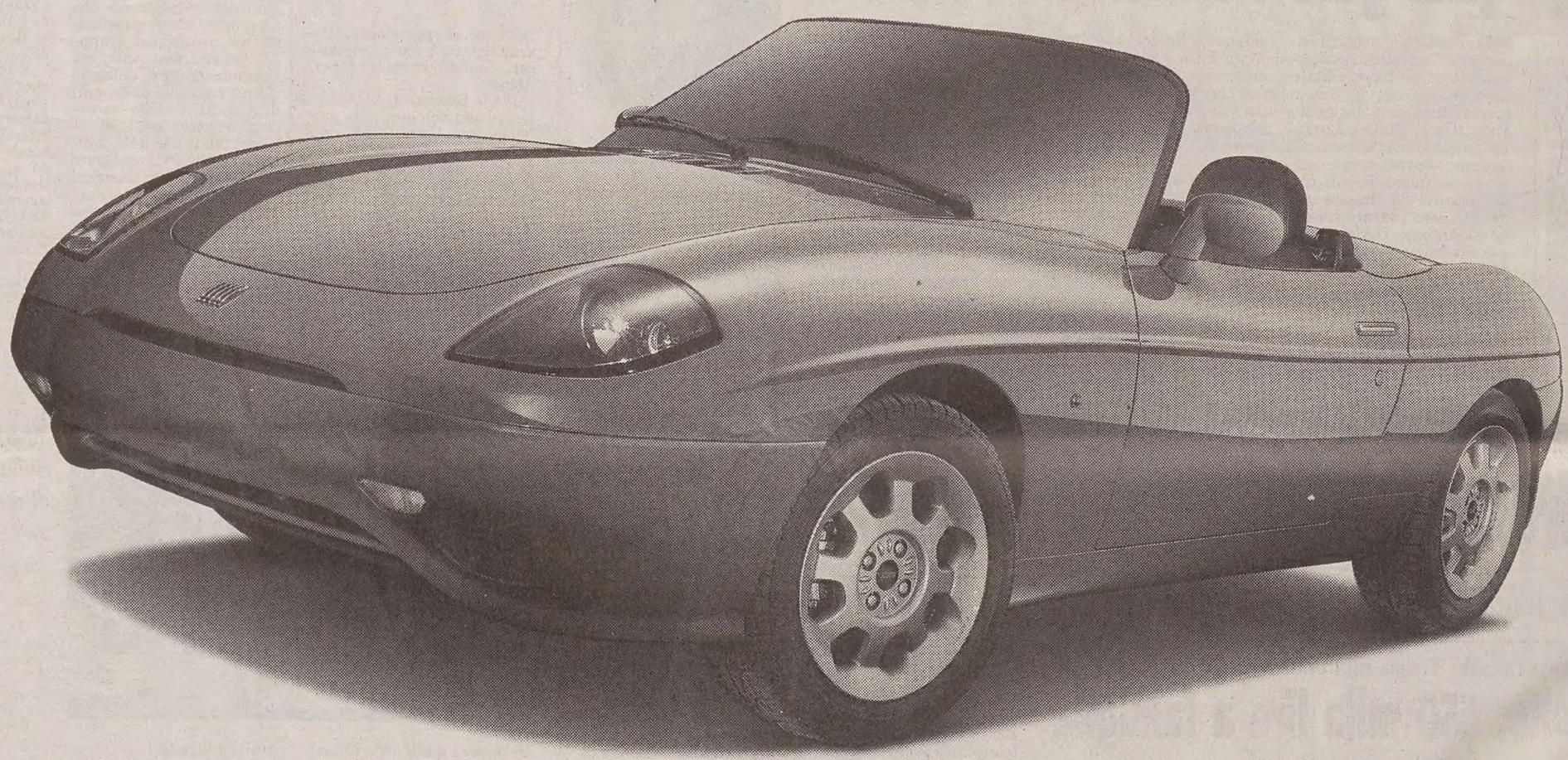
SI RENDE NOTO

che il termine di presentazione delle domande di partecipazione e delle offerte per il pubblico incanto indetto per l'affidamento della fornitura di barriere frangiluce, per un importo a base d'asta di Lire 384.000.000, è stato prorogato al 29 marzo p.v. e la gara si terrà il giorno 30 marzo 2000, alle ore 10 presso gli uffici della Società. Si informa inoltre che quanto richiesto al punto 11 del B.d.G. - Condizioni Minime di Ammissibilità, penultimo capoverso, quinta riga «...dai documenti di cui alla lettera c) dovrà risultare un fatturato annuo per forniture identiche, per ogni annualità del triennio, non inferiore a quello a base d'asta» **viene variato in:** «...dai documenti di cui alla lettera c) dovrà risultare un fatturato per forniture identiche, non inferiori a quello a base d'asta». Rimangono ferme e invariate tutte altre disposizioni espresse nel Bando di Gara.

Il Vice Presidente
Luciano Falcier

LA FAMIGLIA CRESCE. PER FORTUNA ABBIAMO LA FIAT BARCHETTA.

Due posti non bastano più?
Oggi puoi avere una Fiat barchetta e cambiarla quando vuoi, se vuoi, con l'auto che vuoi.



Town & Country

www.fiat.com

"Town & Country", una delle tante soluzioni del programma "Fiat Sumisura", è un innovativo programma di finanziamento in 36 mesi che ti dà la libertà di cambiare l'auto con il mutare delle tue esigenze.

Acquista una Specialties Fiat: barchetta, Coupé, Punto Cabrio, oppure una Multipla e, a partire dal dodicesimo mese fino al trentesimo, potrai cambiarla senza costi iniziali con una Punto Speedgear, o una Bravo JTD, o una Marea, o un'altra auto a tua scelta.

"Fiat Sumisura" è il programma più innovativo e completo ideato da Fiat e dalle sue Concessionarie, per acquistare un'auto ed essere sempre al tuo fianco con la soluzione più adeguata alle tue esigenze.

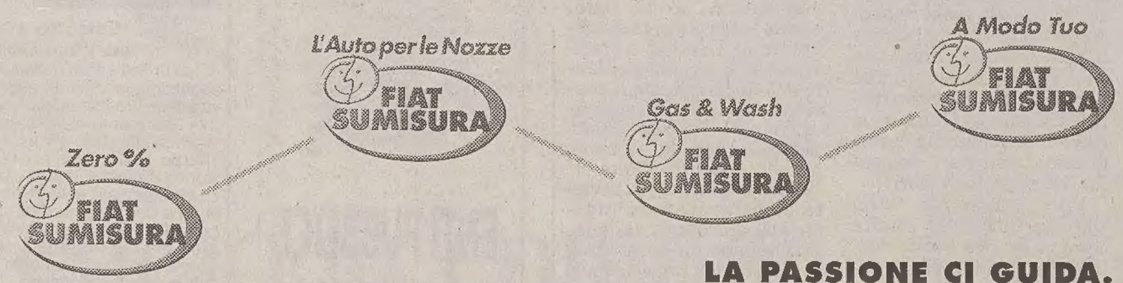
Vieni a scoprire di persona tutte le altre soluzioni del programma "Fiat Sumisura" presso le Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT BARCHETTA LIDO L. 33.650.000.
Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa - versamento iniziale L. 11.778.000.
Importo da finanziare L. 21.873.000.

36 PAGAMENTI MENSILI DA L. 705.000.
TAN 9,9% TAEG 10,36% - Salvo approvazione SAVA.

A PARTIRE DAL DODICESIMO MESE SE VORRAI POTRAI CAMBIARE LA TUA AUTO CON UN'ALTRA A TUA SCELTA.

Offerta valida fino al 31 Marzo 2000 non cumulabile con altre iniziative in corso.
È UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.



LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

D'Alema: «processate l'ex dittatore»

S'insedia oggi in Cile il nuovo presidente Lagos E Pinochet non ci sarà

SANTIAGO DEL CILE Ha fama di duro e di politico ostinato Ricardo Lagos, il primo socialista ad installarsi nello storico palazzo della Moneda, 27 anni dopo la drammatica fine di Salvator Allende. Molti lo ricordano ancora nel 1988, quando ebbe il coraggio di apparire in televisione e puntare il dito contro Augusto Pinochet ed il suo regime militare che ancora governava il Paese. Oggi è il grande giorno del suo insediamento, che seguirà un protocollo alquanto anomalo. Dopo la cerimonia ufficiale, infatti, il presidente farà una rapida puntata nelle tre principali città cilene, per riaffermare simbolicamente il proprio impegno ad occuparsi in prima persona dei problemi di ogni parte di questa Nazione.

Ricardo Lagos.

Si sono mossi diversi leader politici ma ci sarà un grande assente. Si tratta proprio di Pinochet, che in qualità di ex capo dello Stato avrebbe avuto tutti i titoli per partecipare alla cerimonia. Le pesanti polemiche che hanno accompagnato il suo ritorno in patria alla fine lo hanno convinto a disertare l'appuntamento. Si è trasferito in una delle sue residenze preferite, a 140 chilometri dalla capitale.

A Santiago, invece, si trova Massimo D'Alema, il quale è legato a Lagos dalla militanza politica e da una personale amicizia. Il presidente del Consiglio è giunto ieri in Cile, augurandosi che la cerimonia odierna possa essere un evento per i partigiani della democrazia. Inevitabilmente il discorso è scivolato sull'ex dittatore e sul suo futuro. »Chi commette crimini contro l'umanità dovrebbe essere processato«, ha esordito il presidente del Consiglio. Ha ricordato l'impegno dell'Italia per la nascita di un tribunale penale internazionale ma, visto che tale istituzione non è ancora operativa, ha auspicato che possa essere la giustizia cilena ad occuparsi dell'anziano generale. In qualche modo gli ha risposto lo stesso Lagos, che in una intervista ha mostrato di avere idee precise su come affrontare la questione: nessuna pressione sulla magistratura ma la convinzione che il Cile debba dimostrare che la propria giustizia funziona. A carico dell'ex dittatore ci sono 72 denunce ed una richiesta di sospensione dell'immunità parlamentare presentata dal giudice Guzman. Sull'iter processuale, tuttavia, pesa l'ombra dell'esercito, il cui comandante, Ricardo Izurieta, ha ribadito anche ieri l'intenzione di sostenere fino in fondo Pinochet.

Domani il Paese iberico alle urne: è migliorata la situazione economica ma è riesploso il terrorismo basco

Spagna, Aznar punta a fare il bis

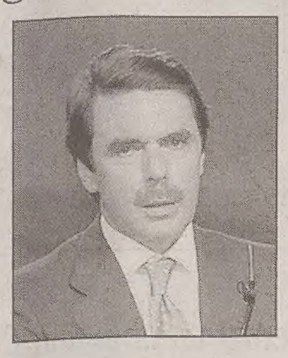
I popolari sognano la maggioranza assoluta, i socialisti un clamoroso sorpasso

Per la prima volta dagli anni Trenta i partiti di sinistra uniti da un patto elettorale: la manifestazione dei leader Almudia e Frutos

MADRID Nell'ultimo giorno di campagna elettorale tutti i leader politici spagnoli si sono mostrati fiduciosi circa l'esito del voto di domani. Le loro affermazioni non trovano riscontro nei sondaggi ufficiali, la cui diffusione è vietata negli ultimi giorni precedenti l'apertura delle urne, ma è ovvio che i partiti hanno le loro fonti.

Certo è che i collaboratori del premier Josè Maria Aznar sembrano addirittura euforici. L'ultimo dato, risalente a lunedì scorso, attribuiva al Partito Popolare quattro o cinque punti percentuali di vantaggio rispetto ai socialisti del Psoe. Ieri c'era chi parlava invece della concreta possibilità di passare dagli attuali 156 seggi a 170 su un totale di 350 esistenti in parlamento. Addirittura qualcuno ha rispolverato un sogno: raggiungere quota 176 e disporre della maggioranza assoluta.

Per contro, la sinistra sostiene che rispetto ad una settimana fa il margine favorevole di cui disponevano i popolari si è assottigliato e conta di completare la rincorsa con un clamoroso sorpasso sul filo di lana.



Aznar, pur senza sbilanciarsi troppo, ostenta grande sicurezza. Ha personalizzato molto la campagna elettorale, fino a trasformare il voto in una sorta di referendum pro o contro il suo governo. Dalla sua ha soprattutto il magico momento vissuto dall'economia spagnola. Le cifre parlano chiaro: in quattro anni sono stati creati un milione e ottocentomila posti di lavoro, facendo scendere il tasso di disoccupazione dal 23 al 15 per cento, e la crescita economica va a gonfie vele, con gli indicatori di sviluppo stabilmente sopra al 3.5 per cento annuo.

La ripresa del terrorismo di matrice separatista basca ha turbato l'opinione pubblica ma non dovrebbe essere in grado di incidere in modo decisivo sull'esito della consultazione.

Il leader socialista Joaquin Almunia e quello comunista di Izquierda Unida, Francisco Frutos, hanno cercato di ridimensionare la portata dei successi ottenuti dal centrodestra, osservando che il settanta per cento dei posti di lavoro creati è precario e puntando il dito sui tagli alla spesa sociale e sulle privatizzazioni che Aznar è accusato di avere trasformato in svendite a favore di amici e sostenitori.

Per la prima volta dagli anni trenta, i partiti di sinistra si presentano uniti da un patto elettorale e da un programma comune e questo potrebbe stimolare quel milione di votanti che nel 1996 si astenne, spalancando le porte del governo ai popolari.

Proprio a questa fetta di elettorato, che rappresenta la grande incognita di domani, si sono rivolti Almudia e Frutos nel loro ultimo discorso, con un solenne appello alla mobilitazione.

Infine l'estrema destra spagnola, che si presenta divisa alle elezioni di domenica, ha avuto la benedizione del leader francese del Fronte nazionale (Fn). Jean Marie Le Pen, a Madrid, ha espresso il suo appoggio a «Plataforma Espana 2000», una coalizione di varie formazioni fortemente impegnate sul fronte anti-immigrazione. Si calcola che il voto di estrema destra in Spagna abbia da 600 mila a 800 mila simpatizzanti, divisi in varie formazioni. A queste elezioni si è aggiunto un altro raggruppamento di destra, il Gil (Gruppo liberale indipendente) di Jesus Gil, l'ex presidente della squadra di calcio Atletico di Madrid.

Il lungo tour europeo del segretario di Stato Usa termina a Bruxelles: incontri con i vertici della Nato e con il presidente della Commissione Ue Prodi

Albright vuole evitare un'altra calda primavera in Kosovo

BRUXELLES Parla di primavera il segretario di Stato americano Madeleine Albright al termine di un lungo giro in Europa che l'ha portata anche a Zagabria e Sarajevo e a Bruxelles per incontrare i vertici dell'Ue e della Nato. La evoca per esorcizzarla, augurandosi che non diventi troppo «calda» per i Balcani. «La primavera non è sempre stata buona per i Balcani», ha commentato la Albright al termine dell'incontro con il presidente della Commissione europea Romano Prodi ricordando la fiammata in Kosovo di un anno fa. Bisogna cercare di far abbassare la temperatura, ha in sostanza detto il segretario di stato americano, per evitare che le violenze in corso a Mitrovica diano nuovamente fuoco alle polveri. «Vogliamo che il caso di Mitrovica - ha detto la Albright - sia risolto in maniera stabile, nel rispetto dei diritti delle minoranze, senza dover ricorrere alla divisione della città». È quindi importante, ha insistito Albright, che tutti i paesi mantengano gli impegni presi nell'invio di effettivi per la Kfor, la forza di pace in Kosovo.

È stato di questo in particolare che Madeleine Albright ha parlato con il segretario generale della Nato George Robertson e con il comandante supremo delle forze alleate generale Wesley Clark. Gli Usa sottolineano la necessità non di aumentare le truppe ma di ripristinare i numeri inizialmente inviati e poi ridimensionati da molti paesi. Con il 'Mister Pesc' Javier Solana infine ha parlato dell'assetto dei Balcani: sono in ballo aiuti per 5,5 miliardi di euro, una parte dei quali destinati anche alla Serbia del dopo Milosevic.

La Albright ha anche affrontato sia con Prodi sia con Solana la questione del Montenegro e dei suoi rapporti sempre più tesi con la Serbia. Prodi ha evocato l'impegno dell'Ue a sostenere anche economicamente il paese balcanico. La Albright aveva incontrato il presidente Milo Djukanovic che ha parlato di pressioni sempre più forti di Belgrado.

Intanto il comandante in capo delle forze Nato in Kosovo ha respinto fermamente la possibilità che le truppe ai suoi ordini varchino il confine con la Serbia per portare aiuto all'etnia albanese. Il generale Klaus Reinhardt ha insistito sul fatto che le truppe alleate non varcheranno in alcun modo la frontiera e che stanno anzi agendo per «sigillare» il confine e porre termine al traffico di armi da parte della guerriglia albanese verso il sud della Serbia.

IL CASO

Le bombe Nato all'uranio: «Soldati italiani leucemici»

TRIESTE «Gli effetti delle bombe all'uranio lanciate dalla Nato sul Kosovo e sulla Bosnia faranno sentire i loro effetti epidemiologici nel tempo; già oggi alcuni soldati italiani impiegati in Bosnia cinque anni fa si sono ammalati di leucemia, e la bonifica del territorio è praticamente impossibile; la polvere radioattiva può arrivare anche in Italia, portata del vento o con i veicoli da trasporto, e i nostri stessi soldati in Kosovo sono tutt'ora esposti a rischi di contaminazione». E' un quadro allarmante quello tracciato ieri da Fulvio Grimaldi, giornalista del quotidiano «Liberazione» noto soprattutto come volto televisivo (ha lavorato 15 anni per la Rai). Nel corso di una conferenza stampa organizzata da Rifondazione comunista Grimaldi, assieme al segretario regionale di Rc, Roberto Antonaz, ha voluto fare il punto della situazione a un anno dal conflitto in Kosovo, rilanciando al contempo l'allarme per l'inquinamento radioattivo provocato dalle bombe Nato. Parlando di «guerra nucleare senza botto», e ricordando come in Iraq gli effetti delle bombe all'uranio 238 americane stanno provocando un aumento di oltre dieci volte dei casi di leucemia infantile, con una mortalità del cento per cento, Grimaldi ha accusato la Nato - e l'Italia, che ha partecipato alla guerra alla faccia della Costituzione - di aver provocato un disastro ecologico i cui effetti «si sentiranno nel tempo: già oggi alcuni soldati italiani presenti in Bosnia, a cinque anni di distanza si sono ammalati di leucemia».

Fulvio Grimaldi

Ma non sono solo gli effetti delle bombe all'uranio a preoccupare. Grimaldi, più volte inviato anche in Iraq, ha anche puntato il dito contro l'embargo, sia quello nei riguardi della Serbia, sia dell'Iraq. Il giornalista ha parlato dell'embargo come di «un moderno sterminio di massa, una tecnica di annientamento dei popoli simile a quelle in uso nel medioevo, quando si assediavano le città e gli assediati morivano per fame e peste». Per Grimaldi, in definitiva, i Paesi alleati della Nato, Italia in testa, hanno condotto una guerra «chimica (bombe al cadmio e inquinamento con la distruzione delle fabbriche chimiche), nucleare (bombe all'uranio) e batteriologica (favorendo con l'embargo dei medicinali l'espandersi delle malattie)».

Roberto Antonaz, che ha recentemente partecipato a Belgrado come osservatore ai lavori del partito di Milosevic, si è invece soffermato sul bilancio fallimentare della guerra in Kosovo: «Milosevic è ancora al suo posto, il consenso intorno a lui è più saldo che mai, il Kosovo è militarmente occupato e il rischio di una nuova guerra è tutt'altro che scongiurato».

p.s.

Nel minuscolo Stato di Tuvalu prende fuoco una struttura scolastica femminile: perdono la vita diciannove persone

Collegio in fiamme, tragico incendio in Polinesia

L'accensione di una candela all'origine del sinistro - Un paradiso tropicale destinato a sparire

SYDNEY Un incendio devastante la notte scorsa ha portato la tragedia nel minuscuolo Stato-arcipelago di Tuvalu, in Polinesia: nel collegio femminile di uno dei nove atolli che emergono dall'Oceano Pacifico, 18 studentesse ed una impiegata sono morte tra le fiamme, altre 18 sono riuscite a fuggire e a salvarsi.

Le ragazze morte - avevano da 14 a 17 anni - e la donna sono rimaste intrappolate in un dormitorio, chiuso a chiave per la notte. Quelle che si sono salvate sono invece riuscite a uscire dall'edificio sfondando una porta.

L'incendio è scoppiato in piena notte mentre le ragazze e la sorvegliante dormivano nel vecchio stabile di legno del collegio di Motufoua, nell'atollo di Vaitupu, l'unica scuola secondaria del paese, frequentata da ragazzi e ragazze provenienti da diverse parti del paese. Secondo le prime indagini, le fiamme sono state appiccate da una candela accesa da una studentessa per studiare prima di addormentarsi, nonostante il regolamento lo vieti.

Nessuno dei corpi carbonizzati ha potuto essere identificato e sono iniziati i preparativi per la sepoltura in una fossa comune. Il governo ha annunciato la formazione di una commissione di inchiesta e il primo ministro Ionatana Ionatana si è recato a Vaitupu per incontrare i familiari delle vittime.

Quello della notte scorsa è il più grave disastro nella storia del «paradiso tropicale» - peraltro già condannato a scomparire in seguito all'avanzata dell'oceano causata dall'effetto serra - da quando Tuvalu ha ottenuto l'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1978. Ieri tutti gli uffici governativi e i negozi sono rimasti chiusi.

Secondo la radio locale nessuno ricorda che negli atolli siano mai scoppiati gravi incendi, tanto che non esistono nemmeno i vigili del fuoco.

Tuvalu ha un prodotto nazionale lordo pari a circa cinque miliardi di lire ed è nota considerata la 'struttura economica statale' più piccola del mondo.

Il mese scorso il primo ministro Ionatana si è recato in visita in Nuova Zelanda per chiedere venga individuato un luogo dove la popolazione - meno di diecimila persone - possa emigrare quando l'Oceano, inevitabilmente, finirà per sommergere gli atolli.

L'isola principale e capitale del paese, Funafuti, in febbraio è stata colpita da maree alte fino a 3,2 metri. Nessun punto dell'arcipelago si eleva a più di quattro metri e mezzo sopra il livello del mare.

Vaticano: 120 santi in Cina

VATICANO Il Papa proclamerà 120 santi per la Cina: si tratta di martiri delle persecuzioni anti-cattoliche del comunismo cinese, ma anche dei secoli passati. Sono stati riconosciuti beati dalla Chiesa nel corso del Novecento, ed ora Giovanni Paolo II ha deciso di far loro compiere il passo decisivo sulla strada della santità. La loro canonizzazione, approvata dalla Congregazione per le Cause dei Santi presieduta da Wojtyla, sarà un fatto che sicuramente non passerà inosservato nel delicato processo di riavvicinamento tra Santa Sede e Pechino. Non sono però i primi santi della Cina; Giovanni Paolo II ne aveva già proclamato uno il 2 giugno 1996, Jean Gabriel Perboyre, un missionario di origine francese ucciso nel 1840.

DAL MONDO

Concessioni ai palestinesi: scricchiola il governo Barak

GERUSALEMME Un terzo dei deputati della coalizione su cui si regge il governo israeliano è pronta a far cadere il premier Ehud Barak se questi farà passare sotto totale controllo palestinese tre villaggi arabi nell'area di Gerusalemme, per condurre in porto nei prossimi mesi il processo di pace iniziato a Oslo nel 1993. I capi del partito confessionale Shas (17 seggi alla Knesset) e del Pnr (Partito nazional-religioso, cinque seggi) si sono trovati d'accordo nel dire che la cessione di quei villaggi-sobborgo ai palestinesi «metterebbe in pericolo la sovranità israeliana su Gerusalemme».

Omicidio politico in Pakistan: ucciso nel suo studio l'avvocato difensore dell'ex premier Sharif

KARACHI Quattro uomini hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco, nel suo ufficio di Karachi, uno degli avvocati dell'ex primo ministro Nawaz Sharif, accusato dalla giunta militare del generale Parvez Musharraf di reati che potrebbero costargli una condanna a morte. Iqbal Raad, 52 anni, è stato assassinato nel suo ufficio a colpi di kalashnikov, e subito il sospetto di un omicidio politico ha preso piede. Dal canto suo Musharraf ha parlato di «atto di terrorismo che può servire interessi ben definiti». Gli assassini hanno ucciso anche altre due persone.

No alla procreazione assistita: domani la Svizzera vota sul referendum promosso da ambienti cattolici

GINEVRA La Svizzera potrebbe bandire la procreazione assistita per le coppie sterili. Domani popolo e cantoni sono infatti chiamati alle urne per pronunciarsi su un referendum intitolato 'Per una riproduzione rispettosa della dignità umana' che mira a proibire le tecniche basate sulla fecondazione in vitro. Il testo, promosso dagli ambienti cattolici, antiabortisti e anti-ingegneria genetica, vuole introdurre due divieti: il primo riguarda il concepimento fuori dal grembo materno, il secondo proibisce spermatozoi o ovuli provenienti da terzi.

Per Gorbaciov la situazione in Russia è disastrosa «Putin ha molti difetti ma è il meno peggio»

MOSCA Per l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, «la Russia è nella m...» e anche se Vladimir Putin «non è senza peccato» e ha «tendenze autoritarie» la gente non se ne preoccupa e lo voterà alle presidenziali del 26 marzo perché «lo ritene la persona necessaria» in questa situazione. Gorbaciov ha d'altra parte definito «abile» il comportamento di Putin nella guerra in Cecenia e parlato del successore di Eltsin come di un uomo «intelligente, serio, riservato e ben organizzato».

Ancora in azione i separatisti tamil nel cuore della capitale Colombo

Sri Lanka, attentato suicida

Venti morti e quaranta feriti. Battaglia con le truppe governative

COLOMBO Passanti inermi, persone ferme alle fermate degli autobus o sui marciapiedi a fare due chiacchiare, automobilisti imbottigliati nel traffico di sempre: sono quasi tutti civili i 20 cingalesi morti e i 40 feriti a Colombo, presi nel fuoco incrociato della polizia e di un gruppo di ribelli delle Tigri per la liberazione della patria tamil (Ltte), che si sono dati battaglia nel centro della capitale.

Il sanguinoso conflitto a fuoco, seguito dall'esplosione di almeno una potente bomba, è avvenuto nel centrale quartiere di Borella, sulla strada che porta al Parlamento. Alcuni dei 40 feriti portati in ospedale sono in condizioni «gravissime». Tra le vittime vi sarebbero sei poliziotti e due ribelli.

La polizia non ha ancora chiarito l'esatta sequenza degli avvenimenti. Alcuni testimoni hanno visto un terrorista-suicida dell'Ltte mentre faceva esplodere una bomba legata alla cintura; altri hanno affermato di aver udito due esplosioni prima che si scatenasse la battaglia tra poliziotti e guerriglieri.

I due gruppi si sono affrontati sull'affollata e centrale via Borella, dove sono state colpite la maggior parte delle vittime. I guerriglieri sono usciti allo scoperto dopo che il loro «covo» era stato individuato dalla polizia, sparando con armi automatiche e lanciarazzi. E la tragedia è esplosa improvvisa, intorno alle 17.30 locali, poco prima che facesse buio.

Elicotteri dell'esercito sono stati chiamati per pattugliare la zona dove, anche dopo ore dalla fine delle esplosioni, le autorità ritengono si nascondano ancora

un numero imprecisato di guerriglieri. La battaglia avviene nel momento in cui il governo dello Sri Lanka sta mettendo a punto una proposta, apparentemente credibile per l'Ltte, che possa porre fine ad una guerra civile che si protrae da 17 anni e che ha causato la morte di almeno 60.000 persone.

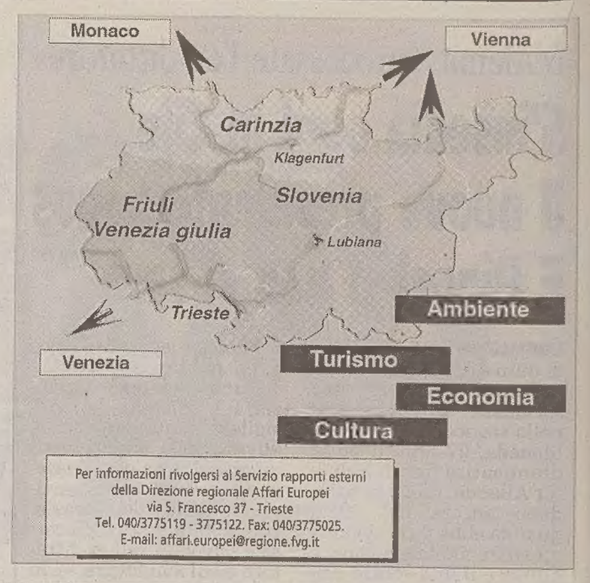
La presidente Chandrika Kumaratunga è impegnata in una serie di discussioni con il Partito Nazionale Unito (Unp), principale forza di opposizione, che per la prima volta si è dichiarato favorevole al dialogo col le «tigri tamil». Il governo norvegese fa da mediatore nelle trattative per la ripresa dei colloqui, interrotti da cinque anni.

Ieri, quando è scoppiata la battaglia, il Parlamento era in riunione. Tra gli altri, si trovava nell'edificio il viceministro della difesa Anuruddha Ratwatte, il cui nome è in testa alla «lista nera» dell'Ltte. I guerriglieri si battono per la creazione nel Nord-Est del paese di uno stato indipendente per la minoranza etnica dei tamil.

A cura dei servizi P.R. della A.MANZONI&C. S.p.A.
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia



Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "'Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %)

Entro l'anno i risultati di un'indagine sull'ammodernamento tecnologico degli impianti

Pane sloveno, forno italiano

L'innovazione nel processo di panificazione, uno studio Interreg

In vista dell'entrata di Lubiana nell'Unione europea, la produzione di «panini e filoni» va adeguata alle ferree normative comunitarie

La Slovenia incomincia a prepararsi all'ingresso nell'Unione Europea: da qui la necessità per le Autorità d'oltreconfine di conoscere le normative e gli standard comunitari da applicare gradualmente nei vari settori della vita economica e sociale del loro Paese.

E per contribuire a realizzare questo impegnativo adempimento a carico della Slovenia anche il Friuli-Venezia Giulia si è messo in moto. Troviamo al riguardo un esempio significativo nel settore della panificazione, nel quale, oltre confine, si riscontra un effettivo ritardo sia nel mancato rinnovamento tecnologico che nel processo produttivo, che appare piuttosto superato. A questi fattori si aggiungono anche sia un'inadeguatezza nel rispetto delle norme igieniche che un'insufficiente osservanza dei sistemi di sicurezza nei posti di lavoro.

Per venire dunque incontro alle esigenze di adeguamento del comparto della panificazione in Slovenia alle indicazioni dell'Unione Europea, è stato varato da parte dell'Associazione panificatori di Trieste, d'intesa con l'Azienda Speciale ARIES della Camera di Commercio di Trieste, il progetto intitolato "l'innovazione tecnologica nella panificazione del territorio transfrontaliero italo-sloveno; indagine sulle realtà e proposte di cooperazione". Il progetto ha ottenuto il riconoscimento transfrontaliero da parte dell'Unione Europea, che l'ha inserito con un finanziamento di circa 104 milioni nel Programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia.

Si tratta in sostanza di comparare la situazione della panificazione nel Friuli-Venezia Giulia, dove si è già provveduto a tradurre in pratica le prescrizioni comunitarie in materia, con quella della Slovenia cui compete appunto dare avvio a quest'opera di adeguamento. Dal confronto tra le due realtà si conta di individuare non solo l'effettiva "domanda" che proviene da parte slovena ma anche di instaurare un proficuo rapporto di cooperazione economica per vendere oltre confine nuove tecnologie, non solo, ma su questa scia si conta di instaurare anche più ampie occasioni di collaborazione socio-culturale tra le due diverse realtà transfrontaliere.

Il risultato finale cui si tende con l'iniziativa in questione è di rendere trasparenti gli aspetti economico-culturali dei mercati in cui si trovano ad operare i panificatori italiani e quelli sloveni, nella convinzione che solo grazie alla reciproca conoscenza delle regole che disciplinano i rispettivi ambiti e dei rispettivi livelli dei fattori produttivi sarà possibile sviluppare forme di collaborazione transfrontaliera stabili tra le due parti.

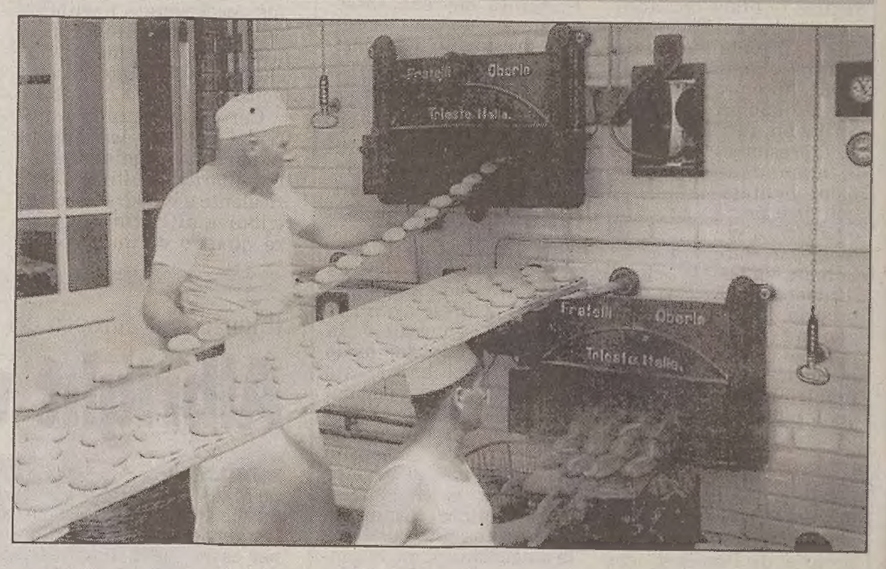
La ricerca sarà pertanto incentrata su due ordini di tematiche: la prima riguarda le differenze e i vincoli normativi; la seconda attiene alle differenze e ai limiti produttivi, con particolare attenzione alle problematiche connesse con l'innovazione tecnologica.

Il progetto sarà coordinato e sovrinteso a livello tecnico/professionale da un Comitato Tecnico.

La ricerca cercherà innanzitutto di analizzare le situazioni normativo-istituzionali nei due Paesi; si provvederà poi a contattare almeno 100 imprese di panificazione slovene e si evidenzieranno gli elementi di carattere economico-culturale da proporre a sostegno dello sviluppo della cooperazione con controparti italiane; analoga indagine dovrà essere svolta presso aziende operanti nelle aree provinciali di Trieste e di Gorizia per individuare quelle che potrebbero corrispondere, in termini economico-culturali, alle esigenze di un'efficace cooperazione con i partner sloveni.

I dati della ricerca saranno quindi analizzati ed elaborati dagli esperti che avranno il compito di presentare un quadro generale del settore della panificazione nei due Paesi, di indicare le possibili vie da intraprendere per sviluppare la cooperazione transfrontaliera e di proporre anche in concreto gli scenari e gli strumenti realizzativi. Dalla ricerca dovrebbero dunque emergere informazioni utili per orientare il mercato sloveno verso la qualificata e interessante offerta del settore industriale triveneto, che copre il 30% del fabbisogno di macchinari per la panificazione dell'intera Europa. Lo studio dovrà anche fornire, di conseguenza, indicazioni sulle reali possibilità di aiuto finanziario per gli acquisti da parte delle imprese slovene.

Le risultanze finali è previsto, infine, siano divulgate, entro il corrente anno, tra i panificatori italiani e quelli sloveni.



In alto a destra, i panettieri di una volta. Qui a fianco, una rivendita locale. Interreg finanzia un'iniziativa che intende da un lato aggiornare il processo di panificazione, dall'altro mettere a confronto le tradizioni giuliane, venete e slovene.

Attraverso il pane, un bene apprezzato e considerato prezioso da tutti, avvicinare le popolazioni poste sui due fronti del confine. E' questa la finalità principale che si propone l'iniziativa "Manifestazione sul pane giuliano, veneto e sloveno a Trieste" promossa dall'Associazione panificatori del capoluogo regionale. Per i suoi evidenti caratteri e riflessi transfrontalieri il progetto è stato inserito tra quelli meritevoli di essere sostenuti finanziariamente attraverso il Programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia. Quasi 80 i milioni resi disponibili con lo strumento comunitario ed una decina i milioni corrisposti dai promotori della manifestazione.

Nell'iniziativa, oltre a Trieste, saranno coinvolte anche le città di Capodistria, di Nova Gorica e di Venezia : trattasi infatti di nuclei urbani che sono vincolati tra loro da stretti legami storici in quanto vissero comuni esperienze sia sotto l'amministrazione della Repubblica Veneta che sotto l'amministrazione dell'Impero Asburgico (Trieste per la verità non fu mai sottomessa alla Serenissima, ma ne fu fortemente influenzata dalla sua civiltà marinara come del resto lo furono tutte le città rivierasche del bacino dell'Adriatico). E quindi anche le tradizioni legate alla cosiddetta "Arte bianca" promananti da Venezia e da Vienna ebbero modo di innestarsi nella vita economica, sociale e culturale delle quattro città sopra ricordate.

Il progetto intende dunque anche essere occasione di recupero culturale di vecchie tradizioni che rischiano di spegnersi: basti pensare che a Trieste, a Venezia e a Capodistria il mestiere di fare il pane trova la sua vecchia disciplina nelle "mariegole" (parola veneta per dire "matricole", vale a dire gli statuti delle corporazioni veneziane) che la Serenissima imponeva di osservare agli "Stati de mar" e che in tutta l'area alto-adriatica, solo con l'avvento dell'amministrazione asburgica, si diffuse la tradizione del prodotto da "forno", cioè dei prodotti cotti anch'essi, come il pane, in forno.

La manifestazione si articolerà attraverso un convegno nel quale saranno esposte relazioni tecniche, storiche e culturali che evidenzieranno i processi che hanno accomunato storicamente i panificatori delle aree transfrontaliere; saranno del pari trattate le iniziative che le varie associazioni e istituzioni italo-slovene stanno mettendo in cantiere nell'ambito dell'Interreg 2 Italia-Slovenia (i contenuti, di cui all'articolo che precede, sull'innovazione tecnologica nella panificazione transfrontaliera, saranno certamente oggetto di approfondita discussione). Al convegno seguirà un'appendice dedicata al pubblico con la presentazione e la distribuzione di pane tipico delle tre aree considerate: vale a dire la giuliana, la veneziana e la slovena. Saranno coinvolti in tale originale offerta una sessantina di rappresentanti della panificazione slovena, una quarantina di panificatori veneziani e non meno di 120 rappresentanti della panificazione triestina, oltre naturalmente - si auspica - a numerose centinaia di cittadini e turisti attratti da così speciale degustazione

I panificatori giuliani, veneti e sloveni insieme per ricordare le tradizioni che uniscono

In arrivo un convegno-degustazione alla ricerca delle «radici» comuni

Iniziative di formazione professionale finanziate da Interreg 2 (realizzate dall'Enaip) riservate ai disoccupati

Trovare lavoro guardando all'Est-Europa

Al via i corsi per esperto di rapporti giuridico-economici tra Italia e Slovenia

Previsti aggiornamenti anche in settori atipici, come «turismo naturalistico marino», o anche per «esperti di tecniche di coltura biologica»

Diventare un esperto in rapporti giuridico-economici tra Italia e Slovenia. Potrebbe essere una nuova opportunità di lavoro per dodici corsisti italiani e sloveni disoccupati che frequenteranno il corso omonimo organizzato dall'Enaip del Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa viene finanziata da Interreg 2 Italia/Slovenia ed è prevista una durata di 673 ore di cui 180 svolte in attività di stage.

Il percorso è strutturato in cosiddetti quattro macromoduli, che potranno essere avviati anche in maniera integrata al fine di consentire uno sviluppo in progress delle diverse competenze previste nei moduli stessi, i cui contenuti consentiranno l'acquisizione di competenze di base, tecnico-professionalizzati, imprenditoriali e la sperimentazione dello sviluppo d'impresa. Il progetto prevede la formazione di una figura professionale, che avrà il compito di monitorare, informare e implementare le attività di soggetti come piccole e medie imprese che aspirano a realizzare progetti di carattere frontaliero tra Italia e Slovenia.

La sua professionalità potrà anche trovare rilievo in operazioni imprenditoriali italiane con l'Est europeo. Il corso prevede inoltre lo svolgimento di uno stage presso organismi (pubblici e privati) appartenenti ai diversi settori dei servizi, che abbiano nel proprio organico le stesse figure professionali o similari, alle quali possano essere proficuamente affiancati gli allievi in stage.

Perchè è stato elaborato questo progetto? Innanzitutto per promuovere l'occupazione, favorendo lo sviluppo di attività in forma di lavoro autonomo o di imprese di servizi nell'ambito di servizi di consulenza a favore degli operatori italiani e sloveni per l'assistenza giuridico economica nelle iniziative industriali, commerciali e transfrontaliere in genere.

Sempre a cura dell'Enaip, in programma altri due corsi atipici. Uno di questi riguarda lo sviluppo e la gestione di offerte di turismo naturalistico marino. Lo scopo del progetto, riservato a 14 persone, è quello di fornire una preparazione alla futura figura professionale innovativa, capace di rispondere alla domanda sempre più crescente del turista «acculturato» di un pacchetto di offerte complementari a quelle circoscritte tra albergo-spiaggia-discoteca.

Un ultimo corso riservato a 14 persone riguarda invece «esperti di tecniche di coltura biologica». Il progetto intende fornire un contributo alla risoluzione delle problematiche occupazionali e formative, indotte dalla trasformazione degli assetti confinari, dalla progressiva apertura delle frontiere e dall'aumento delle opportunità di scambio economico. Le trasformazioni del settore agricolo in senso biologico (senza l'uso cioè di concimi chimici) non possono prescindere da una riqualificazione degli operatori.

Sopra, un valico italo-sloveno. In basso, barche da pesca nel Golfo. Da qui derivano due corsi professionali.

Domani su RaiTre

Una puntata tutta dedicata ai vini e alle viti del «futuro»

Una puntata interamente dedicata al vino e alla viticoltura nel Goriziano, quella in onda domani alle 10,45 circa su RaiTre del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta della terza trasmissione di «Interreg: dimensione Europa», la rubrica quindicinale curata da Claudia Brugnetta e Noemi Calzolari che illustra le decine di progetti finanziati con fondi europei, rivolti alla collaborazione transfrontaliera con l'Austria e la Slovenia. I settori sono il turismo, l'ambiente, la cultura e anche l'economia. In questo numero presenteremo il Centro pilota vitivinicolo dell'Ersa a Gorizia, dove viene «progettato» il vino del futuro (tra provette e sofisticate apparecchiature). Lunedì, Interreg va in onda anche su RadioRai regionale, alle 12,20.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Dopo che i comuni sloveni avevano chiesto il varo di nuove regole, intervengono gli addetti ai lavori

«Sull'Isonzo rafting sicuro»

«I sei morti del '99? E meglio sempre affidarsi alle guide»

CAPODISTRIA Il rafting sul fiume Isonzo non è affatto pericoloso, se effettuato sotto la guida di esperti. Coloro che ci hanno rimesso la vita (sei persone, tra cui un italiano, l'anno scorso) sono stati imprudenti, avventurandosi da soli su percorsi che non erano alani loro portata.

E' la reazione di un operatore del settore, Pietro Linda, titolare di una ditta italo-slovena che si occupa di organizzare discese di rafting e soggiorni sportivi (rafting, hydrospeed, kayak e canyoning) sul fiume Isonzo dal 1992.

La polemica nasce dopo che le amministrazioni comunali slovene che sorgono lungo il fiume, avevano denunciato l'assenza dio regole, di leggi certe per il rafting e per la navigazione fluviale. Da qui, secondo i comuni, anche le tragedie che si erano verificate l'anno scorso, vittime sei «canoisti» che avevano praticato il rafting.

E proprio in merito all'asserito regime di navigazione, che sarebbe «carente e caotico», il responsabile dell'azienda mista ricorda che anche in Italia «non esiste alcune legge che regolamenti i soggetti privati che effettuano discese fluviali con rafting o kayak, così come per le escursioni in montagna, tutto viene affidato al buon senso dell'escursionista.

«Anche in montagna - aggiunge Linda - chiunque può giustamente scegliere liberamente il percorso, e incorrere in incidenti se l'itinerario è superiore alla proprie capacità, o se le attrezzature o l'abbigliamento non sono adeguati».

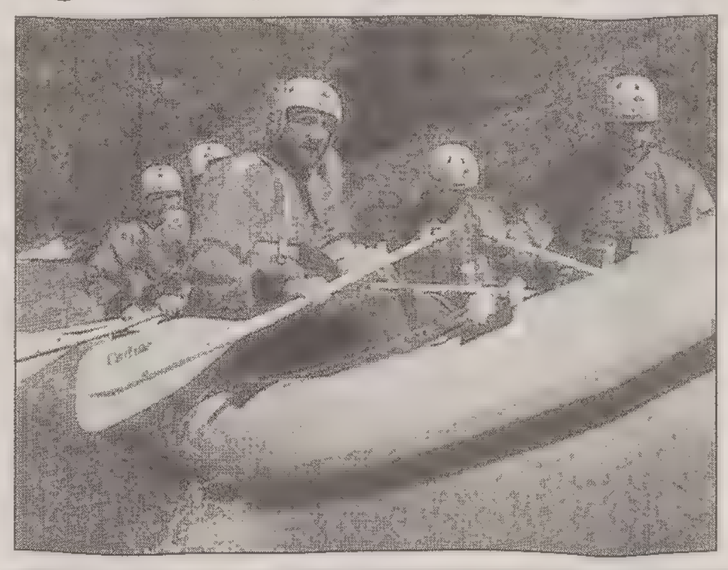
Linda inoltre, ricordando che ha prestato personalmente soccorso ad alcuni dei «malcapitati», rileva che «i tratti dove sono successi gli incidenti sono prevalentemente tratti che non vengono percorsi nemmeno dalle compagnie di rafting locali vista l'estrema pericolosità.

«Anche in montagna si può scegliere - a proprio rischio - un percorso difficile. Da qui gli incidenti»

Basta quindi per il turista fermarsi presso una delle compagnie per ricevere le informazioni necessarie a rendere la discesa divertente e sicura».

Ci sono poi le attrezzature, che vengono fornite a chi si rivolge alle aziende specializzate, per garantire la sicurezza. Si tratta di salvagente, caschetto, muta in neoprene, scarpe termiche, giacche d'acqua, nonché la presenza a bordo di una guida qualificata ed esperta, che conosce alla perfezione i percorsi. «E lo dico - ribadisce Linda - dopo aver portato sull'Isonzo migliaia di persone dal 1992 ad oggi».

a.r.



A lato, il rafting. Se praticato con l'assistenza di esperti, si tratta di uno sport che non presenta rischi maggiori di altre discipline o attività all'aria aperta.

Monito del governo sloveno sul ventilato rinvio della chiusura

Duty-free shop, con l'Ue si rischia lo «scontro»

LUBIANA I duty free sloveni come tema di scontro, anche in vista delle prossime elezioni parlamentari. La soluzione della vertenza non è ancora giunta sui banchi dei deputati. Il governo dopo aver stilato due leggi, che porteranno al graduale smantellamento dei popolari negozi ai valichi di confine con Italia, Austria e Ungheria, attende che il parlamento avvii l'iter legislativo per i due atti e che li approvi entro giugno. Numerosi organismi parlamentari hanno aperto il delicato capitolo, che tante polemiche sta suscitando, rimanendo però fermi al dibattito generale, senza prendere posizioni concrete. Per ultima lo ha fatto nei giorni scorsi la Commissione per gli affari europei. Alla presenza d'esponenti del governo e della Camera d'Economia, ha ribadito la necessità di effettuare un'analisi più dettagliata, sentendo anche i ministri competenti per le finanze, gli esteri e le attività economiche. La maggioranza degli intervenuti ha ribadito, però, che sarebbe opportuno mantenere in vita i negozi franco dogana sino all'adesione a pieno titolo della Slovenia all'Unione europea. I funzionari dell'esecutivo hanno, invece, messo in guardia contro una simile strategia. Con i "quindici" sono stati presi impegni precisi. Non mantenerli, potrebbe avere per Lubiana effetti negativi sulle integrazioni europee. Sono state notate discrepanze tra le richieste dell'Unione, che esige la chiusura dei duty entro il 30 giugno e le proposte di legge, che parlano di una loro riconversione in negozi a regime ordinario entro la fine del'anno. Esisterebbe il rischio di perdere parte delle sovvenzioni europee promesse all'economia slovena (circa 120 miliardi di lire). Gli esperti hanno tranquillizzato i deputati, assicurando che l'approvazione delle nuove norme sui "duty" entro giugno, saranno una garanzia sufficiente per Bruxelles.

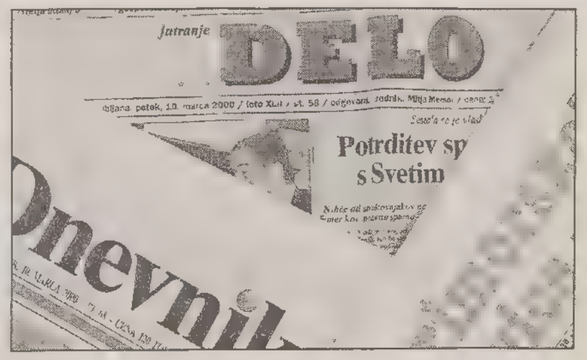
Una proposta di legge potrebbe modificare le attuali limitazioni. Nuovo «codice» anche per i giornalisti

Giornali, Lubiana «apre» agli stranieri

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 9,61 Lire*
Tallero 1,00	= 0,0050 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 250,31 Lire
Kuna 1,00	= 0,1293 Euro
SLOVENIA	
Talleri/l 141,70	= 1.430.64 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,83	= 1.209,01 Lire/l
SLOVENIA	
Talleri/l 128,10	= 1.293,28 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,65	= 1163,95 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA La Slovenia cambia strada anche nel settore dei mezzi d'informazione. Le integrazioni europee impongono importanti modifiche, contenute nella bozza di legge che il governo si appresta a presentare in parlamento. Le norme, varate già molti mesi fa, avevano suscitato aspre polemiche, costringendo il ministero della cultura ad un vasto dibattito pubblico e a pazienti armonizzazioni. I nuovi capoversi da aggiungere al testo originale sono cosi una cinquantina. I quali, permetteranno di definire meglio il ruolo dei media privati e pubblici, diritti e doveri dei giornalisti, le possibili ingerenze degli organismi statali nella libertà di stampa e la libera circolazione del capitale. Quest'ultimo capitolo rappresenta una novità, ma è in piena armonia con il nuovo sistema economico del paese. Valutati vari elementi, il legislatore prevede che non vi saranno limitazioni per l'afflusso di capitali nelle case editrici o nelle società che gestiscono i mezzi elettronici. Nessun limite sarà posto all'acquisizione di quote azionarie, il che non esclude nemmeno il proprietario unico di testata. Nelle intenzioni del governo sloveno, anche l'apertura agli imprenditori stranieri, sebbene esista la volontà di tutelare il patrimonio culturale nazionale. Discorso a parte anche per la radiotelevisione nazionale, che come ente pubblico, sarà regolata da disposizioni speciali, da adeguare, in ogni caso, alla legge quadro. Grande attenzione andrà in futuro al ruolo del giornalista. L'insistenza del sindacato di categoria e dell'Associazione nazionale, hanno portato a modificare soprattutto la tutela delle fonti. Potranno rimanere segrete, a quanto pare, salvo nei casi straordinari previsti dal codice penale. Sarà rivalutato il ruolo dei giornalisti indipendenti, che potranno ottenere le stesse agevolazioni previste per gli operatori culturali autonomi, se il loro lavoro sarà ritenuto importante per il paese. La nuova regolamentazione per i media andrebbe approvata alla Camera quanto prima, considerando che fa parte del pacchetto di leggi europee, ritenute, quindi, della massima importanza per facilitare l'avvicinamento della Slovenia all'Unione europea.



Trovato l'accordo al «3 maggio», mentre Zagabria forse «abbuona» un debito

«Stop» in extremis allo sciopero proclamato dai cantieri fiumani

FIUME È stato annullato in extremis lo sciopero a oltranza che avrebbe dovuto scattare ieri al cantiere navale fiumano 3 Maggio. È stato l'accordo tra direzione e sindacati cantierini a revocare l'agitazione, preceduta giorni addietro da uno sciopero d'avvertimento che, evidentemente, ha dato risultati concreti.

La direzione si è infatti assunto l'obbligo di versare gli stipendi di gennaio entro il 16 marzo, mentre le retribuzioni di febbraio dovranno venire corrisposte ai cantierini non oltre il 27 marzo.

I sindacati, dopo il raggiungimento dell'accordo, sono stati chiari: se il management non rispetterà i termini di corresponsione dei salari, i cantierini incroceranno le braccia a tempo indeterminato, con conseguenze gravissime per tutta quanta l'economia fiumana e regionale.

Intanto buone nuove per il 3 maggio giungerebbero da Zagabria. Sembra che l'esecutivo del premier Racan depennerà allo stabilimento di Cantrìda una cifra pari a 25 milioni di dollari, che il governo aveva stanziato quale garanzia per la costruzione della seconda di una serie di quattro unità gemelle che un armatore del Principato monegasco ha commissionato al 3 Maggio.

Al governo sanno benissino che senza un robusto supporto finanziario non ci può essere futuro per gli arsenali di Fiume, Pola, Spalato e Traù. In tal senso il nuovo ministro dell'Economia, Goranko Fizulic, ha promesso ai cantieri aiuti governativi per 300 miliardi di lire, mezzi che serviranno al risanamento finanziario e alla ristrutturazione dei malandati colossi (fa eccezione lo Scoglio Olivi a Pola). Per poter tornare a galla, così da Cantrida, al 3 Maggio servirebbero circa 61 milioni di dollari.

Alberto Scheriani eletto vicesindaco di Capodistria

CAPODISTRIA Come previsto, Alberto Scheriani è stato eletto l'altra sera vicesindaco italiano di Capodistria. La votazione è avvenuta all'unanimità. Si tratta del candidato che era stato proposto dalla comunità italiana di Capodistria. Scheriani è stato comunque eletto per ultimo tra i tre vicesindaci previsti, a causa di alcune polemiche sorte al momento della candidatura. La coalizione di maggioranza, che ha espresso il sindaco Dino Pucer, avrebbe preferito nominare un suo consigliere. Alla fine però è stato trovato l'accordo.

Tappa nel Quarnero di Pave Zupan-Ruskovic, che lancia un'idea a sorpresa per le aziende di Arbe e Crikvenica

«Turismo in crisi? Allora vendete gli hotel»

Il neoministro agli albergatori: «Sì agli aiuti, ma sotto forma di cambiali»

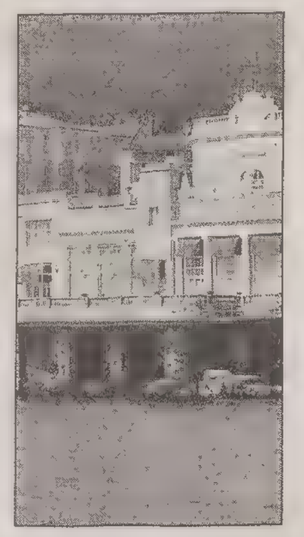
Investimento austriaco per un «quattro stelle»

Rovigno, paradiso delle ferie Sull'isola di Santa Caterina è stato restaurato l'albergo

ROVIGNO *Il commento dell'assessore istriano al Turismo, Branko Curic, è stato indicativo: «Sono questi gli investimenti stranieri che appoggiano e che danno fiducia all'industria ricettiva istriana. Ci preoccupano invece i casi tipo la parentina Plava Laguna, rilevata dall'imprenditore cileno Andronico Luksic con manovre tutt'altro che chiare». L'assessore Curic si è espresso in questo modo in riferimento alla conclusione della prima fase dei lavori di ristrutturazione del vecchio albergo sull'isola di Santa Caterina, antistante Rovigno. L'impianto, come già scritto dal Piccolo alcuni mesi fa, è stato rilevato dall'imprenditore austriaco Wilfried Holleis, che ha deciso di trasformarlo in un hotel a quattro stelle, moderno, funzionale e dotato di tanti comfort. Il «Ferienparadise», questo il nuovo nome dell'albergo, dovrebbe ospitare i primi villeggianti il prossimo giugno. Alla cerimonia di ieri l'altro nell'isola sono intervenuti numerosi ospiti, tra i quali oltre a Curic, il sindaco di Rovigno Lido Sosic, il presidente del consiglio municipale Bartolo Ozretic e il ff di direttore dell'Assoturistica istriana, Brecevic. Oltre naturalmente a Wilfried Holleis. Questi ha reso noto che il Ferienparadise avrà 350 posti letto (il vecchio albergo ne aveva 450) in 120 stanze e appartamenti, un ristorante, una piscina coperta e altri contenuti. Gli ospiti avranno a disposizione anche una spiaggia sabbiosa e la possibilità di praticare diverse attività sportive. «Siamo riusciti a concludere i lavori della prima fase – così il titolare – con tre settimane di anticipo, cosicché a fine giugno potremo ricevere i primi ospiti. Sono molto soddisfatto dei lavori eseguiti dalle maestranze istriane, in primo luogo dall'azienda edile rovignese Aldo Rismondo. I lavori vengono fatti in modo tempestivo e qualitativo». Per questa prima fase sono stati investiti due miliardi di lire e ne serviranno altrettanti per completare l'opera.*

Il viceministro Ostojic all'inaugurazione del rinnovato «Bonavia» a Fiume

FIUME Aziende turistiche in rosso: una soluzione ci sarebbe ed è quella di vendere una parte del patrimonio immobiliare. La proposta reca la firma del neoministro del Turismo, Pave Zupan Ruskovic, incontratosi ieri a Fiume con gli oepratori della Regione quarnerino-montana. Nel corso dell'incontro di lavoro, la Zupan Ruskovic ha ascoltato le lamentele dei lavoratori turistici, in primo luogo delle aziende alberghiere Imperial di Arbe e Jadran di Crikvenica. «I fallimenti vanno evitati – ha subito aggiunto – e semmai attuati dopo la stagione di villeggiatura che dovrebbe segnare un aumento delle presenze e del gettito valutario. Nei casi di Arbe e Crikvenica i managment dovranno prendere in seria considerazione l'ipotesi della vendita di strutture ricettive che non vanno per la maggiore, intascando mezzi da destinare alla restituzione dei debiti contratti con la banche e agli impianti alberghieri che fanno da locomomtiva». Il neoministro propone dunque una più sollecita privatizzazione, ponendo sul mercato interno e internazionale alberghi, case di riposo e autocampeggi che – con una diversa gestione – potrebbero rifiorire. Chiaro anche il messaggio della Zupan Ruskovic a potenziali acquirenti italiani, austriaci, tedeschi a farsi avanti.



Il ministro ha quindi confermato ai suoi interlocutori che prossimamente arriveranno gli aiuti governativi, sotto forma di cambiali. Sono in corso inoltre le trattative con le varie banche nazionali per la riprogrammazione dei debiti delle case alberghiere e per l'ottenimento di nuovi prestiti che serviranno alle aziende per preparare al meglio la stagione turistica Duemila. «Dovete comunque capire che potrete uscire dal momento congiunturale negativo solo con le vostre forze. Se credete che sarà sempre il governo a costituire l'unica ancora di salvezza, allora le prospettive si fanno buie». Confermato infine che alla riapertura di domani a Fiume dell'albergo a quattro stelle Bonavia sarà presente il viceministro del Turismo, l'istriano Ostojic.

Con un utile in netto rialzo (16 miliardi nel '99) è la quarta banca del Paese

Banka Koper pensa alla Borsa

CAPODISTRIA Un avvenimento storico per la Banka Koper di Capodistria. Dopo quasi cinque decenni di proficua attività, in questi giorni i membri del consiglio di amministrazione della maggiore istituzione finanziaria del litorale sloveno, hanno fatto sapere che già fra breve la banca capodistriana verrà quotata alla Borsa di Lubiana. Si tratta finora della quarta banca in assoluto del Paese, i cui titoli di credito prossimamente verranno sottoposti giornalmente non soltanto al vaglio degli azionisti e dei piccoli risparmiatori di questa istituzione, ma anche dagli altri importanti soggetti economici e dai circoli finanziari del Paese. Dunque, un rilevante riconoscimento, ma nel contempo anche un impegnativo esame quotidiano di fronte all'intera opinione pubblica slovena. Negli ultimi anni, sempre più sensibile alle fluttuazioni dei capitali in questo ancora incerto e difficile periodo di transizione che sta attraversando la Slovenia. Stando alle ultime informazioni, negli ultimi anni l'utile netto della maggiore istituzione finanziaria del litorale sloveno e la quarta in assoluto in Slovenia è in costante rialzo. Gli ultimi dati statistici indicano infatti che nel 1998 il profitto netto si era aggirato sul miliardo e 55 milioni di talleri (circa 10 miliardi e 500 milioni di lire). L'anno scorso l'utile della Banka Koper ha raggiunto il miliardo e 630 milioni di talleri (circa 16 miliardi di lire). Attualmente tre tra le maggiori imprese del Capodistriano, l'Ente Porto, l'azienda di spedizioni Intereuropa e la Compagnia petrolifera Istra-benz complessivamente detengono il 71 per cento del pacchetto azionario della istituzione finanziaria capodistriana.

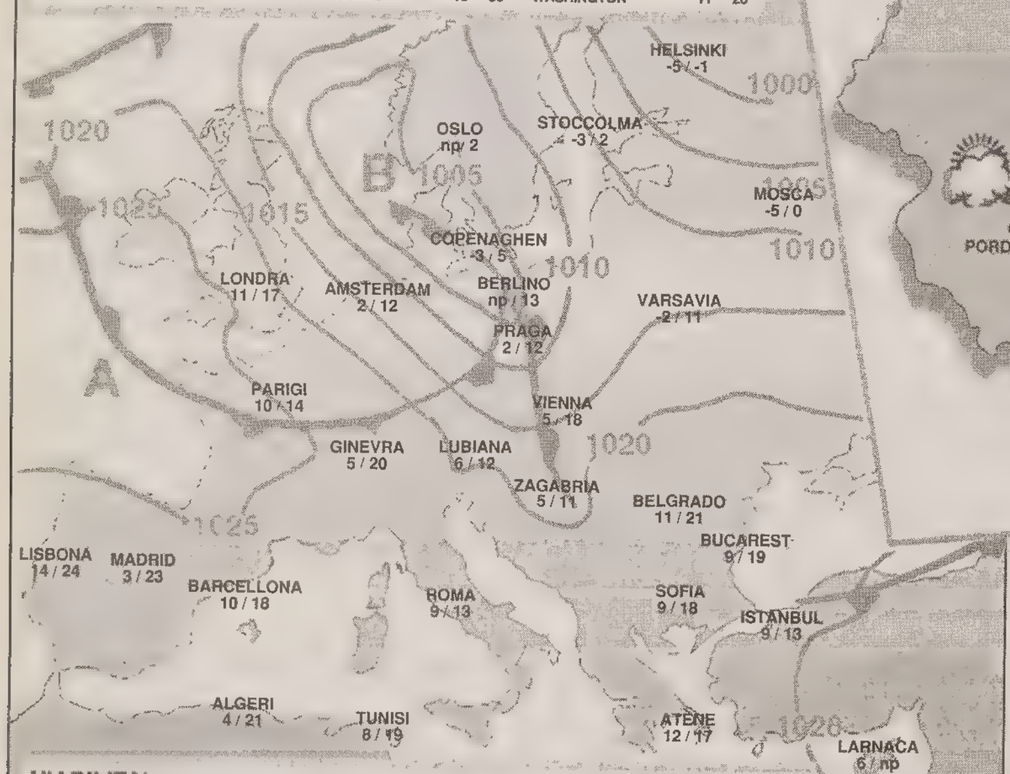
Secondo i responsabili della Omv-Istrabenz, che chiedono la liberalizzazione

Benzina, prezzi troppo bassi

CAPODISTRIA Il basso prezzo della benzina praticata già da mesi sul mercato sloveno starebbe provocando sempre maggiori perdite finanziarie anche alla compagnia petrolifera Istra-Benz. La preoccupante constatazione è emersa alla recente seduta del consiglio di amministrazione del colosso economico capodistriano. Comunque è stato fatto subito presente che fortunatamente, grazie alla ricca e variegata gamma di attività complessiva, il bilancio 1999 dell'azienda capodistriana non ha segnato conti in rosso. Al contrario, i maggiori azionisti e i piccoli risparmiatori della Istra-Benz sono soddisfatti dell'utile netto realizzato nel trascorso anno. Non sono invece per niente soddisfatti i responsabili dell'azienda Omv-Istra Benz, che si occupa esclusivamente della vendita dei carburanti. Dati statistici alla mano rilevano che nel 1999, pur avendo piazzato all'incirca lo stesso contingente di benzina nel 1998, hanno denunciato un margine di guadagno inferiore di ben un miliardo e mezzo di talleri (circa 15 miliardi di lire). Stando alle dichiarazioni dei dirigenti della compagnia capodistriana, la ragione andrebbe individuata essenzialmente nei veri e propri prezzi di sconto, praticati forzatamente dall'azienda, tuttora controllati dal governo. A questo punto, per non rischiare il fallimento della Istra-Benz e della consorella compagnia petrolifera Petrol di Lubiana si auspica che al più presto l'esecutivo di Lubiana trovi una soluzione adeguata cercando di rinvenire un modello flessibile per quanto concerne la formazione dei prezzi della benzina, che soddisfi sia le due maggiori compagnie petrolifere nazionali, che gli acquirenti, senza comunque gonfiare eccessivamente l'inflazione.

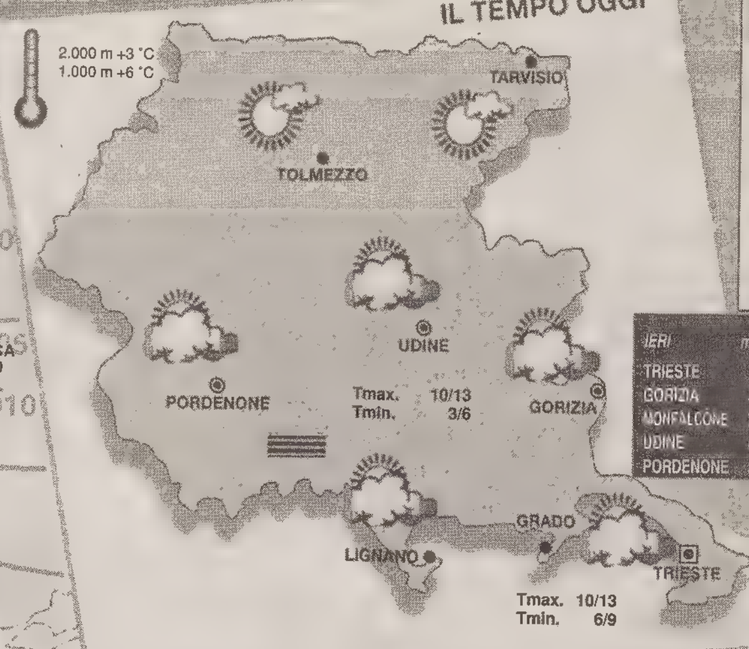
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	14	19	PECHINO	-2	13
BOGOTA	9	21	JOHANNESBURG	11	25	RIO DE JANEIRO	22	27
BRUXELLES	7	13	KIEV	-2	11	SAN FRANCISCO	7	14
BUDAPEST	6	17	L'AVANA	19	29	SANTIAGO	11	26
BUENOS AIRES	18	25	LIMA	19	29	SEOUL	-3	9
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	8	17	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	12	26	MANILA	26	33	SYDNEY	21	25
DUBAI	17	25	MONTEVIDEO	18	23	TAIPEI	16	26
DUBLINO	9	13	NAIROBI	11	30	TEL AVIV	9	17
FRANCOFORTE	8	14	NEW YORK	5	24	TOKYO	2	9
GIAKARTA	24	33	NIZZA	9	15	TORONTO	-6	22
HANOI	19	21	NUOVA DELHI	13	30	WASHINGTON	11	26



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.** Tronco:Sistiana- Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **SS 13 «Pontebbana».** Tronco: Carnia-Confine di Stato: In località Coccua, senso unico alternato dal km 222,8 al km 223,2. **SS 15 «Via Flavia».** Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabuiese: istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 50,9. In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. **SS 202 «Triestina».** Tronco: Cattinara-Molo VII, restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30. Tronco: Trieste-Padriciano, restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4

IL TEMPO OGGI



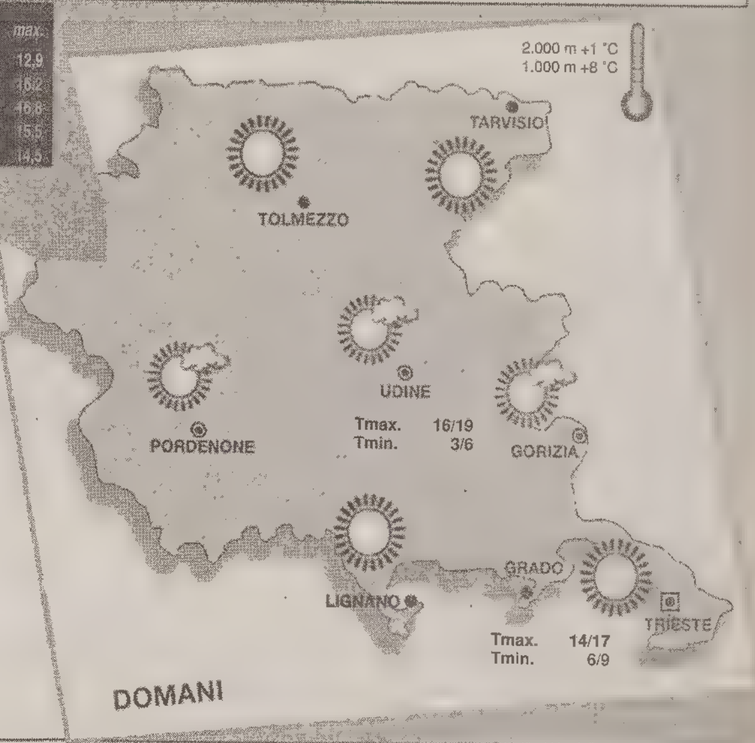
IERI	min.	max.
TRIESTE	6,3	12,9
GORIZIA	4,2	16,2
MONFALCONE	2,4	16,8
UDINE	4,7	15,5
PORDENONE	3,7	14,5

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-GRA
Previsione emessa il 10 marzo 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Sabato avremo cielo in prevalenza nuvoloso con foschie dalle Prealpi alla costa, sui monti invece bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature miti per il periodo.

DOMANI **attendibilità 70%**
Domenica avremo bel tempo su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature massime saranno in aumento.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Poco nuvoloso.



	MIN.	MAX.
VERONA	2	11
VENEZIA	3	12
MILANO	10	19
TORINO	5	21
GENOVA	12	14
BOLOGNA	5	13
FIRENZE	10	13
PISA	6	10
ANCONA	8	14
PERUGIA	7	13
PESCARA	3	17
L'AQUILA	2	19
CIAMPINO	9	13
FIUMICINO	9	14
CAMPOBASSO	5	15
BARI PALESE	np	np
NAPOLI	14	19
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	10	18
MESSINA	13	16
CATANIA	2	19
CAGLIARI	9	19
ALGHERO	12	16

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo — freddo — occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulla Liguria e sulle regioni orientali, dove saranno possibili locali ed occasionali precipitazioni. Nottetempo formazione di foschie dense o banchi di nebbia in Valpadana; sulla Sardegna cielo generalmente poco nuvoloso con addensamenti nel corso del pomeriggio. Sul versante adriatico cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; al Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso sulle regioni adriatiche e ioniche. Parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche e Sicilia con addensamenti e precipitazioni.

senza variazioni di rilievo

sulla Sardegna da Ovest di debole intensità, con locali rinforzi sul settore meridionale.

poco mosso il Tirreno centro-settentrionale, il Mar Ligure; poco mosso localmente mosso lo Ionio, l' Adriatico.

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE

8 o più ore di sole — 6 - 8 ore di sole — 4 - 6 ore di sole — 2 - 4 ore di sole — 2 o meno ore di sole — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI — CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA — 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

SCACCHI

Il prossimo torneo sociale di specialità sarà intitolato alla sua memoria

La Sst piange Guerrino Fiori abilissimo nel gioco «lampo»

Nel novembre scorso si è spento all'età di 85 anni il signor Guerrino Fiori. Persona colta e profonda, gioviale e socievole, di forte carattere e di ricca aneddotica. Fiori era il socio della Società scacchistica triestina che vantava la più lunga e antica militanza nel sodalizio, essendo iscritto a esso sin dal lontano 1946. Attaccatissimo alla Sst, Fiori aveva continuato a sostenerla economicamente e non, per tutto il lungo periodo in cui, trasferitosi da Trieste, aveva vissuto a Milano. Guerrino era un grande appassionato del gioco lampo e semilampo, specialità nella quale eccelleva, in cui aveva colto successi anche ragguardevoli nel corso degli anni '60-'70 e nella quale aveva continuato a cimentarsi – con ottimi risultati – sino a età molto avanzata.

Stimatissimo anche a Milano, dove aveva contatti praticamente con tutto il mondo scacchistico lombardo – ricordiamo fra le altre la sua amicizia con Nicola Palladino, a lungo presidente della Fsi – il signor Fiori lascia, con la sua scomparsa, un vuoto profondo nella Sst e nello scacchismo – non solo triestino – più in generale. Per ricordarlo degnamente, la Sst ha deciso di intitolare il prossimo torneo sociale semilampo alla sua memoria.

Domenica scorsa si è disputato il secondo turno del Campionato italiano a squadre 2000. Nella Serie A2 - Girone 4 si è registrata la netta vittoria in trasferta del Circolo scacchistico udinese sulla prima squadra della Società scacchistica triestina (3,5 - 0,5). Dopo questo notevole successo gli udinesi, che partivano favoriti e che nella circostanza hanno approfittato al meglio del fatto che la Sst era stata costretta a schierare una squadra rimaneggiata, pongono una seria ipoteca sulla conquista del primo posto nel girone, piazzamento che consentirebbe loro di accedere a uno spareggio per la promozione nella massima serie, dalla quale sono stati appena retrocessi.

Un cenno ora ad alcune iniziative, tuttora in corso o di prossima effettuazione, nel campo della didattica scacchistica. Martedì 14 marzo 2000 alle 18, nella sede della Sst - circolo Fincantieri - Wartsila Italia in Galleria Fenice 2, Giorgio Gioulis terrà l'ultima lezione del corso di scacchi da lui diretto avente per oggetto i finali di Torri. È in pieno svolgimento, sempre presso la sede della Sst, il «Corso di avviamento alla pratica degli scacchi» tenuto dal Cm Aldo Seleni. Le ultime tre lezioni del corso avranno luogo i giovedì 16, 23 e 30 marzo con inizio alle ore 18. Nella medesima sede il Cm Tullio Mocchi darà inizio martedì 28 marzo alle ore 18 a una serie di dieci lezioni, rivolte a scacchisti di medio livello, aventi per oggetto il mediogioco, i temi tattici, gli elementi e la tecnica delle combinazioni.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro in questo periodo siete un pò distratti e superficiali, reagite finchè siete in tempo. In amore non avete grosse soddisfazioni. Attenzione alla dieta se volete fare qualche passo avanti.

Toro 20/4 20/5
Siete sempre molto diplomatici nella professione ma al momento opportuno saprete tirare fuori le unghie. In amore va tutto per il verso giusto. Fate dello sport, vi rilasserà anche mentalmente.

Gemelli 21/5 20/6
Agendo con determinazione riuscirete a sbaragliare la concorrenza in un affare. In amore siete condizionati dalle delusioni passate. Abbiate più fiducia in voi stessi, ne avete bisogno.

Cancro 21/6 22/7
Le soluzioni nel lavoro arriveranno dopo una lunga maturazione, saranno quelle giuste. Chiarite ogni dubbio con la persona amata, vi capirà e vi aiuterà nei vostri problemi.

Leone 23/7 22/8
Nel settore professionale dopo un periodo senza grossi avvenimenti state per afferrare una buona occasione, non lasciatevela scappare. In amore vi sentite soli ma non lo siete.

Vergine 23/8 22/9
Se non siete in grado di tenere a freno la lingua rischiate di perdere le conquiste raggiunte nel lavoro. Un amore altalenante. Curate un vostro problema di salute con le erbe.

Bilancia 23/9 22/10
Quando pensavate di aver superato ogni ostacolo in un progetto di lavoro se ne presenterà un altro, ma ve la caverete. In amore siete vincenti da quando avete cambiato tattica.

Scorpione 23/10 21/11
Chi non corre rischi non ottiene molto nel lavoro. Accettate inviti mondani, potreste incontrare persone interessanti e magari anche un amore potrebbe sbocciare. Salute O.K.

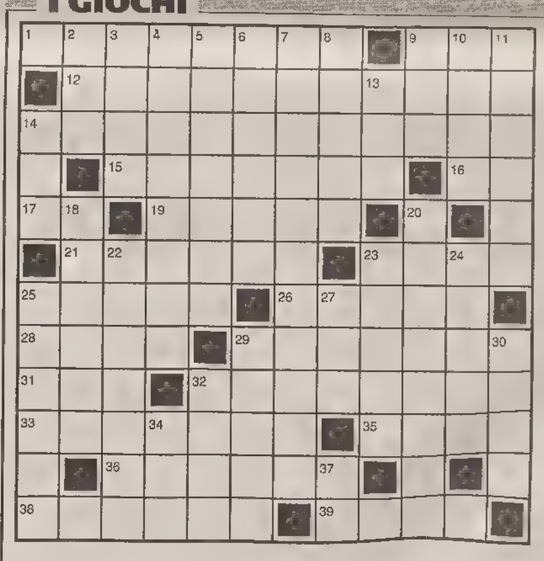
Sagittario 22/11 21/12
Ritardi nella realizzazione di un progetto di lavoro dipendono anche dai vostricollaboratori poco inclini all'impegno costante. In amore all'orizzonte una pericolosa voglia d'indipendenza.

Capricorno 22/12 19/1
Non potete prendere iniziative di lavoro dopo aver studiato la situazione in modo frettoloso e superficiale. In amore sapete quello che volete, e lo avrete se sarete decisi fino in fondo.

Aquario 20/1 18/2
Ottimismo e fiducia nelle vostre possibilità vi permetteranno di fare carriera qualunque sia l'ostacolo. In amore cresce l'entusiasmo verso una nuova conoscenza. Salute: mettetevi a dieta!

Pesci 19/2 20/3
Le discussioni nell'ambiente di lavoro spesso non portano a nulla: aggirate gli ostacoli invece di prenderli di petto. Bei sentimenti da coltivare si presenteranno molto presto al vostro cospetto.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Atleta ben pagato
io l'ho visto alla sbarra e posso dire
forse potrà riuscire;
con quello che gli han dato, ora - si sa -
l'appartamento con il bagno ha già.
Lemina

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (5/8)
Un avvocato emotivo
È incisivo, talvolta, e con la lingua
d'aver dimestichezza fa vedere.
Ma perché quando è in aula, in apprensione
lui trovasi sovente? Va' a sapere...
Lui

R	A	■	S	A	N	D	R	A	C	C	A
A	■	S	O	T	T	O	S	C	A	L	A
F	A	C	C	E	■	N	■	I	T	A	■
■	R	I	C	■	F	■	D	■	A	R	C
C	A	P	O	F	A	M	I	G	L	I	A
I	M	P	R	E	C	I	S	I	O	N	I
G	I	A	R	D	I	N	A	G	G	I	O
O	S	T	E	O	L	O	G	I	A	■	■
L	■	A	R	N	E	S	I	■	R	A	S
I	P	■	E	■	S	A	P	E	R	E	
O	R	O	■	■	L	E	T	E	■	C	M
■	O	D	I	N	O	■	O	R	M	A	I

ORIZZONTALI: 1 Modifica, mutamento - 9 Ispettore in breve - 12 Un oggetto utile all'automobilista - 14 Non si trova d'accordo - 15 La distanza coperta dai proiettili - 16 Iniziali di Salgari - 17 Sigla di Pescara - 19 Rode il legno - 21 Fabbricano strumenti musicali - 23 Sigla dell'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - 25 Il prezzo da pagare - 26 Lo preme il pianista - 28 Cerimonia, liturgia - 29 Si conservano sotto aceto o in salamoia - 31 Il nome della Miranda - 32 Un corso d'acqua - 33 Terreni paludosi - 35 Insegna luminosa - 36 Strumento del radiotecnico - 38 Una delle tre Furie - 39 Come sopra.

VERTICALI: 2 Con Ekiti nel nome di una città nigeriana - 3 Il quadrato del pugile - 4 Quello di credito è la banca - 5 Filato artificiale simile alla seta - 6 Che ci appartiene - 7 Così sono le adesioni senza esclusione alcuna - 8 La Musa della poesia amorosa - 9 Il mendicante ucciso da Ulisse - 10 Titolo regale - 11 Opera letteraria in versi - 13 Associazione Turistica Alberghiera - 14 Verso del passero - 18 Amò Abelardo - 20 Credere opportuno - 22 Attimo, momento - 23 Località sciistica del Colorado - 24 Un mare... nel Vangelo - 25 Gruppo di intriganti, combriccola - 27 Il quarto mese nel datario - 29 Tutt'altro che crudo - 30 Si nutre di carogne - 32 Esame attitudinale - 34 La rete nel tennis - 37 Sigla di Rieti.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziale: *BOMBOLA, TOMBOLA* - **Indovinello:** *L'ACQUA.*

ENIGMISTICA 100 IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LIQUIDAZIONE per fine attività
solo articoli di qualità
Cotton Club
Corso Saba 34 - Aperto il Lunedì
INVERNO ULTIMO GIORNO
TUTTO a 29.000
pantaloni, maglie, camicie, gonne

C02504
dal 1920
materiali e impianti elettrici
MAIZEN
TRIESTE - Via Giulia 5, tel. 040/635328
80° ANNO DI ATTIVITÀ
PARTONO LE GRANDI OFFERTE:
Benvenuti a casa Vimar. Vi meritate un sogno.
VIMAR
Una casa migliore per gente migliore
GRANDE OFFERTA SU TUTTI PRODOTTI VIMAR: SCONTO DEL 30% NOVITÀ PLACCHE SERIE IDEA: DISPONIBILE LA NUOVA GAMMA DI COLORI: LEGNO NATURALE - MICALIZZATI...
OFFERTA 3x2
3 confezioni da 4 batterie
12 STILO PANASONIC
L. 4.500
FINO AD ESAURIMENTO
SUPER OFFERTA
Lampada alogena portatile ricaricabile a Lire 59.000
Lanterna fluorescente multifunzionale a Lire 19.000
e per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI!
Viale XX Settembre, 56 tel. 040/574647

Conti pubblici a due facce

I quotidiani mettono in risalto la legittima soddisfazione dell'on. D'Alema per il sorprendente e positivo andamento dei conti dell'azienda «Italia».

Nelle casse dello Stato si sono riversati più che mai «soldoni» derivati da un maggior gettito fiscale, dalle lotterie, da una buona stagione turistica nonché da una produzione industriale in ripresa.

Guardando il rovescio della medaglia, però, ci si accorge dell'inflazione più alta di altri Paesi europei che grava sul potere d'acquisto dei nostri stipendi e pensioni. Aumentano le famiglie povere e rimane costante la disoccupazione giovanile. I costi dei servizi, anche quelli più essenziali, sono sempre più alti. La burocrazia e il peso fiscale gravano ancora su commercio e imprese.

Si può dedurre, in parole povere, che lo Stato dai cittadini riceve molto ma distribuisce poco. Il governo parla ancora di «ritocchi» alle future pensioni, e con tanta prudenza a una progressiva riduzione delle tasse.

È necessario dare ai cittadini e alle imprese segnali più decisi e più concreti per alimentare quell'ottimismo da mettere in campo fra i Paesi europei.

Bruno Coloni
Grado

La sospensione degli sfratti

La proprietà immobiliare è nuovamente alle prese con provvedimenti concernenti il blocco degli sfratti.
Un tanto era prevedibile; siamo giunti all'ennesima sospensione affiancata poi da una reprimenda invenzione che dà la facoltà al conduttore per legge di controllare e quindi denunciare l'eventuale comportamento di evasione fiscale da parte del locatore.

Al momento in cui è entrata in vigore dal 1 gennaio 1999 la così detta Legge Zagatti sapevamo come sarebbero finite le intenzioni e le assicurazioni dei nostri amministratori.

L'unico aspetto positivo della medesima era dato dal fatto che si dava la possibilità alle parti di fissare liberamente il canone di locazione ancorché la durata venisse imposta per legge. Il Consiglio dei ministri su proposta dell'On.le Willer Bordon ha disposto fino al 30 settembre 2000 la sospensione degli sfratti da eseguirsi nei confronti di persone con età superiore a 65 anni, iscritti nelle liste di mobilità, cassaintegrati e disoccupati, nei confronti di famiglie con cinque o più figli, portatori di handicap, malati terminali e loro familiari, assegnatari di alloggio popolare in attesa di consegna, acquirenti di abitazione in attesa di consegna ed inquilini che a loro volta hanno avviato una procedura di sfratto.

Ancora una volta l'interpretazione si presenta dubbia: la durata, stabilita in mesi 9 (nove) a partire dall'1 gennaio 2000, riguarda solamente i provvedimenti emessi dal magistrato a seguito delle istanze presentate per la rifissazione del rilascio nel periodo 27 giugno 1999 27 luglio 1999 oppure tutti, compresi quelli che non hanno formulato domanda di nuova data?

Non sarebbe pensabile che l'esecutivo abbia formulato una discriminazione tra richiedenti e non richiedenti: non esistono possibili differenziazioni tra categorie disagiate e meritevoli di assistenza e tutela.

È voce diffusa, il decreto verrà volturato in legge senza modifiche: però sarebbe opportuno un chiarimento interpretativo.

Su un piano umanitario il deliberato può essere comprensibile non così su quello giuridico in quanto limita una decisione della magistratura.

Si deve far attenzione di non inserire, con interpretazioni errate altri provvedimenti di rilascio che hanno una motivazione diversa rispetto allo sfratto.

Gli enti che gestiscono l'edilizia pubblica devono intervenire applicando in maniera rigorosa le norme esistenti ed in particolare la Legge 75/82 che stabilisce delle regole precise per l'attribuzione di punteggi che invece spesso non vengono rispettati dato che si riconosce la qualità di sfrattato anche a chi non rientra in tale normativa perché colpito da un provvedimento di rilascio che non ha i requisiti conseguenti alle convalide previste dagli articoli 657 e segg. del Codice di Procedura Civile.

Ed ora si tratta di aspettare il 30 settembre 2000 e in allora una nuova decisione vincolistica, stante il periodo preelettorale sarà rinnovata.

avv. Armando Fast
Presidente Associazione Proprietà Edilizia

50 ANNI FA

11 marzo 1950

● Ieri mattina, sciopero di 45 minuti da parte dei lavoratori portuali, per protesta al fatto che due marittimi americani avevano sottratto un ritratto di Stalin, poi restituito dalla mensa al Punto Franco Nuovo.

● Il «Giornale di Trieste» organizza un viaggio in autopullman a Vienna per domenica 2 aprile, per assistere all'incontro di calcio Austria-Italia. Tre le combinazioni: la A (lire 7900) con partenza sabato ore 13, pernottamento e rientro lunedì mattina alle 8. Combinazione B (lire 14.500) partenza alle 5 di sabato e rientro a Trieste alle 21.30 di lunedì. Combinazione C (lire 22.000): partenza sabato alle 6 e rientro martedì alle ore 21. Il prezzo comprende anche ingresso allo stadio e visita alla città, ma non la tassa per il passaporto collettivo (lire 600 per le combinazioni A e B, lire 1000 per quella C).

DALLA PRIMA PAGINA

Di che cosa? Di sette colpe. La prima è di avere deviato dal Vangelo, e questa colpa contiene tutte le altre. Che sono: avere peccato nel servizio della verità (imponendola con la violenza: Crociate, Inquisizione), non aver mantenuto l'unità del Cristianesimo (scomuniche, condanne per eresia, per scisma), non avere amato il popolo di Israele (responsabilità nella ghettizzazione e nella persecuzione degli ebrei), non avere rispettato le altre religioni (conversioni forzate, con guerre o espulsioni), non avere avuto rispetto per la dignità umana (tollerando schiavismo e maschilismo), non aver fatto abbastanza per la giustizia sociale (troppa prudenza verso i potenti della Terra). Torniamo alla prima: avere deviato dal Vangelo. Dunque nel Vangelo c'era la verità, ma non è stata capita. Allora, le colpe sono errori degli uomini della Chiesa, non della Chiesa, Logico che, pur essendo un'ammissione di enorme portata, non risulta ancora sufficiente, per alcuni. Questi alcuni pensano che la Chiesa abbia sbagliato in quanto Chiesa. È la sua struttura che porta all'errore. Il suo principio, valido per secoli: «Roma locuta, causa finita» (quando Roma ha parlato, la discussione è chiusa). La sua verticalità, per cui il vertice «è» la ragione, e la base «deve» obbedire. Della base costretta all'obbedienza facevano parte Galileo, Giordano Bruno, i filosofi, gli scrittori, i pensatori bruciati, o costretti all'abiura, o messi all'Indice. La Chiesa ammette alcuni gravi errori del passato. Ma in questo modo non ammette anche la possibilità di sbagliare nel presente? Non insinua, in chi la segue, il germe del dubbio? Se ha sbagliato con Galileo, non può sbagliare con Darwin? con Marx? con Freud? Se ha sbagliato con l'astrofisica, non può sbagliare con la bioetica? Come mai con la Destra fascista il Concordato, e con la Sinistra marxista la scomunica? Torniamo un attimo su Freud: per Freud la sessualità non è il Male o il Diavolo, è Natura più Cultura. Quelle che Freud chiama pulsioni profonde, vengono da una zona dell'uomo che l'uomo non conosce (l'inconscio): l'uomo subisce se stesso. La chiusura totale della Chiesa di fronte al sesso, (omo, etero, extra), il divieto d'ogni contraccezione, non potrà risultare, a un papa fra duecento anni, una triste condanna cattolica della natura? È del tutto impossibile che la cultura di domani, fra un secolo o due, veda nella proibizione totale del sesso, una fonte degli aborti? L'insegnamento: «Puoi essere omosessuale, a patto che non ti comporti come tale», apparirà sensato, fra cento anni? Per la psicologia e la psicanalisi, il divorzio può essere la salvezza per tutt'e due i coniugi: per la Chiesa, è una colpa che si espia con la solitudine per tutto il resto della vita: chi ci dice che fra duecento anni sarà ancora una colpa imperdonabile?

Questo papa chiede perdono per le colpe di papi precedenti. Chi ci dice che fra duecento anni un altro papa non chiederà perdono per le colpe di questo papa? Domani viene piantato nel giardino del Cattolicesimo il seme del dubbio. Tutto il giardino ne sarà sconvolto. Niente resterà come prima.

Ferdinando Camon

Venezia invasa E l'assistenza?

In occasione dell'inaugurazione dell'ultima settimana carnevalesca a Venezia, ho partecipato al tradizionale «volo della colombina» dal campanile di S. Marco in mezzo a una folla plaudente ma, ahimè, troppo numerosa.

I calcoli sulle decine di migliaia di presenti, che avevano difficoltà persino a trovare un posto in piedi, si sprecano: ma ciò che più mi ha colpito è il fatto che, nonostante abbia girato a piedi per quasi tutta Venezia-centro in un senso e nell'altro durante quella fatidica domenica, non mi è mai capitato di vedere, in un campiello o in un palazzo, un posto di soccorso sanitario, né una squadra di pronto intervento in caso di improvviso malore da parte di qualcuno tra la folla.

Esperienze mie precedenti al Palio di Siena, alle manifestazioni del Bicentenario e/o del 14 luglio a Parigi o alle Fiestas spagnole mi hanno sempre impressionato per gli sforzi delle amministrazioni pubbliche per tentare di far fronte a simili, inevitabili emergenze magari con un semplice tendone, un'ambulanza o un'équipe di medici e paramedici con lettiga al seguito, pronti nelle adiacenze dell'«occhio del ciclone» della festa.

A Venezia, niente da fare! Senza contare che non ci sono strade per far arrivare, nemmeno lentamente, un'autoambulanza. E dire che sui vari palchi allestiti un po' dovunque in città c'erano anche delle manifestazioni folcloristiche in costume medievale con tanto di «finti» duelli di spadoni e asce (quelli però rigorosamente veri!). Ma tremo al pensiero che qualcuno posa aver avuto bisogno di cure.

Maria Grazia Benevol
Trieste

Il processo alle Foibe

È proprio vero che quando un fatto raggiunge le prime pagine del Piccolo e di altre testate, tanti politicanti, alcuni già noti, sindaci con una foiba vicina, cominciano a esternare in lungo e in largo. C'è di più, storici (Pirina) continuano a presentarsi a Teleserenissima di Pordenone e ancora esibiscono il corpo martoriato del duce e vari ossari.

Il presentatore plaude e dice di aver ben interpretato il messaggio di Ciampi a Basovizza.

Invece non ha capito niente se continua a invitare Pirina e a diffondere il suo materiale. Spieghiamo invece come sta andando il processo a Roma.

Il 15 marzo (data concordata dal sottoscritto col Pm e il Gup) saremo col dottor Reali per risolvere il problema del rito e poi tutti in Corte.

All'apertura del dibattimento il Pm dimostrerà come l'imputato Piskulic abbia ucciso, spalleggiato da altri cinque titini, con premeditazione Skull, Sincic e Blasig addirittura strangolato.

Con le aggravanti della premeditazione e crudeltà, si cade nell'art. 577 c.p. e lì la pena è la massima.

Lo schieramento di avvocati presente a controllare che si arrivi alla sentenza entro l'anno parte dalla Repubblica di Salò e arriva al Presidente del Consiglio di oggi e alla sua Avvocatura. Solo Cossutta e Bertinotti non si sono visti. I soliti.

avv. Antonio D'Alessandro
resp. prov. Giustizia di An Gorizia

L'assassinio di Apollonio

Vorrei intervenire sulla questione della morte del giovane Arrigo Apollonio avvenuta il 7 marzo 1921 a Buie d'Istria.

Ho assistito personalmente all'assassinio del giovane e all'epoca dei fatti avevo testimoniato. Il senatore Sema sostiene che prima dell'uccisione dell'Apollonio, per mano di un ferroviere di La Spezia, lo stesso Apollonio aveva ucciso due comunisti buiesi.

Ciò non corrisponde al vero; casomai dopo l'assassinio dell'Apollonio fu ucciso per rappresaglia un comunista buiese.

Il giovane Apollonio assieme ad altri camerati da Pirano erano venuti a Buie e si erano recati a casa del ferroviere in «Lornia» un rione di Buie, il quale mentre questi salivano le scale sparò addosso all'Apollonio. Noi vicini di casa sentendo lo sparo pensavamo che i camerati avessero ucciso il ferroviere, invece poco dopo il gruppo corse fuori dalla casa urlando che Apollonio era stato ucciso e si disperavano per la madre che non voleva che il figlio si recasse a Buie.

Il signore che lo aveva ucciso non fu condannato a morte dal governo fascista ma fu mandato al confino.

La madre del giovane ogni anno nell'anniversario della sua morte si recava a Buie per mettere dei fori davanti al portone dove le avevano assassinato il figlio.

Laura Borbo
Trieste

L'italianità di Trieste

Leggendo l'intervento del 7 marzo sulla rubrica «lettere ed opinioni» del nostro caro giornale della signora o signorina Renata Bertoli di Gorizia nata a Udine, ho provato subito un sentimento di viva indignazione, sentimento che credo abbiano provato assieme a me tutti i triestini, poi ragionando sulla necessità di questo acceso intervento sono arrivato a delle purtroppo note e ormai stufanti considerazioni.

La signora Bertoli, forse non sa che la città di Trieste è per definizione, accettata da tutti, la più italiana delle città italiche e per definizione la «città più cara al cuore di tutti gli italiani» perché nessuna città italiana ha sofferto e ha combattuto sacrificando, morti uccisi nelle sue strade, sui sagrati delle sue chiese, molti dei suoi giovani per essere ricongiunta alla Patria che stava perdendo. Nessuna città italiana ha perduto tutto il suo territorio riducendosi oggi soltanto allo spazio metropolitano a seguito dell'ultima guerra, tantomeno la sua Udine che ha mantenuto, dopo la guerra, integro il suo territorio, Udine che lei in questo suo intervento ritengo così malamente e goffamente rappresenti. Ricordo altresì che la miglior gioventù italiana di tutte le regioni, molti friulani, è sepolta a Redipuglia per difendere queste terre giuliane!

Ecco esaudita l'irritante e, per i triestini molto provocatoria richiesta, da dove nasca, «quest'ansia di Trieste di ribadire un dato che per gli altri italiani è invece ovvio e scontato».

Dopo l'indignazione le mie pacate considerazioni mi dicono che il suo acceso campanilismo, che si manifesta evidente in tutta la sua lettera, la ha portata a meravigliarsi e a risentirsi per l'affermazione dell'intervento del signor Emo Tossi a cui lei risponde, «secondo cui la provincia di Udine ha "un'economia in prevalenza agricola-zootecnica" facendo seguire delle espressioni che non hanno fatto altro che palesare un nervo scoperto che da sempre Udine, non tutta naturalmente, ha verso Trieste e cioè la consapevolezza della differenza delle due storie, tutte e due ovviamente da rispettare ma profondamente differenti, e l'ansia (o il complesso?) spasmodica, che lei così ben rappresenta nonostante si definisca «cittadina del mondo» di voler mettere Udine sul piano storico di Trieste affermando di seguito (...non siamo più montanari mangia polenta...).

Non credo sia offensivo affermare che Udine ha una economia in prevalenza agricola-zootecnica a differenza di Trieste e che il capoluogo regionale è definito «il più italiano» delle città e ha un respiro internazionale legato al suo porto, sono dati di fatto derivati da due storie diverse, storie, ripeto, che il suo, a mio parere, malcelato acceso campanilismo non le permette di riconoscere.

Francesco Spadavecchia
Pordenone

Trieste ha il porto Udine i campi

Voglio rispondere alla signora Renata Bertoli che è «rimasta negativamente colpita dalla necessità di goriziani e triestini di ribadire il fatto di essere italiani» che vada a studiarsi la storia tormentata di queste due città (non è certamente la storia di Alessandria, Modena, Foggia o Udine!), triestini e goriziani che hanno nell'ultima guerra perduta sempre anelato con tutto il loro spirito e la loro gioventù abbattuta a essere considerati italiani.

Non comprendo poi il perché di dire che Udine ha «un'economia in prevalenza agricola» sia un'offesa perché è la verità, Udine non è certo in prevalenza industriale come Milano né è... portuale come Trieste.

E fa bene il signor Emo Tossi ad affermare che Udine è fondamentalmente friulana (è forse un'offesa?) come è giusto affermare che Pordenone è in maggioranza veneta. Dov'è la stranezza?

Per ciò che concerne invece la sua ultima affermazione in cui si dice pienamente d'accordo con il signor Emo Tossi e cioè auspica una completa autonomia per Udine e Trieste le assicuro che molti a Trieste sono d'accordo con lei per questa soluzione anche se mi sembra strano che «una cittadina del mondo di elezione» come lei si è definita nel suo intervento voglia «chiudersi» in un territorio di 200 chilometri quadrati.

Elisabetta Zuliani
Pordenone

FRANCIA

Esuberanza femminile, un'immagine a lutto

Lolo Ferrari, il cui vero nome era Eva Valois, doveva la sua notorietà alle dimensioni del seno (ben 130 cm). È morta nella sua casa non lontano da Grasse, nel sud della Francia. Di morte naturale. Può succedere anche se si è l'immagine vivente, straripante, eccessiva di una fonte di vita: il seno. Tante pillole, dagli antidepressivi agli antibiotici; tanti eccessi, dallo champagne a fiumi ai caffè. Tanti ricordi da soffocare, al punto che Le Figarò racconta a tutta pagina la storia della donna dal seno più fuori norma in Europa sotto il titolo «Come Lolo ha soffocato Eva».

GRAFOLOGIA

È un soggetto impressionabile e fantasioso

Trieste, 25 settembre 1999

Sono una ragazza di 18 anni e frequento l'ultimo anno di un liceo linguistico. Sono sempre stata appassionata della graffologia, quindi vorrei sapere quali tratti del mio carattere emergono dalla mia scrittura.
Spero possiate darmi una risposta accurata.
Ringrazio

La delicatezza e leggerezza del tratto grafico riflettono da sole la sensibilità e la forza del sentimento di un soggetto impressionabile e dotato anche di ricca fantasia diretta però prevalentemente verso la zona della «Vita», visti i rigonfiamenti degli occhielli nella parte inferiore della grafia.

La disposizione del testo è centrale, con ampi margini e larghezze piuttosto notevoli tra parole e righe, specie se rapportate alla strettezza interletterale.

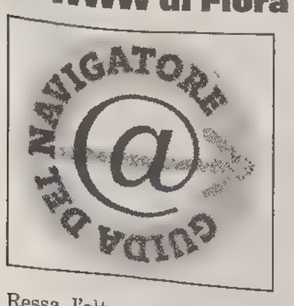
Tutto ciò denota una certa tendenza a isolarsi, considerata anche la presenza di segni regressivi e inclinazione leggermente rovesciata.

Emerge comunque un adattamento piuttosto contenuto, apparente e formale del mondo; tanto più che le lettere non presentano sempre una forma bene strutturata e quindi non riflettono una buona omogeneità della personalità, ma piuttosto fragilità di chi si lascia facilmente dominare dalla insicurezza e da sentimenti di preoccupazione di ansietà. Sentimenti che possono mettere a dura prova le energie e spingere alla rinuncia.

Tuttavia pur non apparendo queste ultime molto forti, la scrivente dovrebbe lo stesso riuscire a raggiungere gli scopi che si prefigge, in quanto risulta dotata di abilità nello scegliere i mezzi ma anche le persone idonee; rivela infatti capacità di adeguare i metodi alle circostanze e quindi di aggirare opportunamente gli ostacoli secondo le esigenze.

Ist. italiano di Grafologia
via Crispi 28
tel. e fax 040/633565

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it



Net-generation a Milano a tu per tu con D'Alema

Ressa, l'altra sera, a Milano, per un incontro internettiano, promosso dal già mitico www.punoit.it di Gambardella, al quale, come molti avranno già saputo, è intervenuto D'Alema.

Un'occasione d'incontro per la «net-generation», anche fisico, oltre che virtuale (il dibattito è stato trasmesso da quasi tutti i portali) con alcune sorprese. La più evidente? Tantissimi capelli brizzolati, in platea.

Forse la «net-generation» è la prima generazione trasversale della storia: non dettata dall'anagrafe, ma da «un modo di essere».

L'altra? Una presenza femminile sufficientemente nutrita, fra tante grisaglie. Al di là della cronaca, ormai nota, e dell'idea di un «portale Italia», mi sembra interessante raccontare e dare gli indirizzi dei siti che sono stati presentati in quest'occasione, scelti proprio perché rappresentativi delle possibilità offerte dalla rete, dal commercio elettronico alla comunità virtuale alla comunicazione vera e propria.

La più attrattiva anche perché semplicissima? www.mktg.it sito quasi spartano ma con un'idea forte alla base: una mailing list di marketing, che conta oggi migliaia di iscritti. È stata creata da quella che – sembra – una ragazzina: Elena Antognazza, 29 anni, bocconiana, European Costumer Communication Manager di un famosissimo business provider.

Ha iniziato con una tesi di laurea innovativa, ed eccola oggi qui davanti a D'Alema a raccontare i suoi risultati.

Altre due «ragazze» (ma in questo caso si tratta di due signore quarantenni che sino a pochi mesi fa facevano di professione le mamme) presentano il loro sito nato da una chiacchierata durante le vacanze al mare: www.leartigiane.it. che ha già meritato il terzo premio Ibm e-business '99. Da poche amiche artigiane a oltre 240 e un discreto giro di affari. E un'home page piacevole da vedere.

Sempre di vendita il sito presentato da un docente di sistemi aziendali della Bocconi, che insieme ad altri colleghi ha creato moda1to1.com per il mercato estero (è infatti solo in inglese) in cui vendono abiti su misura e danno consigli di moda e di trend.

A scopo umanitario il sito www.see.it/infomed/appello.html realizzato dal presidente dell'associazione scientifica Fata Team, per «appelli medici urgenti». Fuori gara, per così dire, il sito segnalato direttamente da D'Alema, cioè quello della presidenza del consiglio, che ha effettivamente un numero di lettori straordinariamente elevato.

Il mondo di Internet fa passi da gigante: gli scenari prospettati hanno tutti indici in salita, dal numero di computer nelle famiglie ai collegamenti al commercio elettronico, agli occupati...

Ritornando, a tarda sera, da questa serata piena di entusiasmi e di presenzialismi, non ho potuto fare a meno di fare un po' di personale amarcord. Era il 1995 o l'inizio 1996 quando vidi per la prima volta un po' di pagine web da un provider. Ero incuriosita e attratta da questa «ragnatela ma se capivo poco io», ne capiva altrettanto poco chi mi faceva da guida. Non sapevamo nemmeno che cosa andare a vedere. Né perché lo volevamo vedere. Sembrano passati cento anni. Forse è vero che i cambi di secoli (e ancor più di millennio) fanno fare un salto alla società. Era ieri, ma era il Novecento!

MITOLOGIA

Prometeo e il mito del fuoco

La «formazione» del primo uomo con argilla e acqua da parte della divinità è un mito antichissimo (nella mitologia greca si riteneva che il primo corpo a essere «creato» fosse stato quello di Pandora). Secondo alcune tradizioni il plasmatore di Pandora e quindi dell'intera umanità sarebbe stato Prometeo, il Titano che aveva osato rubare a Giove una scintilla del fuoco dell'Olimpo per donarlo agli uomini. Il fuoco (che Prometeo avrebbe nascosto nella cavità di un bastone) fu il dono che diede inizio alla civiltà umana. Secondo altre leggende Prometeo, indiscusso «scopritore» del fuoco, avrebbe ottenuto la fiamma mediante sfregamento, dopo aver fatto girare velocemente un bastone, chiamato «pramantha» (da qui secondo alcuni l'origine del nome dell'eroe, che per lo più viene invece inteso nel significato di «provvido»). In ogni caso il castigo del re degli dei per quest'atto considerato di suprema arroganza e temerarietà, fu esemplare. Prometeo venne incatenato a una rupe su un'impervia catena montuosa e un'aquila quotidianamente andava a mangiare il suo fegato, fegato che ogni notte si ricostituiva affinché fosse perpetuo l'atroce supplizio. Al supplizio pose termine Eracle che uccise l'aquila e liberò il Titano dalle catene. Un mito tra i più vivi, che indica non solo la liberazione del fulmine tenuto «prigioniero» nelle nubi del cielo, ma rappresenta una lotta dell'uomo per conquistare i segreti della natura.

†

Il giorno 8 marzo ci ha lasciati nel più profondo dolore

Silvano Sirotich

«La tua forza d'animo ci accompagnerà sempre nel nostro cammino»

Lo annunciano la cara moglie ELEONORA, la figlia GRAZIELLA con FRANCO, il figlio GRAZIANO con SONIA, i nipoti IRENE, ERNESTO, FABIO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor BIANCHINI, al dottor SPETIĆ ai medici e a tutto il personale della I Medica di Cattinara.
Un grazie di cuore a tutte le persone che Gli sono state vicine.
I funerali avranno luogo lunedì 13 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Bagnoli.

San Dorligo, 11 marzo 2000

Al mio caro santolo l'ultimo saluto
- STEFANO

Trieste, 11 marzo 2000

Partecipano al dolore famiglie PUZZO ANNUNZIATA, BRUNO e GIANNI.

Trieste, 11 marzo 2000

Si associano al dolore famiglie SERINA e RANDAZZO.

Rovato, 11 marzo 2000

Vicini al dolore di ELEONORA, GRAZIELLA e GRAZIANO: MARIO e ADRIANA.

Trieste, 11 marzo 2000

Partecipano al dolore famiglia TINA MOSER e NANDO.

Trieste, 11 marzo 2000

Si associano al dolore famiglie ANNITA MUNER, PAOLO, LORENA.

Tolmezzo, 11 marzo 2000

Soci, dipendenti e collaboratori dell'Anthares Srl si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 11 marzo 2000

Partecipa addolorata per la scomparsa di

Egone Coverlizza

l'affezionata CONSILIA FAGIANI.

Trieste, 11 marzo 2000

ANNIVERSARIO
VII IV

Ugo e Luciano Frausin

Ricordandovi,

moglie OLGA e mamma

Muggia, 11 marzo 2000

Ha avuto partita vinta il Carroccio, in particolare Zoppolato, che da tempo chiedeva la testa del forzista titolare dell'Agricoltura

La Lega dimezza l'assessore Venier

Spogliato dalla caccia sarà «ricompensato» con pesca e acquacoltura

TRIESTE La Lega ha avuto, ancora una volta, partita vinta. In particolare il vicecommissario regionale del partito, Beppino Zoppolato, chiedeva da tempo la testa dell'assessore all'agricoltura, il forzista Giorgio Venier Romano (*nella foto*), il quale si trovava a dover gestire una riforma della caccia che, in quanto osteggiata dalla Federcaccia, egli non condivideva. Ed ecco ieri la giunta regionale «ha ritenuto opportuno – informa una nota – che la delega relativa alla caccia passi, ad interim, all'assessore alle autonomie locali, Giorgio Pozzo, in attesa del previsto riordino delle direzioni regionali e delle conseguenti riattribuzioni delle competenze ai vari assessori».

Spogliato della caccia, Venier Romano – che resta responsabile dell'agricoltura – verrà successivamente «compensato» con la competenza in materia di pesca e acquacoltura, quando il relativo servizio verrà istituito presso la direzione dell'agricoltura. «Ho accettato la modifica delle mie deleghe – ha dichiarato a caldo l'assessore – per favorire, con senso di responsabilità, un chiarimento dei rapporti all'interno della maggioranza Polo-Lega e allontanare così il rischio di compromettere importanti riforme legislative o di rallentare l'attività amministrativa di altri settori».

Esplicito il riferimento alle pubbliche richieste di allontanamento fatte nei suoi confronti dai leghisti: «Una situazione – spiega Venier Romano – che rischiava di frenare in particolare l'attuazione della nuova legge sulla caccia, che com'è noto io non ho mai condiviso ma che è pur sempre necessario rendere operativa attraverso l'emanazione dei regolamenti attuativi».

La delega passa ora a Pozzo: «Ha sacrificato il suo operato - dice - per calare la tensione». Polemica l'opposizione: «Giunta troppo ricattabile»

A sua volta l'assessore Pozzo (Uf) – dicendo della «sofferta e responsabile decisione del collega di sacrificare i risultati del suo operato per consentire un calo della tensione politica» – assicura «la puntuale e tempestiva revisione del settore della caccia, revisione avviata dal Consiglio ma non ancora completata».

Nei giorni scorsi pareva che il «compenso» a Venier Romano potesse consistere nell'attribuzione della competenza per gli affari comunitari, detenuta dallo stesso presidente Antonione. Ma anche su questo versante si sono registrati forti «appetiti» da parte dei padani, per cui a Forza Italia è sembrato opportuno abbozzare.

Commenta il capogruppo forzista Ferruccio Saro: «Si era ormai creata una situazione di forte contrasto, fra l'assessore Venier Romano e la maggioranza, sulla riforma della caccia, approvata, lui contrario, con ampi consensi. Per cui il presidente Antonione ha infine giudicato opportuno spostare la relativa delega a un assessore diverso».

Assai polemiche, invece, le reazioni dell'opposizione. «È l'ulteriore dimostrazione – secondo il verde Mario Puiatti – di quanto la giunta minoritaria del Polo sia ricattabile dalla Lega». E il capogruppo dei Ds, Renzo Travanut: «Le pressioni della Lega si sono ormai trasformate in veri ricatti, umilianti per Venier Romano e per il suo presidente Antonione: la Lega può alzare il prezzo del suo appoggio perfino sull'assegnazione dei referati, e la giunta mostra tutta la sua fragilità». Infine il capogruppo del Ppi, Isidoro Gottardo: «È inaccettabile che Zoppolato si sostituisca all'autonomia del presidente della giunta».

g.p.

Preoccupazione dei sindacati dopo l'annuncio degli Stati generali

Giovani e lavoro, monito Cgil: «No alle operazioni di facciata»

TRIESTE «In Friuli-Venezia Giulia abbiamo aree a piena occupazione ma ad elevato abbandono scolastico, come parte del Pordenonese, e altre zone, come Trieste, ricche di laureati ma con opportunità di lavoro molto scarse: il 50% dei laureati in ingegneria sono costretti a cercare lavoro altrove». Lo ha dichiarato Roberto Treu, della segreteria regionale della Cgil, aprendo a Pordenone un seminario sulle politiche giovanili rivolto a giovani quadri e delegati del sindacato. All'incontro hanno partecipato anche il segretario generale della Cgil Paolo Pupulin, Gianfranco Carbone, responsabile regionale degli Uffici diritti, e il segretario confederale Luigi Agostini. L'incontro è servito per illustrare le linee fondamentali del disegno di legge Turco in tema di diritti e strumenti di rappresentanza dei giovani, ma anche per fare il punto sulle politiche giovanili della Regione Fvg. Regione che si sta preparando agli Stati generali per i giovani di lunedì prossimo: «Apprezziamo il fatto che la finanziaria regionale di quest'anno abbia incominciato a stanziare risorse per i giovani – ha detto Treu – ma non vorremmo che gli Stati generali si esaurissero in un'operazione di facciata, incapace di incidere sulle vere problematiche: che sono l'avviamento al lavoro, le condizioni contrattuali, la formazione, la casa, gli spazi e le occasioni di aggregazione. Priorità – ha precisato Treu – che devono trovare una risposta normativa innanzitutto a livello nazionale, fermo restando che la concreta attuazione degli interventi competerà alle Regioni e agli Enti locali. Ma c'è una sfida anche per noi, che per dare voce e tutela ai giovani dovremo essere capaci di rinnovare noi stessi: per incominciare costituiremo, a supporto delle strutture come il Nidil che già operano sul terreno dei «nuovi diritti», un organo che avrà il compito di occuparsi di elaborare le nostre proposte e i nostri programmi in tema di politiche giovanili».

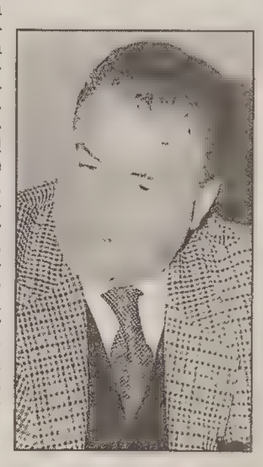
Disoccupazione in calo nel primo semestre '99

UDINE Nel primo semestre del 1999, in Friuli-Venezia Giulia, il numero di disoccupati è diminuito di 3.485 unità (-6,5%), portando il numero totale dei senza lavoro a 50.001: è il dato più significativo, relativo al mercato del lavoro in Friuli-Venezia Giulia, contenuto nelle Analisi congiunturali pubblicate dalla rivista «Congiuntura» del Centro ricerche economiche e formazione (Cref) dell' Università di Udine. Nello stesso periodo del 1999, in regione si è registrata anche una flessione del 6,7% (4.836 unità), delle iscrizioni alle liste di collocamento rispetto allo stesso periodo del 1998. «Un risultato - hanno spiegato i ricercatori del Cref - determinato dall' effetto congiunto degli iscritti in cerca di prima occupazione, scesi del 7,1% e, appunto, dei disoccupati. Il ritmo sostenuto degli avviamenti al mercato del lavoro - secondo i ricercatori - ha consentito di ampliare ulteriormente il saldo tra gli avviamenti stessi e le cessazioni, saldo che ha raggiunto le 4.303 unità (+6%), un risultato inferiore solo alle performance del primo semestre del 1995». I dati positivi del mercato del lavoro non hanno trovato un parallelo negli indici della produzione che, sempre a livello regionale, hanno registrato una flessione nel periodo pari all' 8,9%.

Attacco dopo il vertice con Visentin

Anci, fuoco incrociato sul presidente Del Frè: la poltrona scricchiola

PORDENONE Scricchiola rumorosamente la sedia di Luciano Del Frè, presidente regionale dell'Anci, nel bel mezzo di un fuoco incrociato che accomuna singolarmente il sindaco di Pordenone, Alfredo Pasini e il consigliere regionale diessino Nevio Alzetta. L'attacco è partito all'indomani della riunione «carbonara» alla quale avevano preso parte giorni addietro lo stesso Del Frè, il presidente del Cises, Isaia Gasparotto e il senatore leghista, Roberto Visentin, sedutisi attorno a un tavolo per parlare di progetti politici trasversali tra le due province.



Il sindaco di Pordenone Pasini ha scritto al presidente nazionale: «Utilizza il suo ruolo per finalità politiche»

Pasini, appresa la notizia dai giornali, non ci ha visto più e ha inviato una lettera di fuoco al presidente nazionale dell'Associazione tra i Comuni, Dominici, nella quale ha osservato di non potersi più riconoscere come sindaco nelle iniziative del responsabile regionale. Del Frè, a detta di Pasini, «utilizzerebbe il ruolo conquistato in seno all'Anci per finalità di carattere politico». Ecco perché una durezza simile nella richiesta a Dominici. Ma quella riunione carbonara non è andata giù nemmeno ai diessini: protesta contro Del Frè anche Nevio Alzetta, sindaco di Montereale Valcellina e consigliere regionale il quale ha rimarcato che il primo cittadino di San Vito, organizzando l'incontro, ha agito come esponente politico e non come presidente dell'Anci, «perché nella sede dell'associazione non se ne è mai parlato». Alzetta, inoltre, accusa il suo collega di dire «mezze verità. Di Friuli storico si è parlato ampiamente nel corso dell'incontro promosso a San Vito, per cui la marcia indietro operata recentemente non ha grande valore.

Del Frè rischia di non rappresentarci più, visto che se, come dice, agiva in qualità di presidente dell'Anci, aveva il dovere di invitare tutti i sindaci della Destra Tagliamento, se non della regione». I Ds non avrebbero ancora valutato la possibilità di organizzare una iniziativa di sfiducia nei confronti del presidente dell'Anci ma l'eventualità non è da escludere.

Ma. Bo.

IN BREVE

Eccezionale intervento alle cornee a Udine

Calce viva: perde la vista, ma riprende a vedere grazie a una protesi

UDINE Un friulano di 56 anni, che nel febbraio del 1999 aveva perso la vista a causa della calce viva che gli aveva irrimediabilmente compromesso le cornee, ha ripreso a vedere da un occhio grazie a un intervento di cheratoprotesi, eseguito a Udine da un' equipe medica guidata da Stefano Pintucci, di Roma, e della quale faceva parte Giuseppe Migliorati, di Udine. «L' intervento - ha spiegato Migliorati - è il primo eseguito nel Friuli-Venezia Giulia e si basa su una tecnica ideata e brevettata da Stefano Pintucci e da suo padre Franco». La protesi applicata consiste in un cilindro di plastica trasparente, con funzioni ottiche di lente, alloggiato in un lembo di mucosa del paziente stesso, che viene impiantato e suturato alla cornea lesionata. L' operazione si svolge in due tempi, nell' arco di tre mesi. «La scelta di questo tipo di impianto, che è stato eseguito numerose altre volte in Italia - ha rilevato Migliorati - era l' unica possibile, in quanto le lesioni subite dal paziente erano tali da non consentire un trapianto di cornea. E' necessario che la retina e il nervo ottico abbiano conservato una certa funzionalità e che siano in grado di percepire la luce».

Utilizzava fondi Inps per coprire i debiti di gioco: funzionario udinese sospeso e denunciato per truffa

UDINE Per avere utilizzato fondi dell' Inps per coprire debiti di gioco, un funzionario della sede di Udine è stato sospeso dal servizio ed indagato per truffa. Il funzionario, che ha 45 anni e abita con la famiglia vicino a Udine, è originario di Napoli e da 15 anni era stato trasferito dalla sede Inps del capoluogo campano a Udine. L'uomo, godendo della fiducia dei superiori, avendo accesso a settori particolarmente delicati, avrebbe dirottato su conti correnti di cui era cointestatario ingenti e imprecisate somme di danaro derivanti da liquidazioni a persone, moplte delle quali invalide, ormai decedute o delle quali avrebbe avuto la delega.

Scardinano dal muro una cassaforte e la rubano dalla Buzzi e Cappellaro: conteneva 10 milioni

UDINE Una cassaforte a muro, contenente circa dieci milioni di lire, è stata scardinata e portata via l'altra notte, dagli uffici della ditta di trasporti Buzzi e Cappellaro, a Pradamano .

Ad accorgersi del furto, verso le 5 di ieri, sono stati gli uomini del servizio di vigilanza nottura, i quali hanno notato che un tratto della rete di recizione dell' azienda era stato divelto. Sul posto, per i rilievi, è intervenuta la Squadra Volanti della Questura di Udine, che ha avviato le indagini.

Quattro immigrati turchi bloccati in stazione: entrati a Gorizia volevano andare a Milano

UDINE Quattro immigrati clandestini di nazionalità turca, uno dei quali di 17 anni, sono stati bloccati ieri mattina nella stazione di Udine, dagli agenti della Polizia Ferroviaria. I clandestini - si è saputo dalla stessa Polfer - erano probabilmente entrati in Italia dalla zona di Gorizia e nella stazione udinese avevano già acquistato i biglietti ferroviari per raggiungere Milano. Dopo gli accertamenti, i quattro turchi sono stati accompagnati nella Questura di Udine per l' espulsione.

La giunta regionale ha approvato le linee guida alle quali tutti i Comuni dovranno fare riferimento per erogare i contributi

Assistenza sociale uguale per tutti: ecco i parametri

Stabilito anche il «minimo vitale» a partire dal mezzo milione di lire di introito mensile

Regole valide anche per stranieri, apolidi con permesso di soggiorno e tutti quelli che hanno bisogno di aiuto. Aumenti percentuali per le famiglie

TRIESTE Assistenza sociale uguale per tutti, secondo parametri stabiliti ufficialmente, su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia: la giunta regionale ha approvato le «linee guida» alle quali tutti i Comuni - titolari delle attività assistenziali - dovranno fare riferimento per erogare d'ora in poi i vari contributi. La somma complessiva che la Regione mette a disposizione quest'anno è di 91 miliardi, ma la vera novità è normativa: con questo atto viene recepita la legge nazionale 109, del '98, che appunto obbligava a definire il «livello minimo di sopravvivenza» che dà diritto all'intervento sociale.

Questa Regione ha stabilito il «minimo vitale» a partire dal mezzo milione di lire di introito mensile. L'accesso ai contributi è previsto per i cittadini residenti in regione, naturalmente, ma anche per gli stranieri e gli apolidi con permesso di soggiorno e per tutti coloro che, vivendo sul territorio, hanno bisogno d'aiuto.

L'ampio documento licenziato dalla giunta inquadra una grande quantità di problemi di cui l'ente pubblico può e deve farsi carico: dalla precarietà economica ai problemi abitativi, lavorativi, scolastici, di tipo relazionale, psicosociale e di disadattamento socioambientale, situazioni di maltrattamento fisico o psicologico, sevizie, abuso sessuale, abbandono di minore, devianza e criminalità, nonché la riduzione o la perdita dell'autosufficienza.

«Si tratta di un importante passo avanti - afferma l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Ariis -, con cui viene fornito agli enti locali uno strumento che determina la tipologia di servizi e prestazioni socio-assistenziali, ma anche il livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali delle persone e la compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza. Dobbiamo garantire diritti imprescindibili e apportare correttivi ove vi siano situazioni d'incongruenza».

Lo strumento, inoltre, è dotato di «una buona dose di flessibilità», ha detto sempre Ariis, perché molti bisogni «non sono ascrivibili a una sola causa né risolvibili con semplici erogazioni di denaro, per cui diventano indispensabili alcuni margini di negoziazione e discrezionalità dell'offerta». Mentre dunque finora succedeva che casi uguali avessero trattamento dissimile da Comune a Comune, ora si stabilisce un'equità di trattamento.

Le «linee-guida» stabiliscono infine un aumento percentuale di reddito se il nucleo familiare è composto da più di una persona, e prevedono anche quanto debba ricevere d'aiuto una famiglia che diventa affidataria (di un bambino, ma anche di un adulto): la somma sarà parametrata sull'importo della pensione minima (aumentabile del 30 per cento nel caso che la persona «affidata» sia afflitta da qualche deficit particolare).

Il provvedimento è stato concordato coi sindacati e con la consulta regionale delle associazioni che perseguono la tutela delle persone disabili.

Stanziati i primi 51 miliardi per il polo sanitario di Udine

UDINE Il Polo sanitario udinese alla fine costerà 280 miliardi: per ora sono arrivati i primi 51 miliardi, da parte dello Stato. E' giunta infatti ieri la notizia che ben 10 regioni in tutta Italia beneficeranno di questi fondi previsti da un apposito programma di investimenti (articolo 20 della legge 67 del marzo '88) che ammontano a 2500 miliardi di lire.

Sono stati pubblicati i decreti nella Gazzetta ufficiale che indicano le cifre stanziate per gli adeguamenti, elencano i progetti approvatie i termini di decorrenza per l'esecuzione del progetto, accordati con la Regione stessa. I fondi sono disponibili al netto della quota del 5% a (2 miliardi e 880 milioni) carico della Regione e delle aliquote Iva. Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia si tratta del decreto del 30 dicembre 1999 pubblicato l'8 marzo scorso. «E' ammesso a finanziamento – si legge – l'intervento per la riqualificazione del polo ospedaliero udinese. Primo intervento-Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine per un importo totale di lire 51 miliardi».

Questi soldi serviranno per la realizzazione del primo lotto. Entro sei mesi dal finanziamento dovrà essere effettuata la gara europea per l'aggiudicazione dei lavori.

Sempre più lontana Air Dolomiti mentre la British ha sospeso il suo collegamento

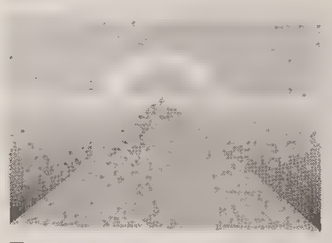
Ronchi vola soltanto ad Est

RONCHI DEI LEGIONARI È sempre più quello dell'Est Europa il mercato al quale guarda con maggior attenzione l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. L'avvio del quarto collegamento settimanale con Tirana, il decollo del volo diretto con la città rumena di Timisoara, la ripresa di quello con Belgrado, la possibilità di rivedere sui piazzali gli aeromobili dell'ungherese Malev e lo sviluppo del traffico passeggeri su Istanbul, sono alcuni degli elementi sui quali si basa il domani dello scalo ronchese. Il quale, proprio in queste settimane, vive con grande intensità la propria programmazione futura. Con notizie buone e meno buone. Eccole nei dettagli. Quel che sembra importante, e lo sottolinea anche, il direttore generale, Paolo Stradi, è proprio il fatto che Ronchi dei Legionari sia diventata quella naturale porta verso l'Est che tutti un tempo auspicavano. Presto, infatti, anche Mosca potrebbe entrare nel novero delle rotte servite dallo scalo ronchese, mentre nel corso di un incontro avuto ieri mattina, British Airways ha ribadito che il trisettimanale per Londra non verrà cancellato definitivamente, ma per il momento solo sospeso in attesa che possano tornare a esserci tutti i presupposti per una ripresa. Dal 26 marzo, comunque, il servizio merci continuerà a operare con l'utilizzo di autocarri.

Intanto i vertici della Spa aeroportuale stanno battendo tutte le strade possibili anche con l'obiettivo di portare a Ronchi dei Legionari una delle compagnie a basso costo che, per la capitale inglese, operano già da altri scali del Triveneto come Venezia e Treviso. AirDolomiti, poi, annuncia le novità del proprio operativo estivo, ma purtroppo, come spesso è successo anche nel recente passato, non c'è posto per Ronchi dei Legionari nei propri programmi. Il segnale è quello legato alla scarsa propensione al volo di chi risiede nella nostra regione. Il risultato è quello che il vettore partner di Lufthansa punta le proprie attenzioni verso scali come Torino, Ancona, Venezia, Pisa, Bari e soprattutto Verona. Continua, poi, il braccio di ferro per assicurare anche a Ronchi dei Legionari alcuni collegamenti verso Milano Linate. Molte le prese di posizione, tra le quali l'interrogazione al ministro Bersani del senatore Collavini: come hanno fatto in tanti in questi giorni, ritiene indispensabile l'avvio di questi collegamenti, almeno quattro al giorno, per non relegare ulteriormente la nostra regione a un ruolo di mero fanalino di coda.

Ormai sono di casa le compagnie rumena, ungherese e albanese. Continua il braccio di ferro per assicurare un contatto con Linate

Luca Perrino



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.25**
	tramonta alle	**18.06**
La Luna:	si leva alle	**9.25**
	cala alle	**00.00**

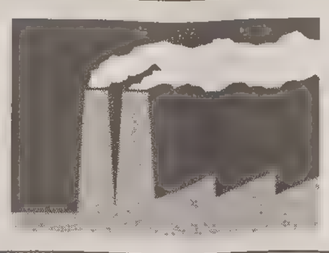
10.a settimana dell'anno, 71 giorni trascorsi, ne rimangono 295.

IL SANTO

San Costantino

IL PROVERBIO

I due maggiori tiranni del mondo: il caso e il tempo.

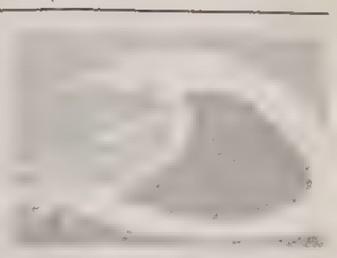


TEMPO

Temperatura:	**6,3** minima
	12,9 massima
Umidità:	**91** per cento
Pressione:	**1018,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**4,3** km/h da N-W
Mare:	**9,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.08	**+41**	cm
	ore	12.43	**+13**	cm
Bassa:	ore	6.48	**-31**	cm
	ore	18.13	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.51	**+33**	cm
Bassa:	ore	8.01	**-26**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Presentato ieri in Comune il grande progetto firmato dal pittore Bruno Chersicla

Piazza Unità, un maxi-quadro

Il lavoro rimarrà «esposto» solo due settimane, poi verrà distrutto

Trieste, vista dall'alto, offrirà una visione unica e stupefacente nello stesso tempo, con la piazza dell'Unità trasformata in un immenso quadro con la rappresentazione del celebre mito di Europa e Giove diventato toro per rapirla. Nelle mani della figura femminile un'alabarda per simboleggiare la volontà di Trieste di porsi come protagonista nella Comunità europea.

Sarà una quadro-record, gigantesco, firmato da Bruno Chersicla, e sarà l'ultimo saluto ai triestini della «vecchia» piazza dell'Unità, prima dei grandi lavori di ripavimentazione, che dovrebbero partire ad aprile per finire entro il 2001. Il dipinto resterà là per due settimane, prima dell'inizio dei lavori, poi sarà distrutto assieme al vecchio pavimento.

L'immenso graffito avrà dunque una vita effimera, quasi da sogno, ma tale da concludere degnamente un ciclo di quella che viene considerata una delle più belle piazze d'Europa, l'unica d'Italia che si affaccia sul mare. Una piazza il cui selciato è stato calpestato dalla «grande storia»: un selciato, oggi da rifare, ma che conserva la memoria di migliaia di triestini festanti all'arrivo delle truppe italiane nella prima ricongiunzione all'Italia del 3 novembre 1918 e per il «ritorno» del '54.

Nella realizzazione dell'opera, la supervisione degli interventi sarà affidata, oltre che allo stesso Chersicla, anche agli architetti Pietro Da Dalt e Serena Del Ponte, alla pittrice Dorina Mitri e a Luciano Castellani. La sorveglianza sarà invece affidata alla Lega cooperative sociali, chiamata a vigilare contro brutte sorprese da parte di qualche vandalo. Se Chersicla è l'autore, i co-autori saranno i triestini: la partecipazione per colorare il dipinto sarà infatti aperta a tutti (soprattutto alle scuole, ricreatori e associazioni sportive). Ciascuno si potrà improvvisare pittore e lasciare anche la propria firma sul graffito. La piazza resterà comunque sempre agibile per il passaggio.

«Più che un dipinto sarà un vero happening», ha spiegato Chersicla, ossia un'azione creativa, circoscritta in un tempo definito, destinata a durare solo per la sua esecuzione, per poi sparire, lasciando però agli attori la memoria del «documento» in cui hanno operato. In questo caso specifico, ognuno lavorerà a un tassello, senza vedere l'insieme della composizione, che sarà chiara solo per chi la vedrà dall'alto.

A margine ancora un'osservazione. In questi giorni verranno tolti dalla piazza i due piloni; che necessitavano di restauri. Mentre la fontana, per il momento resterà al suo posto, tant'è che risulterà al centro del grande sole che verrà dipinto nell'allegoria.

Daria Camillucci

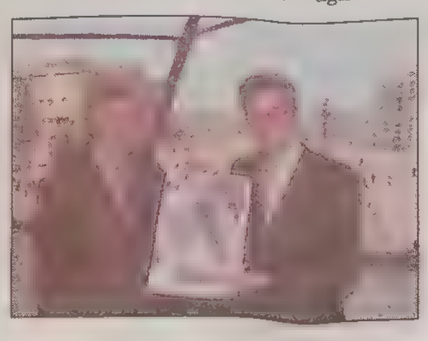
Opera da Guinness con il concorso di tutti i triestini

I primi tratti del graffito candidato ad essere il più grande del mondo si cominceranno a tirare da martedì prossimo. Il disegno sarà un'opera unica, degna del Guinness dei primati, cui concorrerà, attirandosi con ogni probabilità l'attenzione del media, in Italia ma anche all'estero. A parlare sono le sue dimensioni. Si estenderà per 10.400 metri quadrati, e per terminarlo saranno utilizzati di quasi quattro tonnellate di pittura.

Martedì si comincia dunque creando una sorta di quadrettamento del piano asfaltato. Questo lavoro di tracciatura, che prevede linee per dieci chilometri e mezzo di lunghezza, formerà uno schema, una sorta di «puzzle». Ci vorranno tre giorni di lavoro per ultimarlo. In altri tre giorni, poi, verrà creato il disegno vero e proprio, che sarà suddiviso in sette od otto parti per facilitarne l'esecuzione.

Poi si comincerà a colorare il mega-disegno, impiegando colori lavabili ad acqua, stesi all'interno di «campiture» a contorno nero. Queste campiture, date le dimensioni eccezionali del disegno saranno larghe ben 170 centimetri l'una.

Per garantire almeno in buona parte la colorazione, ma anche per tracciare le linee nere di contorno, saranno mobilitate alcune squadre di studenti dell'Istituto Nautico, capeggiate dal professor Walter Macovaz.



Il bozzetto di Bruno Chersicla (sopra assieme a Damiani).

Il disegno rappresenta l'Europa e Trieste, in un'allegoria che richiama l'Oriente e invita a superare tutti i confini

A smozzichi, a pezzettoni o a scaglie, c'è da giurarci, il vecchio pavimento bituminoso di piazza Unità, impreziosito dai frammenti della pittura di Chersicla, diventerà un «souvenir» da conservare, un po' come è accaduto per i pezzi del muro di Berlino. Non ci sarà triestino infatti che rinuncerà a portarsi a casa un simile, indimenticabile, ricordo.

Nella conferenza-stampa di ieri, il vicesindaco Damiani, ha annunciato una bella festa in città ad aprile, quando si avvieranno i lavori per il rifacimento della piazza, che prevede lo smantellamento dell'attuale strato di bitume e che dunque sarà anche l'occasione per prendersi un «ricordino».

Affrontando i punti nodali del tema, Damiani ha anche spiegato come la piazza «Grande», pur essendo luogo di importanti memorie, è anche simbolo di una città che sa guardare al di là dei confini e oltre le barriere. Rappresentare tutto ciò non era facile e solo un'artista poteva farlo. Così Chersicla ha scelto di rappresentare l'Europa e Trieste, inserite in una porta ad arco orientale, dove l'Oriente sia anche simboleggiato dal sol levante e dalla falce della luna, mentre le stelle gialle in campo azzurro, rappresentano l'Europa unita.

In quanto alla figura femminile che cavalca il toro, essa è armata di una lancia dalla forma di alabarda per ricordare Trieste. Damiani ha anche detto come abbia già scritto all'ufficio italiano del Guinness dei primati per presentare l'iniziativa, che ha molte «chances» per vincere.

Bruno Chersicla, dal canto suo, ha spiegato nel dettaglio come procederà nel lavoro. Il grande artista è apparso particolarmente commosso per «quest'opera, così inattesa e stupefacente, da creare per la mia città».

In quanto alle critiche che hanno preceduto la presentazione del progetto, il vicesindaco è stato chiaro: «Il grande graffito non costerà una lira al Comune!». L'intera iniziativa, ha ribadito Damiani, è coperta dagli sponsor, e comunque la spesa complessiva non supererà i 20 o 30 milioni.

Per inciso, Bruno Chersicla ha offerto gratuitamente la sua opera e la supervisione, e così gli architetti che supporteranno il lavoro e la vigilanza della Lega delle cooperative. Tra gli altri sponsor anche la Sandtex, che ha offerto i colori, e il quotidiano «Il Piccolo».

d. c.

Quando inizierà l'intervento per la ripavimentazione della piazza verrà organizzata una festa pubblica

E i pezzi di graffito diventeranno souvenir

Damiani: «Grazie agli sponsor e ai volontari non ci costerà una lira»

Bruno Chersicla, «pittoscultore» che interpreta l'arte come un grande gioco

Tra surrealismo e pop-art

Razionalità, poesia e un misurato senso ludico dell'arte connotano le opere del pittore, scultore e grafico triestino Bruno Chersicla.

Nato nella nostra città nel 1937, l'artista ha frequentato il locale istituto d'arte principalmente sotto la guida del maestro Dino Predonzani per poi trasferirsi in Brianza, dove attualmente vive ed opera. Fin da giovanissimo Chersicla si segnalò fra le giovani promesse del mondo artistico triestino esprimendosi inizialmente attraverso un linguaggio materico sapientemente elaborato che lasciò più tardi il passo a delle originali creazioni tridimensionali in cui il gesto pittorico si fonde con la capacità e il gusto di sintetizzare attraverso la forma e i volumi il soggetto prescelto.

Ed ecco le pittosculture che ammiccano con essenziale umorismo agli echi del lessico surrealista, del realismo fantastico e dell'arte pop.

Il percorso ludico di Chersicla approda infine alle eleganti sculture antropomorfe componibili, per cui è principalmente noto, che sollecitano nel fruitore quel sottile piacere di «giocare con l'arte» teorizzato e amato anche da Bruno Munari.

Marianna Accerboni

FINO A 5 MILIONI PER IL VOSTRO USATO CHE VALE ZERO!

FIAT SEICENTO
L. 1.600.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
8 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

FIAT PUNTO
L. 2.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

FIAT BRAVO FIAT BRAVA
L. 4.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
14 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

FIAT ULYSSE
L. 5.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
20 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

LUCIOLI
Via Flavia, 104 - 34147 Trieste
Tel. 040-8991911
CONCESSIONARIA FIAT

Informatevi subito presso la nostra Concessionaria!

Finalmente si mangia il gelato!

ZAMPOLLI

Riapre

Ed invita tutti in via Ghega dalle 18 in poi

Foto IERMAN MARINO

Si ringraziano per la progettazione lo

STUDIO
FORNASIR CAGNATO

E per l'esecuzione le Ditte

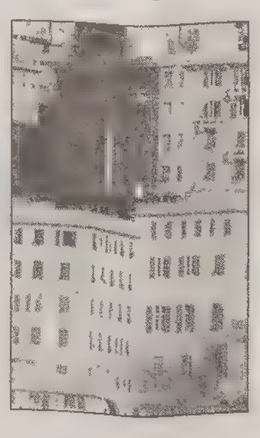
ZAMBON FRIGOTECNICA - ROSENWASSER COSTRUZIONI - VECTA CONDIZIONATORI - COMETA IMPIANTI ELETTRICI - CENTRO LUCE TESO - FADALTI FORNITURE EDILI

Un'indagine del Sunia identifica i soggetti che rischiano più facilmente di perdere l'alloggio

Ecco l'identikit dei senza-casa

Sfrattati-tipo? Due pensionati a basso reddito che vivono in periferia

Due anziani pensionati, con un reddito annuo che non supera i 25 milioni e che abitano in periferia. E' questo l'identikit della famiglia-tipo sfrattata a Trieste (e che rispecchia la situazione del Paese). Il dato è stato reso pubblico dal Sunia, l'organizzazione di categoria degli inquilini che gravita nell'area della Cgil, in virtù di uno studio molto dettagliato e che ha offerto anche altri dati. Ecco infatti il profilo sociale ed economico delle famiglie a carico delle quali è stato emanato un provvedimento di sfratto: oltre la metà (54,8%) è formata da pensionati privi di redditi diversi (la percentuale sale al 56,7% se si considerano le famiglie in cui il reddito principale è la pensione). Le famiglie con almeno un disoccupato costituiscono il 32,8%, quelle i cui componenti attivi sono senza lavoro è pari al 3%, quelle che hanno almeno un occupato stabile sono pari al 42,2%.



«Il quadro che emerge da questa indagine - ha spiegato il segretario provinciale del Sunia, Giorgio Apostoli - denota la marcata debolezza sociale delle famiglie sottoposte a sfratto, condizioni che vengono confermate analizzando le condizioni reddituali».

Infatti la quota di famiglie con reddito inferiore a 15 milioni annui è pari al 13,6%, quella con un reddito compreso fra i 15 e i 25 è del 36,6%, fra i 25 e i 35 del 26,4%, oltre i 35 del 23,4%. Riassumendo, il 76,6% delle famiglie con uno sfratto esecutivo a carico possiede un reddito inferiore ai 35 milioni l'anno e di queste il 50,2% ne ha uno che non supera i 25 milioni.

L'indagine offre anche un'altra prospettiva, quella determinata dall'osservazione del patrimonio abitativo: gli sfratti sono più frequenti per le abitazioni localizzate in aree periferiche (53% del totale) e prevalgono in ampia misura quelle di tipo economico e popolare (86,6%).

Analizzando infine la regolarità fiscale delle singole situazioni, si scopre che il 58% delle famiglie sottoposte a sfratto non hanno un contratto registrato, il 5,5% ne ha uno registrato per una somma inferiore a quella realmente pagata e solo il 36,5% è in regola con l'obbligo di registrazione del contratto.

«Per aiutare tutti coloro che stanno vivendo una situazione di estremo disagio, a causa del provvedimento di sfratto - ha detto ieri Apostoli nel corso dell'assemblea degli sfrattati della città, organizzata dal Sunia - cercheremo di applicare al meglio le regole contenute nel recente decreto n.32 del 25 febbraio, che stabilisce alcuni principi che dovrebbero giovare agli sfrattati».

u. sa.

L'assessore Barduzzi ha illustrato la stesura finale del documento

Piano regolatore integro dopo la battaglia giudiziaria

Modificati solo tre aspetti minimali del documento originario e rafforzate le ragioni che avevano portato l'amministrazione ai vari ricorsi

Più che un piano regolatore, praticamente un puzzle. Adottato dal consiglio comunale nel giugno '95 (!), ampiamente emendato e corretto nell'aprile '97 dalla Regione, sia per mezzo del comitato di controllo che della giunta e, infine, oggetto di più di 1000 osservazioni da parte di privati cittadini. Roba da perdere la testa. Ma gli uffici comunali, viceversa, hanno sempre mantenuto una calma olimpica, che ha consentito, nel tempo, di vincere la battaglia più insidiosa: proprio quella contro una Regione che, apparentemente, vuole avere l'ultima parola su tutto. Lo ha rilevato l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi, in un auditorium del «Revoltella» tanto stipato di politici e addetti ai lavori da propiziare un incidente diplomatico, quando il consigliere Bucci (LpT-FI), arrivato in ritardo, non ha potuto accedere alla sala per motivi di sicurezza e se ne è più tardi lamentato, con toni secchi, in una nota.

La Barduzzi, comunque, doveva sostanzialmente far capire ai presenti, tra i quali spiccavano per numero i costruttori edili, se quel «prg» fosse lo stesso uscito faticosamente dall'aula consiliare e che ha permesso all'amministrazione cittadina di vincere due distinti procedimenti contro quella regionale davanti al Tar e al Consiglio di Stato, o risulti sostanzialmente diverso. «Sarebbe stato diverso – ha risposto – se fosse rimasto nella stesura imposta dalla Regione, che aveva imposto delle modifiche sostanziali, stravolgendone i contenuti, ma per fortuna non è andata così». «Di sostanzialmente nuovo, nel testo finale – ha raccontato la Barduzzi – ci sono solo alcuni punti minimali: un cambiamento riguardante l'edificabilità nelle zone B zero B, che in caso di nuove costruzioni impone piani particolareggiati, un codicillo che, salvo casi particolari, non prevede nel ramo agricolo depositi attrezzi più grandi di 15 metri quadrati e il cambiamento di destinazione di un edificio all'angolo tra via Tigor e viale Terza Armata, che da B zero ritorna ad essere classificato A 3».

«La nostra scelta di rivolgerci al Tar e al Consiglio di Stato è stata dettata dalla voglia d'autonomia dalla Regione, che ignora la sussidiarietà»

A conti fatti, variazioni di minima. L'alternativa, com'è stato ricordato, sarebbe stata infatti quella di mantenere ancora a lungo l'incertezza nel ramo, ripartendo praticamente da zero con l'iter del piano. La scelta giudiziaria, insommma, come è stato più volte ribadito, è stata soprattutto una scelta di autonomia del Comune. Per ribadire, come ha chiosato la Barduzzi, quel principio di sussidiarietà sul quale, dall'altro lato di piazza Unità, spesso si sono fatte orecchie da mercante.

f. b.

Giornate di studi alla Saturnia della Stazione Marittima

Architetti per disegnare il futuro Porto Vecchio

Porto Vecchio, tante idee per il futuro di un'area che si vuole restituire alla città, ma anche uno stimolo per rilanciare un progetto che si vuole trovi attuazione in tempi ragionevoli. Tre giorni, dunque, per parlare di Architettura e Urbanizzazione, per ripensare il fronte a mare triestino, per dare visibilità e ampio respiro a quella facoltà di architettura cittadina impegnata a sensibilizzare specialisti ma anche giovani architetti sul fronte nella progettazione e nella reinvenzione del Porto vecchio. Il tutto in un work-shop che si è aperto ieri nella sala Saturnia della Stazione marittima, organizzata dalla facoltà di Architettura dell'ateneo triestino e che continuerà pure oggi.

Antonella Caroli con l'architetto Manuel Sola De Morales.

Di fronte a una sala esaurita in ogni ordine di posti – con almeno 120 studenti provenienti da Graz e altri ancora da Ferrara, Barcellona, Lubiana, addirittura da Glasgow – ha aperto i lavori del tutto inaspettatamente Manuel Sola De Morales – l'architetto di «Trieste Futura» –, gradito ospite che ha puntualizzato la fondamentale importanza di stimolare un'integrazione fra le aree urbane e quelle portuali. Un concetto che secondo De Morales calza a pennello con le esigenze del capoluogo regionale, la cui area portuale deve necessariamente interagire e aprirsi con il tessuto urbano circostante, favorendovi l'intervento e la presenza di giovani.

Dello stesso avviso anche Antonella Caroli, segretario generale del Porto, intervenuta al convegno in qualità di studiosa di architettura e costruzioni marittime e portuali. Nel suo intervento, la Caroli ha passato in rassegna alcuni esempi di recupero di vecchi edifici portuali operato nelle città di Genova, Parigi e Brema. «Come già succede per esempio in Amburgo, dove le antiche strutture del porto sono state inserite nei percorsi di attrattive turistiche, anche la portualità triestina, ricca di reperti di "archeologia industriale" assolutamente unici, ha tutte le carte in regola per rivalutare al meglio il patrimonio esistente nel Porto vecchio».

«Con questo work-shop – ha affermato Andrea Battistoni, del Comitato organizzatore – la facoltà di Architettura triestina ha fatto il suo esordio sul proscenio cittadino dopo un periodo di due anni di crescita e organizzazione. "Architettura e Urbanizzazione" – convegno stimolato dai nostri "visiting professor" Peter Lorenz e Luigi Snozzi – è un'occasione importante per tanti giovani architetti di presentare la propria personale visione sul futuro del fronte portuale e sulle rive triestine. Partecipando al concomitante concorso "Waterfront of Trieste - Porto Vecchio" progetteranno il fronte porto e le rive triestine secondo le rispettive impostazioni e scuole di pensiero. I loro contributi, scevri da preconcetti politici e strumentali, verranno presentati a giugno a Trieste».

Nella giornata di ieri il Work-shop ha presentato le relazioni di Fulvio Caputo (facoltà di Ingegneria di Trieste), Cristoph Langhof (università di Innsbruck) e di Helmut Reitter dell'Austrian Chamber of Architets. Oggi si apre alle 9 con il prestigioso Luigi Snozzi, seguiranno Roberto Masiero (docente di architettura a Venezia e Trieste) e infine Peter Lorenz, professore nella facoltà cittadina. Domenica infine «tour architettonico» del capoluogo per tutti i giovani architetti (e aspiranti tali) forestieri.

Maurizio Lozei

Oggi scade il termine per le procedure di trasferimento all'esterno dei servizi comunali

Privatizzazioni, vigilia d'attesa

Dietro l'angolo nuovi scioperi a cominciare dai vigili urbani

Nessun colpo di coda, nè sorprese dell'ultima ora. Oggi scade il termine previsto dalla legge per le procedure di trasferimento ai privati dei servizi comunali (come si ricorderà, si sta discutendo da settimane sul passaggio all'Acegas di fognature e cimiteri) ma la vigilia non ha portato novità. Sindacati e Comune sono rimasti sulle rispettive posizioni (molto lontane fra loro) senza neppure cercarsi per un estremo tentativo di riconciliazione.

Da lunedì, in altre parole, l'amministrazione comunale potrebbe fissare i termini per il trasferimento all'azienda dei servizi in questione, senza aver ottenuto l'assenso dei sindacati. Questi ultimi sono spaccati; da una parte la Uil («Non firmiamo il trasferimento per non allontanarci troppo dal fronte comune»), dall'altra le altre sigle («Non firmiamo perché non siamo d'accordo sui contenuti, in particolare sui cimiteri»).

E' un ritornello che in città da giorni è diventato quasi familiare.

Nelle ultime ore i sindacati si sono recati prima dal Vescovo e successivamente dal Prefetto per spiegare le loro ragioni (in particolare nei confronti di monsignor Eugenio Ravignani, i delegati dei lavoratori hanno sottolineato gli aspetti che essi reputano «sconcertanti» di un affidamento a privati dei servizi cimiteriali).

Ma di concreto non è accaduto nulla. Ora tutti attendono lunedì, a iniziare dai vigili urbani, da molto tempo in stato di agitazione e pronti, dichiarano i rappresentanti sindacali, a inscenare nuovi scioperi, per finire con tutti gli altri dipendenti comunali, preoccupati per una situazione che si sta progressivamente deteriorando.

Stando alla legge, ora la giunta potrebbe sottoporre i provvedimenti di «esternalizzazione» al consiglio comunale.

salv.

Totalitarismi, An con Illy A patto di cambiare data

Alleanza nazionale è favorevole alla proposta del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, per ricordare in un'unica data le vittime di tutti i totalitarismi, ma ritiene che anzichè il 21 Marzo, primo giorno di primavera, la cerimonia si dovrebbe svolgere il 12 giugno, anniversario del ritiro delle truppe del maresciallo Tito dal capoluogo giuliano. A sostenerlo, in una nota, è Paris Lippi, commissario straordinario della Federazione triestina di An, per il quale il 12 giugno «è il vero giorno della liberazione di Trieste».

«Fu allora infatti - sottolinea Lippi - che le orde barbariche di Tito se ne andarono da casa nostra, lasciando dietro di sè quelle ferite che la nostra gente non ha ancora cicatrizzato. Sono certo che i Soloni che tanto parlano, dividendo invece di unire la nostra società, non vorranno sicuramente riconoscere tale evento come nostra data-simbolo». A giudizio di Lippi, «nonostante sia passato più di mezzo secolo dalla fine della guerra, il nostro Paese non è ancora maturo per affrontare con serenità e animo scevro da preconcetti un percorso che punti a una dovuta pacificazione. Il vedere nel 2000 residuati bellici come Cossutta, personaggio che appoggia il governo D'Alema come anni fa appoggiava la famigerata Unione Sovietica comunista, parlare e dare patenti di democrazia - conclude Lippi - è la dimostrazione che neanche questa generazione potrà mettere la parola fine a quel tragico periodo».

Bagarre in Provincia per designare i componenti del Cda dell'Ater

Polo e opposizione, la scelta cade su Bradas e Drossi Fortuna

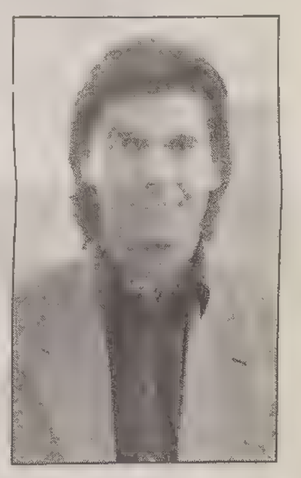
Il leghista miracolato. Il candidato sub judice. Le carte intestate malandrine. E' un vero «feuilleton» la cronaca dell'elezione dei rappresentanti di Palazzo Galatti in seno al futuro consiglio di amministrazione dell'Ater (già Iacp). Di sicuro c'è solo l'insoddisfazione pressocchè generale, maggioranza compresa, un forte senso di deja vu e delle candidature «pasticciate» che non sembrano poter rafforzare la struttura di un istituto che sovrintende al problema abitazione di migliaia di triestini, soprattutto non abbienti.

L'altra sera, in Consiglio provinciale, lo spettacolo non è sicuramente mancato. Notazione singolare, considerato che i giochi, almeno per quanto riguarda la massima carica, dovrebbero essere belli e fatti: il commercialista Alberto Mazzi, presidente del collegio dei revisori della Provincia, in quota An, dovrebbe essere il nuovo presidente dell'Ater, mentre restano da definire il vicepresidente e anche il direttore generale, che saranno invece attribuiti a Forza Italia.

Ciononostante, sia maggioranza che opposizione hanno avuto il loro bel daffare per arrivare a partorire dei candidati. Il Polo, a un certo punto, ha anche chiesto e ottenuto una sospensione di un'ora. Sembra che l'oggetto del contendere fosse la scelta tra Walter Bradas, responsabile dell'ufficio casa dell'associazione Venezia Giulia e Dalmazia ma, soprattutto, già consigliere Ater, e Serena Furlani Mancini, esponente della Federcasalinghe che, come ironizza Denis Visioli di Rifondazione, «nel curriculum, comunque inadeguato, ha scritto tra i titoli di merito di essere madre di due figli, maschi...»). Alla fine l'ha spuntata Bradas, ma c'è voluto un fax notturno dello stesso presidente regionale Antonione per riportare la calma tra i suoi.

Scene non meno tese nell'opposizione di sinistra, soprattutto quando il segretario generale ha fatto presente, per puro dovere di carica, che a norma di legge la candidatura dell'assessore comunale Drossi Fortuna (che, è stato rilevato, ha infelicemente sponsorizzato il suo nome su carta intestata del Comune, guadagnandosi pesanti ironie a destra e a sinistra,..) rientrava tra le ipotesi di ineleggibilità, a causa di una legge regionale cambiata più volte. Panico a sinistra, e poi la decisione: lo si vota lo stesso, e poi si vedrà. Abortite dunque le candidature di Visioli (Rc) e l'autocandidatura di Cola (Ppi), è venuto fuori Drossi Fortuna, non senza una certa suspence. Nel frattempo, la maggioranza aveva anche indirizzato parte dei suoi voti su di un milanese leghista che lavora ma neanche vince a Trieste, proposto dalla Lega Nord, e che ha ottenuto appena un voto di meno di quello della maggioranza. «Volevano buggerare e si sono buggerati da soli», il laconico commento della Zagabria (Rc), che ha parlato anche di abbraccio «solo virtuale» tra Polo e Lega.

f. b.



Uberto Drossi Fortuna

Nuovo servizio allo Sportello urbanistico comunale Geometra a disposizione per consigli sulle pratiche

Nuovi servizi saranno offerti da lunedì prossimo dallo Sportello urbanistico del Comune, al pianoterra di passo Costanzi 2. Dai lunedì ai venerdì (9-12), sarà disponibile al pubblico un geometra del Servizio concessioni edilizie, per assistenza in merito alle presentazioni di nuove pratiche, nonchè per informazioni di carattere generale sulle modalità di presentazione e rilascio di atti e sullo stato dell'iter delle pratiche già in corso.

È un passo avanti nell'ambito dei servizi già offerti dallo Sportello urbanistico, aperto da lunedì a venerdì (9-12.30), con riapertura pomeridiana i lunedì e mercoledì (14-16). Inoltre allo Sportello si potrà richiedere il bollo virtuale. Entro la fine del mese si punta a un altro servizio: non sarà più un messo a recapitare l'avviso ma ciò avverrà tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

I tassisti rimasti senza licenza protestano chiedendo soluzioni

Una quindicina di tassisti, rimasti senza lavoro dopo l'entrata in vigore della riforma del settore, hanno inscenato ieri mattina una manifestazione nella zona pedonale attigua a piazza Unità d'Italia.

«Prima dell'entrata in vigore della riforma prevista dalla legge nazionale 21/92 - ha spiegato Angelo D'Adamo, segretario provinciale Filt-Cgil - la situazione dei tassisti a Trieste presentava delle anomalie, con molti proprietari di licenza che facevano lavorare altri. Con l'applicazione della legge e del conseguente regolamento comunale, i titolari di licenza sono oggi circa 250, mentre una quindicina di tassisti, con anzianità di guida elevata, sono rimasti senza lavoro». Da luglio è cessato infatti anche il periodo di regime transitorio durante il quale il Comune ha avanzato delle soluzioni, giudicate però inadeguate dagli interessati. Secondo la Filt-Cgil, se prima delle modifiche legislative il numero dei tassisti era di 300 unità, «a valle del processo di riforma questo numero deve rimanere invariato, a meno di un appesantimento del servizio per i restanti o di un peggioramento del servizio offerto». Per raggiungere l'obiettivo, il sindacato sollecita una discussione generale sulla mobilità a Trieste.

C09054
OGGI AL CINEMA AMBASCIATORI CANDIDATO A 4 OSCAR
TOM HANKS
IL MIGLIO VERDE
DAL REGISTA DI "LE ALI DELLA LIBERTÀ"
ORARIO 15.30 18.30 21.45

C09552
DIMAGRIMENTO ED ESERCIZIO FISICO
Se desiderate bruciare i grassi in eccesso e siete più interessati a dimagrire che a aumentare la massa muscolare, ciò che fa per voi sono gli esercizi aerobici. Essi consistono nell'eseguire qualsiasi attività che faccia salire e poi mantenere il battito cardiaco fino ad un certo predeterminato valore.
La giusta intensità dell'esercizio modifica la risposta ormonale del vostro corpo, portandola ad un più favorevole equilibrio, e «smonta» una maggiore quantità di grassi dai tessuti adiposi. Inoltre si dilatano i vasi sanguigni, migliorando il trasporto d'ossigeno e contrastando pesantezza di gambe e la temibile cellulite.
Monitorare la giusta frequenza cardiaca è semplice e pratico solo se si dispone di un valido cardiofrequenzimetro. Per questo alla palestra Muscle Gym ci siamo dotati di numerosi attrezzi muniti di tale prezioso strumento.
I nostri istruttori sapranno consigliarti sul piani di lavoro ideale per te in base alla tua età, qualunque essa sia, ed al tuo stato di efficienza fisica.
Potrai così migliorare salute e anche ottenere ottimi risultati estetici.
IL MUSCLE GYM TI ASPETTA PER UNA LEZIONE GRATUITA
Sabato 11 marzo, le lezioni saranno gratuite e ci saranno divertimento e gadgets per tutti. Vieni anche tu al Fitness day Muscle Gym. Info: 040 830363.

C09252

VERBA PSA

Portate la vostra Volkswagen a casa sua.

Ve l'abbiamo venduta.
Nessuno la saprà assistere meglio di noi.
Il servizio ispezione programmata, per esempio: minuziosi controlli e operazioni per riparare quello che non va e prevenire quello che non andrà.

Service Volkswagen

L'organizzazione per Trieste e provincia:

- **AUTOLEADER** Srl ***Concessionaria unica per Trieste e provincia*** - via Flavia 27 - Trieste - Tel. 040.383638
- **AUTOVESPUCCI** ***Officina autorizzata***
  Via Vespucci 4/1 - Trieste - Tel. 040.773792
- **CIEMME** Sas ***Officina autorizzata***
  Via S. Cilino 2 - Trieste - Tel. 040.567216
- **GUŠTIN** ***Carrozzeria autorizzata***
  Via Carsiana 45 - Opicina (TS) - Tel. 040.214522
- **TLUSTOS GIORGIO** ***Carrozzeria autorizzata***
  Via del Boveto 2 - Trieste - Tel. 040.410948
- **VODOPIVEC** Snc ***Officina autorizzata***
  Via Sgonico 50/A - Sgonico (TS) - Tel. 040.229122

Trentenne triestino arrestato dai carabinieri dopo essere stato sorpreso dalla madre della dodicenne

Atti di libidine sulla figliastra

L'uomo, un operaio, ha confessato. Concessi i «domiciliari»

«Non ho saputo respingere le advances della mia figliastra, una ragazza di 12 anni cresciuta anzitempo. Non ho saputo dire no con la necessaria determinazione». Con queste parole si è difeso ieri un operaio triestino di 30 anni, arrestato con l'accusa di atti di libidine. Ora l'uomo rischia cinque anni di carcere.

Ieri mattina l'operaio ha ammesso le proprie responsabilità davanti al pm Federico Frezza e al Gip Raffaele Morvay e dalla caserma dei carabinieri in cui aveva passato l'altra notte, è stato portato nell'abitazione della madre. Arresti domiciliari ottenuti grazie alla confessione.

Di fatto i medici hanno stabilito che non è accaduto quello che un tempo veniva definito «l'irreparabile». Padre e figliastra sono sempre rimasti al di qua del «limite». L'altra sera, poco dopo le 23, erano stati sorpresi in un atteggiamento «inequivocabile». Lei che indossava solo un maglione lungo, è scappata verso il bagno piangendo. Lui, senza nulla addosso, è rimasto nel letto matrimoniale. Annichilito. La mamma, 26 anni, operaia anch'essa, era rientrata anzitempo, forse intuendo qualcosa.

Ha aperto la porta, ha visto, ha chiamato i carabinieri e ha presentato querela contro il marito. Atti di libidine sulla figliastra. Manette, avvocato d'ufficio, interrogatorio, medici, visite, magistrati. L'epicentro di questa storia è un microscopico alloggio del centrocittà dove l'operaio, la moglie, la ragazza di 12 anni e un ragazzino in tenerissima età, figlio della coppia, vivevano in una sola stanza con annessa cucina e bagno. Materassi sotto il letto matrimoniale, televisione, un tavolo, promiscuità.

Orari difficili, lunghi trasferimenti per il lavoro e una ragazza cresciuta anzitempo, con poche amiche, poche letture e intese difficili. Specie con la madre con cui, secondo il patrigno, da tempo era entrata in conflitto come accade a molti giovani. L'uomo che avrebbe dovuto farle da padre non è riuscito a entrare in questo ruolo. Non l'ha protetta come meritano tutti i ragazzi. Non ha fermato in tempo, secondo le sue parole, le iniziative della figliastra.

Claudio Ernè

Scarcerata la madre della ragazzina vittima di violenza

E' stata scarcerata ieri nel pomeriggio la mamma della quattordicenne vittima delle attenzioni di Gaetano Lamacchia, 64 anni, ex sindacalista. Il pensionato, difeso dall'avvocato Isabella Geronti, si trova tutt'ora in carcere dopo essere stato arrestato un paio di settimane fa nella sua abitazione di via Di Vittorio su ordine del pm Laura Barresi.

La scarcerazione della donna, rinchiusa a Udine, è diretta conseguenza del ricorso al Tribunale del riesame presenattio dall'avvocato Sergio Mameli. La Procura ritiene che la mamma sapesse delle attenzioni dell'anziano e che non abbia reagito adeguatamente. Secondo il difensore la posizioen delal donna si sta invece ridimensionado e gli originari problemi di un possibile inquinamento delle prove, sono ormai superati.

Il giudice unico ha disposto un'indagine tecnica: nominato il perito

Check-up a 360 gradi sulla Ferriera di Servola

Sindacati preoccupati

La Lucchini lascia Trieste? «Un'ipotesi spropositata»

«La magistratura faccia chiarezza per evidenziare torti e ragioni. Ma lo faccia presto e in modo puntuale per eliminare ogni pretesa di parte».

La rappresentanza sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil della Ferriera ieri ha espresso la propria preoccupazione, contrarietà e stupore per il clima che si sta creando attorno alla stabilimento di Servola. Le dichiarazioni del portavoce del gruppo Lucchini Francesco Semino sono state definite «spropositate». Secondo la Rsu non si può affermare di «essere pronti ad andarsene se Trieste ha cambiato idea sulla presenza degli altiforni».

I sindacalisti hanno definito «legittima» la richiesta degli ambientalisti ma allo stesso tempo hanno sottolineato che «l'azienda ha sempre dichiarato di ripettare la legge. I confronti vanno fatti comunque in sedi istituzionali: Comune, Regione, Azienda sanitaria e altri organismi pubblici. Non certo davanti a un comitato spontaneo».

Per la Rsu lo stabilimento negli ultimi tre anni ha subito un imponente aggiornamento che entrerà a regime tra al fine dell'estate e l'autunno. A questos copo la società ha speso decine e decine di miliardi.

«Come dipendenti da anni e anni paghiamo un prezzo altissimo per queste ristrutturazioni. L'ultimo contratto aziendale risale al 1985. Molte cose vanno discusse: il salario d'ingresso è di un milione e 350 mila lire. Non esiste solo il problema dei rioni limitrofi ma si deve parlare anche della qualità dellae vita di chi lavora all'interno...».

Ferriera. Il giudice unico Paolo Vascotto ha disposto ieri un'indagine tecnica a tutto campo sugli impianti di Servola. L'ha affidata all'ingegnere udinese Luciano Zanelli, tecnico dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente. In particolare dovrà essere fatta chiarezza sui depositi di carbone a cielo aperto, sul funzionamento dei filtri per i fumi, sullo stato delle strade interne, sulla manutenzione periodica degli impianti, sulle stesse autorizzazioni regionali per le emissioni, sulla corrispondenza intercorsa tra la società del Gruppo Lucchini col Comune e tra questo e la Regione.

Si tratta di un check- up a 360 gradi, richiesto dal pm Federico Frezza, per capire se la situazione delle emissioni è migliorata negli ultimi anni, come dice la società. O se al contrario, le emissioni che si riversano periodicamente su Valmaura, Servola e altri rioni limitrofi, sono peggiorate dal 1995 a oggi.

«Siamo soddisfatti di questa formulazione del quesito» ha detto Massimo Bonvicini, uno dei difensori dello Stato maggiore della Lucchini, trascinato in questo processo con l'accusa di imbrattamento. «Il quesito vuol determinare se vi è stato un miglioramento per eventualmente ammetterci all'oblazione. Siamo tranquilli, rispettiamo la legge e lo dimostreremo».

«Entro il prossimo autunno la ristrutturazione della Ferriera sarà completata» ha aggiunto Francesco Semino, responsabile delle relazioni esterne del gruppo bresciano che da lavoro a undicimila persone di cui 650 a Trieste. «Entro poche settimane entrerà in funzione la nuova centrale elettrica di cogenerazione da 380 megavatt. Funzionerà coi gas degli impianti e consentirà un grande recupero di denaro con la vendita della corrente all'Enel secondo prezzi stabiliti dalla legge. Nella centrale saranno convogliati i gas dello stabilimento che per anni erano finiti nell'atmosfera. E questa è solo una delle ragioni che sta alla base del miglioramento ambientale...».

c. e.

«No a un ricatto che divida i lavoratori dagli abitanti»

«Non è accettabile alcun ricatto che tenda a dividere i lavoratori dagli abitanti ed è inammissibile il tentativo di intimidazione che è stato messo in atto nei confronti della magistratura». «Circolo Miani» e «Servola respira» hanno commentato così, al termine dell'udienza di ieri del processo, la minaccia fatta balenare dal gruppo Lucchini di chiusura della Ferriera dopo il sequestro di ghisa disposto dalla magistratura. «E' un bluff goffo, brutale e maldestro - ha sostenuto Maurizio Fogar, presidente del 'Miani' - le leggi sull'ambiente vanno rispettate da qualsiasi azienda di qualunque dimensione. Se c'è un responsabile della rottura della grande solidarietà che c'era attorno alla Ferriera è la proprietà attuale, cioè il gruppo Lucchini».

Secondo le due associazioni le emissioni della Ferriera investono gli abitanti di Monte San Pantaleone, di Valmaura, di Servola e di Chiarbola, cioè 40 mila abitanti che salgono a 60 mila se si include pure la zona di Campi Elisi. «Nessuno vuole che lo stabilimento chiuda - ha puntualizzato Fogar - ma devono essere adottate tutte le misure necessarie per abattere le polveri, le emissioni di fumi e di gas. E' strabiliante invece l'ostinato rifiuto dell'azienda di adottare i correttivi necessari sebbene gran parte dei finanziamenti possano comunque essere assicurati dall'Unione europea, dalla Regione, dagli enti pubblici».

«Quando abbiamo proposto alla Lucchini di creare a titolo di risarcimento per i disagi aree verdi e luoghi di aggregazione e di aprire un tavolo di confronto con gli abitanti, Semino, responsabili delle relazioni esterne ci ha risposto: Ci confonteremo in Tribunale. Siamo arrivati alla resa dei conti».

Chiusi i sopralluoghi nell'area ex Esso: si ipotizzano responsabilità a carico dei legali rappresentanti dell'Autorità portuale

Bomba ecologica, dossier alla procura

Area «ex Esso», la parola passa alla procura. Un dossier sulla situazione di quella che non è esagerato definire una vera e propria bomba ecologica, è stato inviato ieri dai carabinieri del Noe al sostituto procuratore Raffaele Tito. I militari che proprio mercoledì hanno effettuato l'ultimo sopralluogo nella zona ipotizzano responsabilità a carico dei legali rappresentanti dell'Autorità portuale. In particolare nel rapporto si fanno i nomi oltre che dell'attuale presidente Maurizio Maresca anche dei predecessori Michele Lacalamita, Giuseppe Romanò, Achille Vincigiacchi, Paolo Fusaroli e Michele Zanetti. I reati ipotizzati dai carabinieri del Noe che hanno lavorato assieme ai colleghi della compagnia di Muggia sono quelli di relativi all'attività di smaltimento dei rifiuti speciali tossiconocivi senza le prescritte autorizzazioni, di inquinamento mediante contaminazione, di disastro ecologico, di danneggiamento con l'aggravante del concorso continuato.

«Quando sono arrivato, nell'agosto dello scorso anno, ho subito avviato un'indagine sulla situazione ambientale dell'area. - ha dichiarato in proposito l'attuale presidente Maurizio Maresca -. E questi rusultati sono stati già comunicati alla procura della Repubblica. Abbiamo anche fatto riserva nei confronti dell'Esso per un'azione di danno ambientale e di questi fatti sono stati informati il ministero dell'Ambiente, il Comune e la Provincia e stiamo progettando con la Regione una conferenza dei servizi».

Aggiunge perentorio: «Le responsabilità non possono essere riconducibili a questa gestione dell'Autorità portuale». Dunque una sorta di paradosso se si pensa che già ai tempi della presidenza di Michele Lacalamita, l'Autorità si era rivolta alla Esso. «Avevo anche inviato un appunto chiarificatore alla Procura, alle autorità interessate e alla Lega Ambiente a seguito di un'articolo pubblicato proprio dal Piccolo, per sottolineare questi aspetti dell vicenda con la descrizione dei fatti per quanto di competenza del porto», aggiunge Lacalamita.

A fare partire l'azione giudiziaria era stato un esposto-denuncia alla Procura dell'associazione ambientalista «Ambiente e/è Vita» dell'ingegner Sergio Bisiani. In settembre dello scorso anno addirittura c'era stato un sopralluogo di un consulente della commissione parlamentare e di un tecnico dell'Agenzia nazionale per l'Ambiente.

Corrado Barbacini

Movimentato episodio al teatro romano. Ma la gente pensava a un gesto estremo

Tiene un «comizio» in bilico

Movimentato episodio ieri pomeriggio davanti alla questura. Un uomo, poi identificato per Pietro Molinari, rappresentante dell'associazione «Alleanza Dio e popolo» si è arrampicato fin sulla sommità del muro del teatro romano e con un megafono ha arringato i passanti. Ma in un primo momento la gente e anche poliziotti usciti dalla questura hanno temuto che l'uomo intendesse compiere un gesto estremo. Così dopo pochi minuti è arrivata una squadra dei vigili del fuoco che ha messo in sicurezza l'uomo raggiungendolo alle spalle e imbragandolo. Per tutta la durata dell'intervento il traffico già normalmente congestinato, si è paralizzato. Si sono formate lunghe code d'automobili fin dalle Rive.

Nel corso di un trasloco fecero sparire videogiochi

Tre dipendenti di una ditta di traslochi, uno di 29 anni e due di 22 anni sono ritenuti responsabili del furto, durante un trasloco, di una cassetta contenete videogiochi per un valore di due milioni di lire. I tre, D. A., D. L. e S. M. sono stati licenziati e sono stati anche denuciati per furto aggravato. A denunciare il furto ai carabinieri di via Hermet è stata Meira Pertot, 50 anni che, dopo il trasloco fatto il 23 dicembre scorso da un appartamento in via dei Berlam a un altro in via del Panorama, si era accorta che la cassetta contenente i videogiocchi del figlio non era arrivata nella sua nuova casa.

La Corte d'appello ha dichiarato prescritto il reato di corruzione del quale era accusato l'ex segretario del Psi

Giustizia in ritardo, «assolto» Perelli

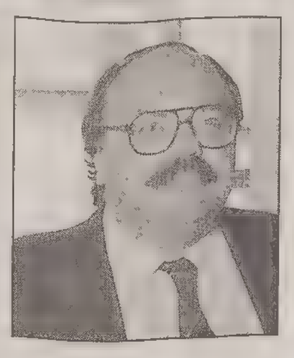
Alessandro Perelli, già segretario del Psi, ha vinto il suo braccio di ferro con la Giustizia. Ieri la Corte d'appello ha dichiarato prescritto il reato di corruzione di cui era accusato. Un colpo di spugna sulla sentenza di condanna a due anni e 8 mesi pronunciata dal Tribunale nel 1995. Lo Stato non ha fatto in tempo a esercitare l'azione penale nei tempi stabiliti dalla legge e l'avvocato Riccardo Seibold l'ha sottolineato. Dunque «non luogo a procedere». Di fatto Perelli è già rientrato al lavoro da mesi. La Regione l'aveva sospeso al momento dell'apertura dell'inchiesta, ma anche in questo i limiti di tempo sono stati travalicati.

Perelli era accusato di aver intascato 90 milioni di lire da Paolo Modesti, già dirigente della Lega delle cooperative rosse. Le cooperative volevano farsi largo negli appalti dell'Ezit, l'Ente zona industriale che stava per rinnovare la propria rete fognaria.

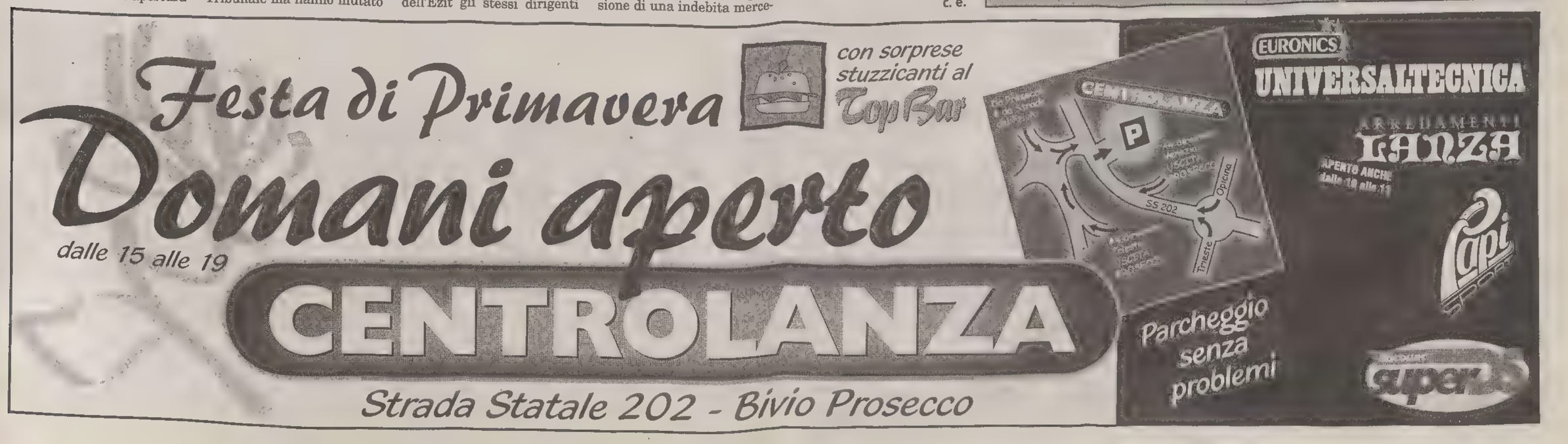
Nello stesso processo è stato coinvolto l'ingegnere goriziano Pieraimondo Cappella. Ieri i giudici hanno confermato la condanna a due anni e 8 mesi pronunciata dal Tribunale ma hanno mutato il titolo del reato. Non più corruzione, ma concussione. L'ingegnere, secondo la Corte d'appello, ha preteso dalla Lega della Cooperative un incarico professionale di 70 milioni. Se non fosse stato pagato il progetto delle Coop sarebbe stato accantonato e i lavori sarebbero andati a un'altra società. I difensori del professionista, gli avvocati Nereo Battello e Franco Obizzi, hanno annunciato ricorso per Cassazione. Ovviamente punteranno sulla diversità del ruolo della Cooperative. E' possibile che nell'ambito dello stesso appalto dell'Ezit gli stessi dirigenti in un verso siano stati disposti a pagare e nell'altro abbiano subito le pressioni del professionista? In altri termine le Coop rosse sono state vittime del sistema o al contrario hanno consapevolmente partecipato al banchetto della Prima Repubblica?

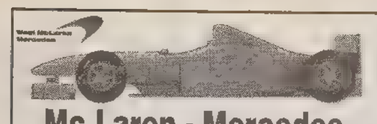
In primo grado il pm Federico Frezza non aveva avuto dubbi e aveva contestato a Perelli e Cappella il più grave reato di concussione. «Quale mai corruzione? aveva scritto il magistrato anche nei motivi d'appello. «Ben lungi dal sollecitare favoritismi dietro la corresponsione di una indebita mercede, il Consorzio cooperative costruttori dovette soggiacere alla pretesa socialista onde poter conseguire quanto gli sarebbe spettato di diritto: vincere l'appalto in quanto disponevano del miglior progetto».

c. e.



Alessandro Perelli





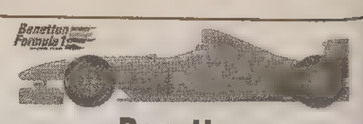
Mc Laren - Mercedes
- Mp4/15 -
1 Mika Hakkinen
2 David Coulthard

Ferrari
- F1 2000 -
3 Michael Schumacher
4 Rubens Barrichello

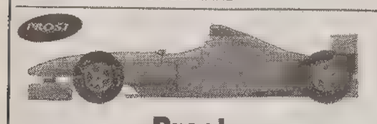
Jordan
- EJ10 -
5 Heinz Harald Frentzen
6 Jarno Trulli

Jaguar
- Jaguar R1 -
7 Eddie Irvine
8 Johnny Herbert

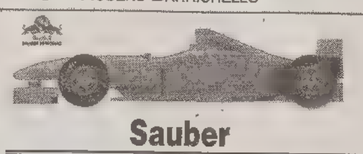
Bmw Williams
- FW 22 -
9 Ralf Schumacher
10 Jenson Button



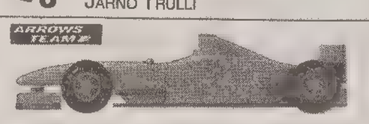
Benetton
- Benetton B200 -
11 Giancarlo Fisichella
12 Alexander Wurz



Prost
- AP03 -
14 Jean Alesi
15 Nick Heidfeld



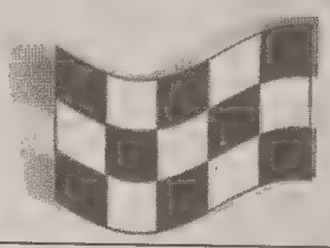
Sauber
- Sauber C19 -
16 Pedro Paolo Diniz
17 Mika Salo



Arrows
- Arrows A21 -
18 Pedro De la Rosa
19 Jos Verstappen

Minardi
- Minardi M02 -
20 Marc Genè
21 Gaston Mazzacane

Bar
- Bar 002 -
22 Jacques Villeneuve
23 Ricardo Zonta



A cura A.Manzoni&C. S.p.A

CAMPIONATO MONDIALE FORMULA 1

Gran Premio d'Australia

C092553

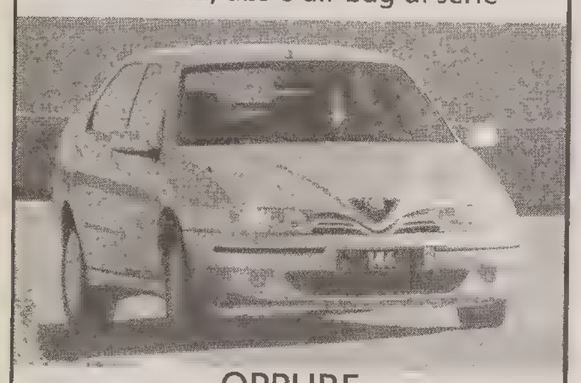
LASCIATEVI TENTARE:

5.000.000

in meno sul prezzo di listino per il vostro usato che vale ZERO* fino al 31 marzo per chi sceglie

ALFA 145 o ALFA 146

con clima, abs e air bag di serie



OPPURE

3 milioni di supervalutazione se consegni un usato quotato su Eurotax Blu*

20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni ALFA 145L e ALFA 146L fino al 31/3/00 La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio finanziamento: importo L. 20 000 000 - 36 rate mensili da L. 555.600. Spese gestione pratica + bolli L. 270.000 - TAN 0% TAEG 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli pubblicati a termine di legge.

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

C10152

antonio grandi

ALCUNI ESEMPI DEL NOSTRO USATO SELEZIONATO E GARANTITO

FIAT PUNTO 75 SX
3 porte 1995 blu met. Revisione OK — L. 8.400.000

FIAT PUNTO 75 ELX
Blu met. Uniprop. Km 50.000 1996. Revisione OK — L. 10.500.000

FORD SIERRA 2.000cc i.e. SW
Bianco retrofit — L. 5.200.000

FIAT CINQUECENTO 900
Cat. 1994 verde met. uniprop. — L. 6.600.000

FIAT PUNTO 55SX
3 porte 1995 rosso met. — L. 8.800.000

FIAT BRAVA 1.4
Km 30.000!!! 2/1996 rosso met.
Altra 1.6 EL 1/1997 km 44.000 rosso da — L. 14.000.000

FIAT CINQUECENTO SPORTING
2/1997 nero km 40.000 uniprop. — L. 9.500.000
Altra 700 ed cat. 1993 blu met. f. optionals — L. 4.300.000

FIAT PUNTO 60S
3 porte 1996 verde met. uniprop. Km 19.000

OFFICINA AUTORIZZATA MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONI IMMEDIATE
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

solo a Trieste in via Flavia 120 TEL. 040/281166

Melbourne

Circuito ALBERT PARK

LUNGHEZZA: 5.303 METRI
GIRI: 58

I RECORD

In prova
Jacques Villeneuve (1997, Williams Fw19) in 1'29"369 alla media di 213.577 Kmh

In gara
Heinz-Harald Frentzen (1997, Williams Fw19) in 1'30"585 alla media di 210.750 Kmh

Sulla distanza
David Coulthard (1997, McLaren Mp4/12) 58 giri pari a 307.516 Km in 1.30'28"718 alla media di 203.926 Kmh

Il Pronostico

Dopo due titoli mondiali consecutivi, Mika Hakkinen potrà anche sentirsi appagato, ma intanto parte deciso a fare il tris. In casa McLaren troverà un Coulthard stufo ormai di recitare la parte del numero due, ma lo scozzese dovrà imparare a non sbagliare troppo.
La Ferrari intanto si prepara al suo ennesimo assalto (l'ultimo titolo piloti, lo ricordiamo, risale al 1979...), forte anche di numerosi test premondiali mai così positivi in quanto a prestazioni e affidabilità. Schumacher quindi ci riprova, ma c'è anche molta curiosità per vedere all'opera Barrichello con la Rossa.
Gli altri sembrano destinati a un ruolo da comprimari: occhio comunque alla Jordan, probabile terza forza davanti alla Jaguar. Attesa anche per le Benetton, mentre sulla Williams debutta il motore Bmw.

Così nel 1999

A Melbourne nel 1999 Irvine cominciò la sua incredibile annata da protagonista. Le velocissime McLaren si rivelarono fragilissime, mentre Schumacher sbagliò al via; partì dall'ultima fila e poi finì ottavo.
Ordine d'arrivo: 1) Eddie Irvine (Ferrari) in 1h35'01"659 alla media di 190,852 km/h; 2) Heinz Harald Frentzen (Jordan Mugen-Honda) a 1"026; 3) Ralf Schumacher (Williams Supertec) a 7"012; 4) Giancarlo Fisichella (Benetton Supertec) a 33"418; 5) Rubens Barrichello (Stewart Ford) a 54"697; 6) Pedro de la Rosa (Arrows Hart) a 1'24"316; 7 Toranosuke Takagi (Arrows Hart) a 1'26"288; 8) Michael Schumacher (Ferrari) a 1 giro
Giro più veloce: Michael Schumacher, 55°, in 1'32"112. **Pole position**: Mika Hakkinen in 1'30"462

LE CURIOSITA'

NAZIONI VINCENTI

Le vetture sono importanti, ma alla fin fine a vincere c'è sempre un uomo con una precisa nazionalità. E da questo punto di vista chi è la nazione che guida indiscussa? La Gran Bretagna, i cui piloti hanno ottenuto ben 182 vittorie. Seguono a pari merito Brasile e Francia con 79 successi, davanti alle "cugine" Germania e Austria con 41. Poi, finalmente, l'Italia con 39 vittorie.

IL DUELLO

BARRICHELLO - IRVINE

Si sono scambiati le casacche: Rubens Barrichello ha lasciato la Stewart (ora Jaguar) per l'ambita Ferrari, mentre Eddie Irvine, dopo una pluriennale convivenza con Schumacher, ha lasciato Maranello per approdare nelle file dell'ambizioso team inglese.
Inevitabile che il primo vero confronto dell'anno sarà fra loro due, anche perché il brasiliano e l'irlandese sembrano curiosamente legati da uno strano destino. Rubens ed Eddie infatti sono stati anche compagni di squadra alla Jordan, prima di separarsi per approdare proprio a quelle squadre che ora si sono vicendevolmente scambiati. Un pizzico di rivalità sembra dunque più che naturale.
D'accordo, Barrichello sale ora sulla monoposto che sembra decisamente più forte e performante di quella dell'avversario, ma in Formula 1 non c'è nulla di scontato, soprattutto a inizio stagione...

OBIETTIVO SU

TRULLI

Sono anni che si parla un gran bene di lui. E infatti quando la Prost era una macchina competitiva, Trulli ha dimostrato davvero di saperci fare. Poi l'italiano è stato coinvolto nella totale crisi della vettura francese, ma il suo talento è ancora intatto e Jordan se n'è accorto assoldandolo subito nel suo team. E adesso per Jarno è finalmente arrivata la grande occasione.

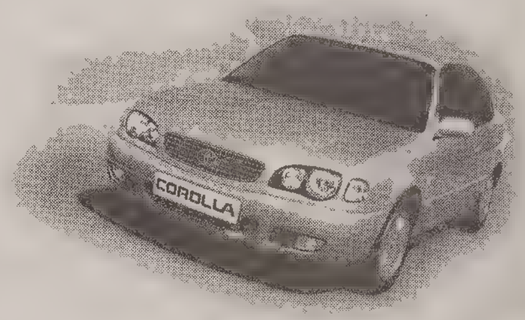
C09281

Futurauto

Trieste via Muggia 6, tel. 040.383939

OGGI E DOMANI

vi invita a scoprire
Nuova Toyota
COROLLA
l'auto delle meraviglie, e tutta la straordinaria gamma Toyota.

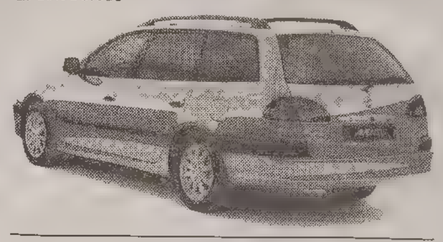


Nuova Toyota Corolla. L'auto delle meraviglie.
- Nuovi motori 16 valvole a fasatura variabile VVT-i 1.4 - 97 CV e 1.6 - 110 CV.
- Nuova sicurezza con doppio airbag, ABS ed EBD.
- Nuova tecnologia con il computer di bordo e il navigatore satellitare.
- Nuova linea grazie a un frontale dal design moderno.
- Nuovo comfort con sedili avvolgenti, sistema audio integrato con 4 altoparlanti e chiusura centralizzata con telecomando.
- Climatizzatore a L. 400.000.
- **Nuova ed esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 km. Unica nella sua categoria.**

5 ANNI DI GARANZIE

DA L. 23.800.000**

Toyota Yaris. Il piccolo genio.
L. 18.950.000*



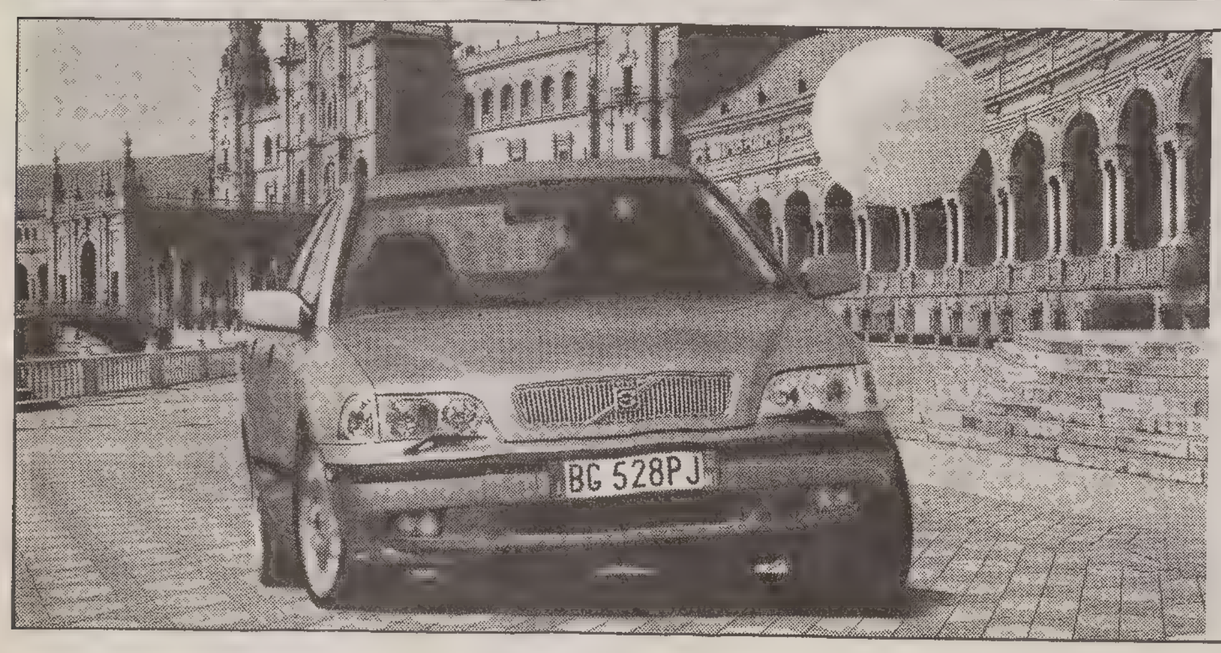
Toyota Avensis. Tutto e cinque anni di garanzia.
DA L. 34.900.000*

SOLO DA NOI

SU TUTTE LE AVENSIS USO VECCHIO USATO NON CATALIZZATO VALE FINO A L. 3.500.000

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*Chiavi in mano - I.P.T. esclusa ** Chiavi in mano - I.P.T. esclusa. Prezzo di lancio valido fino al 31/03/2000



C10157

VOLVO
for life

VOLVO SERIE 40, DA 36.300.000 LIRE. ANCHE IL PREZZO GIOCA IL SUO RUOLO.

Linee eleganti, sicurezza Volvo, motori da 109 a 200 cv: Volvo S40 e V40 hanno molte qualità. E anche il loro prezzo (*Volvo S40 1.6: da 36.300.000 lire; Volvo V40 1.6: da 39.300.000 lire*) ha un certo appeal. Con un ruolo niente affatto secondario.

Prezzi suggeriti al pubblico chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. SveviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo. *www.volvocars.volvo.it*

CONCESSIONARIA
Love Cars
TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040.830308/281365

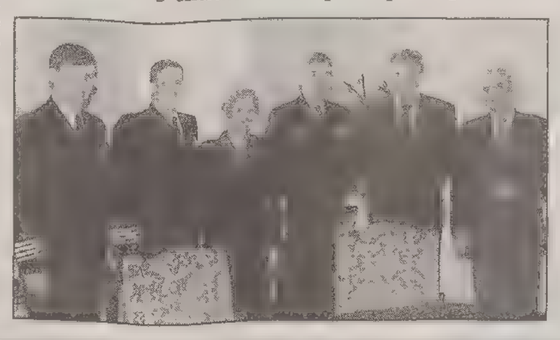
Dalla portaerei della Sesta flotta sbarcano ogni giorno in città tremila marinai - Partenza lunedì

E' in rada «Ike», colosso Usa

Ieri le visite alle autorità militari e civili - Oggi incontri sportivi

Il «condominio dei mari», come era stata soprannominata al suo primo arrivo a Trieste, è tronata all'ombra di San Giusto. E infatti ormeggiata da ieri in rada nel Golfo, per una sosta tecnica che proseguirà fino a lunedì 13 marzo, la portaerei della Marina statunitense «Dwight Eisenhower», con a bordo oltre 4.500 uomini d'equipaggio.

L'unità ha gettato le ancore al largo del Castello di Miramare, dal momento che il regolamento portuale non consente a navi a propulsione nucleare, come l'«Eisenhower», l'attracco alle banchine del porto. Per consentire lo sbarco a terra dei componenti l'equipaggio, circa tre mila uomini ogni giorno, è stato istituito un servizio d'imbarcazioni-navetta.



La «Dwight Eisenhower», affettuosamente chiamata anche «Ike», come il celebre generale statunitense comandante in capo delle forze alleate nella Seconda guerra mondiale, poi divenuto presidente degli Stati Uniti, dal quale ha preso il nome, di recente è entrata a fare parte per un turno di servizio della Sesta Flotta Usa nel Mediterraneo. La sua ultima sosta a Trieste risale al gennaio '95, quando era impegnata nelle operazioni di controllo del rispetto dell'embargo deciso nei confronti dei Paesi in guerra dell'ex Jugoslavia.

Lunga 333 metri e alimentata da due reattori nucleari, l'«Eisenhower» ha una settantina di aerei, tra cui due squadriglie di Fa-18 Hornet, una di Viking S-3 e 14 F-14 A Tomcat. Dell'equipaggio fanno parte anche alcune centinaia di donne (comprese diverse piloti di aereo). Data la brevità della sosta, non sono previste visite a bordo da parte del pubblico. Oggi e domani invece incontri sportivi con squadre locali di basket, football americano, golf, tennis.

Preoccupazione per l'arrivo dell'imponente unità da guerra Usa nel porto di Trieste è stata espressa, in un comunicato, dalla Federazione triestina del Pdci. Ricordando «la continua presenza a Trieste di navi militari della Nato» circa un anno fa, prima della guerra del Kosovo, il Pdci si è chiesto se, «al di là delle preoccupazioni ecologiche che sollevano le navi a propulsione nucleare, questa visita non vada intesa come preparazione a qualche atto di forza nell'area adriatica, da collegarsi, a esempio, con le tensioni che esistono nel Montenegro».

Nella foto in alto l'unità in rada, in quella a lato l'incontro tra i comandanti dell'«Ike» e il presidente della Regione Roberto Antonione. A tale visita si sono sommate quelle a sindaco, Comando militare e Capitaneria di porto.

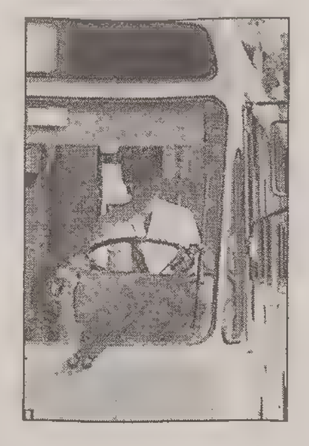
I risultati di un'indagine condotta da due studiosi dell'Ateneo triestino

Autisti bus, la schiena è a rischio

Vita dura per i conducenti di autobus urbani. Le vibrazioni sul sedile e sullo schienale e lo stress della postura li rendono più facilmente vittime di mal di schiena. La lombalgia sembra infatti essere la malattia professionale tipica di questa categoria di lavoratori. Lo dimostra uno studio condotto da Massimo Bovenzi e Barbara Alessandrini dell'Università di Trieste, su 234 autisti di bus dell'azienda di Trasporti della provincia di Trieste (Act), paragonati a 125 dipendenti dell'Act non addetti alla guida.

L'analisi dei dati ha evidenziato una più elevata prevalenza negli ultimi 12 mesi, di diversi sintomi lombari (lombalgia aspecifica, lombalgia acuta e cronica, sciatalgia) nei conducenti di autobus rispetto al gruppo di controllo, costituito da addetti alla manutenzione dei mezzi. In particolare, l'82,9% dei conducenti ha indicato, nei 12 mesi precedenti l'intervista, episodi di lombalgia, contro il 65,6% del gruppo di controllo. Inoltre, per quanto riguarda la lombalgia aspecifica, ne ha sofferto il 39,7% degli autisti, contro il 20% dell'altro gruppo. Risultati simili si ottengono anche per altri tipi di disturbi lombari: lombalgia acuta (35% contro 24%), sciatica (32,5% contro 21,6%), lombalgia trattata con farmaci o fisioterapia (60,7% contro 50%), lombalgia cronica (48,3% contro 29,6%), ernia discale lombare (8,1% contro 7,2%).

La maggiore prevalenza di ernia discale lombare documentata radiologicamente è stata rilevata negli autisti con più elevata esposizione a Wbv (Whole body vibration), l'indice che misura le vibrazioni su tutto il corpo. È stata anche osservata un'associazione tra al-



cuni sintomi lombari e frequenza di posture sfavorevoli durante il turno di lavoro. La prevalenza di lombalgie aumenta con l'età.

Lo studio sembra quindi suggerire che la professione di conducente di autobus è associata ad un aumentato rischio di disturbi lombari ed ernia discala lombare. I più importanti fattori di rischio sono rappresentati dall'esposizione a Wbv e dallo stress posturale. I risultati indicano inoltre che i disturbi muscolo-scheletrici al rachide lombare negli autisti di autobus tendono a comparire per livelli di esposizione a Wbv inferiori al valore di azione della proposta di direttiva Ue per le vibrazioni ed ai limiti di esposizione indicati dall'Iso.

Anche altre indagini realizzate in diversi Paesi depongono a favore di una maggiore frequenza di lombalgie, alterazioni degenerative precoci della colonna vertebrale e discopatie o ernie discali lombari nei conducenti di veicoli industriali e di mezzi di trasporto rispetto a gruppi di controllo non esposti a Wbv.

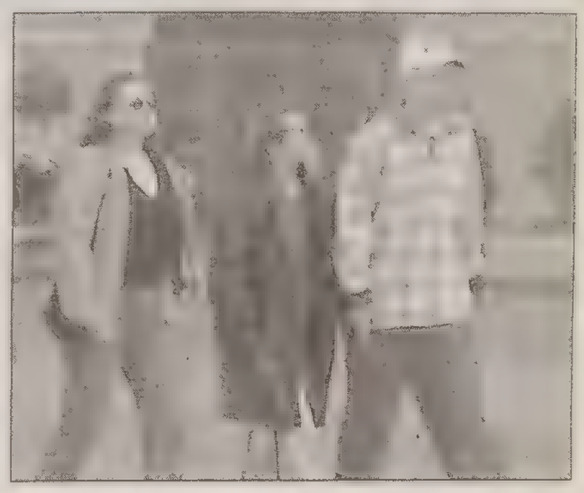
Bisogna tuttavia rilevare, spiegano gli autori, che nel corso degli ultimi 20 anni sono stati immessi sul mercato autobus di nuova generazione le cui caratteristiche tecnologiche hanno consentito di ridurre notevolmente l'esposizione a Wbv. A ciò ha contribuito anche il ridisegno complessivo del posto di guida e l'adozione di sedili di tipo ergonomico e dotati di dispositivi ammortizzanti. Il fatto è dimostrato anche da un'analisi sui mezzi dell'Act immatricolati prima del 1975 e dopo il 1985. Ebbene, si è verificato che i valori di accelerazione delle vibrazioni di questi ultimi sono all'incirca la metà rispetto ai primi.

L'alta pressione a Nord delle Alpi influenza il tempo, ma i nostri monti sono troppo bassi

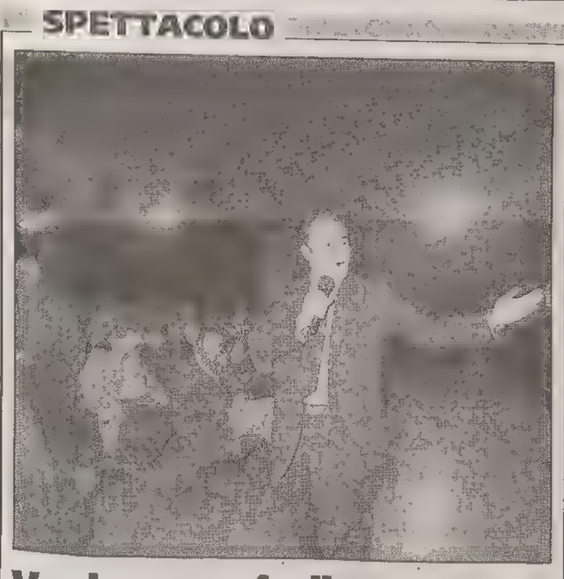
Gran caldo, ma non in regione

Trieste, pur con i 14 ° di ieri, e la regione non sembrano interessate all'ondata di caldo che sta investendo il resto del Nord Italia, con temperature record, come a Milano: +24°, quattro in più di una media stagionale già alta. E la situazione sembra destinata a non mutare nel breve periodo.

«Il fenomeno che riguarda le altre aree dell'Italia settentrionale - spiega Gianfranco Badina, esperto meteorologo, - è dovuto all'area di alta pressione (bel tempo) che gravita sull'Europa occidentale: ciò provoca, a valle del nostro versante delle Alpi, quel tipico vento caldo, detto Foehn, che innalza le temperature, scacciando anche l'umidità dell'aria. La situazione è preoccupante, nel Nord Ovest, per quanto riguarda le piogge, che mancano da troppo tempo. Le nostre Alpi orientali non sono invece così alte da innescare lo stesso meccanismo. In regione - continua Badina - stiamo rilevando temperature nella media, anche se a marzo possono verificarsi climi anche più rigidi. La situazione, da noi, non dovrebbe mutare nei prossimi giorni, quando l'area di alta pressione a Nord delle Alpi si trasferirà verso l'Europa dell'Est, spostandosi in direzione dei Balcani. Tra oggi e domani dovrebbe passare una lieve perturbazione, che non dovrebbe mutare troppo il quadro climatico».



SPETTACOLO



Verdone, un feeling speciale

Carlo Verdone ha incontrato ieri il pubblico al cinema Ambasciatori dove si proiettava il suo ultimo film «C'era un cinese in coma». Tra la gente e il regista e attore si è stabilito subito un feeling davvero speciale e domande e risposte si sono succedute in un clima di grande cordialità e simpatia. Verdone ha chiacchierato con il pubblico per circa tre quarti d'ora, soprattutto di cinema e frequentissimi sono stati gli applausi anche alle divertenti gag che ha voluto regalare (foto Bruni).

Rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia alla mille miglia che si correrà a metà mese a Nanango nel Queensland

Maranzina diventa testimonial. In Australia

Nei suoi sogni il record di 12 giorni e 17 ore per ultimare la massacrante gara

Il maratoneta, che di recente, in piazza Unità, ha stabilito il record assoluto in 100 ore di corsa, dedica quasi ogni giorno sette ore alla sua preparazione

Mille miglia di corsa da coprire in un tempo massimo di quindici giorni, sotto un sole cocente e una temperatura che, nelle ore più calde, supera i 40 gradi.

Un'impresa da «uomini veri» che il famoso maratoneta triestino Aldo Maranzina - 53 anni, 84,5 chili per 180 centimetri, sposato con due figlie che lo hanno reso già nonno - tenterà di portare a termine partecipando al secondo mondiale di maratona mille miglia, in programma dal 15 al 30 marzo in Australia, a Nanango, una cittadina del Queensland a 200 km da Brisbane. Il campione di corsa - che prenderà il volo per l'Australia questa mattina dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, accompagnato dal medico Ercole de Petris e dal cuoco Libero Zettin - è stato ricevuto ieri nel palazzo della giunta regionale dall'assessore al Turismo, Sergio Dressi, che lo ha investito del ruolo di testimonial della regione Friuli -. Venezia Giulia in occasione di questo importante evento.

«Maranzina porterà il messaggio della nostra regione in Australia - ha spiegato Dressi - e in particolare alla folta comunità giu-

liana e friulana. per loro, che sappiamo molto legati alle terre di origine, stiamo studiando una serie di iniziative a sostegno di chi volesse fare ritorno in patria».

Il mondiale australiano non sarà la prima grande avventura sportiva di Maranzina che, di recente, ha stabilito a Trieste il record assoluto di km percorsi (449,205) in 100 ore di corsa. In quell'occasione il record fu ottenuto in piazza Unità e furono tanti i triestini che si strinsero intorno a lui per incoraggiarlo; per non parlare degli amici che si sono dati il cambio per correre al suo fianco tenendogli compagnia fino alla conclusione della prova.

«L'anno scorso - spiega Maranzina, che quasi ogni giorno dedica sette ore alla preparazione - ho percorso 18.011 chilometri tra allenamenti e gare. ho disputato cinque "24 ore" vincendone tre e arrivando secondo nelle altre due, poi altri primati al giro del Friuli-Venezia Giulia con 1.213 km in dieci giorni, alla "48 ore" di Muggia dove sono arrivato a 302,850 km e alla "Trieste-Abruzzo" con 976 km».

Sarà il secondo mondiale mille miglia per Maranzina che a Nanango c'è stato già nel '98, chiudendo settimo su 32 partecipanti nonostante una forte insolazione. Stavolta conta di salire sul podio, sognando il record di 12 giorni e 17 ore per concludere le mille miglia.

A questo è finalizzata la sua tabellina di marcia che prevede 21 ore di corsa e tre di riposo-ristoro, percorrendo 150 km al giorno.

Via Pindemonte

Overdose, un giovane salvato in extremis

Un overdose stava per costargli la vita, ma qualcuno ha dato l'allarme e i sanitari del 118 sono arrivati in tempo per salvarlo. E' accaduto ieri poco dopo le 18 in via Pindemonte all'altezza del boschetto nel tratto alle spalle della scuola Kodermatz. Il giovane, che si era appena iniettato una dose di eroina, non respirava già più, ma il medico del 118 è riuscito a rianimarlo sul posto. Dopo qualche minuto ha potuto riprendersi e i sanitari ne hanno disposto il ricovero in ospedale dove è stato condotto con un'ambulanza. Sul posto anche una volante della polizia.

Istituzioni, associazioni e volontariato coinvolti in un dibattito dall'associazione De Banfield

«Anziani, serve un progetto unico»

Chiesta l'istituzione dell'elenco degli organismi non-profit

Un progetto complessivo per gli anziani di Trieste, che infranga il muro di solitudine che troppo spesso li circonda e dia risposte «concrete e tempestive» alle persone in difficoltà e ai non autosufficienti: riunendo in quest'impegno le istituzioni, le associazioni e il mondo del volontariato. A rilanciare il dibattito sulla delicata questione degli anziani è l'associazione Goffredo De Banfield che ieri, in una conferenza stampa, ha tracciato il consueto bilancio dell'attività annuale delineando i possibili scenari per il futuro. In questi ultimi mesi si è ripetuto di frequente che finora nulla è stato fatto per gli anziani, è stato detto nell'incontro cui hanno preso parte le vicepresidenti dell'associazione, Anna Illy e Maria Teresa Squarcina, la coordinatrice Rita Cian, l'assessore comunale alla Sanità e all'Assistenza Gianni Pecol Cominotto, il consigliere regionale Bruno Zvech, Gino Tosolini dell'Azienda Ospedaliera e Paolo Da Col, responsabile del distretto uno dell'Ass. Ma non si possono ignorare alcuni segnali di cambiamento: dall'incremento dell'assistenza domiciliare, al lavoro del Forum per gli anziani che ha prodotto documenti innovativi che vanno valorizzati.

«Molto però rimane ancora da fare, in tempi rapidi, avviando una stretta integrazione fra diversi "attori" – ha sottolineato Maria Teresa Squarcina – il rischio infatti è che gli enti e le associazioni continuino a operare ciascuno per conto proprio». Per avviare questa integrazione la De Banfield chiede la rapida istituzione, da parte della Regione, dell'elenco degli organismi non-profit previsto dalla riforma sanitaria. Si tratta infatti del primo requisito per procedere all'accreditamento e per riconoscere quel lavoro, spesso sommerso, che oggi consente a molti anziani non autosufficienti di rimanere a casa.

Per avere un'idea di quest'impegno, basti pensare che lo scorso anno la sola De Banfield si è fatta carico di 641 anziani (di cui 106 a domicilio) di età media superiore ai 78 anni. «È quindi necessario – spiega Rita Cian – puntare su opzioni che consentano di evitare l'istituzionalizzazione massiccia degli anziani. Le persone devono cioè poter contare su alternative concrete al ricovero: dalle residenze assistenziali alla rete dell'assistenza domiciliare, cui si dovrebbe accedere non esclusivamente in base al reddito ma sulla scorta di un riconoscimento del bisogno e della capacità di risposta della famiglia».

Su questo fronte diverrebbero comunque essere imminenti alcune novità. Pecol Cominotto ha infatti annunciato una revisione del regolamento che consentirebbe l'accesso alla domiciliare, a pagamento, anche per le persone oggi escluse dal servizio, mentre potrebbe essere rivisto fra breve anche il criterio per l'assegnazione degli assegni di sostegno alle famiglie che accudiscono i propri anziani in casa.

Daniela Gross

MUGGIA L'appello ai giovani per un suggerimento al Comune dà scarso esito

L'idea? Sparare palline

Grotto: «Dovremo cambiar metodo, nessuno risponde»

Il Comune chiama ma in pochi rispondono, a Muggia, per la ricerca di proposte da inserire nella «banca dei giovani» e realizzare uno spazio che corrisponda alle loro esigenze. Anzi, per la precisione a rispondere è stata solo un'associazione che riunisce un'ottantina di ragazzi dediti alla «guerra per gioco». A chiedere un incontro con l'assessore all'Assistenza, Maurizio Grotto, che qualche settimana fa aveva lanciato l'idea per coinvolgere direttamente le fasce più giovani della popolazione muggesana, è stata solo la Mas (Muggia associazione soft-air). Gli iscritti muggesani sarebbero solo una ventina, ma la richiesta di avere uno spazio adeguato per esercitare l'attività coinvolgerebbe un'ottantina di persone.

Si tratta di una disciplina di ispirazione militare che, con l'utilizzo di armi del tutto inoffensive (sparano palline di materiale plastico) si pone a metà tra lo sport e il divertimento puro. Le «battaglie» avvengono tra squadre diverse e per giocare c'è bisogno di uno spazio con determinate caratteristiche, che possono variare di volta in volta. E proprio l'affidamento di un terreno adatto è stato richiesto al Comune.

Forse un po' pochino, rispetto alle aspettative? «Si sa, i giovani, nell'età da noi considerata, non hanno molto interesse ad affidarsi alle istituzioni o alle famiglie. Comunque questo è pur sempre qualcosa – risponde l'assessore – sempre meglio di niente, vuol dire che stiamo entrando in una mentalità diversa, anche se avremmo preferito ricevere una serie di proposte scritte».

Ora il Comune, sempre con l'obiettivo di realizzare un centro dedicato ai giovani che non sia solo una ludoteca, ma anche un luogo dove si possano esercitare una serie di attività diversificate, studierà altri metodi per contattare i diretti interessati, magari attraverso l'uso di questionari.

«Forse riusciremo a organizzare un forum già prima dell'autunno – continua Grotto, da poco invitato all'Università (istituto di Sociologia) per una serie di incontri sulle tematiche giovanili – tentando di raggiungere i giovani attraverso i canali tradizionali quali la scuola, le associazioni sportive e le altre realtà culturali presenti sul territorio».

Riccardo Coretti

Fernetti: «No al commercio in un centro di transito»

Centro ingrosso per i commercianti all'autoporto di Fernetti: sì o no? I commercianti dicono di sì, e rimandano al mittente certi sospetti secondo cui si tratterebbe di un'iniziativa di sapore elettoralistico. Altri dicono di no, e difendono la natura del sito e la sua attività dedicata al transito internazionale.

Alle posizioni contrarie di Ivan Sirca (consigliere di amministrazione della Terminal Intermodale-Fernetti spa) ha risposto ieri il presidente dell'Unione commercianti di Trieste, Antonio Paoletti. Rincara la posizione di Sirca il presidente dell'Autostazione doganale Fernetti srl, socia della Terminal e «costituita - scrive il suo amministratore unico, Alfredo Nemez - dagli operatori del trasporto e della spedizione attivi nel settore dei traffici internazionali che hanno il loro centro di transito nell'autoporto di Fernetti».

Secondo Nemez, non è vero che ampi spazi dell'autoporto sono inutilizzati, non è compatibile una destinazione al commercio («l'autoporto fu costruito con denaro pubblico come struttura integrata nella piattaforma logistica regionale, posta fra le grandi direttrici di traffici internazionali marittimi e terrestri»), non è ammissibile uno «sfratto» agli operatori, né lo spazio disponibile («15-20 mila metri quadrati») consentirebbe al centro all'ingrosso dimensioni sufficienti a sopravvivere economicamente.

Nemez ricorda che Fernetti è luogo di «passaggio obbligato delle merci da/per i mercati dei paesi dell'Est europeo, e che per questo valico è previsto il passaggio del collegamento ferroviario del futuro Corridoio 5».

«E' evidente - scrive Nemez - che tutte le pressioni "politiche" che si continuano a esercitare per la realizzazione del "centro ingrosso" sono realtà volte a comprimere l'esistenza stessa dell'autoporto di Fernetti, forse fino alla sua soppressione. L'amministratore prevede «incalcolabili ripercussioni negative sull'intera economia della provincia qualora i traffici internazionali che oggi passano per l'autoporto dovessero spostarsi su altri percorsi».

LA CONFERENZA

Riti e tradizioni discussi a Duino Aurisina

L'orso, il totem, Robin Hood e le maschere eterne: Carnevale è la lingua di tutti

«Oggi la difficoltà più grande è quella di comunicare: più ci si conosce reciprocamente, minori saranno le necessità di arroccarsi su posizioni di chiusa ostilità che non favoriscono il confronto tra le diverse identità». Così Gianluigi Secchi ha trovato giovedì sera ad Aurisina il punto comune per molti approfondimenti sulla vita di ogni giorno, tracciando linee interpretative che uniscono problematiche diverse tra loro, che alla fine si intersecano quasi sovrapponendosi, accomunando storia, tradizioni e consuetudini che esistono e sono sempre esistite in tutto il mondo.

Gianluigi Secchi è nato a Belluno nel '46, vive in montagna, alle pendici del Monte Civetta ed è impegnato in un lavoro di recupero delle tradizioni popolari. Ha pubblicato su questi argomenti una trentina di libri e ogni domenica conduce su una emittente del Veneto un programma sul recupero delle tradizioni popolari e delle culture cosiddette «minori».

Il tema dell'incontro, organizzato dal circolo «Istria» in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina, era il Carnevale, ma non solo. «I riti del Carnevale – ha detto tra l'altro Secchi – sono momenti che aiutano le persone a vivere meglio. Oggi rimangono della tradizione arcaica diversi motivi che ricordano l'originale significato auspicatorio: nel Carnevale alpino trasuda un irrefrenabile desiderio di partecipare al rinnovamento delle stagioni, e questa volontà si manifesta attraverso una serie di riti di dedizione al sovrannaturale, che viene invocato affinché ritornino presto luce e calore e la natura riprenda vigore.

Maschere del bene, belle e brutte, sono espressioni simboliche della vita, della miseria, della malvagità umana. «Si ripetono – ha detto Secchi – gli stessi segni e gli stessi personaggi che venivano rappresentati centinaia di anni fa. E questo accade in tutte le parti del mondo, con differenze minime, perché si ripetono gesti arcaici, precristiani, uguali per tutti. A Sappada ci sono le maschere da orso, animale da cui l'uomo auspica simbolicamente per sé le caratteristiche migliori. A Kastav, vicino a Fiume, accade oggi la stessa cosa. Ma tutto ciò è simile al significato che i pellirosse davano al totem».

E così anche la figura dell'«uomo selvatico» della tradizione alpina, che gode di fama di protettore e ausiliatore e che avrebbe insegnato alla gente delle montagne a lavorare il latte per ricavarne burro e ricotta, si ripresenta in tutto il mondo: altro non è che il «Wilderman» germanico e, nella sua origine ancestrale, anche il Robin Hood britannico, trasposizione moderna dell'uomo dei boschi.

Nel divagare sulle simbologie delle antiche maschere del Carnevale sono stati toccati altri aspetti, che accomunano genti diverse. Ad esempio nel Carnevale che si celebra oggi nella Ciceria, vicino a Fiume, vengono ammucchiati e bruciati tutti i cenci e le cose vecchie della casa. Col fuoco si brucia, con l'acqua si rinnova. È quello che i cristiani facevano durante la Settimana Santa, che le popolazioni nordiche usavano fare nei solstizi d'estate e d'inverno, che in Bisiacheria è conosciuto come i «fuochi delle seime», in Friuli come «i pignarui» e che sul Carso sopravvive con i fuochi di San Giovanni del 24 giugno.

«Riportando alla memoria della gente – ha sottolineato Secchi – questi modi di comunicare identici per tutti superiamo anche le barriere linguistiche che ci separano. Bisogna guardare indietro per ritrovarsi»

Giulia Stibiel

«Maschere», simboli di divertimento, ma anche di altro...

LA MOSTRA

A Servola ora si raccontano gli abiti e la loro creatività

E, a proposito di tradizioni popolari, dalle parole di una conferenza si passa, domani alle 17 a Servola, alle cose da vedere, che raccontano un'altra parte di vita quotidiana. Si inaugura infatti, al circolo culturale «Ivan Grbec» di via di Servola 124, la mostra «Mina Petra e le sue magliaie», organizzata in occasione della festa della donna.

Saranno esposti capi di abbigliamento artistico-artigianale di Mina Petra, che si richiama alla centenaria tradizione croata della lavorazione a maglia e del ricamo, traendo ispirazione dai motivi popolari.

«I suoi capi d'abbigliamento in lana e cotone - è detto nella presentazione - sono vere opere d'arte che sommano tradizionalità e modernità, mantenendo però una funzionalità d'uso quotidiano».

La mostra, simbolicamente dedicata, afferma il circolo, alla creatività delle donne, resterà aperta fino a sabato 18 (lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 e negli altri giorni dalle 17 alle 19). All'inaugurazione interverrà anche il coro femminile «Grbec».

IL DIBATTITO A MUGGIA SUL «CASO GIANI»

Stener: «Ecco come sono andate le cose sull'intitolazione del sito»

«Se uno non sa, non sbaglia Qui in effetti nessuno sapeva»

Contrariamente alle mie abitudini di riservatezza, sono costretto a intervenire pubblicamente sull'intitolazione della piazza N. Giani, dato che sono stato coinvolto personalmente dagli interventi sulla stampa. Premetto che nessuno può imputarmi passati fascisti o atteggiamenti razzisti e soprattutto antisemiti, considerato anche che ho proprio alcuni ebrei fra gli amici più stretti e che sono stato da sempre profondamente solidale con il popolo ebraico nel recupero morale delle responsabilità dell'Olocausto.

Detto questo, cercherò di chiarire la sequenza di fatti che hanno portato all'intitolazione della piazza a Nicolò Giani. Alla richiesta, avanzata dall'Associazione nazionale alpini, veniva allegata una biografia e la motivazione della medaglia d'oro. Tra le note personali risultava: «Libero docente all'Università di Pavia, segnalandosi anche nel campo politico», direttore del quotidiano «Cronaca prealpina» e corrispondente di guerra del «Popolo d'Italia»; null'altro dal punto di vista editoriale.

Come vuole la procedura, si è chiesto il parere dell'organo consultivo comunale in materia di toponomastica, quello del Ministero per i Beni e le attività culturali e della Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, che hanno dato il loro benestare. Si è aggiunta anche la partecipazione dell'Associazione nazionale volontari di guerra – federazione di Varese – intitolata proprio à Nicolò Giani.

In base a queste liberatorie la giunta ha deliberato in data 23.12.'99 l'intitolazione della piazza nella piena consapevolezza di dati fino ad allora acquisiti. Solo successivamente dai giornali si sono apprese altre notizie, che peraltro dovevano ancora essere obiettivamente documentate. Con delega ho presenziato alla riunione del Comitato per la difesa delle istituzioni democratiche dove ho raccolto, profondamente scosso da quanto riferito dal dott. Wiesenfeld sull'attività antisemita che ignoravo, la corale protesta dei convenuti che mi sono impegnato a riferire alla giunta, come ho puntualmente fatto, e da cui è scaturita la decisione di sospendere la precedente delibera. È stato poi dato l'incarico all'Ana, che è l'associazione promotrice, di confutare i fatti storici e di trarne le conclusioni.

Debbo per obiettività precisare che sull'argomento sono comparse anche notizie inesatte e strumentali, sia contro la mia persona sia contro l'amministrazione comunale, come lo è stato per Volsi, coinvolto senza alcuna responsabilità solo perché parente indiretto del Giani. Così Nicolini sappia che per onestà non si può condannare una persona finché non si acquisiscono le prove, che ignoravo completamente, sia per quanto riguarda gli scritti e sia soprattutto per l'attività antisemita, e informo Donadel che è stata già posta da tempo la targa di intitolazione al dott. Roncalli.

Per concludere, depreco ogni speculazione politica su quanto accaduto, in quanto la giunta ha agito in piena correttezza procedurale e all'oscuro dei successivi avvenimenti in base ai quali responsabilmente ha revocato la delibera.

Italico Stener
vicesindaco, assessore alla cultura di Muggia

Grizon: «È un personaggio imbarazzante ma fa parte della storia»

«Orfani della Piazza Rossa io da voi non accetto lezioni»

L'opportunità o meno di ricordare con particolare enfasi, attraverso la toponomastica, un personaggio locale, i criteri per la scelta, la riflessione sui messaggi da lanciare attraverso una targa: continua a Muggia il dibattito su «piazza Giani», ovvero sull'intenzione - ora sospesa - di intitolare un nuovo spazio della cittadina a Nicolò Giani, alpino morto in guerra e medaglia d'oro, ma anche attivo sostenitore del fascismo e delle sue azioni di propaganda, e autore di un libretto a difesa delle leggi razziali («Perché siamo antisemiti»). Riceviamo e pubblichiamo oggi gli interventi del vicesindaco, di un consigliere provinciale e comunale, di un segretario di partito.

Desidero replicare alla dichiarazione di Galliano Donadel, membro del direttivo Ds di Muggia. Quando non vi sono più gli argomenti, le proposte concrete o i progetti a caratterizzare il confronto politico, si arriva alla speculazione ed alla più becera e retorica demagogia. La tracotanza di alcuni spazia su ogni genere di argomento, attingendo a piene mani ai ricordi, agli «ideali» o, ancor peggio, si arriva a classificare le guerre giuste da quelle ingiuste ed i morti di «serie A» da quelli di «serie B». Questa volta si è voluto «sguazzare» nella storia di un uomo che ha dato la vita per quello in cui credeva e per la patria, che volle decorarlo con medaglia d'oro.

L'amministrazione di Muggia non ha alcuna responsabilità a riguardo della legittima richiesta dell'Associazione nazionale alpini di intitolare una piazza della cittadina di Muggia, che solo fino a qualche anno fa faceva parte della cosiddetta «cintura rossa», a un personaggio forse «imbarazzante» ma che ormai fa parte della storia.

E la storia, che a Muggia, come la politica peraltro, è sempre stata «a senso unico», in questi giorni sta ispirando molti esperti in «dietrologia» che si spendono generosamente nel proporre un revisionismo storico quanto mai inopportuno, specie per alcuni. La commissione toponomastica ha fatto le sue valutazioni e autorevoli pareri sono stati raccolti. Il nome di Nicolò Giani non è stato proposto né dal sindaco né dalla maggioranza e pertanto, completati gli ultimi approfondimenti, si trarranno le debite conclusioni.

Diffido comunque il signor Donadel dall'insinuare che io in passato abbia condiviso le scelte della commissione toponomastica da lui presieduta, in quanto non ne ho mai fatto parte e mai, nella veste di presidente del consiglio circoscrizionale di Aquilinia, sono stato invitato, pur avendo il consiglio proposto l'intitolazione del palazzetto al poliziotto Eddie Walter Cosina, originario di questo rione.

In una Muggia dove per lungo tempo tutto è stato «rosso», la reazione non poteva essere diversa rispetto alla proposta degli Alpini. Per tanto che si possa fare, la storia non può essere utilizzata solo quando fanno comodo certe verità piuttosto che altre, e personalmente non accetto lezioni di democrazia o di giustizia dagli eredi del Pci, orfani del marxismo e del leninismo e delle parate sulla Piazza Rossa, e non dimentico che il comunismo ha provocato nel mondo milioni di morti, molti di più di quanti ne abbia provocati il fascismo e il nazismo. Questa è la verità.

E io, che non sono mai stato nè fascista nè comunista e che da bambino, con mio padre, profugo dall'Istria, sono andato a visitare prima la Risiera e molto più tardi la Foiba di Basovizza, spero proprio che la ragione e il rispetto per gli altri prevalga. Spero che Muggia non abbia dimenticato la sua storia e che presto possa dare un dignitoso omaggio, intitolando una via o una piazza, anche alla tragedia dell'esodo dei 350 mila istriani, fiumani e dalmati che in tanti, proprio nel campo profughi delle Noghere, sono stati accolti in vetuste baracche, oppure a quei martiri delle foibe che dagli anfratti del Carso triestino e istriano gridano ancora oggi il loro dolore.

Claudio Grizon
consigliere provinciale
consigliere comunale Ccd

Vallon: «Questo caso dimostra che discutere serve e che, volendo, si può trovare anche il consenso»

«Amor di patria, non cattivi maestri»

A nome dei Democratici di sinistra di Muggia esprimo viva soddisfazione per la decisione della giunta comunale di Muggia di «congelare» l'intitolazione della costruenda piazza a Nicolò Giani.

Questa decisione mi auguro venga confermata dopo le ulteriori ricerche che il sindaco ha annunciato voler fare, che dimostreranno gli scritti antisemiti del Giani. Dalle leggi razziali in poi, signor sindaco, non vedo come si possa distinguere tra fascismo militante e antisemitismo...

L'opposizione delle forze democratiche, i dubbi e la disapprovazione degli storici di ogni tendenza, ma anche i dissensi all'interno della stessa maggioranza, palesati dall'intervento della consigliera Scheriani, si è dimostrata assolutamente non demagogica o strumentale, ma di merito.

Il ruolo di controllo e indirizzo dell'attività amministrativa da parte delle forze politiche componenti il consiglio comunale si conferma anche in queste che possono sembrare piccole cose. Anzi, proprio queste vicende dimostrano come, nonostante quello che dice il sindaco, discutere serve, e come i partiti politici e le forze sociali organizzate abbiano ancora un ruolo in questa città, che non può essere gestita solo in prima persona da un sindaco-podestà.

Che poi questa giunta voglia ricordare «l'amor di patria» con una piazza, anche in questo caso si è dimostrato che sono tante e diverse le possibilità, segnalate proprio dalla sinistra che «critica tutto», su cui si può trovare, se si vuole, unanime consenso e approvazione. Senza scomodare personaggi antisemiti che dovrebbero invece essere adoperati come cattivi maestri per rinforzare, non solo nelle nuove generazioni, i valori di democrazia e tolleranza su cui è fondata la Repubblica nata dalla Resistenza.

Fabio Vallon
segretario Ds di Muggia

MUGGIA È un ufficiale di Trieste, pensionato

Nuovo comandante dei vigili urbani

Muggia ha un nuovo comandante della polizia municipale.

Si tratta di Stefano Badalucco, già da qualche giorno in servizio al posto di Cosimo Castiglia, dopo una richiesta di trasferimento ad altro incarico nella pubblica amministrazione da parte di quest'ultimo.

Il nuovo comandante arriva da un'esperienza analoga alla polizia municipale di Trieste, dove è stato in servizio come ufficiale fino al pensionamento.

Il Comune ha deciso di affidargli l'incarico a tempo determinato proprio in virtù della sua passata esperienza e quindi del grado di specializzazione.

Badalucco resterà in servizio fino al termine del mandato di questa amministrazione, in attesa che venga indetto un pubblico concorso per una nuova nomina definitiva, in sostituzione del comandante che lo ha preceduto.

r. c.

Banchine da ampliare al Villaggio: An plaude alla soluzione

Nel consiglio regionale dei giorni scorsi l'assessore Valter Santarossa ha confermato che sono in via di soluzione i problemi che avevano impedito, per intervento della Soprintendenza, l'ampliamento delle banchine portuali al Villaggio del Pescatore. La rielaborazione del progetto, ha confermato, è in fase avanzata. I finanziamenti (4 miliardi) non andranno persi e appalto e lavori potranno, si pensa, essere eseguiti entro quest'anno.

An esprime grande soddisfazione per questo risultato, frutto, afferma, di un'interpellanza presentata dal consigliere Francesco Serpi lo scorso agosto, che ha sbloccato la situazione.

Muggia, i finanzieri ricordano i due colleghi morti in Puglia

Una celebrazione sentita, alla quale volutamente sono stati invitati soltanto gli uomini della Guardia di finanza (unica eccezione, il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza). Per ricordare. Ieri mattina, nel Duomo della cittadina muggesana, i componenti delle Fiamme gialle di Muggia (più di un centinaio) hanno voluto pregare, tutti assieme, per onorare la memoria dei due colleghi recentemente scomparsi in Puglia nel corso di un inseguimento a dei contrabbandieri, i vicebrigadieri De Falco e Sottile.

Nel corso dell'omelia, il cappellano militare del Comando della regione Friuli-Venezia Giulia, capitano Giuliano Meloni, ha voluto approfondire il pensiero del perdono «che spesso in queste occasioni - ha detto - trova difficile spazio».

Alla cerimonia hanno presenziato, oltre al parroco del Duomo di Muggia, don Giorgio Petrarcheni, il comandante provinciale della Guardia di finanza, colonnello Marcello Ravaioli, il comandante della Tenenza di Muggia, tenente Clemente Crisci, una delegazione della sezione Anfi di Muggia. Non sono state risparmiate parole di critica nei confronti dello Stato «che ha permesso - è stato ribadito - una lotta impari fra finanzieri e contrabbandieri».

Casa Mia è esclusiva:

CUCINE snaidero ZAPPALORTO La Cucina Toscana ELMAR

VALCUCINE materiali naturali e tecnologia

attenzione per la sicurezza e il rispetto per l'ambiente, ogni giorno convivono e collaborano da una parte con la tecnologia, la cura del particolare come, per esempio, la molatura fatta a mano de vetri, il traforo decorato sulle ante, gli intarsi. Per assicurare il massimo della salute, tutti i mobili di quest'azienda rispettano la rigorosa legge tedesca sull'emissione di formaldeide, tutti i modelli sono infatti dotati de marchio tedesco di qualità e sicurezza GS (Geprüfte Sicherheit).

Alla VALCUCINE inoltre ogni sforzo viene dedicato a garantire il massimo c agli studiati per reggere abbondanti sovrappesi.

Il suo prodotto fornisce inoltre una speciale garanzia di 7 anni sulla reperibilità dei pezzi di ricambio, cio significa che per ben sette anni il cliente è sicuro di trovare qualsiasi parte del suo modello di cucina.

VALCUCINE utilizza il suo originale laminato stratificato totalmente idrorepellente (non si gonfia, non si deforma,

UN PIACERE!

ACQUISTARE E VENDERE CUCINE DEVE ESSERE

Valcucine - Modulnova - Aromatica

FINANZIAMENTO FINO A 36 MESI TASSO ZERO

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

spese pratica ZERO

Es: importo da finanziare Lire 10.000.000 Numero rate 36 da Lire 277.800

CASA MIA CENTRO CUCINE

TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

ORE DELLA CITTÀ

Ginnastica Triestina

La sezione nautica della Società Ginnastica Triestina organizza una gita a Budapest dal 22 al 25 aprile per soci e simpatizzanti. Informazioni e prenotazioni in sede, Pontile Istria 6, tel. 040/305239.

Alcolisti in trattamento

Alcol, 100 domande e 100 risposte: il servizio è gratuito e riservato da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Appuntamenti anche al mattino telefonando allo 040/370690.

Lions club San Giusto

Domani alle 10.30 il Lions club Trieste San Giusto organizza una visita guidata al Museo archeologico con ritrovo davanti alla cattedrale di San Giusto. L'invito è esteso a consorti e ospiti.

VETRINA

Associazione Asso

All'Associazione Asso iniziano i corsi: massaggio giapponese, ginnastica del do-in, corso al corpo libero e con bastoni. Tel. 040-635765.

Talent School Scuola d'informatica

Talent School, sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di Internet, per informazioni tel. 040-3476252 Talent School passo Goldoni n. 2, angolo via Carducci.

da Penelope 50% su tutti i bottoni

(ad esclusione della madreperla). Via Carducci, 43 tel. 040-636122.

Taglie grandi + grandi cerimonia, tempo libero

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040-638468.

Desideri imparare a cucinare?

Puoi farlo dal 13/3 con il corso base di cucina. «La Cucina», via Pascoli 23, tel. 040-362674.

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) pomeriggio con Claudio Gelussi e Feliciana Vitiello Johnson. Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovis (via Ginnastica 47) il Club incontri presenta «Lettera a un forestiero» di Mario Stefanile: itinerario topografico e canoro napoletano nel libero adattamento di Vincenzo Acciarino. Con la partecipazione di Amalia Acciarino, Cosimo Cosenza e Vincenzo Acciarino. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Società di Minerva

Oggi l'architetto Luisa Trogu-Röhrich presenterà «Le tecniche di costruzione nei trattati di architettura: da Vitruvio allo Scamozzi», nella sala Benco della Biblioteca Civica, p.zza Hortis 4, alle 17.45.

Amici del canto gregoriano

Domani nella chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia, durante la messa delle ore 11.30, gli Amici del canto gregoriano, sotto la guida di Paolo Loss, eseguiranno alcuni brani di gregoriano della Domenica prima di Quaresima. I canti dell'Ordinario e del Proprio sono tratti dal Graduale Triplex e dal Liber Usualis.

Centro italiano femminile

In occasione della festa dedicata alla donna, il vescovo Ravignani si rivolgerà a tutte le donne celebrando, su invito del Centro italiano femminile, una messa oggi alle 18 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Sono invitate a parteciparvi le donne e le varie realtà associative.

«Visioni» in mostra

Oggi alle 18 nella galleria di via Paduina 9/a si inaugura «Visioni», mostra fotografica di Alessandro Ruzzier. La mostra rimarrà aperta fino al 30 marzo, con orario dal lunedì al sabato dalle 17 alle 20.

Atleti azzurri in assemblea

Oggi alle 20, al ristorante dell'Hotel Savoia Excelsior l'associazione terrà la propria assemblea annuale in forma conviviale. Al termine saranno distribuiti diplomi e premi agli Azzurri forzatamente assenti nelle ultime manifestazioni. Il socio Gianfranco Fantuzzi farà conoscere alcuni brani del suo ultimo libro in dialetto «Tornar indrìo nel tempo».

Casa del Popolo di Sottolongera

Oggi alle 20 si terrà nella Casa del Popolo di Sottolongera (via Masaccio 24) la celebrazione della giornata internazionale della donna, con il duo Martina Feri e Vesna Kranjec, e il gruppo I Muli de una volta.

Spi Cgil S. Giovanni

La Lega distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni ricorda a tutti gli iscritti che si terrà nella sede di via S. Cilino 44 oggi alle 16.30 la festa della Donna e del tesseramento. Oltre ai tradizionali servizi a disposizione degli iscritti/e, si accettano inoltre le prenotazioni per la compilazione dei modelli 730/2000-Unico/2000 e Ici. La compilazione sarà svolta da un incaricato del Caf-Cgil, tutti i giorni lavorativi dal 15 marzo al 19 aprile.

Gita con la Farit

Domani visita all'antro di Ospo. Ritrovo in piazza Oberdan alle 8.30, muniti di documento di identità.

XV giornata della gioventù

Scade il 31 marzo il termine per iscriversi alla XV Giornata mondiale della gioventù che si terrà a Roma dal 14 al 20 agosto. Per informazioni rivolgersi alle parrocchie o alla segreteria diocesana della Gmg (da lunedì a venerdì: dalle 17.30 alle 19.30, sabato dalle 15.30 alle 19.30) all'Oratorio «Centro sociale Pio XII» (via San Cilino 101), tel. e fax 040/350956 (e-mail: ac.giovani@xnet.it oppure: centris@tin.it; http://ac trieste.freeweb.org).

Documentari allo Speleovivarium

Domani allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari, uno sul proteo «Olm il piccolo drago» e uno sull'attività speleosubacquea. Lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domenica e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

In gita con l'Anla

La segreteria del comitato provinciale Anla organizza una gita al lago di Bled e Lubiana domenica 16 aprile. Le prenotazioni, in unica soluzione, si ricevono martedì 14 e venerdì 17 marzo dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella sede Anla al Circolo Fincantieri - Wartsila (Galleria Fenice 2, tel. 040/661212). Ulteriori informazioni e programma dettagliato nella segreteria Anla o al circolo citato.

Medici cattolici

La presidenza dei Medici cattolici ricorda che la messa sarà celebrata domani alle 9.30 nel Seminario di via Besenghi.

L'Aids spiegato ai ragazzi

Oggi Gian Luigi Montina terrà una conferenza sul tema: «Conoscenze attuali e prevenzione dell'Aids» nella scuola media Fonda Savio-Manzoni per la scolaresca. La conferenza è organizzata dalla Lega contro i tumori sezione di Trieste di via Pietà, 17/19.

Guardia d'onore alle tombe del Pantheon

Oggi alle 10.30 si terrà nella sede dei Monarchici triestini (via Imbriani 4) l'assemblea annuale della delegazione provinciale di Trieste e Gorizia dell'Istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon. Seguirà alle 13 il tradizionale pranzo sociale.

Mostra fotografica

Furio Casali inaugura oggi alle 18 una mostra di sue fotografie a colori nella sala del Circolo fotografico triestino, in via Zovenzoni 4. La mostra sarà aperta fino al 18 marzo con orario 18-20.

Banca del tempo

Siete interessati a scambiare ore-servizi con altre persone? Iscrivetevi alla banca del tempo ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19 e ogni giovedì dalle 10 alle 12 in via Paolo Veronese 2 e telefonando allo 040/365401.

Bulli e pupe

Gita di quattro giorni in giugno a Praga e di dieci giorni in luglio per la Normandia. Informazioni allo 040/231481.

Lega lotta all'Aids

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggersi, i trattamenti, la malattia, il sostegno ad una persona vicina. Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Nessun argomento è tabù. Venite a trovarci alla Lila - Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, in piazza Duca degli Abruzzi 3, al secondo piano, lunedì e venerdì dalle 17 alle 19, mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 (tel. 040/370692, fax 040/3724126).

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà, 17/19. Per informazioni tel. 040/771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero Fernetti 040 216976

GIANFRY FLAVIO FURIAN ELMAGODEUMAGO. Questa sera. Si consiglia prenotazione.

Paradiso

Dalle 21 disco liscio revivals musica a richiesta.

PICCOLO ALBO

Occhiali vista fusto rosato smarriti sabato scorso via Pindemonte o zona Cattinara, tel. 040/43629.

— — — —

Smarrito braccialetto oro giovedì 2 marzo al Dancing Paradiso. Caro ricordo, ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. 0333-2874389.

— — — —

Smarrito il 9 marzo cellulare Philips Sawy con custodia nera zona Piazza Goldoni-Ponziana o autobus 1. Tel. 040-381655 ore serali, mancia.

— — — —

Trovate ieri mattina due chiavi di automobile zona industriale con la scritta «Liebher 900C» su targhetta arancione. Tel. 040/824142 (ore pasti).

MOSTRE

Galleria Piccardi

Un fiore per l'otto marzo

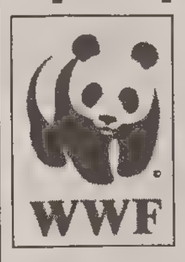
Ultimo giorno

Agenzia Immobiliare ITALIA
compravendite affittanze
GRADO
0431 82384 Ufficio TERME
0431 81889 Ufficio PINETA

IN BREVE

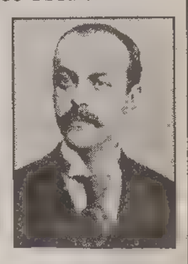
Banchetti in piazza della Borsa

Oasi in festa con il Wwf E il panda distribuisce il passaporto per la natura



Torna la festa delle oasi Wwf. Oggi e domani in piazza della Borsa, così come nelle piazze di altre 700 città, gli attivisti Wwf offriranno dal loro banchetto, in cambio di una donazione, il «passaporto per le oasi» che guiderà gli italiani alla scoperta delle aree protette del Wwf sparse in ogni regione. Timbrando il passaporto in almeno cinque oasi diverse entro un anno, il Wwf – grazie a un accordo con le Ferrovie – premierà l'amore per la natura con carte-sconto sui viaggi ferroviari. In occasione della decima edizione della festa, l'associazione del panda ha moltiplicato le iniziative. In questo weekend, insieme al passaporto per le oasi si potrà ricevere anche un kit natura con la grande carta delle oasi realizzata dalla De Agostini, l'invito alla festa del 19 marzo e prodotti ecologici per la prima colazione. La festa culminerà domenica 19 marzo con un invito a visitare gratuitamente 67 delle 103 oasi protette dal Wwf.

Svevo e Tozzi, «scritture del profondo» in mostra Domani una visita guidata al Museo sveviano



Domani dalle 10 alle 12 le volontarie dell'associazione Cittaviva proporranno una visita guidata alla mostra di manoscritti e documenti «Scritture del profondo. Svevo e Tozzi», allestita al Museo sveviano (piazza Hortis 4, secondo piano). Sulla scia dei confronti inaugurati dalla precedente rassegna del Museo dedicata a Svevo *(foto)* e Joyce, l'esposizione si prefigge di illustrare due percorsi letterari tra i massimi della letteratura italiana del Novecento: due esempi di grande narrativa che offrono notevoli possibilità di paragone proprio all'insegna delle «scritture del profondo», interessate cioè a registrare e decifrare la complessa realtà dell'io, e in questo straordinariamente innovative e precorritrici. La mostra è aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 (con visita guidata alle 11), e domenica dalle 10 alle 12. L'ingresso è gratuito. Per informazioni Biblioteca civica, tel. e fax 040301108.

Musica e poesia in omaggio a Robert Brasillach stasera al Miela su iniziativa di «Novecento»

Questa sera con inizio alle 20.30 al teatro Miela *(nella foto, l'esterno)* l'associazione culturale Novecento propone uno spettacolo teatrale intitolato «Le sbarre e le stelle: omaggio a Robert Brasillach». La manifestazione, durante la quale saranno eseguiti dei brani musicali composti per l'occasione, prevede la lettura di poesie di Brasillach e di altri autori contemporanei tutte dedicate ai temi dell'amicizia, della fierezza e della speranza. La serata si concluderà con una tavola rotonda mirata a evidenziare «l'attualità dell'opera e delle idee messe in scena».

Mozambico, la Cri lancia un appello alla solidarietà

La Croce Rossa Italiana lancia un appello alla solidarietà dei cittadini per essere aiutata nell'opera di soccorso alla gente del Mozambico dopo la catastrofica inondazione che ha provocato – secondo stime non definitive – un milione di senzatetto e diverse centinaia di morti. Chi desidera effettuare delle donazioni può farlo utilizzando questi numeri di conto corrente: c/c postale 300004 intestato a Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, 00187 Roma; oppure c/c bancario Banca nazionale del lavoro 218020 intestato a Croce Rossa Italiana, tesoreria Roma Centro, 00100 Roma. La causale da indicare è sempre «pro Mozambico».

Università delle Libereta Le lezioni della settimana

Le lezioni della prossima settimana all'Università della Libereta Auser.

Lunedì. Conferenza: «Cosa ci serve per cambiare», 18-19 (P. Tagliolato); Storia di Trieste A, 15-16; B, 16-17; C, 17-18 (L. Veronese); Francese II, 15-17 (A. Pignatelli); Sloveno II, 16-17; III, 17-18 (J. Rauber); Inglese I, 16-17 (J.C. Trovato); Cristianesimo (Centro pastorale via Tigor 24/1), 16 (don E. Malnati); Cultura Letteraria a Trieste e in regione, 17-18 (M. Oblati); Tedesco III e Conversazione, 16-18 (E. Ugolini); Fotografia, 17.30-19 (C. Chinnici); Dal risparmio all'euro, 18-19 (M. Bacigalupo); Ginnastica (scuola Campi Elisi), 20-21 (A. Furlan).

Martedì. Archeologia, 15-16 (G. Bravar); Bridge, 15-17 (M. Mallardi); Carso, 15-17 (P. Sfregola); Conversazione di inglese, 15.30-17 (Collegio Mondo Unito); Erboristeria B, 16-17 (L. Gioseffi); Francese I, 16-17 (J.C. Trovato); «Quadri di un'esposizione», 16-17 (F. Meriggi); Inglese II, 17-18; I, 18-19 (O. Iakoncic); Storia del libro, 17 18 (D. Peraldo); Costituzione, 17-18 (B. Mannino); Coro (donne), 17-19 (C. Macchi); Inglese I, 17.30-18.30 (J. Baldoni); Scacchi (Circolo Fincantieri, Galleria Fenice, 2), 18-19 (A. Seleni – Società scacchistica); Spagnolo I (sede Auser, l.go Barriera 15), 20-21 (C. Mecozzi).

Mercoledì. Pianoforte, 14.30-19 (W. Dilena); Storia A, 15-16; B, 16-17 (L. Veronese); Tombolo, 15-17 (D. Dececco); Disegno e pittura II, 15.30-17; 17-18.30 (F. Girolomini); Repubblica Romana, Templari e Ordini cavallereschi, 16-17 (M. Chiozza, Circolo letterario); Poesia: Giotti, 16-17 (F. Olivo Fusco); Inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); Russo, 16-17 (F. Riccardi), Croato, 17-18 (F. Riccardi); Enogastronomia, 17-19 (T. Cuccaro – P. Ganino, Get); Tedesco I, 17-19 (M. Dagnino); Storia della Psicologia, 17-18 (L. Hodnik); Canto gregoriano, 17-19 (P. Loss); Taglio e cucito, 17-19 (M. Prezzi); Sloveno I, 18-19 (E. Venuti); Karate (palestra di via Bonaparte, 10), 19-20.30 (G. Farace); Spada giapponese-Difesa personale (scuola Ai Campi Elisi), 20-22.30 (A. Crizman, Polizia municipale).

Muggia. Mercoledì. Tedesco: principianti 16-17, avanzati 17-18 (Ugolini); inglese: principianti 16.45-17.45, avanzati 17.45-18.45 (Baldoni). Giovedì ore 16, poesia (F. Olivo Fusco). Fitoalimurgia: ritrovo domani alle 10 sul piazzale di Prosecco.

Giovedì. Chitarra, 15-17 (S. Zanella); Fitoalimurgia, 15-16 (M. Ciani); Bridge, 15-17 (M. Maliardi); Canto, 15.30-17 (G. Botta); Sloveno II, 16-17; III, 17-18 (J. Rauber); Erboristeria A, 16-17 (L. Gioseffi); Arabo I, 17-18 (C. Casseler); Attività scenica, 17-19 (R. Mion); Il Teatro del '900, 17-19 (G. Zannier); Taglio e cucito I, 17-19 (L. Poretti); Astronomia, 17.30-18.30 (Circolo Astrofili); Scacchi (Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2), 18-19 (G. Gioulis – Società scaccistica triestina); Casa-Ambiente, 18-19 (A. Mian); Islam, 18-19 (S. Ujcich); Ginnastica (scuola Ai Campi Elisi), 20-21 (A. Furlan).

Venerdì. Conferenza: «Arte visiva e musica negli anni '60», 18-19 (M. Fanni); Psicologia comportamentale A, 15-16; B, 16-17 (L. Veronese); Inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); Inglese I, 16.30-17.30 (J. Baldoni); Inglese i, 17.30-18.30 (J. Baldoni); Giardinaggio, 17-19 (P. Pavan, Biodinamici); Canto, 15.30-17 (G. Botta); Spagnolo I, 17-18 (L. Castells); Coro, 17-19 (C. Macchi); Tedesco II, 17-19 (N. Dagnino); Taglio e cucito II, 17-19 (L. Poretti); Spagnolo II, 18-19 (L. Castells); Arabo II, 18-19 (C. Rovere); Ballo (scuola Ai Campi Elisi), 20-21 (W. Memoli).

I corsi si tengono al liceo Oberdan (via Veronese 1). Segreteria: lunedì, martedì e giovedì 10-12, e dal lunedì al giovedì 17.30-19.30 (tel 040/3726416; fax 040/3726413).

FARMACIE

Dall'8 marzo all'11 marzo

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

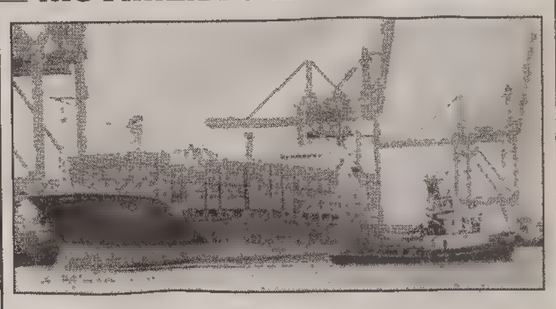
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 040/309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/3	4.00	Ma VUKOVAR	Es Sider	Siot 2
11/3	6.00	It PINA ONORATO	Cagliari	Saía
11/3	7.00	Gr LATÒ	Igoumenitsa	29
11/3	8.00	It ANADOLU	Tekirdag	39/42
11/3	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
11/3	12.00	Rs VOLGOBALT 25	P. Nogaro	33
11/3	13.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
11/3	14.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
11/3	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15

TRIESTE - PARTENZE

11/3	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
11/3	14.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
11/3	15.00	Rs QM	ordini	S.L./6
11/3	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39/42
11/3	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
11/3	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
11/3	23.00	Ma ANTE BANINA	ordini	Siot 1

ELARGIZIONI

— In memoria della zia Ines Barisi nel VI anniv. (3/3) dalla nipote Maria Pia 30.000 pro Agmen.
— In memoria per l'anniv. (11/3) di Bruno Petruzzi dalla famiglia Circo 50.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Mario Strain (11/3) dagli amici del Cantinon 270.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fabio Albanese (11/3) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Sergio Cadel (8/3) dalla moglie Laura e dalla figlia Rita 20.000 pro Astad.
— In memoria del prof. dott. Vittorio di Bin (8/3) dai familiari 250.000 pro Div. Cardiologica, 250.000 pro Centro tumori Lovenati, 250.000 pro Com. S. Martino al Campo, 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Umberto Dorligo dalla moglie Giuseppina e dai figli Paolo e Gabriella 100.000, dalla famiglia Paolo, Irene, Andrea e Alberto Dorligo 50.000, dalla famiglia Maurizio, Gabriella e Diana Martinelli 50.000, da Giorgio e Renata Farina 50.000 pro Casa Via di Natale 2.
— In memoria di Bruno Ferri nel XXI anniv. (10/3) dalla cognata Gloria e dalla nipote Daniela 50.000 pro Centro Cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Nevio Spataro per il compleanno (10/3) dalla cugina Anita 30.000 pro Astad.
— In memoria di Nevio Spataro per il compleanno (10/3) e di Maria, Costantino ed Enzo dalla sorella e dalla figlia Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Avl.
— In memoria di Amalia Cepak nel III anniv. dalla nipote Nives Cepak 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Luigi Coretti nel I anniversario dalla moglie 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Carlo Cortellino nel X anniv. da Raffaele, Lucia, Luisa e Michele 200.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri).
— In memoria di Giuseppe Markò (11/3-19/3) da Edea, Roberta, Marko 60.000 pro premio di laurea dott. Mario Strudthoff.
— In memoria di Piero Rigutto nel V anniv. (11/3) da un amico 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Dante Soliman (11/3) dalla sorella 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgio Trobus nel XVII anniv. dalla sorella Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Raffaella Vidoni nel II anniv. dalla nonna Wilma e dal zio Luciano 50.000 pro Astad.
— In memoria di Eugenio Mattarelli dalla fam. Sanabor 50.000 pro As.Pre.Ma. Re (Milano).
— In memoria dell'avv. Gaspare Pacia da Fulvio e Alberta Marzari 200.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Antonietta Perroni Pasetti dalla famiglia Dick 200.000 pro Chiesa S. Bartolomeo.
— In memoria di Pino Pauletic dalla moglie 50.000 pro Andos, 50.000 pro Centro emodialisi; da Marina, Gianfranco, Gianfabrizio e Christian 100.000 pro Missione triestina nel Kenya Iriamurai (don Piero).
— In memoria di Sandra Puppo dalle «putele» della sartoria 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Riosa da Gianni e Luisa 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Giovanni Schiavon dalla moglie 50.000 pro Chiesa di Montuzza.
— In memoria dell'avv. Piero Slocovich da Arrigo de Pangher Manzini 50.000 pro Chiesa Barcola, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Irma Stradella da Nella e Mario Spagno 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Nuccia Facchi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Erminio Sussel da Maria Chersicla 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Umberto Viezzoli da Barbara Peri, Lorenzo Cherti 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Dorotea Zivic dalle cugine Maria, Dori e Ida 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria della mamma di mons. Ragazzoni da Maria Grazia Luttini 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria dei propri cari defunti da Letizia e Annamaria Bernich 50.000 pro Missione triestina Kenya.
— Da Vito Guida e i condomini via Salem 7/a 40.000 pro Agmen.

Le manifestazioni del Sindacato pensionati per l'8 marzo

Alle anziane ospiti delle case di riposo le mimose offerte dalle donne Spi Cgil

Mimose a ogni anziana ricoverata in casa di riposo. Anche quest'anno decine di militanti del Sindacato pensionati italiani Cgil hanno voluto caratterizzare la giornata della donna con un gesto di simpatia verso le anziane che più hanno bisogno di solidarietà. Ma alla festa dell'8 marzo sono state dedicate in questi giorni anche le assemblee delle Leghe Spi. A San Giacomo il segretario Claudio Brecel ha ricordato l'importanza della mobilitazione degli iscritti per respingere due referendum – quelli sui licenziamenti e sulle deleghe – che puntano a indebolire i lavoratori e le rappresentanze sindacali. Non sono in ballo strutture e privilegi, ha sottolineato Brecel, ma diritti di donne e uomini.

In Europa la povertà è donna, ha detto Elena Madrussani, della segreteria provinciale Spi, all'assemblea della Lega Campi Elisi. Il lavoro tutelato è sempre più raro – ha aggiunto – e in questa situazione di incertezza le più penalizzate sono proprio le donne. Il segretario della Lega Campi Elisi, Renato Selles, ha preannunciato l'apertura di un tavolo per il no ai due referendum. Grandi festeggiamenti sono stati infine riservati a Iole Burlo, una delle sindacaliste storiche della città.

Martedì all'Oratorio salesiano la compagnia di giovanissimi ai quali Miloud Oukili ha insegnato un mestiere

In scena i ragazzi salvati da un clown

Vivevano nelle fogne di Bucarest: oggi lavorano e hanno ripreso a sperare

Sull'onda di questa esperienza è sorta la Fondazione Parada, che dal 1995 offre assistenza ai piccoli disperati della capitale rumena

Uno spettacolo che è anche un'esperienza di vita e di solidarietà, messo in scena da quei ragazzi di Bucarest che fino a pochi anni fa avevano casa nelle fogne, vivevano di piccoli furti e di elemosine e la notte si stordivano con la colla. Uno spettacolo per divertirsi ma anche per far sognare quei giovani scappati di casa, abbandonati dai genitori, vittime di violenze e poi salvati dalla risata di un clown. È la proposta dell'Oratorio salesiano, che nel suo teatro di via dell'Istria 53 ospiterà martedì Miloud Oukili e i suoi ragazzi di Bucarest, in scena con i loro numeri da clown.

La storia di questa compagnia inizia nel 1992. Miloud Oukili, clown oggi di fama internazionale, arriva a Bucarest. Ha vent'anni, un passato da modello e tanta voglia di girare il mondo. È già stato in Messico e in Guatemala. Sempre da solo, zaino in spalla. Si procura da vivere nelle piazze, facendo il clown. Ma a Bucarest, nella Romania in crisi dopo il crollo del comunismo, il viaggio di Miloud si ferma. Quasi per caso, il clown scopre centinaia di giovanissimi che vegetano nelle fogne vivendo di espedienti. Dopo averli visti non può tornare a casa come niente fosse. Sente di dover fare qualcosa. «Sono un clown, così insegnai loro a fare i clown», ricorda oggi.

Per un anno sta con loro, nei labirinti delle fogne di quella grande e povera città, per diventare uno di loro, per capire cosa provano dietro quegli occhi senza più emozioni. Oltre alle lezioni di mimo insegna che, se anche il letto è un pezzo di cartone, occorre prendersene cura. Anche se si ha poco va tenuto tutto in ordine, come in una casa vera. Perché non ci si deve rassegnare, ma rispettarsi e avere una dignità. Intanto comincia a far lavorare i ragazzi nei suoi spettacoli.

La storia di Miloud appassiona a poco a poco l'opinione pubblica e muove le istituzioni rumene. Nel 1995 nasce così la Fondazione Parada, per dare assistenza ai giovani disperati di Bucarest. Oggi si occupa di più di mille ragazzi: il più piccolo ha solo tre anni, il più grande 21. Sono 800 i giovanissimi che frequentano ora il centro di Parada, a lezione di clown da Miloud; 300 ricevono assistenza sanitaria da un pullmino di soccorso mobile che gira tutte le notti per le strade di Bucarest; 100 sono tornati a scuola e nelle loro famiglie; 20 hanno imparato una professione; 60 fanno parte della troupe che fa spettacoli in Romania, Francia e Italia.

La storia di Miloud è stata raccontata più volte dalla tv (Sergio Zavoli e Maurizio Costanzo, tanto per fare due nomi) e anche in Italia diverse persone e associazioni si sono mobilitate a favore di questi ragazzi sfortunati.

Martedì, dunque, Miloud con una quindicina di suoi ragazzi sarà al teatro dei Salesiani: alle 10 per gli studenti delle scuole e alle 16.30 per tutti quanti vorranno assistervi, proporrà uno spettacolo di clownerie seguito dalla testimonianza sua e dei suoi piccoli clown. L'ingresso sarà libero: ogni eventuale offerta verrà totalmente devoluta a Miloud e ai suoi ragazzi. Prima di approdare a Trieste i clown parteciperanno alla grande festa salesiana che a Mogliano Veneto raggrupperà domani 1.500 giovani, di cui 80 da Trieste. Chi volesse ulteriori informazioni può telefonare allo 040638526 o 040638491 (chiedendo di don Roberto), o inviare una e-mail all'indirizzo sgbosco@spin.it. Nel corso dello spettacolo di martedì saranno anche annunciati i nuovi corsi di giocoleria organizzati dall'associazione Dinamo all'Oratorio salesiano. *(Nella foto, un numero dei ragazzi di Miloud)*

Incoraggiante il bilancio dell'attività

Banca etica, un anno di vita nell'impegno finanziario a sostegno dei più deboli

Ha spento la sua prima candelina la Banca popolare etica, una realtà nata un anno fa dall'impegno di larghi settori del mondo del volontariato, dell'ambientalismo, della cooperazione, dei movimenti ecclesiali e degli enti locali.

Gli obiettivi raggiunti in dodici mesi di attività sono incoraggianti: la base sociale della Banca etica (la cui sede principale è a Padova) è costituita da oltre 14 mila soci, con un capitale sociale di circa 18 miliardi di lire; la raccolta del risparmio ha superato gli 86 miliardi; sono stati concessi finanziamenti per oltre 45 miliardi (tra i quali prestiti concessi a realtà associative che operano nella nostra provincia).

Dietro questi numeri si nasconde il concetto di finanza etica verso il quale è orientata quell'opinione pubblica che si interroga sul rapporto tra le scelte quotidiane e le grandi decisioni che coinvolgono il destino di interi popoli. Anche nella promozione dell'economia civile la Banca etica è stata di stimolo per dare concretezza a idee e progetti. È stato quindi fatto un passo in più verso quell'ideale di finanza etica che vede risparmiatori e fruitori non come portatori di interessi contrapposti, ma come attori che vogliono creare sinergie per uno sviluppo sostenibile di cui possa godere l'intera società. La Banca sceglie programmaticamente di finanziare, prima che le imprese, le iniziative produttive di soggetti deboli (cooperative, associazioni, organizzazioni non governative) e concede fidi più sulla base delle potenzialità di queste iniziative che su quella delle garanzie economiche.

La realtà annovera tra i soci Regione, Comune, Provincia e Diocesi. Concessi finanziamenti per oltre 45 miliardi

La Banca etica è impegnata ora a migliorare la propria operatività sia sul versante della gestione del risparmio sia su quello dei finanziamenti, ponendosi questi obiettivi: contribuire a consolidare una rete di collegamento, anche operativa, tra le realtà della finanza etica europea e internazionale; sviluppare attività di micro-credito per le fasce più deboli della popolazione; collaborare con le organizzazioni non profit impegnate in iniziative sociali e umanitarie di stretta attualità (come il debito dei Paesi poveri e la ricostruzione di Paesi vittime di guerre o di calamità naturali).

Nella Banca popolare etica, diventandone soci, hanno creduto anche alcune realtà associative o istituzionali di rilievo tra le quali la Regione, la Diocesi, la Provincia e il Comune. La sede temporanea del Coordinamento cittadino si trova nei locali del Centro promozione (via San Pelagio 6/b, a San Giovanni): lo sportello è aperto il martedì (con orario 17-19) e il venerdì (18-20).

Domani al castello di Miramare

Ritorna la Domenica di Art'è La cultura si scopre con il gioco in un museo a misura di bambino

Seconda edizione delle Domeniche di Art'è, domani, al castello di Miramare. Con l'obiettivo di avvicinare i bambini all'arte e alla cultura nel segno del gioco e della creatività – coinvolgendo anche il pubblico adulto – l'iniziativa promossa dalla società bolognese di arte e cultura, in collaborazione con il ministero per i Beni culturali e con il gruppo editoriale L'Espresso, prevede per la giornata di domani, dalle 9 alle 19, l'ingresso gratuito al museo del castello di Miramare per i bambini e i loro accompagnatori.

Ad attendere i piccoli, in questa manifestazione che lo scorso anno ha attirato in una giornata oltre 2 mila 500 visitatori di cui 800 bambini, ci sarà un percorso didattico tagliato su misura e congegnato all'insegna della fantasia e del divertimento. Si potrà partecipare alla caccia al tesoro che partirà – circa ogni mezz'ora – dall'ingresso del castello, sotto la guida di un animatore museale. I bambini saranno muniti di matita e mappa colorata corredata di filastrocche per i più piccini. Il percorso didattico si snoderà dal piano terra alle camere da letto e alla sala del trono: il meccanismo della caccia al tesoro verrà utilizzato per raccontare le opere e i reperti più pregiati delle singole sale.

L'animazione sarà curata dall'attrice argentina Marcela Barros, che nei panni di Massimiliano d'Asburgo narrerà l'infelice storia d'amore dell'arciduca e di Carlotta. L'animazione si ripeterà sei volte nella giornata: la favola sarà proposta alle 10, alle 11, alle 12 e poi alle 14.30, alle 15.30 e alle 16.30.

Per iscriversi alla Domenica di Art'è ci si può rivolgere al numero verde di Art'è 800-018973. Chi volesse ulteriori informazioni può anche visitare il sito Internet www.bambinialmuseo.com.

Il catalogo della mostra allestita di recente alla «Quarantotti Gambini»

La città e le sue biblioteche Una storia tutta da sfogliare

Come, quando e dove i triestini leggevano? Ce lo racconta il catalogo «Lettura», che fa eco alla mostra allestita di recente nelle sale dell'ex Biblioteca del popolo (ora Biblioteca comunale Quarantotti Gambini), dove è stata documentata la storia della pubblica lettura a Trieste a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. «Il catalogo – ha sottolineato Anna Rosa Rugliano ieri, durante la presentazione del volume – testimonia un pezzo di storia di Trieste, proprio perché il lavoro svolto da Bianca Cuderi e Ksenija Majovski, curatrici del testo, si è basato su fonti di prima mano, portando alla luce informazioni inedite a conferma della vivacità culturale della città».

Si scopre così, dai saggi raccolti e dalle suggestive fotografie di Denis Milocco e Franco Levi, come la borghesia giuliana abbia conquistato una propria autonomia spirituale e intellettuale, facendo assumere al libro e alla sua diffusione un ruolo determinante. Punti di riferimento erano le biblioteche circolanti con intenti commerciali (a Trieste ne esistevano cinque nella seconda metà dell'Ottocento) e la società di lettura senza fini di lucro. E poi sale e gabinetti di lettura dove era consentito anche il dibattito del contenuto dei testi.

Tra l'eleganza grafica delle immagini – che oltre a proporre le passate sedi di lettura fissano anche gli antichi documenti delle varie istituzioni – si percorrono le vicende politiche della città collegate, in qualche misura, all'apertura (o chiusura) delle molteplici biblioteche: dalla prima sede della Società per la Lettura popolare in via degli Artisti del 1869 alle Biblioteche comunali popolari, dalla Biblioteca del movimento operaio alla Biblioteca statale del popolo. E appaiono nomi destinati a diventare celebri nel panorama locale e nazionale: Attilio Hortis, Giuseppe Caprin, Andrea Lussich, vere e proprie anime delle biblioteche popolari le cui sedi furono aperte capillarmente, dal centro storico ai quartieri più poveri.

La mostra e il relativo catalogo si devono all'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune, della Biblioteca civica e della Biblioteca del popolo in collaborazione con Narodna in Studijska Knjiznica.

Mary B. Tolusso

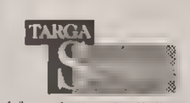
Alfa 145 Lasciati tentare.

Fino al 31 marzo grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 145, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 146.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di supervalutazione se consegni un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni 1.4 T.S. L, 1.6 T.S. L, 2.0 Q, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555.600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ALFA 145 1.4 T.Spark L **L. 23.500.000** (€ 12.136,74 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegni un usato non catalizzato che vale zero.



A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi finanziari e di assistenza

LUCIOLI-TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

Insieme A.

L'11 e 12 marzo Classe A vi invita al *secondo week-end* dedicato alle donne. E ai loro bambini.

Fate felici i vostri figli.

In ogni Concessionaria c'è un coloratissimo "Kid Corner" fatto apposta per loro, dove possono trascorrere una giornata indimenticabile, tra giochi, sorprese e tanto divertimento. Mentre voi festeggiate tranquillamente insieme a noi.

La Classe A ESP con un grande regalo.

Se ordinate una Classe A ESP nel Week-end 11 e 12 marzo avrete a scelta un regalo eccezionale: l'esclusiva bicicletta elettrica Mercedes-Benz o il Navigatore satellitare o il sistema Viasat. E se preferite, potete pagare con la formula Light-Lease.*

Fatevi baciare dalla fortuna.

Trasformate il vostro sentimento in Concessionaria nel partecipante all'estrazione di una Classe A 170 CDI Classic E (costo nuovo) Mercedes-Benz destinata [illegible] lire (fino alla concorrenza di 200 milioni) all'Ospedale S. Raffaele di Milano, per il reparto Pediatria Neonatoli.

Light-Lease **347.000** lire al mese

*Prezzo chiavi in mano L. 34.452.000 IVA compresa (PT) anticipo 345.[illegible] L. 16.[illegible] per 4 mensilità posticipate, e 59 canoni di L. 347.000 a possibilità di riscatto di L. 16.687.800. Spese di accensione L. 180.000. T.A.N. 7,37% e T.A.E.G. 8,28%. L'anticipo è ridotto ad una Classe A FAP 180 Classic con climatizzazione e speciale Programma Safety. Car [illegible] proposta valida per 4 mesi. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria, Copertura assicurativa Eglia S.p.A., Prezzo Rete Mercedes.

Per informazioni ✆ **800-774411.** Vi risponderà Mercedes-Benz.

Presso tutti i Concessionari.

Mercedes-Benz

Sanità che funziona

Spesso abbiamo modo di leggere sul giornale che non funziona questo, che va male quello, ecc. In particolare risulta sotto tiro la sanità pubblica. Dall'esperienza che abbiamo vissuto, nostro malgrado, come genitori, possiamo sicuramente affermare che il funzionamento delle strutture sanitarie pubbliche non è così disastroso come si vuole fare credere, anzi. Questa è la nostra breve storia.

Il 2 febbraio nasce nostro figlio all'ospedale Burlo Garofolo. Prima della nascita, durante i controlli ecografici di routine, è stata diagnosticata una malformazione cardiaca di una certa importanza, quindi un intervento chirurgico riparatorio nei primi mesi di vita è stato, purtroppo, messo in preventivo. Disgraziatamente, un controllo sul cuore eseguito 36 ore dopo il parto ha evidenziato un restringimento sull'aorta che avrebbe potuto provocare seri problemi al nostro bambino.

Veniamo convocati dalla cardiologa, che ci spiega la situazione e suggerisce il trasferimento d'urgenza a Bologna, all'ospedale Sant'Orsola, dove esiste un centro specializzato in cardiochirurgia infantile. Potete immaginare il nostro stato d'animo nel momento in cui ci è stata data questa notizia. Nel giro di mezz'ora è stato organizzato il trasporto del bambino a Bologna, io ero al seguito dell'ambulanza, mia moglie inchiodata al letto per i postumi del cesareo. Dopo un viaggio organizzato nei minimi particolari, con tutti i caselli autostradali allertati e aperti al nostro passaggio siamo arrivati a destinazione, nell'ultimo tratto pure sotto la scorta di una volante della polizia stradale. Ricovero immediato nel reparto di Cardiologia, esami di routine e operazione sul cuore a 7 giorni dalla nascita. Esito positivo e felice ritorno a Trieste dopo dieci giorni di degenza.

Fino a questo punto la storia è stata piuttosto tragica, il nostro morale sotto le suole delle scarpe, ma l'esperienza vissuta ha comunque un risvolto positivo perché abbiamo avuto la fortuna di incappare sia a Trieste che a Bologna in un'équipe di medici, chirughi, personale paramedico e ausiliario che definire eccezionale è poco. Tutti sono stati di una professionalità fuori del comune. Con la loro carica di umanità ci hanno sostenuto moralmente, cercando di alleviare per quanto possibile la nostra sofferenza. Secondo noi è proprio questo miscuglio di professionalità e umanità che fa di queste persone dei tipi eccezionali.

Continuate sempre a lavorare così, di persone come voi c'è assoluto bisogno, perché avete la capacità di restituire il sorriso anche nei momenti tragici della vita.

Igor Poljsak

FILO DIRETTO

«Bollette Acegas, pagamenti presto anche su c/c postale»

Circa tre anni fa avevo scritto all'Acegas esponendo il mio desiderio di poter eleggere domiciliazione presso c/c postale a mio nome per il pagamento bollette consumi, come con comodità mia faccio con la bolletta Telecom da 10 anni. Nessuna risposta mi è pervenuta dall'Acegas. Più volte recatomi negli uffici dell'azienda per chiedere questa possibilità, mi è stato risposto che ciò è possibile solo tramite banca, l'apertura di un c/c bancario comporta una spesa avendo già il c/c postale. È possibile accontentarmi? Lo chiedo in quanto come pensionato mi assento per cure e periodi più o meno lunghi.

Gli impiegati hanno insistito sulla semplicità del pagamento tramite banca, ciò che io non condivido, ricevendo la pensione dello Stato tramite c/c postale e tramite lo stesso effettuo pagamenti e riscossioni senza alcun aggravio spese. È possibile versare un acconto spese annuale?

Emilio Zonta

———

Acegas comunica che è in corso di definizione un accordo con le Poste italiane per garantire la possibilità di appoggiare i pagamenti delle bollette anche sui c/c postali. Verrà così completato un più ampio disegno finalizzato alla massima diffusione del pagamento domiciliato, che libera il cliente dall'onere di compiere personalmente le operazioni e garantisce l'effettuazione del versamento in prossimità della scadenza della fattura, risultando vantaggioso per lo stesso cliente, nel cui conto il denaro rimane fino all'ultimo momento utile. Non appena perfezionata la convenzione con l'ente postale, Acegas diffonderà la notizia, indicando le modalità per usufruire del nuovo sistema.

Quanto alll'ipotizzato versamento di un «acconto spese annuale», l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha recentemente stabilito che, a coloro che domiciliano il pagamento delle fatture, vadano restituiti gli «anticipi in conto consumi» eventualmente versati all'inizio della fornitura mentre, a chi stipuli un nuovo contratto, appoggiando il pagamento su un istituto di credito (o, nel prossimo futuro, sul conto postale), non venga richiesto alcun versamento a garanzia. Di conseguenza, secondo la stessa logica, non è possibile un versamento spese annuale.

Acegas Spa

Riconciliazione a senso unico

In un recente appello promosso dall'Associazione nazionale partigiani italiani per difendere la data del 25 Aprile contro le proposte di Illy e soci, perfino il senatore Arrigo Boldrini è arrivato a mettere la Risiera e le Foibe sullo stesso piano, pur attribuendo la piena responsabilità morale di ambedue i fatti al nazifascismo e alla sua folle guerra di aggressione contro l'intera Europa.

Io non sono d'accordo con simili semplificazioni, ma sarei disposto a tollerarle se esse aprissero la strada ad una vera riconciliazione nazionale. Purtroppo così non è, e lo dimostra l'arroganza del sindaco di Muggia Roberto Dipiazza il quale vuole intitolare uno spazio pubblico a tale Nicolò Giani, feroce antisemita e fondatore della «Scuola di mistica fascista». Pur conoscendo bene Muggia, ed essendo io stesso muggesano per parte di madre, non ho mai sentito parlare molto di questo tizio, forse perché non sono un esperto in storiografia fascista e non ho mai frequentato gli ambienti della Lega Nazionale.

Ho sentito dire che costui è morto da «eroe»: ma in che modo? Durante quella guerra di aggressione contro la Grecia che abbiamo perduto ignominiosamente e che dovremmo vergognarci di avere mai combattuto. Non credo inoltre che un uomo possa essere giudicato esclusivamente per l'atto finale della sua esistenza, ma per tutto il complesso di opere ed azioni che ha compiuto in vita.

Da questo punto di vista non mi pare che Nicolò Giani meriti di avere il suo nome in una piazza di Muggia, altrimenti fra poco dovremmo intitolare qualche pezzo di strada anche al commissario Gaetano Collotti, già al soldo dei nazisti, insignito pure lui di una «medaglia al valore» alla memoria, e poi a Odilo Globocnick, ed infine magari anche al Gauleiter Reiner.

Gianni Ursini

La situazione del Cus

Intendo fare alcune precisazioni riguardo al Cus Trieste sezione atletica leggera. La squadra maschile ha ottenuto proprio quest'anno il miglior piazzamento degli anni '90 classificandosi quinta nel gruppo di serie B del Campionato nazionale di società ed è risultata essere la seconda forza regionale assoluta.

La squadra femminile vanta fra le sue file la presenza di atlete triestine rappresentative sul piano nazionale, campionesse italiane assolute e di categoria che hanno vestito la maglia azzurra in competizioni internazionali sia per quanto riguarda la nazionale maggiore sia quelle giovanili, che, assieme a molte altre atlete triestine di valore, hanno portato il Cus fino al prestigioso traguardo della serie A.

La squadra, composta da circa una trentina di ragazze che si allenano assiduamente, ha tra le sue tesserate solo cinque atlete di fuori provincia, peraltro tutte regionali, delle quali tre sono iscritte e frequentano i corsi di studio presso il nostro Ateneo, una, non ancora universitaria, si allena a Trieste con un nostro tecnico e l'ultima gareggia con i nostri colori a titolo di prestito gratuito. Mi chiedo se questo significhi avere «una squadra forte solo grazie all'acquisto di atlete provenienti da fuori provincia o regione»... La quasi totalità delle nuove ragazze che vengono tesserate per la società, e questo vale anche per i ragazzi, provengono da sempre dal vivaio delle società giovanili cittadine e in particolar modo dalla fruttuosa collaborazione che il Cus intrattiene con l'Act.

Durante la mia quasi decennale gestione della sezione i pochi atleti che hanno chiesto di cambiare società sono stati sempre assecondati con la concessione del prescritto nullaosta per i loro trasferimenti e sono approdati, come nel caso di ragazzi di valore nazionale, in compagini militari o comunque di serie A; altri, e mi riferisco in particolare ai mezzofondisti, hanno scelto in genere squadre che meglio potevano garantire la loro attività specifica nella quale non potevamo impegnarci.

Per quanto riguarda i tecnici che se ne sono andati in questi anni, credo di ricordarne due: uno che, mi dicono, attualmente pare abbia smesso di allenare, aveva seguito i suoi mezzofondisti e l'altro, proprio il signor Lassich, che si trasferì alcuni anni fa ad una società friulana con le sue atlete, compresa la signora Dodi, per motivi, a quanto mi dissero, di convenienza economica, salvo poi tornare a bussare al Cus quando la società friulana in questione ha dovuto interrompere l'attività sportiva per perdita dello sponsor. Questa vicenda da sola dimostra tutto il suo attaccamento alla società.

I motivi dell'interruzione del rapporto di collaborazione tecnica tra il Cus e Lassich sono e rimangono nel chiuso delle stanze della società, perché motivi di opportunità e sensibilità mi inducono al riserbo piuttosto che a comunicazioni a mezzo stampa. Tale costume, che ritengo migliore, evidentemente non appartiene al signor Lassich.

Bruno Zeccchi

Gli 80 anni di Luciano

Questo elegante aviatore a spasso per le vie di Bari nel 1942 è Luciano. A lui, che ha da poco compiuto 80 anni, tanti auguri dalla moglie Lina e dai parenti.

La vera Austria

Ho letto sul Piccolo del 25 febbraio la possibilità che la mostra sull'imperatrice Sissi nelle scuderie del Castello di Miramare possa saltare per vari motivi, uno dei quali è relativo alla situazione che si è venuta a creare in Austria. Non voglio entrare in questo argomento, troppo fango è stato gettato sul popolo austriaco ingiustamente. Ma la vera Austria rispettosa e tollerante è stata ed è solo quella della monarchia arburgica che ha governato in quel Paese per 700 anni.

Devo ricordare un fatto del 1900. Francesco Giuseppe si oppose tenacemente alla nomina a sindaco di Vienna di Carl Lüeger considerato antisemita, il quale poté insediarsi solo dopo aver firmato un documento che lo impegnava a non creare problemi alla comunità ebraica. Allo scoppio della prima guerra mondiale 300 mila ebrei hanno combattuto per gli Asburgo, e generali asburgici erano ebrei. E quando i primi profughi, ebrei compresi, cominciarono ad arrivare a Vienna, l'imperatore disse che se a Vienna non ci fosse stato posto per gli ebrei, li avrebbe portati a Schönbrunn. Questa è stata la vera Austria.

Si faccia pure tranquillamente la mostra sull'imperatrice, e magari che a inaugurarla sia Otto d'Asburgo. E dopo lo si porti pure lui a visitare la Risiera e la Foiba di Basovizza, per fargli vedere le tragedie che hanno colpito l'Europa. E in particolare il litorale adriatico dopo il 1918.

Adriano Tremoli

Un convegno al Revoltella

Il convegno organizzato il 3 marzo dall'Associazione familiari sofferenti psichici, tenutosi al museo Revoltella, si è aperto esattamente alle 9.30 come prestabilito. Al tavolo dei lavori si sono susseguiti vari personaggi, molti sconosciuti nell'ambiente della psichiatria triestina. Il moderatore ha svolto un ottimo lavoro. Intanto all'interno della sala, durante un breve momento di riposo, i parenti dei cosiddetti malati si confrontavano fra di loro: sentivi vari dialetti, friulano, veneto, triestino.

Si riaprono i lavori. Arrivano le 12.35, i personaggi si alternano ancora, parlano, fanno statistiche, ecc. ecc. Arrivano le 13, si chiude il congresso non c'è tempo per gli interventi dei familiari che se ne tornano a casa presumo alquanto delusi.

Leda Tanganelli Bolle

Salita Contovello, strada disastrata

Siamo un gruppo di amici anziani e al mattino di ogni domenica, con qualsiasi tempo, ci dedichiamo alle passeggiate sul nostro Carso. D'inverno la nostra meta preferita è la Napoleonica dall'Obelisco verso Prosecco con proseguimento via Contovello verso Barcola.

Motivo di questa segnalazione è che circa a metà di Salita Contovello ci sono delle transenne a segnalare che a un certo punto c'è uno smottamento del terreno che raggiunge oltre la metà della carreggiata con grave pericolo per il passaggio specialmente per le persone anziane. Logicamente con le piogge la situazione peggiora sempre più e a questo punto, dato che questa situazione si protrae da parecchi mesi se non anni, chiediamo a chi di dovere (Comune e/o Provincia) – prima che succeda qualche incidente – di provvedere al ripristino della stessa.

Sergio Genzo
per gli amici della domenica

IL CASO

I suini sepolti

Don Malnati: «Voglio soltanto tutelare il senso religioso»

Il mio intervento risponde esclusivamente alla tutela del senso religioso. È un dovere preciso, per me, in quanto cittadino e sacerdote. Altre letture sono gratuite e faziose. È lecito, ed è un diritto-dovere dell'amministrazione comunale, procedere a sperimentazioni per migliorare un servizio, purché il fine usi mezzi eticamente leciti.

Vi sono dunque dei criteri che non possono essere ignorati, tipo quello di rispettare dei «luoghi» sacri alla pietà e alla dignità della persona, che ingloba anche i defunti. Il cimitero infatti ha uno spazio di rispetto più ampio del luogo riservato strettamente ai loculi, come ben si sa.

Si cerca in tutti i Paesi civili di dare sacralità a tutta la zona entro e attorno all'area cimiteriale. Quindi... «intelligenti pauca».

Il voler sostenere la bontà dell'esperimento in quel luogo è segno reale di una carente sensibilità nei confronti della dignità della persona.

Sono invece molto confortato dal comunicato con il quale il vescovo ha smentito categoricamente che la curia – come invece riportava una dichiarazione di Fabio de Visentini, dirigente comunale per i servizi funerari, diramato dall'agenzia Ansa il 4 marzo scorso – fosse stata interpellata sul caso.

Se si è sbagliato per supeficialità, lo si ammetta. Ma voler sostenere la legittimità della modalità di questo esperimento di «maiali tumulati nell'area cimiteriale» trovando cavilli, non giova a nessuno e crea incomunicabilità.

Lo «scandalo» è sull'operazione, che manca di sensibilità nei confronti dei vivi e dei defunti. Questo credo sia un parlare da uomo e da prete.

Sac. Ettore Malnati

Quei manifesti azzurri

Sono comparsi in città manifesti di un inusuale colore celeste pastello a firma Ulivo - con Illy per Trieste che accusano il governo regionale di centrodestra di scelte irresponsabili, che di fatto bloccherebbero lo sviluppo, la crescita, l'integrazione in Trieste in Europa.

È difficile capire quali siano queste scelte irresponsabili, colpevoli di tali e tante disgrazie per Trieste e per la regione, ma considerando che il manifesto parla di integrazione europea, il pensiero va all'ormai famoso ordine del giorno pro Haider approvato dalla Regione che tanto ha fatto discutere e che ha portato addirittura il Circus di Michele Santoro a Trieste, che ha visto sul tema Haider il presidente Antonione e il sindaco Illy in piena sintonia di idee e di intenti.

Diventa però doveroso capire un paio di aspetti; il manifesto è firmato da un movimento politico che ha come «leader maximo» proprio il sindaco Illy che di fatto ha chiaramente ed esaustivamente espresso il suo pensiero sul caso Haider, pensiero diametralmente opposto a quello di chi ora accusa di scelte irresponsabili la Regione ma che di fatto sostiene il sindaco.

Ma aspetto ancora più curioso è che in consiglio comunale né l'Ulivo, né la Lista Illy hanno presentato un documento che prendendo le distanze da quello del consiglio regionale avrebbe permesso di salvare Trieste dai terribili editti che il manifesto cita. In seduta di consiglio, alla presenza anche di autorevoli dirigenti «romani» di un partito dell'Ulivo che premevano affinché un documento uscisse dal consiglio comunale di Trieste, qualche tentativo è stato fatto, ma il coraggio di porlo in discussione è mancato, e soprattutto per un chiaro veto del sindaco che sarebbe stato di fatto sconfessato dal documento stesso.

Sarebbe il caso, prima di siglare certi manifesti, di fare una più attenta analisi e autocritica di ciò che si è fatto o che non si è fatto: farebbe bene alla politica e alla città.

Michele Lobianco
consigliere comunale
di Alleanza Nazionale

Finanzieri in associazione

Stando a quanto comunicato dall'associazione «Finanzieri cittadini e solidarietà», che raccoglie una parte consistenti di finanzieri democratici italiani, le gerarchie delle Fiamme gialle avrebbero intrapreso, contro qualche appartenente alla stessa associazione, iniziative quali trasferimenti in sedi e incarichi sgraditi, abbassamenti di note di qualifica e così via. In simili occasioni, vogliamo ribadire quanto segue: l'associazione, creata con l'aperto sostegno della Cgil, è pienamente regolare, e molto grave sarebbe se quel sindacato non sostenesse con tutti i mezzi coloro che nel sindacato che fu di Di Vittorio hanno avuto fiducia.

Il problema Guardia di finanza va risolto con il confronto di idee, e non con atti repressivi diretti o indiretti. È incredibile che proprio con un governo che si definisce «progressista» accadano simili eventi che non sono mai accaduti allorché, nel 1994, al governo del Paese era la destra.

Vincenzo Cerceo
segretario del
Circolo centrocittà di
Rifondazione comunista

La Lega e gli inglesi

Gli inglesi sono tipi strani. E la loro grandezza è in massima parte dovuta alla velocità – doppia – con la quale i loro carpentieri trasformavano gli alberi della foresta di Sherwood in velieri: francesi, spagnoli, portoghesi e olandesi erano fuori gioco. Di qui l'Impero, oggi Commonwealth. E bisogna dare atto ai sudditi di Sua Maestà che i Paesi ex colonie inglesi sono quelli ove una efficiente classe politico-burocratica locale rende meno periglioso e più democratico il cammino verso la società evoluta civile, progredita. Molto meglio dei paesi di altre ex potenze coloniali.

Hanno anche un altro grande merito, gli Inglesi: dal 1077 (Magna Charta) si sono inventati la democrazia. Vera, non fasulla come in Italia. Ovviamente la stampa collaborazionista italiota non perde occasione di osannare Tony Blair, laburista. Quindi mi aspettavo che l'importantissimo incontro tra l'ambasciatore inglese e l'onorevole Maroni fosse, se non riportato nella sostanza, almeno citato. Ma i collaborazionisti giornalisti di regime non possono permettersi certi lussi. Altrimenti dovrebbero riferire che la più antica e solida democrazia dell'Europa e del Mondo non ha nulla da ridire né sulla Lega né sulla sua futura (che «va a pochi») partecipazione al governo nazionale, né sul suo progetto politico. Leggendo le dichiarazioni di Maroni, mi sono fatto un'idea. Penso che Blair, che ben conosce D'Alema e Co., si sia reso conto come questi signori non abbiano di fatto capito come va e come andrà il mondo, l'Europa, l'Italia. Pragmatico e spregiudicato come un inglese vero democratico sa e può essere, Blair accetta un progetto spregiudicato e democratico. Inoltre – e qui sono forse un po' maligno – credo veda di buon occhio chi può aiutarlo nella improba fatica di far capire agli americani che certe cose si possono fare, e che certe altre no. Gli inglesi abbiano sentito la necessità di stabilire (meglio ristabilire) un filo diretto con la Lega. Come è indicativo che gli inglesi non considerino Bossi-Berlusconi come dr. Jekyll e Mr. Hyde, ma come i prossimi interlocutori (e «la va a pochi»).

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
Lega Nord Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

L'IGLOO via Vecellio appartamento in palazzo d'epoca rimesso a nuovo ingresso soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, guardaroba, grande bagno, lavanderia/ripostiglio. L. 150.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

L'IGLOO villino Opicina con piccolo giardino curato nei minimi particolari in piccolo complesso residenziale, disposto su tre livelli più taverna con caminetto per una complessiva di circa 160 mq, posto auto di proprietà coperto. L. 540.000.000. 040/661777. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 100 m spiaggia. Tricamere, biservizi. Vista mare/laguna, 370.000.000. (Fil 47/1)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 m spiaggia. Bilocale, bagno finestrato, terrazza 170.000.000. (Fil 47/1)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento centralissimo bicamere ristrutturato, bagno finestrato. Posto auto. 210.000.000. (Fil 47/1)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento piccola palazzina: bicamere, bagno finestrato. Scoperto proprietà 150.000.000. (Fil 47/1)

PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico, soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazze abitabili ottime rifiniture, idromassaggio, posti macchina, cantina. Cod. 313. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sistiana villa schiera portico, soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio balconi taverna giardino posto macchina, garage. Cod. 352. 040/368283. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI locale commerciale via' Alfieri Gorizia composto da pianoterra, primo piano, mansarda mq 550 affitto interessante. Tel. mattinata 0481/520879. (B00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. DIRETTORE commerciale cercasi per negozio pelletteria-valigeria in Trieste. Azienda leader nel settore richiede minimo 15-20 anni esperienza presso negozi medio-grandi, età minima 40 anni, capacità rapportarsi con fornitori clientela e dipendenti. Offresi stipendio mensile lire 5.000.000 netti. Rispondere dettagliatamente inviando curriculum a Latum Ferre Srl via Fabio Severo 6, 34133 Trieste, oppure fax 040/3476294. (A3365)

AMMINISTRAZIONE Immobiliare cerca operatore/trice computer pratico materia condominiale inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste CI AB 3395446. (A3677)

ATTENZIONE! Affermata Spa leader nel settore della prevenzione sul lavoro (legge 626), seleziona 2 agenti di vendita, per la zona del Friuli anche prima esperienza. Per visitare propria clientela e non. Concrete possibilità di carriera con guadagno medio annuale di 60/70 milioni. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (FIL CR)

AZIENDA commerciale ricerca magazziniere per proprio deposito di Trieste. Richiesta conoscenza lingua slovena, nozioni uso computer. Inviare dettagliato curriculum. C.P. n. 2766 Trieste 17. (Fil47)

AZIENDA commerciale sede Gorizia cerca impiegata/o padronanza sistemi informatici word excel video scrittura perfetta conoscenza inglese o tedesco sloveno e croato. Inviare curriculum vitae Fermo posta Gorizia passaporto 615228P. (B00)

AZIENDA settore legno cerca apprendista per assemblaggio e imballo. Tel. 0481/630333. (B00)

CERCASI ambosessi per lavoro a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari. Telefono 081/5884686.

CERCASI assistente domiciliare con attestato adest/ota o comprovata esperienza biennale, no perditempo, telefonare esclusivamente ore ufficio 0481/769965. (C00)

CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falegnami, per inserimento in una ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello (Ud). Per informazioni telefonare allo 0431/32925. (Fil47)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni congedo militare, patente, vista buona. Scrivere Fermo posta Trieste centro pat. N. TS2030771N. (A3729)

CERCASI personale per pulizie a Gorizia meglio se con esperienza telefonare 0481/410530. (C00)

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

POESIA *Storia e testi dalle origini al Novecento in tre volumi dei «Meridiani» curati da Franco Brevini*

Riscopriamo dialetti diversi. In versi

Un ampio excursus da Dante Alighieri fino agli autori contemporanei

Mentre l'italiano si va sempre più assestando come lingua nazionale unitaria, ormai egemone sulle differenze regionali grazie all'influenza della scuola e soprattutto della televisione (seppur minacciata dall'anglofonia imperante), possiamo guardare ai dialetti con nuovo interesse, senza pregiudizi ormai anacronistici e non solo come lingue minoritarie bisognose di tutela (del resto accordata pochi mesi fa dal Parlamento italiano). Può aiutarci in questo il critico e storico **Franco Brevini**, *che ha portato a termine - dopo sette anni di lavoro - un'impresa degna di una prima assoluta sull'Himalaya: una storia della poesia in dialetto -* **«La poesia in dialetto» (Meridiani Mondadori, 3 volumi, lire 255 mila)** *dalle origini al Novecento, che fa riaffiorare un vero e proprio «continente sommerso».*

Con il passo, la caparbietà e la prudenza del provetto alpinista, Brevini ha esplorato un territorio in gran parte vergine, confrontandosi con un materiale enorme e magmatico, con problemi di sociolinguistica, storia del gusto, sociologia della letteratura, storia politica, insomma mettendo ordine tra i famosi «volghi dispersi» che inquietavano Manzoni. Spostando indietro fino alla «preistoria» due-trecentesca (Dante Alighieri con il suo «De vulgari eloquentia») i «paletti» che Benedetto Croce aveva piantato nei dintorni del XVII secolo. E cercando, invece, di mostrare, forse per la prima volta, le diramazioni, i paesaggi comuni, le ricorrenze significative di un imponente fenomeno parallelo alla produzione letteraria in lingua «toscana».

L'intento - spiega Brevini - è quello di «offrire una prospettiva unitaria su un fenomeno che solo in questi anni sta venendo alla luce come una Pompei sommersa della letteratura italiana». E, in effetti, quest'opera - il titolo più corretto sarebbe stato «La poesia nei dialetti e nelle lingue minori dell'area linguistica italiana dalle origini al Novecento» - offre indubbiamente un primo approccio sistematico alla letteratura in dialetto delle regioni italiane, considerata nel suo complesso e lungo un arco temporale che dal Quattrocento arriva fino ai nostri giorni. Analizzandone le dinamiche interne e il rapporto con la letteratura egemone. Scavalcando d'un balzo il culto delle glorie letterarie delle piccole patrie. E seppellendo definitivamente i pregiudizi contro la letteratura in dialetto.

Una antologia così ampia e articolata, non poteva essere che selettiva. L'autore ha rinunciato subito a stilare un «elenco del telefono», anche se ammette che particolarmente dolorosa è stata l'esclusione di qualche autore (come Franca Grisoni o Ida Vallerugo e altri ancora). La scelta è così caduta su un ordinamento per grandi filoni, che fosse in grado di mostrare la continuità di una serie di esperienze poetiche in particolare attraverso il secolo scorso, fissando il punto d'arrivo agli autori nati nel 1940.

Dopo cento pagine d'introduzione, in cui spiega per filo e per segno l'itinerario e i criteri da lui scelti, nei primi due tomi, Brevini dedica ampio spazio ai «secoli bui» della poesia dialettale, partendo dalla cosiddetta preistoria (Dante Alighieri, Cecco Angiolieri), prima che la storia incominci con la satira dialettale nella Firenze del '400 (dal Burchiello al Pulci al Berni) fino a Ruzzante, Teofilo Folengo, Andrea Calmo, Giulio Cesare Cortese, Giambattista Basile. E poi i veneziani del Seicento, i friulani Ermes di Colloredo ed Eusebio Stella, ma anche le produzioni in dialetto di Torquato Tasso, Giulio Cesare Croce e, lo sapevate?, di Vittorio Alfieri.

Il secondo volume attraversa l'Arcadia in dialetto, da Napoli a Milano, per arrivare a Goldoni, Porta, Zorutti (altro friulano doc) e al romano Giuseppe Gioacchino Belli. Quindi, racconta gli autori della «nuova Italia»: Renato Fucini, Olindo Guerrini, Cesare Pascarella, Emilio De Marchi e i meridionali come Ferdinando Russo e Nino Martoglio.

L'ultimo tomo c'interessa da vicino, poichè è interamente dedicato al Novecento, un secolo scandito dopo la grande esperienza di Di Giacomo, dal novecentismo di Virgilio Giotti e Biagio Marin e dall'imponente crescita della produzione dialettale nel corso degli anni Sessanta e Settanta. E qui, distaccandosi dall'interpretazione pasoliniana che privilegiava il momento della rottura, Brevini punta a dimostrare che nella realtà molti legami non siano mai stati sciolti e che il percorso sia unitario. Semplicemente i nuovi autori «sentono la poesia in dialetto come lo strumento più funzionale per dare voce a quanto resta escluso dalla Letteratura con la maiuscola, con le sue ambizioni tragico-sublimi. Spinti da un'ansia di riscatto».

«Il dialettale del Novecento - sottolinea l'autore - approda al suo idioma convinto che non potrebbe scrivere in alcun altro». Il dialetto, insomma, diventa codice assoluto. Brevini non ha dubbi quando afferma che «Marin non scrive per i gradesi, come Giotti non scrive per i triestini. E i dialettofoni, quelli che potrebbero capirli, probabilmente non li leggeranno mai». Intendendo che la barriera tra il poeta e il suo pubblico, da linguistica che era, si è fatta culturale («Per intendere Marin, conoscere il gradese serve meno che conoscere la letteratura europea del Novecento»).

Nelle mille pagine del tomo terzo riemergono Salvatore Di Giacomo, Raffaele Viviani, Eugenio Cirese, Giacomo Noventa, Berto Barbarani, Sergio Corazzini, Delio Tessa («L'è el dì di Mort, alegher!»), il triestino Carolus Luigi Cergoly, e i più recenti interpreti della poesia neodialettale come Franco Loi e Raffaele Baldini. Ma anche Gabriele D'Annunzio, Trilussa, Guido Gozzano, Cesare Zavattini, Eduardo De Filippo (il grande napoletano «naturalmente» teatrale), Ignazio Buttitta, Leonardo Zannier. E, tra lirica e dialetto, Biagio Marin, Virgilio Giotti, Giuseppe Pacotto, Firpo Pasolini, Franco De Gironcoli (Elegie in friulano), Albino Pierro, Sandro Zanotto, l'istriano Ligio Zanini, Claudio Grisancich (unico triestino vivente), Umberto Valentinis, Eugenio Tomiolo, Andrea Zanzotto.

Interessanti anche le conclusioni di Brevini, basate sul fatto che il dialetto è divenuto oggi «un codice iperletterario, una lingua selettiva e anacronistica che si oppone all'italiano standard. Una specie di nuovo latino». Per cui arriverà il giorno in cui si leggeranno il Porta o Marin come i classici greci, cioè come qualcosa che non appartiene più alla nostra realtà. «A morire oggi - scrive Brevini - non sono solo parole. Sono mondi, usi, riti, costumi, tradizioni, che escono dalla nostra quotidianità». Ma la poesia in dialetto ha un futuro? Impossibile prevederlo, oggi come un secolo fa. «La poesia in dialetto potrebbe riservarci nuovi, fecondi paradossi».

Renzo Sanson

Nelle foto: accanto al titolo, il triestino Virgilio Giotti (1885-1957) e il gradese Biagio Marin (1891-1985); sotto il friulano Pier Paolo Pasolini (1922-1975) e il veneto Giacomo Noventa (1898-1960).

La parabola dell'unico triestino vivente che compare nell'antologia, insieme con Virgilio Giotti e Carolus Cergoly

Claudio Grisancich: «L'importante è sentire le voci»

TRIESTE «Papà fazeva el camionista, mama iera casalinga. Stavimo in una sofita de via San Michele. Picia. Tanto che stava la mia branda in cusina, la sera cô la verzevimo. No gavevimo libri. Solo quei de scuola. Mi parlavo sempre in dialeto, ma scrivevo poesia in lingua. Gavevo undici anni. E co go sentì ala radio Anita Pittoni che lezeva poesie in dialeto, son rimasto de stuco: ma come, co' quel che mi parlo a casa e in strada coi muli se pol anche scriver? Cussì go scrito la mia prima poesia, "Domeniche"...». Sono belli i ricordi di Claudio Grisancich, classe 1939, l'unico triestino vivente inserito da Brevini nella sua «Storia» con una scelta di sette poesie, tratte da «Noi vegnaremo», «Crature del pianzer crature del rider e da «Nove poesie scritte a Trieste».

Grisancich - che affianca Virgilio Giotti e Carolus Cergoly nella striminzita pattuglia giuliana - pur comprendendo il criterio di selezione adottato da Brevini, si rammarica che nell'antologia manchino, per esempio, le voci di un Manlio Malabotta o di una Anita Pittoni. Ma, al tempo stesso riconosce che da una parte «il critico ha privilegiato in particolare l'opera dei neo-dialettali, che reinventano in dialetto emozioni universali» e, dall'altra, che «la poesia dialettale nella nostra regione è soprattutto in friulano, perchè il Friuli ha un fertile retroterra, Trieste invece no». Così si spiega la folta presenza dei friulani, che soprattutto nel Novecento vanta nomi di spicco: da Pier Paolo Pasolini a Franco De Gironcoli, da Novella Cantarutti ad Amedeo Giacomini ed Elio Bartolini.

Contrariamente a Giotti - che in famiglia parlava in italiano - e al «mitteleuropeo» Cergoly - il cui eloquio mescolava italiano, triestino, sloveno e tedesco - Claudio Grisancich *(nella foto qui sopra)* ha sempre «vissuto» in dialetto, pur scrivendo anche in italiano.

«Ma dopo il "grande bang" giovanile, mi ritrovai a fare i conti con me stesso, con il mio lavoro, con la mia famiglia. Mi ritrovai in crisi - ricorda - e fu anche una fase di disamoramento del dialetto, di completo sperdimento, in cui mi giovò il consiglio di Sergio Miniussi ("se no te ga niente cossa dir, no sta dir: vivi!"). Poi sono tornato alla poesia: una poesia di frammento, afasica, rastremata. Una poesia di saggezza, in fondo. Così sono nate le nuove poesie di "Crature del pianzer, crature del rider". Poche, una ventina: ma io sono un poeta che scrive pochissimo. Ero suggestionato soprattutto dalle voci. Cercavo di recuperare certe sonorità del triestino. Per questo mi piace leggere gli altri poeti in dialetto: da Pasolini (le sue poesie a Casarsa le imparai a memoria) a Loi, da Baldini (grande "narratore") fino ai più giovani, come il sorprendente Pierluigi Cappello di Tarcento (che a fine marzo presenterà alla libreria Universitas di Trieste la sua collana "La barca di babele"; ndr). Quello "dialettale" è un piccolo mondo in cui si finisce per conoscersi tutti. Senza rinunciare a confrontarsi con gli autori in lingua e i grandi lirici moderni, da Whitman a Garcia Lorca o Elliott».

La sua ultima raccolta di poesie è del 1989. D'accordo che lei scrive poco, ma non le pare una pausa troppo lunga? «Dopo la crisi degli anni '70, ho ricominciato a scrivere, ma in italiano. Avevo accantonato il dialetto, perchè non riuscivo più a "sentirlo". Con Roberto Damiani ho lavorato per la radio e per il teatro ("A casa tra un poco", sullo sciopero dei fuochisti del Lloyd, con cui nel 1976 esordì La Contrada). Poi sono riuscito, almeno in parte, a liberarmi - razionalizzando - della sensazione di avere sempre vent'anni. E ho ripreso dimestichezza con il dialetto. Tanto è vero che adesso avrei pronto (mi manca solo un editore) un nuovo libro, che riunisce le poesie degli ultimi dieci anni. Ne vuole una?».

r.s.

El viagio

Me se volessi 'na barca
in testa a 'l molo Audace.

Un viagio in Danimarca
'na volta o l'altra farlo.

Chi che me ridi drìo
no' conossi el testardo
che sta drento de un omo
che se dana in-t-el vìver

De un picio mar a un grando:
tuto 'torno l'Europa bordisar.

Co fussi stanco de rolar in aqua
saltar oltra d'i scalmi
co 'l secio de le togne.

Al primo lume
de 'n'osteria de 'l porto
drento ficarme foresto
tra foresti aventori
che brama qualchedun forsi
'na volta o l'altra
un viagio farlo

a Trieste.

Claudio Grisancich

Sopra: Giuseppe Ungaretti (1888-1970), uno dei grandi modelli della lirica italiana del primo Novecento. Sotto, da sinistra, Patrizia Valduga e Maurizio Cucchi. A destra, il poeta, scrittore e critico genovese Edoardo Sanguineti.

Il Novecento italiano tra sperimentazione e neoavanguardia nella storia di Fausto Curi, edita da Laterza

E la lirica in lingua? Morirà entro questo secolo

Autori divisi: secondo la Valduga «ha ragione», ma Zeichen e Cucchi attaccano

ROMA «L'Allegria» di Giuseppe Ungaretti e «Laborintus» di Edoardo Sanguineti sono considerati fra i vertici della poesia italiana del secolo appena concluso da **Fausto Curi**, ordinario di letteratura moderna e contemporanea all'università di Bologna, autore di **«La poesia italiana nel Novecento» (Laterza, pagg. 444, lire 58 mila)**.

Riservandosi il diritto a non seguire criteri di completezza, questa nuova edizione arricchita del libro dedicato alla poesia del Novecento vuol essere anche un bilancio di questo secolo e si ispira alla massima di Benjamin, secondo cui «in ogni epoca bisogna tentare di strappare nuovamente la trasmissione del passato al conformismo che è sul punto di soggiogarla».

Un caposaldo per Curi è rappresentato dalla sperimentazione e dalla neovanguardia che «sono sempre intervenute risolutivamente là dove la cultura poetica dava chiari segni di isterilimento e di impotenza».

Con Ungaretti e Sanguineti (che ha appena inaugurato con «Cose» la «Biblioteca della poesia italiana contemporanea» dell'editore Tullio Pironti), il maggior numero di pagine è dedicato a Montale e Zanzotto. In primo piano anche Lucini, Govoni, Palazzeschi, Saba, Pasolini e l'esperienza di «Officina». Tra i poeti della nuova avanguardia figura anche Amelia Rosselli che rappresenta però un caso a parte. Mentre tra i normalizzatori rientrano Giudici, Raboni e Bandini. Quanto agli ultimi anni del XX secolo si naviga, secondo Curi, nella mediocrità e assenza di veri talenti.

In poche parole, ipotizza Curi, la poesia - da tempo confinata ai margini del mercato editoriale e incapace di catturare un grande pubblico - sembra sempre sul punto di morire, anzi la sua fine sarebbe segnata dalla chiusura di questo secolo. «La poesia che ci è toccata in sorte in questi ultimi anni del XX secolo - sostiene Curi - è come l'uomo senza qualità di Musil: sembra che non sappia, e forse non possa, far altro che 'lasciarsi foggiare dal di fuori, dalle circostanze esterne'», che oggi in Italia sono di una «mediocrità desolante». Insomma, gli autori di fine secolo avrebbero prodotto opere «prive di originalità e ropbustezza tecnica», tali da non potersi considerare vera poesia.

Immediata l'alzata di scudi dei poeti, pro e contro. Patrizia Valduga: «Ha ragione Curi: siamo il paese delle opere prime, i poeti vanno guardati nel tempo». Stefano Giovanardi: «Non è finita la poesia, bensì l'editoria di poesia. Sono gli editori che l'hanno ammazzata». «I nuovi autori - replica la Valduga - non riescono a venire fuori, perchè in Italia la poesia è come un condominio: entrano sempre gli stessi. Non esiste più la cultura della poesia, c'è una grande confusione alimentata dai media, per cui non si sa più cosa sia».

Valentino Zeichen e Maurizio Cucchi, invece, attaccano Curi: «È un problema suo, non della poesia». «E Zeichen incalza: «Ne ha fatto una lettura povera e misera, senza fare nomi. Invece bisogna farli. La poesia degli ultimi vent'anni è stata molto vitale. Nel nuovo millennio - conclude Zeichen - bisognerà cambiare registri perchè lo shock temporale sarà molto grande». Anche per Cucchi è «grave non rendersi conto che in questi ultimi vent'anni sono usciti buoni libri di diverse tendenze e materie». La visione di Curi, secondo il critico, «è di ascendenza neoavanguardista. In tutte le epoche c'è stato qualcuno che ha detto che non c'era più niente. Io, invece, continuo ancora a stupirmi della poesia che c'è».

m. cap.

Qualche sito tutto da sfogliare per chi sa navigare in Internet

ROMA La poesia viaggia anche in Rete e chissà che non trovi nuovi lettori. Il primo sito di poesia italiana contemporanea è il Club dei Poeti (www.clubpoeti.it) che promuove autori, poeti, scrittori, organizza concorsi, pubblica libri, riviste e antologie. Si possono pubblicare gratis sul web poesie e racconti da sottoporre al giudizio dei visitatori.

Anche numerose riviste propongono siti ad hoc, come Prospektiva (go.top/Prospektiva), che predilige lo scrittore emergente con racconti, poesie, teatro, sondaggi. In Internet anche Asphodelo (http://members.it.tripod.de/asphodel), in cui si pubblicano poesie, poemi, racocnti e traduzioni.

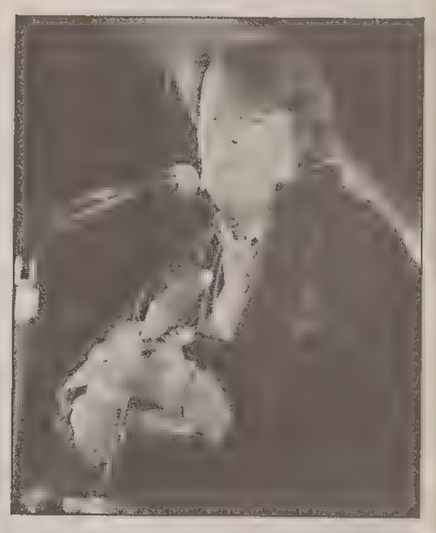
All'indirizzo http://www.kultunderground.org, «Kult Underground», prima rivista multimediale underground italiana spazia, invece, dai racconti al cinema dalla poesia ai videogiochi, dagli scacchi alla letteratura, tutto scritto dagli stessi lettori.

Altri siti web a disposizione sono quelli di La Vallisa (http://web.tiscalinet.it/vallisa) il quadrimestrale di letteratura, critica e poesia italiana e internazionale, e della Rivista di libri Lettera (http://www.lettera.com), che offre saggi, racconti, poesia, storie, aforismi, news e premi letterari. Infine, narrativa, poesia, saggi, poesia visiva, arti elettroniche, cultura cyber, arte e artisti sono messi in rete sul sito http://www.geocites.com/Paris/Lights/7323/karenina-rivista.

MUSICA Domani al «Carlo Felice» la serata-evento in ricordo del cantautore genovese

Gli amici cantano De Andrè

Vasco Rossi e Celentano nella foltissima scaletta degli ospiti



GENOVA Ultime prove per «Faber, amico fragile...», l'omaggio a Fabrizio De Andrè che il gotha della canzone d'autore gli dedicherà domani al Teatro Carlo Felice di Genova. Una serata di musica e di solidarietà verso quegli «ultimi» raccontati dall'autore di «Princesa» nelle proprie canzoni a cui poco si addicono i riflettori accesi dai tanti amici che hanno accettato l'invito, ma che ribadisce in tutto il suo rilievo la centralità di Fabrizio nella storia della musica italiana.

Ma i veri protagonisti saranno soprattutto i detenuti, i malati di mente, gli emarginati dei vicoli e della comunità di Don Gallo.

In tutto quattro ore di spettacolo, senza telecamere, condotte da Fazio e Michele Serra, con interventi estemporanei di David Riondino. In scena Vasco Rossi *(nella foto a sinistra)* che probabilmente aprirà la serata con «Amico fragile», seguito da Adriano Celentano con una sua personale versione di «La guerra di Piero», Ligabue con «Fiume Sand Creek», Franco Battiato con «Amore che vieni amore che vai», Jovanotti con «La cattiva strada», Roberto Vecchioni con «Hotel Supramonte», Fiorella Mannoia con «Khorakhanè».

E ancora: Mauro Pagani con «Sidun» e una «Creuza de ma» in cui potrebbero aggiungersi Luvi e Cristiano De Andrè, Eugenio Finardi con «Verranno a chiederti del nostro amore», Ornella Vanoni con «Bocca di rosa», Zucchero con «Ho visto Nina volare», Gino Paoli con «La canzone dell'amore perduto», Francesco Baccini con «Ballata dell'amore cieco», Premiata Forneria Marconi con «Il pescatore», Teresa De Sio con «La ballata del Michè», il violinista Lucio Fabbri e l'arpista Cecilia Chailly con «Inverno», Massimo Bubola con «Andrea», Loredana Bertè con «La storia sbagliata» ed Edoardo Bennato con «Canzone per l'estate».

Vittorio De Scalzi, voce storica dei New Trolls che con «Signore, io sono Irish» solleverà il velo del rimpianto su quel «Senza orario senza bandiera» realizzato trentadue anni fa con Giampiero Reverberi, il poeta Mennarini e lo stesso De Andrè *(nella foto a destra)*. Ma visto che le «anime salve» esistono anche nel mondo della canzone, non vanno dimenticati amici di Fabrizio un po' meno titolati, e forse proprio per questo ancor più importanti, come i Mercanti di Liquori, gruppo specializzato nel suo repertorio in scena con «Georgie», Oliviero Malaspina, Giampiero Alloisio, che proporà un brano sull'eroina tratto dalla sua esperienza in comunità, e Roberto Ferri, alle prese con una versione francese de «La canzone di Marinella» tradotta da lui stesso.

Tutti, tranne Liga, Bennato, Baccini e Vecchioni, usufruirano dell'orchestra in cui il tastierista Mark Harris ha riunito musicisti storici di de Andrè come il batterista Walter Calloni, il bassista Pier Michelatti, i chitarristi Michele Ascolese e Giorgio Cordini, il tastierista Eros Cristiani, il percussionista Maurizio Preti, Lucio Fabbri e il fiatista Mario Arcari.

In platea amici della prima ora come Paolo Vilaggio, Antonio Ricci, Fernanda Pivano, Renzo Piano, Nicola Piovani e altri acquisiti nel tempo come Lella Costa, Manlio Sgalambro e Franca Rame che reciteranno a tre voci un testo su Fabrizio.

Paride Sannelli

IN BREVE

La tragedia di Lady Diana ispira un'opera da camera

BERLINO Dopo aver ispirato Elton John con la nuova versione di «Candles in the Wind», la tragica morte due anni e mezzo fa a Parigi della principessa Diana *(nella foto)* ha dato origine per la prima volta a un'opera da camera, la cui prima mondiale è in programma questa sera a Norimberga, in Baviera.

«A Lady DI es» - questo il titolo dell'opera prodotta da Gerhard Falkner (autore dei testi) e Stefan Hippe (musiche) - non prevede l'apparizione in scena del personaggio di Diana, ma gira tutta intorno all'enorme risvolto mediatico che la morte della principessa del Galles ha suscitato in tutto il mondo.

I protagonisti sono tre: un'anziana e vivace signora, sua nipote e un parrucchiere, tutti manco a dirlo bramosi di notizie e pettegolezzi sulla casa reale britannica, che seguono i progetti di un'emittente tv che ha organizzato una autentica caccia alla principessa e al suo nuovo amante.

Minacce telefoniche alla direttrice della cineteca e Nizza annulla il ciclo di film dedicato all'Iran

PARIGI È polemica a Nizza e nel mondo del cinema dopo che, in accordo con la municipalità, la cineteca della città ha annullato la programmazione di un ciclo dedicato al cinema iraniano, in seguito ad una telefonata anonima di minacce. Le proiezioni erano previste dal 7 marzo al 2 aprile, e tra i film in programma c'era un omaggio al regista Kiarostami *(nella foto)*, Palma d'oro a Cannes nel 1997.

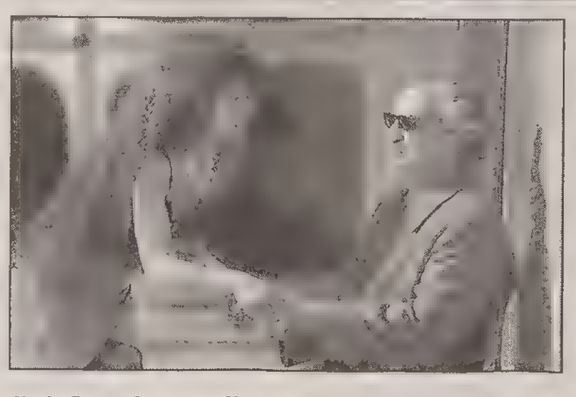
La direttrice della cineteca ha affermato di aver ricevuto «pressioni, mi hanno lasciato capire che tutti i miei movimenti erano sorvegliati». Risultato, il sindaco ha deciso che era assurdo rischiare, mettere in pericolo la sicurezza degli spettatori e della direttrice.

Indignati, i distributori si chiedono se ormai non basti una telefonata anonima per dettar legge.

TEATRO Un testo dell'austriaco Peter Turrini in scena allo Stabile Sloveno

Abbaglianti «Bagliori alpini»

Un densissimo dramma sulla solitudine dell'uomo postmoderno



TRIESTE «L'aspetto più interessante del teatro è riconoscere che tutto è menzognero, perché il teatro vuole essere finzione e in tal modo apre le porte alla verità». Parola del carinziano Peter Turrini, di cui ieri, allo Stabile Sloveno di Trieste, ha debuttato la pièce «Bagliori alpini», con la regia di Samo Strelec e la scenografia essenziale – una stanza nelle Alpi austriache – firmata da Dusan Milovec.

Nel riempire fino all'ultimo centimetro la scarna scenografia di significati si sono impegnati per quasi due ore di fila gli attori Vladimir Jurc e la versatilissima Maja Blagovic *(nella foto Kroma)*, che con le loro interpretazioni nei panni del Cieco e di Jasmine hanno dato vita a «Bagliori alpini», considerato tra i drammi migliori di Turrini.

Il densissimo dramma postmoderno sulla solitudine – con rimandi palesi a Romeo e Giulietta di Shakespeare, ma anche all'«Auto da fé» di Elias Canetti – non lascia tregua allo spettatore e tantomeno agli attori che per contro non devono far trapelare l'alto impegno loro richiesto.

La solitudine dell'uomo nell'era postmoderna tuttavia, come pure la verità, hanno infinite sfaccettature che si specchiano, rifrangono, colorano e sovrappongono fino a creare, non a caso, un bagliore accecante.

Turrini con quest'opera ha aperto il varco appunto a tutti questi bagliori, o abbagli, come gli chiamerebbe Canetti, ma per mitigarli agli occhi (ciechi?) del pubblico confida soprattutto nella sagacia dei realizzatori. Nelle prime scene, oltre alla Blagovic (Jasmine) c'è Ales Kolar nei panni del tontolone del paese di montagna. Tuttavia l'apparente leggerezza iniziale, enfatizzata da Strelec, si rivela sempre più menzognera, aggiungendo nuove accezioni al tema centrale, ovvero alla condizione di solitudine. Se tutto è finto nel dramma turriniano, compresi i personaggi, restano tuttavia fisse le coordinate geografiche. I «Bagliori alpini» abbagliano infatti sia gli abitanti sia i visitatori, che credono nell'idilliaca immagine del paesino di montagna. Ma tale illusione negli abitanti viene sgretolata pezzo per pezzo dentro la stanza del Cieco e anche fuori, coinvolgendo i turisti, che, convinti di ascoltare i versi degli uccelli della foresta, sentono invece la voce allenata del Cieco.

Certo che le Alpi potrebbero assumere un valore simbolico per qualsiasi pubblico europeo che vive lontano dalle vette (in)contaminate, ma nell'immaginario collettivo sloveno la Slovenia è il paese dalla parte soleggiata delle Alpi, e quindi i personaggi di Turrini assumono nelle loro controparti apriche sembianze forse ancor più reali e vissute.

Nada Cok

IN GALLERIA

Foto di Alessandro Ruzzier allo Show-Room 3C di via Paduina

Omaggio a Gianni Brumatti E la severa forza di Dequel

TRIESTE *Si inaugura oggi, alla Galleria Cartesius di via Marconi 16, alle 18, una mostra postuma di* **Gianni Brumatti** (nella foto in alto un'opera dell'artista), *a dieci anni dalla scomparsa. La rassegna, che comprende dipinti ad olio, disegni e incisioni,resterà aperta fino al 30 marzo con orario feriale 10.30-12.30 e 16.30-19.30 (lunedì chiuso).*

Alla Galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6, da oggi (inaugurazione alle 18), mostra di disegni, tecniche miste e sculture di **Oreste Dequel** (nella foto in basso un'opera). *La mostra resta aperta fino al 24 marzo. Giorni feriali: 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso). Domenica 19 marzo apertura dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.*

«Incantesimi e magie» è il titolo della mostra di **Lucilla Cordi Fabris**, *che si inaugura oggi, alle 18, alla Galleria Il Coriandolo di via Udine 55/a. Aperta fino al 22 marzo. Orari: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30; lunedì 17-19.30.*

Si inaugura oggi, alle 18 allo Show-Room 3C di via Paduina 9/a, la mostra «Visioni» del fotografo **Alessandro Ruzzier**, *che resterà aperta fino al 30 marzo, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.*

All'Art Gallery di via San Servolo 6, espone da martedì 14 (inaugurazione alle 18) la pittrice **Silvia Pavlidis**. *Orario: feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30 (festivi chiuso). Fino al 24 marzo*

Lunedì 13 marzo, alle 18, si inaugura, nella sala dell'Azienda di promozione turistica, di via San Nicolò 20, la mostra «Acquerelli a tempere di Giusy» dell'artista **Giuseppina Depase**. *La rassegna resterà aperta fino al 24 marzo con orario da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13; domenica e festivi chiuso.*

Collettiva di pittura alla Caffetteria Americana Bar Ca' Vendramin di via Torino 4. Fino al 6 aprile espongono gli artisti **Giuliana Balbi**, **Fulvia Fermo**, **Boris Fernetich** *e* **Pino Giuffrida**. *Chiuso la domenica.*

*Si inaugura mercoledì 15 marzo, alle 13, nello spazio del Centro Diurno, in via dei Ralli 5, all'ex Opp, la mostra delle «copie» di quadri d'autore, realizzate nell'ambito del progetto «***Percorsi in Movimento***», in collaborazione con l'Associazione Arteffetto.*

Il Gruppo Quadragono (ovvero **Enzo Mari**, **Claudio Nevyjel**, **Megi Pepeu** *e* **Tarcisio Postogna***) espone al Dipartimento di Scienze matematiche, all'Università di Trieste in via Valerio 12/a, fino al 22 marzo. Orario: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.*

Si intitola «Collettiva» la mostra di **Bonomo Faita**, *che resterà aperta fino al 4 aprile nello spazio espositivo di «Juliet», in via Madonna del Mare 6. Curata da Roberto Vidali, in collaborazione con la Galleria «Ca'di Fra'» di Milano, la personale può essere visitata fino al 4 aprile; ogni martedì, dalle 18 alle 21 (oppure su appuntamento, telefonando allo 040-313425).*

Fino al 31 marzo, al Caffè degli Specchi, espone **Roberto Metz**.

Le tavole originali, i disegni, gli appunti preparatori fatti da **Tullio Pericoli** *per il libro di Jean Giono «L'uomo che piantava gli alberi», edito da Salani, sono esposte fino al 31 marzo allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8. Orario: da martedì a venerdì, 17-20.*

«Sexorcismo 2000» si intitola la mostra di **Massimo Giacon** *che resterà aperta alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, fino al 10 aprile. Orario: da lunedì a venerdì, 16.30-19.30.*

GORIZIA *Fino al 30 aprile, tra le sedi del Castello, della Biblioteca Statale isontina e del Museo dell'Arcidiocesi, «***Gorizia barocca. Una città italiana nell'Impero degli Asburgo***». Orari: 9.30-18 (chiuso il lunedì).*

PORDENONE *Fino al 2 aprile alla Galleria Sagittaria, in via Concordia 7, p aperta la mostra di* **Fausta Squatriti** *intitolata «Via Crucis». Orario: feriale 16-19.30, festivo 10.30.12.30 e 16-19.30.*

UDINE *Da oggi, (inaugurazione alle 18.30), alla Galleria Palladio di via Palladio 13/11, espone Francesca Lauria Pinter. La mostra restà aperta fino al 24 marzo. Orario: 16-19.30; sabato 10.30-13 e 16-19.30; domenica 11-13. Lunedì chiuso.*

In occasione del decennale del teatro triestino esposte opere della Reina «prestate» da amici e collezionisti

Perfomance nella perfomance per Miela

Un eterogeneo collage che ha restituito la grande carica vitale dell'artista

TRIESTE Nel compleanno del Teatro Miela non poteva mancare un pensiero per Miela Reina. È così ha preso forma l'idea della Cooperativa Bonawentura di organizzare una performance all'interno di quella performance elettrizzante, che è stata la festa del 3 marzo.

All'inizio della serata i muri del bar, utilizzati abitualmente per esposizioni temporanee, erano ancora liberi, ma si sono riempiti a mano a mano che arrivavano gli amici ed estimatori di Miela, recando con sé una o più sue opere.

Arrivavano alla spicciolata le testimonianze della grande «fantasista» triestina e con esse i ricordi di quelli che l'hanno conosciuta, ma anche di quelli che non hanno fatto in tempo a incontrarla personalmente e che, ciononostante, conservano intatto un bel sentimento nei suoi confronti dedotto dall'osservazione dei suoi piccoli ma grandi divertissements artistici.

La mostra prendeva forma; un'esposizione sui generis, senza date né etichette né percorsi cronologici o tematici: un grande miscuglio, un miss mass, forse avrebbe detto lei, che restituiva la dirompente carica energetica e vitale dell'artista.

Le opere degli inizi, tenebrose e fortemente pittoricistiche, si sommavano a quelle più grafiche dell'ultimo periodo: si andava dalle prime esperienze alla piena maturità, da quelle che erano anche testimonianze dei viaggi dell'artista ai percorsi assolutamente fantastici della sua mente, dalla pittura informale ai collages, dai manifesti realizzati sotto l'etichetta di «Arte Viva» alle figurine da ritagliare, dall'ambiguo e fascinoso periodo di transizione a quello decisamente pop.

Di tutto e di più; forse anche alcune opere meno importanti di quelle che ben l'hanno rappresentata nelle grandi antologiche finora organizzate, ma proprio per questo ancora poco conosciute e perciò molto intriganti.

Gli amici di Miela entravano in Teatro e, un po' commossi, fieri e imbarazzati, appendevano le opere alle pareti, alla fine piene dei colori e delle argute e fini sottigliezze dell'artista.

Miela ancora incanta e la riprova era negli occhi di chi osservava – con un sorriso di empatia – la performance che si stava producendo.

La festa continuava, il teatro alla fine era gremito, tutti comunicavano; alcuni guardavano i siparietti di tre minuti che si stavano tenendo nella sala grande del teatro, altri sostavano nei corridoi e nel bar, vicino a queste opere che sottolineavano la riuscita di un'idea realizzata che si chiama Teatro Miela. Alla fine, uno a uno i quadri venivano levati; una performance è una performance se si basa sul tempo: e il suo tempo era scaduto.

Le opere di Miela *(nella foto di Nives Millin)* sono state staccate e sono ritornate ai rispettivi possessori, per trasmettere quella carica espressiva che hanno dispensato, per un breve ma intenso periodo, al pubblico presente. La festa è finita ma forse, anche grazie a questa performance, sembra che la prossima sia più vicina.

Lorenzo Michelli

«I tesori della fede»: viaggio nelle opere di oreficeria e scultura tra VI e XVIII secolo attraverso le principali chiese della città

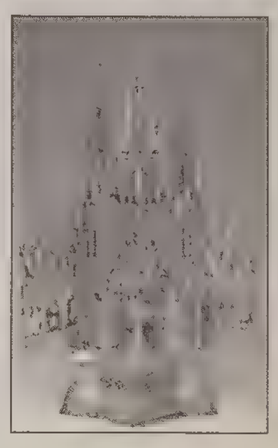
Venezia devota, interpretata dai grandi maestri

VENEZIA Centotrenta opere di oreficeria e scultura provenienti in gran parte dalle chiese veneziane: la storia devozionale della città di San Marco. Dopo le esposizioni dedicate al Tintoretto (nel 1994), all'iconografia di San Marco in occasione dell'Anno Marciano (nel 1995), il Collegio Urbano dei Parroci della città di Venezia, propone, nell'ambito della manifestazioni per il Giubileo 2000, la mostra «I tesori della fede. Oreficeria e scultura delle chiese di Venezia dal VI secolo al XVIII secolo». La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino al 20 luglio nella chiesa di San Barnaba e in altre chiese.

Tra le opere di oreficeria presentate, i preziosi oggetti - calici bizantini e gotici, croci, ostensori, gioielli e corredi liturgici - sono a testimonianza della fede di una città che, come Venezia, ha saputo proporsi nell'arco della sua storia come insuperabile centro di produzione artistica. Quaranta le sculture in marmo, bronzo e legno, create per le chiese della città (alcune delle quali, rimosse dalla loro collocazione originaria, sono state recuperate dalle sacrestie, dalle chiese sconsacrate o dai musei) e realizzate da grandi scultori quali Nicolò Lamberti, Francesco Di Giorgio Martini, Pietro e Tullio Lombardo, Giambattista e Lorenzo Bregno, Jacopo Sansovino, Alessandro Vittoria, Girolamo Campagna, Enrico Merengo, Giovanni Maria Morlaiter.

L'evento si articola quindi in due sezioni, di oreficeria e di scultura, dapprima nella chiesa di San Barnaba, per poi proseguire attraverso le principali chiese di Venezia. Il cuore della sezione di oreficeria grafica è costituito da corredi liturgici e devozionali che, in una sorta di viaggio attraverso la storia, ripercorrono il sentimento della comunità credente veneziana, così come interpretato dai maestri dell'arte orafa. La sezione di scultura sacra espone invece «pezzi» che vanno dal Medioevo al Settecento: un percorso che permetterà al visitatore di avvicinare opere non sempre facilmente visibili e conosciute.

La mostra (catalogo Marsilio) è curata da Renato Polacco dell'Università di Venezia per la sezione oreficeria e da Stefania Mason dell'Università di Udine per la sezione scultura. Allestimento di Daniela Ferretti.



Nella foto, altarolo boemo del XV secolo (Venezia, Basilica dei Frari).

TEATRO «Cosa c'entra Peter Pan?», prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, debutta domani a Tolmezzo

Personaggi tutti Salvi. E' una novità

Il funambolico comico regista e interprete del testo di Alberto Bassetti

TRIESTE Previsto inizialmente come un allestimento «classico» (commedia musicale interpretata da più attori), «Cosa c'entra Peter Pan» di Alberto Bassetti, il nuovo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia che debutta domani, alle 21, all'auditorium Candoni di Tolmezzo, andrà in scena in forma diversa, poichè Antonio Calenda, in seguito a un lieve problema di salute, ha dovuto rinunciare alla regia dello spettacolo che diventerà così una inedita, affabulatoria e «vulcanica» prova d'attore per Francesco Salvi.

Il torrenziale e funambolico comico (a destra nella foto di Fabio Parenzan) darà, infatti, del testo di Bassetti una sua personale lettura, interpretando da solo - in uno scenico divertissement - tutti i personaggi dello spettacolo: da Napoleone - il protagonista - a tutti i generali della Grande Armata, da Peter Pan fino alla deliziosa Campanellino.

Lo accompagnano in quest'esilarante e surreale avventura Luigi Rosatelli, che interpreterà l'attendente di napoleone (e con lui rivivrà momenti di storia, fra ricordi, sogni e realtà) e i musicisti Enrico Canalaz, Marco Candotto e Antonio Kozina, diretti da Stefano Bembi, che coinvolgeranno con il ritmo di marce militaresche e con musiche e canzoni di cui è autore lo stesso Salvi.

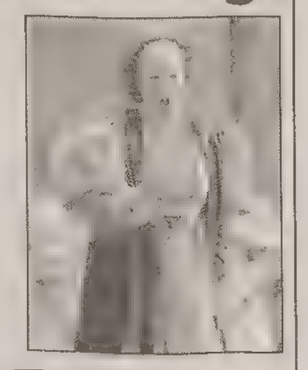
Nella molteplice veste di regista, interprete e autore delle musiche... e moltiplicandosi fra i vari personaggi, Francesco Salvi proporrà uno spettacolo spassoso e sorprendente, «al di là di ogni schema», in cui si manterrà sempre vivo il gusto imprevedibile e surreale dell'happening e di cui il pubblico diventerà inaspettatamente «parte attiva».

Per il teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, «Cosa c'entra Peter Pan?» rappresenta una nuova occasione per ribadire l'importanza e il significato della propria presenza in regione: lo spettacolo, infatti - prima di approdare, dal 7 al 16 aprile, alla Sala Tripcovich di Trieste - compirà una notevole tournée nel circuito dell'Ente Regionale Teatrale.

Dopo il debutto di domani sera a Tolmezzo, lo spettacolo toccherà, infatti, Cividale il 14 marzo (Teatri Ristori, 20.30), San Daniele del Friuli il 16 marzo (Teatro Ciconi, 20.45), Grado il 17 (Auditorium Biagio Marin, 20.45), Zoppola il 18 (auditorium comunale, 20.45), San Vito il 19 (auditorium comunale, 20.45) e, infine, sarà il 21 marzo, alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia, il 22, alle 20.45, al Nuovo Teatro di Artegna e il 23 marzo, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo.

LIRICA Il soprano romano chiamato dalla Ricciarelli nei «Due Foscari»

Ruolo verdiano per la Taigi



LECCE Grande successo personale al Politeama Greco di Lecce per il giovane soprano romano Chiara Taigi *(nella foto)*, che Katia Ricciarelli ha voluto quale interprete dei «Due Foscari» di Verdi. Il debutto della Taigi in un impegnativo ruolo verdiano - quello di Lucrezia Contarini - al fianco di un glorioso protagonista come Renato Bruson, è stato considerato un'autentica rivelazione.

Familiare al pubblico di Trieste per avervi debuttato giovanissima nel «Flauto Magico», Chiara Taigi è tornata più volte al Teatro Verdi come interprete d'opera e soprattutto al Festival internazionale dell'Operetta (da «Sissi» al «Conte di Lussemburgo»).

In questi ultimi tempi - perfezionatasi con Montserrat Caballé e Michel Crider - è passata dal registro di soprano leggero degli esordi allo spessore vocale e al temperamento di autentico soprano lirico.

Domani a Farra d'Isonzo

Nordio e Lupo in concerto

GORIZIA Importante appuntamento concertistico domani, alle 18, all'Oratorio Santa Maria di Farra d'Isonzo. Protagonisti il violinista Domenico Nordio e il pianista Benedetto Lupo, che eseguiranno la sonata in si bemolle magg. Kv 454 di Mozart, la Sonata in Do minore op. 30 di Beethoven, la rapsodia n. 1 di bartok e la Sonata n. 1 in fa minore op. 80 di Prokofiev.

Domenico Nordio, violinista, violista e direttore d'orchestra, è attualmente docente al Conservatorio tartini di Trieste e tiene corsi di perfeziona all'Accademia Toscanini di Bologna e al festival «Musicariva» di Riva del Garda. Nel 1987, appena sedicenne, ha vinto il Concorso internazionale «Viotti» di Vercelli.

Benedetto Lupo, che ha debuttato a 13 anni con il primo concerto di Beethoven, vanta affermazioni ai concorsi «Cortot» (1980) e «Città di Jaèn» (1982). È notissimo come solista in tutta Europa, nelle Americhe e in Giappone.

Deutsche Hilfsverein

Contrabbassista al ciclo «Viozzi»

TRIESTE Domani, alle ore 11, nella Sala Massima del Deutsche Hilfsverein di via del Coroneo a Trieste, è in programma il terzo concerto della rassegna concertistica internazionale intitolata a Giulio Viozzi. Il ,contrabbassista uruguaiano Milton Masciadri, solista e docente di fama internazionale, accompagnato al pianoforte da Angiolina Sensale, sosterrà un raro programma di musica da camera dedicato alle miniuture musicali, spaziando dal vecchio continente (Bottesini, Paganini, Sciostakovic) fino al Nuovo Mondo (Villani Cortes, Piazzolla).

Parteciperà al concerto anche il Serenade Ensemble in formazione di orchestra da camera che, diretta dal giovane maestro veronese Silvano Perlini, eseguirà per la prima volta a Trieste l'omaggio musicale al Don Giovanni mozartiano «Mozart New-Look», scritto da Jean Françaix per contrabbasso solista e fiati.

Completerà il programma il «Dialogo per flauto e contrabbasso» di Giulio Viozzi.

Parla l'attore protagonista di «Vita e morte di re Giovanni» di Shakespeare alla Sala Tripcovich

Carlo Valli: «Magia fatta di niente»

TRIESTE *«È uno spettacolo fatto con niente: qualche pezzo di legno, le luci, la musica. Ma è proprio questa la sua magia». Così Carlo Valli descrive la «Vita e morte di re Giovanni» di Shakespeare, la nuova produzione del Teatro di Messina in scena sino a domani alla Sala Tripcovich per la stagione dello Stabile regionale. Carlo Valli veste i panni del re Giovanni Senzaterra, personaggio dedito al potere che Shakespeare dipinge con toni cupi in un'Inghilterra del XIII secolo sconvolta da lotte di palazzo e da una guerra con la Francia che ben presto si dilaterà nella guerra dei cent'anni. Si tratta di un'opera poco conosciuta e ritenuta marginale: e proprio per questo è stata scelta dal regista Cobelli per il suo settimo sigillo shakespeariano.*

Carlo Valli (nella foto di Andrea Lasorte) *ha una frequentazione teatrale con Cobelli che risale al terzo dei sette sigilli, il «Racconto d'inverno», sino al più recente «Un patriota per me» di John Osborne visto al Rossetti non molto tempo fa.*

«In realtà – racconta l'attore – quella era la seconda edizione di uno spettacolo nato in una cantina a Roma sei anni prima. Lo spazio era molto piccolo e la gente stava a due metri dalla scena. Sul palcoscenico più grande la pièce di Osborne avrebbe poi perso un po' della sua specificità».

Come mai la scelta di Cobelli, dopo gli shakespeariani «Antonio e Cleopatra», «Troilo e Cressida», «Edoardo II» è caduta sulla misconosciuta «Vita e morte di re Giovanni»?

«Ci pensava spesso, almeno da quando ebbe l'occasione di assistere, nel '73, al «Re Giovanni» dell'amico Aldo Trionfo, poi portato a termine dall'assistente perché Trionfo morì prima di concluderlo (infatti Cobelli ha dedicato a lui lo spettacolo, n.d.r.). E inoltre perché da una parte gli ha permesso di esprimere il suo teatro di tipo grottesco-espressionistico, dall'altra ha potuto lavorare con un gruppo di attori giovani, per i quali Shakespeare rimane una palestra ideale».

Per loro, durante le prove, lei è stato una figura di riferimento?

«Ma no, il padre di tutti è Giancarlo (Cobelli n.d.r.). I ragazzi sono tutti svegli e volonterosi e lui è riuscito ad essere un grande galvanizzatore. Soprattutto nei due mesi di prove che abbiamo affrontato l'anno scorso per le quattro repliche a Messina».

Ancora una volta Shakespeare parla di ieri come se fosse oggi...

«Parla di ciò che è dentro l'uomo e per forza è moderno. Parla di un potere che ha perso ogni ritegno e in questo c'è una modernità evidente. Ma non giudica mai: mette in scena i buoni e i cattivi allo stesso modo. Cobelli ha voluto fare lo stesso, senza sottolineare a tutti i costi la modernità del testo o la malvagità del potere».

Ma l'uso delle pistole contro le spade non rimanda alla modernità?

«Sono solo dei segni, così come i costumi. Le pistole sono un segno di violenza e sopraffazione, non rispettano la cronologia. Io stesso indosso un costume che non è del periodo in cui si svolge la storia. E del resto Cobelli non ha mai fatto spettacoli veramente realisti».

Talvolta, però, sembra che il lato grottesco debordi sugli altri...

«Delle volte è così, perché a Giancarlo piace l'esagerazione. Ma dipende anche dalle serate: il teatro è cosa viva, che cambia di sera in sera».

Mentre è estremamente realistica la gravidanza di Blanca di Spagna...

«È mia moglie, ed è incinta. Abbiamo pensato di sfruttare questo elemento, visto che era visibile, facendo pensare a una tresca fra la nipote Blanca e il re Giovanni».

Prossimi impegni?

«Molto doppiaggio. Inoltre sto finendo di girare "Incantesimo", una fiction dove faccio, non a caso, il ruolo di cattivo, visto che spesso mi chiamano per ruoli di questo tipo. Per quanto riguarda il teatro, sono in attesa di affrontare un progetto che però non è immediato. Per Cobelli, invece, è in arrivo l'ottavo Shakespeare: stavolta un Macbeth con Kim Rossi Stuart».

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

Traviata si replica al «Verdi» Canzoni di confine a Majano

TRIESTE Oggi, alle 17, e domani, alle 16, al Teatro Verdi, «La Traviata», diretta da Daniel Oren. Le repliche si concluderanno il 19 marzo.

Fino al 19 marzo, al Teatro Cristallo, si replica «Pensaci, Giacomino!», con Turi Ferro.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Pellico, gli Ex Allievi del Toti replicano «Le serve al pozzo».

Oggi, alle 11.10, sulle frequenze di Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 mhz), Andrò Merkù intervista nel suo «Impiccione viaggiatore» Beppe Grillo, Gigi Sabani e Angela Finocchiaro.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani la Barcaccia replica «Parenti, la de... denti» di Gerry Braida.

Domani, alle 11, nella sala del Deutsche Hilfsverein di via del Coroneo, per la rassegna «Giulio Viozzi» concerto del contrabbassista uruguaiano Milton Masciadri accompagnato al pianoforte da Angiolina Sensale. Partecipa anche il Serenade Ensemble, in formazione di orchestra da camera, diretta da Silvano Perlini.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «La Mandragola»

UDINE Oggi e domani al Teatro Nuovo, si replica «Alla meta» di Thomas Bernhard con Franca Nuti *(nella foto)*.

Oggi, alle 21, al Teatro Zanon, si replica «La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta» di Sony Labou Tansi.

Oggi, alle 20.45, all'Auditorium di Majano, per la rassegna «Canzoni di confine: itinerario ai limiti della forma», «Paesaggi cecoslovacchi» con Erika Regulyova e Gianni Del Zotto.

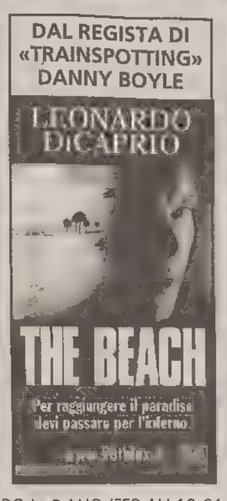
CERVIGNANO Oggi, alle 20.30, al Teatro Aurora, l'Associazione Grado Teatro presenta «Il barbaro».

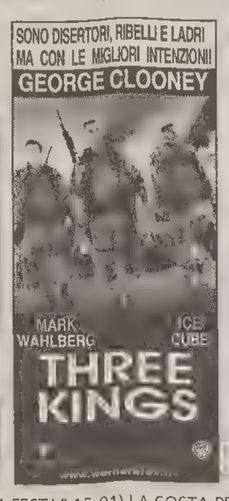
Il piacere di stare insieme

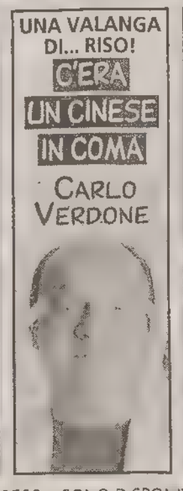
VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

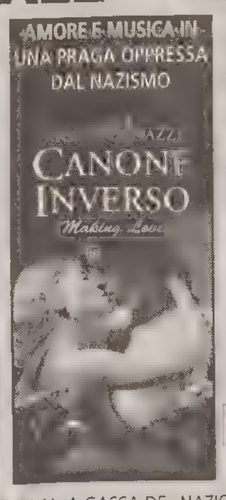
Voglia di un buon gelato?
Oasi del Gelato
V. Eremo 259 (A 100 mt da Villa Revoltella)

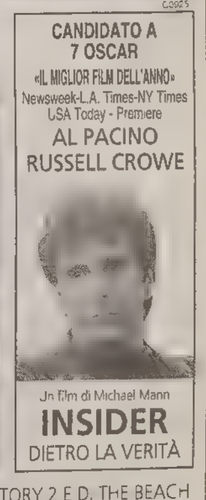
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SUPER
A SOLE L. 9.000 TOY STORY 2 SOLO AL POMERIGGIO











PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI TOY STORY 2 E D. THE BEACH

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno C
E.A.R. Teatro di Messina
Vita e morte di Re Giovanni
di William Shakespeare
con Carlo Valli, Paola Mannoni
regia di Giancarlo Cobelli
Durata: due ore e trenta minuti
Lo spettacolo rimane in scena fino a domani
È in corso la prevendita per tutti gli spettacoli in programma alla Sala Tripcovich fino al termine della stagione
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Oggi, sabato 11 marzo - ore 17 (turno S/S), terza rappresentazione. Repliche: domenica 12 marzo - ore 16 (turno G/G), martedì 14 marzo - ore 20.30 (turno B/B), giovedì 16 marzo - ore 20.30 (turno C/C), sabato 18 marzo - ore 20.30 (turno E/E), domenica 19 marzo - ore 16 (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore 20.30 (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore 17 (turno S/S), domenica 2 aprile - ore 16 (turno D/D), martedì 4 aprile - ore 20.30 (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore 20.30 (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore 20.30 (turno F/C), sabato 8 aprile - ore 20.30 (turno B/B), domenica 9 aprile - ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30: «Pensaci Giacomino» di Luigi Pirandello. Con Turi Ferro. 2h 20'. 040/390613

SALA MASSIMA DEL DEUTSCHER HILFSVEREIN. Domenica 12 marzo, ore 11, Progetto «Giulio Viozzi». Concerto del duo di contrabbasso e pianoforte Masciadri-Sensale, con la partecipazione di Serenade Ensemble Direttore Silvano Perlini. In programma musiche di Bottesini, Paganini, Francaix, Viozzi.

L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore 20.30: la compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» in «Le serve al pozzo» di Giacinto Gallina, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478)

TEATRO «LA SCUOLA DEI FABBRI». Oggi, ore 20.30: l'associazione culturale «Teatro degli Asmelli» presenta «Sulla strada maestra», atti unici di Anton Cechov. Tra teatro naturalistico e scherzo drammatico, da un abile lavoro di incastro e intarsio nasce un lavoro assolutamente imperdibile Regia di Giorgio Amodeo.

TEATRO STABILE SLOVENO. Trieste, Casa di cultura, via Petronio 4. Oggi, alle ore 20.30, per il turno di abbonamento B, replica di «Bagliori alpini» di Peter Turrini. Regia di Samo Strelec.

TEATRO SAN GIOVANNI via San Cilino n. 99/1 (capolinea autobus 6 e 9). Oggi alle ore 20.30 il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Parenti, mal de... denti» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Candidato a 4 Oscar.

ARISTON. Profumo di Oscar. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.20: «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey e Annette Bening. Morde, seduce, contagia il più bel film dell'anno. Campione d'incassi in Italia, candidato a 8 premi Oscar. V.m. 14

SALA AZZURRA. Ore 15.50, 17.55, 20, 22.05: «Boys don't cry» di Kimberly Pierce, con Hilary Swank. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallström, con Michael Caine. Tratto dal romanzo di John Irving. Candidato a 7 premi Oscar. Interi L. 12.000, ridotti L. 9000.

GIOTTO SALA 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The beach» con Leonardo DiCaprio. Ult. giorni.

GIOTTO SALA 2. 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Three kings» con George Clooney. Sono disertori, ribelli e ladri. Ma con le migliori intenzioni!

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle 16.30 alle 22.30 ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». Ingresso L. 5000.

MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «Rocco duro... ». **Domani:** «Experience 2».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15, 0.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 2. 15 e 16.45. Dalla Disney: «Toy story 2». **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15, 24: «C'era un cinese in coma» con Carlo Verdone. Una valanga... di riso!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.10, 18.40: «Il mistero della strega di Blair». Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 20.20, 22.15, 24: «Canone inverso» amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di R Tognazzi. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Human traffic» (Trainspotting 2). Un lungo, trasgressivo e scatenato weekend. V. 14.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Insider, dietro la verità» di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. La critica di tutto il mondo unanime: il miglior film dell'anno! Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Existenz» di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, Jude Law e Willem Dafoe. Solo martedì: «Happy Texas».

CAPITOL. Solo alle ore 16.30: «Tarzan». 18.20, 20.15, 22.10: «Il mistero di Sleepy Hollow» con J. Depp

UDINE

TEATRO CONTATTO. 8-9-10-11 marzo 2000, ore 21, Teatro Zanon: «La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta», di Sony Labou Tansi, adattamento e regia di Rita Maffei, musiche di U.T. Gandhi, produzione del Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Prevendita: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, dalle ore 16 alle ore 19.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Giov. 9 marzo (turno A), ven 10 (turno B), sab. 11 (turno C) ore 20.45 e dom. 12 ore 16 (turno D). Centro Teatrale Bresciano «Alla meta» di T. Bernhard regia C. Lievi; con Franca Nuti. Dom. 19 ore 16 Teatro per le famiglie: «Il racconto dei Promessi Sposi» da A. Manzoni e P.P. Pasolini. Merc. 22, giov. 23 ore 20.45 e dom. 26 ore 16 Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste «La Traviata» di G. Verdi, regia Alberto Fassini; direttore Daniel Oren (22 e 23 marzo), Nicola Luisotti (26 marzo). Mart. 28, merc. 29, giov. 30 e ven 31 ore 20.45 «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin con Antonio Albanese, regia G. Solari. Biglietteria: tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Sabato 11 e domenica 12 marzo «Toy story 2», cartone di John Lasater alle 16, 18. «Io amo Andrea» di e con Francesco Nuti e Francesca Neri alle 20, 22. Per informazioni 0481/630057.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20, 22.15: «American beauty» il film evento dell'anno candidato a 8 premi Oscar

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «American beauty» di Sam Mendes. Ore 16.30, 19, 21.30.

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno» rassegna di teatro per bambini domenica 12 marzo ore 17.30 Divadlo Piki (Rep. Ceca) «Quando la mamma non è in casa». Biglietti alla cassa. Informazioni. 0481/537280

CORSO. Sala rossa. 17.45, 21.30: «Il miglio verde» con Tom Hanks.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «The Three Kings» con George Clooney.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «C'era un cinese in coma» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 17.40, 20, 22.20: «Le regole della casa del sidro».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «The beach».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore 18, 20, 22: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi con Hans Matheson, Melanie Thierry, Lee Williams, Gabriel Byrne.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: martedì 14 marzo ore 20.45 Michel Dalberto, pianoforte, Isabelle Van Keulen, violino e viola, Michael Collins, clarinetto. Musiche di Mozart, Weber, Brahms, Bartók. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: Ridere e sorridere (Spettacolo fuori abbonamento) venerdì 17 marzo ore 20.45 (anziché lunedì 20 marzo) «Non ve lo do per mille» di e con Ugo Dighero. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: mercoledì 22 – giovedì 23 marzo ore 20.45 «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello con Turi Ferro. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 16: «Toy story 2». 17.50, 20, 22.10: «The beach»

«Su e giù», nuovo programma di Gregorio Paolini, da domani su Raiuno

Nel tritacarne mediatico

Conduce la giornalista-modella Natasha Lusenti

ROMA *Curiosare con ironia nel «tritacarne mediatico» per far emergere le tendenze reali della società e del costume italiani. È il nuovo* «**Su e giù**»*, il programma di Gregorio Paolini, in onda da domani su Raiuno in seconda serata. Il post-magazine ideato dal padre di «Target» trae spunto dalla tendenza dei media che, per esigenze di immediatezza e semplificazione, riducono sempre più spesso la realtà a una logica quantitativa con classifiche, hit parade e sondaggi.*

«Su e giù» che, simbolicamente, andrà in onda dall'ex mattatoio di Roma, fa propria questa logica stilistica e offre al pubblico un gigantesco borsino di fatti e personaggi. Che verranno giudicati da gruppi di esperti ma anche dal pubblico, che potrà interagire tramite il sito del programma.

A condurre il gioco da studio sarà una giornalista, Natasha Lusenti (nella foto)*: notata da Paolini su Telepiù, dove era alla conduzione di programmi sul cinema, Natascha ha alle spalle tre anni al «Diario della settimana» di Enrico Deaglio e alcuni anni come modella presso le agenzia Elite e Riccardo Gay di Milano.*

Molte le rubriche fisse («un po' cattivelle», promette Paolini) del programma: da «Materia prima», un borsino di cosa sale e scende sulle copertine dei settimanali, a «Porco mondo», una classifica delle «cose più orrende» della settimana. E anche «Dolce su e giù», ovvero il sesso (titolo-citazione di 'Arancia meccanicà di Kubrick), «l'arma finale - spiega Paolini - per alzare l'ascolto nei programmi». In scena anche due «verificatori», definiti anche «ufficiali giudiziari della verità», Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti. «Siamo due uomini da marciapiede, che fanno tv 'on the road'», dice la coppia, già vista a «Telecommando» su Tmc2 e alle «Iene» di Italia 1.

Passata dalla tv satellitare a quella generalista, Natasha Lusenti coglie questa occasione come «una sfida, una scommessa comunque in linea con le mie esperienze precedenti». Una sfida anche rispetto alla precedente conduttrice, Gaia De Laurentis? «Non voglio emulare nessuno - precisa Natascha - nè fare paragoni, ma solo essere me stessa».

Da lunedì, invece, alle 9 su Raitre prenderà il via la nuova serie di «**La storia siamo noi**»*, il programma di Rai Educational condotto quest'anno da Corrado Augias, che racconta la storia italiana degli ultimi cinquant'anni. La trasmissione - che prosegue il martedì e mercoledì sempre alle 9 e anche sui canali satellitari della Rai alle 13.30 e 21.30 - si occuperà in particolare di mass media, giovani, moda, calcio e cibo.*

Sceneggiato radiofonico

«Piccole voci» di sofferenza

TRIESTE Per il ciclo «I racconti sceneggiati», va in onda oggi, alle 14, a Rai Regione, il racconto sceneggiato di Giuseppe O. Longo «Le piccole voci».

Ad interpretare una storia di sofferenza e follia, saranno gli attori Paola Bonesi, Raniero Brumini, Massimo Somaglino, Mariella Terragni e Gualtiero Giorgini. La regia è a cura di Marisandra Calacione.

Sempre oggi, ma alle 11.30, l'inserto libri di Lilla Cepak proporrà la storia di don Mario Vatta, raccontata da lui stesso nel libro «L'anello al dito» e interpretata da Adriano Giraldi.

OGGI IN TV

Film d'azione di Duguay su Italia 1

Brosnan a caccia dei dinamitardi

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**I dinamitardi**» (1992) di Christian Duguay (Italia 1, ore 22.30). Un esperto di esplosivi indaga sulla morte di due senatori. Vive anche una crisi matrimoniale e il suo nemico, un altro senatore, si scoprirà rivale in ben altro... Protagonista di questo film d'azione è Pierce Brosnan *(nella foto)*, affiancato da Ben Cross.

«**Indiscreto**» (1958) di Stanley Donen (Retequattro, ore 20.35). Una coppia di eccellenti interpreti – Ingrid Bergman e Cary Grant – per una sofisticata commedia sentimentale.

«**Il trapianto**» (1969) di Steno (Retequattro, ore 23.15). Farsa volgarotta e sguaiata con siparietti sexy, interpretata da Renato Rascel, Carlo Giuffrè e Graziella Granata.

«**La vita ricomincia**» (1945) di Mario Mattoli (Raitre, ore 1 in «Fuori orario»). Un reduce scopre che la moglie si è dovuta prostituire per salvare il figlio. Quando lei uccide il suo aguzzino, lui se ne addossa la colpa. Con Eduardo de Filippo e Alida Valli.

Raidue, ore 10.05

Si parla degli sloveni d'Italia

Si parlerà degli sloveni d'Italia oggi a «Viaggi di giorni d'Europa». Un reportage di Milena Pagliaro che è andata alla scoperta di questa minoranza, composta da poche decine di migliaia di persone che vivono a Trieste e sul Carso, nella provincia di Gorizia e nelle valli del Natisone (Udine). Una minoranza riconosciuta, con le sue scuole, i suoi giornali e le sue tradizioni.

Raitre, ore 23.20

I nostri demoni ad «Harem»

«I nostri demoni» è il tema della puntata odierna di «Harem». L'attrice Agnese Nano, la presentatrice Emanuela Folliero e Sandra Milo racconteranno a Catherine Spaak le loro paure vere o immaginarie.

Raidue, ore 7.05

I brutti sogni della notte

Perché la notte si fanno brutti sogni? Su tutto quello che c'è da sapere sul perché degli incubi si parlerà questa mattina a «In famiglia», la trasmissione condotta da Tiberio Timperi e Roberta Capua.

Raiuno, ore 12.35

«Made in Italy» a Maranello

In occasione dell'inizio del campionato mondiale di Formula uno, «Made in Italy» va in onda oggi dalla Galleria Ferrari di Maranello. Una puntata particolare, che condurrà i telespettatori alla scoperta del mito della «rossa» che quest'anno compie 70 anni. Gli ospiti di Federico Fazzuoli saranno Simona Tagli e Vittorio Marchis del Politecnico di Torino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Telefilm. "Il volo della farfalla"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.55 L'ALBERO AZZURRO
10.25 A SUA IMMAGINE - GIUBILEO 2000. Con Andrea Sarubbi.
10.45 CHECK UP DUEMILA. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO BENESSERE. Con Daniela Rosati.
15.05 UNO COME TE
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
23.25 FORMULA 1: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA
0.05 TG1
0.10 SERATA TG1
0.55 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI
1.05 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 STORMY MONDAY - LUNEDI' DI TEMPESTA. Film (drammatico '88). Di Mike Figgis. Con Sting, Melanie Griffith.
2.55 RAINOTTE
2.57 CERCANDO CERCANDO...
3.30 FORMULA 1: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA

RAIDUE

6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 HUNTER. Telefilm. "Ambizione cieca"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 MEZZO PROFESSORE TRA I MARINES. Film (commedia '94). Di Penny Marshall. Con Danny De Vito.
16.00 TERZO MILLENNIO
16.40 RACCONTI DI VITA
18.10 SERENO VARIABILE.
18.55 METEO 2
19.00 JAROD IL CAMALEONTE
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 AMBIZIONE FATALE. Film tv (thriller '98). Di Nick Vallelongo. Con Kathleen Kinmont, Anthony John.
22.45 TG2 NOTTE
23.00 LA GUERRA VISTA DALLA LUNA
0.20 AVVENIMENTI: COATTO COME MARIO BREGA. Con Carlo Verdone e Er Piotta.
1.05 METEO 2
1.10 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
2.05 RAINOTTE
2.07 AMAMI ALFREDO
3.05 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 16. Documenti.
4.25 LEGISLAZIONE DEL TURISMO - LEZIONE 16. Documenti.
5.15 ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - LEZIONE 16. Documenti.
6.00 GLI ANTENNATI
6.10 L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI. Telefilm.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - IL TESORO DELLA POESIA ITALIANA
7.30 RAI EDUCATIONAL - SPAZIO SCUOLA
8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.15 SHUKRAN
9.30 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
10.20 GEO. Documenti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 IL MEGLIO DI ZERO A ZERO
13.20 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 CICLISMO: TIRRENO - ADRIATICO
16.40 RUGBY: PETRARCA - PIACENZA
17.10 PALLAVOLO: MAXICONO PARMA - SISLEY
18.00 PALLACANESTRO: REGGIO CALABRIA - PAF BOLOGNA
18.40 CALCIO: SPECIALE ANTICIPI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.45 KING KONG - UN PIANETA DA SALVARE. Documenti.
22.30 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
22.55 T3
23.20 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.20 T3 - EDICOLA - METEO
0.25 AGENDA DEL MONDO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MALA CECILJANKA 99
20.30 T3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Complesso di inferiorita'"
10.15 AFFARE FATTO
10.30 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca.
11.30 IL SABATO DI A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Un piccolo grande amore"
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 SPECIALE "LE ALI DELLA VITA"
16.35 L'ANNO DELLA COMETA. Film (avventura '92). Di Peter Yates. Con Tim Daly, Penelope A. Miller.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CHI HA INCASTRATO PETER PAN?. Con Paolo Bonolis, Luca Laurenti.
23.25 TG5 SPECIALE ELEZIONI
1.15 TG5 NOTTE
1.55 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.25 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Una scuola per tutti"
3.50 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
4.40 TG5
5.10 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.20 SCI: FONDO 30KM. CLASSICA FEMMINILE
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.45 I SIMPSON
14.15 SUPER
15.00 IL MEGLIO DI FUEGO
15.30 RAPIDO
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la sirena"
18.15 NASH BRIDGES - ULTIMA EPISODIO. Telefilm. "Il testimone oculare"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La vendetta dei McLains"
22.30 I DINAMITARDI. Film (thriller '92). Di Christian Duguay. Con Pierce Brosnan, Ron Silver, Ben Cross.
0.15 PAR CONDICIO
0.25 STUDIO SPORT
0.45 SCI: FONDO 50KM. CLASSICA MASCHILE - SINTESI
1.20 IL GUERRIERO AMERICANO 3. Film tv (avventura '89). Di Cedric Sundstrom. Con David Bradley, Marjoe Gortner.
2.55 IL GUERRIERO AMERICANO 4. Film tv (azione '91). Di Cedric Sundstrom. Con Michael Dudikoff, David Bradley.
4.30 IL GUERRIERO AMERICANO 5. Film tv (avventura '92). Di Bobby Gene Leonard. Con David Bradley, Lee Reyes.
6.10 I-TALIANI. Telefilm. "Il telegramma"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.40 NEWS - REGIONALI 2000
9.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 NEWS - REGIONALI 2000
10.30 SABATO 4 2000. Con S. Messaggio, C. Gobetti e Don Mazzi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "La fuggiasca"
20.35 INDISCRETO. Film (commedia '58). Di Stanley Donen. Con Cary Grant, Ingrid Bergman.
22.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.15 IL TRAPIANTO. Film (commedia '69). Di Steno. Con Renato Rascel, Carlo Giuffr,, Graziella Granata.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 SCANZONATISSIMO. Film (comico '63). Di Dino Verde. Con Alighiero Noschese, A. Steni.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 LO SCHIAFFO. Film (commedia '74). Di Claude Pinoteau. Con Lino Ventura, Annie Girardot.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 SKIPPER. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 VOGLIA DI MARE (R). Documenti.
10.05 IL PRINCIPE STUDENTE. Film (musicale '54). Di Richard Thorpe. Con Ann Blynth, Edmund Purdom.
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI. Con Claudio Pavoni.
12.45 TMC NEWS
13.00 DRAGNET. Telefilm.
13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
14.00 DELITTO IN FORMULA UNO. Film (commedia '83). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Dagmar Lassander.
16.15 LAZARUS MAN (R). Telefilm.
18.10 CRAZY CAMERA
18.40 TMC NEWS
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 SHOOTFIGHTER 2. Film (azione '95). Di Paul Ziller. Con Bolo Yeung, Will Zabka.
22.25 TMC NEWS
22.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.00 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.05 LA SIGNORA HA FATTO IL PIENO. Film (commedia '77). Di Juan Bosch. Con Carmen Villani, Aldo Maccione.
4.00 CNN

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.05 A CUORE APERTO. Film (drammatico '81). Di Richard Pierce. Con Doanld Sutherland, John Marley.
8.00 YOUNG
11.00 AVANA. Telenovela.
12.00 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
12.00 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
14.00 VIDEOONE
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
18.30 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.30 CARNEVALE DI MUGGIA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 VENERDI
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 EMMA LA REGINA DEI MARI. Film.
5.05 IL NOTIZIARIO
5.50 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
9.10 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
13.30 CALCIO BIS
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.50 DAI MERCATI
20.05 A... DOMANI
20.40 IL RITORNO DI BUCK. Film. Con David Kaith, Kathy Shower.
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
23.30 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.40 DAI MERCATI
24.00 A... DOMANI
0.30 UNA CARTOLINA DA...
1.05 LA MOGLIE CELEBRE. Film (commedia '46).
2.50 METEO
2.55 DITELO A TELEFRIULI
3.00 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 L'UNIVERSO E'..
15.30 L'ALTALENA
16.00 CINEMA!. Scenegg.
17.05 SPORT ESTREMI
17.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 ROCK OTOCEC '99
21.35 HISTRIA JAZZ
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 NBA ACTION
23.00 BASKET NBA: PHILADELPHIA 76 'ERS - NEW YORK KNICKS
0.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 COWBOY BEPOP
15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MTV SINGLES
16.30 DOWNTOWN
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTTHEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 DISCO 2000

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 TG FLASH
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.15 CURIOSITA' VENEZIANE
19.00 TRIPLOZERO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 TRIPLOZERO (R)

TELEPORDENONE

9.45 ARREDA E RINNOVA LA TUA CASA
10.00 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
11.00 SPAZIO CASA
11.15 PIAZZA MONTECITORIO
12.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 ANTEPRIMA AL CAMPIONATO DI VOLLEY
13.30 INCONTRI
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.15 TPN CRONACHE - I ED.
21.00 TELEVENDITA: ARTIOLI GIOIELLI
22.30 TPN CRONACHE - II ED.
24.00 FILMS SEXY. Film.
1.00 TPN CRONACHE - III ED.

TMC2

9.30 A ME MI PIACE
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 FILE - SPECIALE DEDICATO A TOMMY LEE
12.30 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
15.00 DISCOTEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.30 SHOW CASE - CONCERTO DEI BLINK 182
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 IL MIO GENIO. Film. Di Gray Hofmeyr. Con Leon Scuster, Casper De Vrien.
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 DOCUMENTARIO
8.00 TNE CONSIGLIA...
18.45 MONDO AGRICOLO
19.45 MONITOR
20.15 FREGOE
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.45 RISI E BISI
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 P.S.I. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 SUN COLLEGE
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 PIRANHA. Film (drammatico '78). Di Joe Dante. Con Bradford Dillman, Heather Menzies.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 FILM. Film.
3.30 NEWS LINE 16/9
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.30 I GRANDI VEGGENTI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.

TELECHIARA

13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 TELEVENDITA
15.00 CARO DOMANI
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 CHOBIN
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 SAT 2000. Film.
19.45 CHOBIN
20.30 TG 2000
20.45 PALLAVOLO: PARTITA A1 MASCHILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY
23.45 ALMANACCO STORICO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.20: Radiouno Musica; 6.35· Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.25: Culto evangelico; 7.35: GR1 Sportlandia; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.05: In Europa; 12.00: Diversi da chi?; 13 00· GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13 35: Magazine; 14.05: GR1 Sabato sport, 14.55: Calcio: Anticipo di Campionato di Serie A; 18.05· Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.20· GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.45· Ascolta, si fa sera; 20.30: Calcio: Anticipo di Campionato di Serie A; 22.25· Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45· Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30· GR2; 8.50: Il Cammello di Radiodue; 8.50: Fantasticamente; 10.00: Black Out; 12.00: Il libro oggetto; 12.30: GR2; 13.05: Giocando; 13.30: GR2; 14.00: Carta di riso; 15.00: Hit Parade Live Show; 17.05: Lottolive: Bluvertigo in concerto; 18.30: GR2 Anteprima; 18.35: La Sfinge; 19.30. GR2; 20.02: Che lavoro fai?; 20 30: GR2; 21.00: Suoni e Ultrasuoni Cocktail; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights Weekendance; 0.30. Stramba è la notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 7.15. Prima Pagina; 8.45· GR3; 10.00: L'arciboldo; 12 00 Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 15.00: Le ragioni di Gurdulu'; 17.00: Chi e' di scena; 18.45: GR3; 19.00: Radiotre Suite; 19.05: Esercizi di memoria; 20.00: La finta cameriera, ovvero Don Calascione; 22.30: Oltre il sipario; 24· Esercizi di memoria;

Notturno Italiano
24: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai II giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Ondaverde - T3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Racconti sceneggiati; 14.50: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue Soft music; 9.30: Concerto; Notiziario; 11.10: Country music; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età; 12: Realtà locali, Resia segue Potpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena, segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz/1809.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 87.9 MHz Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 94.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19· Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8 05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.700 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora*

«SPIA» DEFERITA

La Commissione disciplinare ha inflitto 30 giorni di inibizione al d.s. del Perugia, Pieroni, per atto di illecito sportivo, e per responsabilità oggettiva un'ammenda di 10 milioni alla società. Pieroni è stato ritenuto responsabile di aver svolto «illecita opera di convincimento» nei confronti dell'ispettore della Lega, Pasquini «suggerendogli specifiche circostanze da inserire nella relazione».

OGGI IN TV

9.30 Italia 1: Sci: Gigante Femminile-1a Manche
10.20 Italia 1: Sci: Fondo 30Km. Classica Femm.
12.55 Italia 1: Sci: Gigante Femm. - 2a Manche
13.25 Raidue: Dribbling
13.30 Telefriuli: Calcio Bis
15.55 Raitre: Ciclismo: Tirreno -Adriatico
17.10 Raitre: Pallavolo
18.00 Raitre: Basket: Reggio Calabria-Paf Bologna
18.40 Raitre: Calcio: Speciale Anticipi
19.00 TMC: Goleada
19.30 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Anteprima Calcio
20.05 Telequattro: Zoom Sport
20.30 Antenna 3: Anticipo di campionato
20.35 Raiuno: Sport notizie
22.30 Raitre: Anteprima Calcio
23.00 TMC: Calcio Spagna
23.25 Raiuno: F.1
00.45 Italia 1: Fondo 50Km
3.30 Raiuno: Formula 1: G. P. d'Australia

SERIE B

Nell'anticipo di serie B il Treviso ha pareggiato con il Pescara 2-2 (marcatori: pt 16' Beghetto; 17' Giampaolo; st 35' Palumbo; 39' Pizzi su rig.). Intanto ieri il Genoa Football Club ha cambiato padrone. Per 18 miliardi l'imprenditore veneto Luigi dalla Costa, proprietario del Mestre, ha comprato da Gianni Scerni il 60% della società e assunto la carica di vicepresidente della società.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Nessuna italiana ai «quarti» di Coppa Uefa, la Juve strapazzata: la sberla europea divide l'ambiente

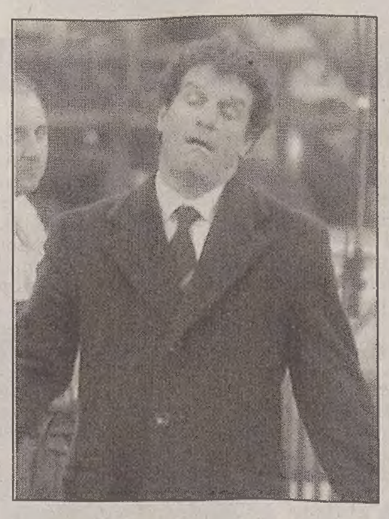
L'Italia respinta si scopre in crisi

Del Piero: «Notte da incubo, reagiremo» - Duro Sacchi: «Smarriti idee e lavoro»

MILANO Non succedeva da una vita, quasi 20 anni, che la Juventus subisse quattro gol in coppa. Dopo ben sedici anni nessuna nostra squadra entra nei quarti della Coppa Uefa che da oltre un decennio era diventata di proprietà quasi italiana.

Il carnevale è finito da qualche giorno, ma se l'altra sera, alla vigilia della sfida di Vigo col Celta, avessero detto ai tifosi bianconeri che la Juve avrebbe perso 4-0, tutti avrebbero risposto che era uno scherzo. Ed invece la realtà del campo è stata amarissima. «E stata una notte da incubo, è successo di tutto e alla fine il pubblico che faceva la ola come alla corrida è stata una cosa dura da digerire - confessa Alessandro **Del Piero** - adesso dobbiamo dimostrare che si è trattato solo di un episodio, dobbiamo reagire come abbiamo fatto in campionato dopo la sconfitta di Lecce».

Sincero Ciro **Ferrara**: «La verità è che ci sono squadre che probabilmente sono più forti della Juve, ma la nostra determinazione finora ha saputo fare la differenza. Ma se perdiamo quello spirito, allora si rischia contro qualunque avversario».



Fabio Capello, Carlo Ancelotti, Alberto Malesani: tre facce, la stessa delusione. L'Europa ha chiuso loro le porte in faccia.

Viva la sincerità. Mercoledì Ancelotti stragiurava di avere a cuore la Coppa Uefa, di non voler trascurare l'impegno europeo, peccato che poi in campo, per una sfida senza appello, abbia mandato una Juventus-bis, tenendo a riposo Zidane e Inzaghi per la sfida di campionato col Piacenza ultimo in classifica...«Se tornassi indietro rifarei le stesse scelte e comunque non credo che la squadra abbia sottovalutato l'impegno», cerca di giustificarsi Carlo **Ancelotti**. Ma poi l'allenatore si contraddice: «L'Uefa non era il nostro primo obiettivo, questo lo sanno tutti».

Il quadruplice tonfo italiano fa davvero scalpore. E fa discutere, dividendo l'Italia, come sempre, tra colpevolisti e innocentisti. Tra quest' ultimi, per esempio, c'è **Lippi**. Sostiene che il giovedì nero in particolare non è una condanna del nostro calcio: «Alcune squadre sono state particolarmente sfortunate. Qualcuna ha persino giocato bene». Non certo la Juventus: «Naturalmente no, ma una serata come quella di Vigo per i bianconeri non si ripeterà mai più, sono pronto a scommettere».

Mentre **Galliani** non prende posizioni («con la figura che abbiamo fatto noi è opportuno che non vada a ficcare il naso in casa degli altri») e **Antognoni** avverte da Firenze che nel nostro calcio c'è troppa pressione, Dino **Zoff** sostiene che il tutto è avvenuto soltanto per una «serata storta» e dice di voler lasciare ad altri il compito di fare un analisi generale.

Il presidente della Federazione **Nizzola**, invece, si pone a metà del dibattito sostenendo che il nostro campionato è così impegnativo da assorbire quasi tutta la concentrazione e che certe sconfitte si spiegano anche col fatto che spesso gli allenatori non frequentano l'Europa con la formazione migliore.

C'è anche lo schieramento dei colpevolisti e, tra questi, il presidente del Venezia **Zamparini**: «I grandi club sono stati smascherati. Ci hanno sempre raccontato di voler tanti soldi per restare competitivi a livello internazionale e per tenere alto il buon nome del nostro calcio. Adesso, dopo aver speso tanti miliardi per nulla, cosa ci verranno a raccontare?».

Meno duro e sferzante di Zamparini, ma comunque molto critico è Arrigo **Sacchi** che contesta in un'intervista tutto ciò che si è dimenticato di dire ai suoi colleghi nelle interviste in diretta che effettua per le Reti Mediaset. L'ex cittì si sfoga: «Queste sconfitte sono segnali molto preoccupanti perchè sono venuti a mancare tre elementi molto importanti: 1) le idee: 2) il lavoro; 3) la pazienza. Una parte delle nostre squadre si è allontanata dall'Europa, perchè si comprano 10-11 stranieri e un tecnico non può più guardare in profondita. Dopo due partite perse è esonerato. Invece bisogna spendere più impegno in cultura». A proposito di Sacchi, lasciando l'Atletico Madrid, disse che non sarebbe mai più tornato in panchina, perchè ormai gli mancavano le motivazioni. Sembra, però, che il tecnico di Fusignano le stia ritrovando e ciò succede in concomitanza di una voce che lo vorrebbe sotto pressione da parte di Cragnotti per assumere la prossima stagione la guida della Lazio. Sacchi lascia la porta aperta a qualsiasi soluzione: «Oggi direi di no, domani chissà..».

IL CROLLO IN COPPA UEFA

Negli ultimi 15 anni almeno una formazione italiana era sempre riuscita a raggiungere i «quarti».

1985: Inter *(eliminata in semifinale)*
1986: Inter *(eliminata in semifinale)*
1987: Torino e Inter *(eliminate)*
1988: Verona *(eliminata)*
1989: Napoli e Juve *(vittoria finale Napoli)*
1990: Juve e Fiorentina *(vittoria finale Juve)*
1991: Atalanta, Bologna, Roma e Inter *(vittoria finale Inter).*
1992: Genoa e Torino *(Torino sconfitto in finale)*
1993: Juve e Roma *(vittoria finale Juve)*
1994: Inter, Juve e Cagliari *(vittoria finale Inter)*
1995: Juve, Lazio e Parma *(vittoria finale Parma)*
1996: Milan e Roma *(eliminate)*
1997: Inter *(sconfitta in finale)*
1998: Lazio e Inter *(vittoria finale Inter)*
1999: Roma, Bologna e Parma *(vittoria finale Parma)*

SERIE A

GLI ANTICIPI Stasera (su Stream) all'Olimpico il big-match - Nel pomeriggio il Bologna ospita il Venezia

La Lazio si gioca tutto, l'Inter è sorniona

Eriksson si cautela con il 4-5-1 mentre Lippi dà fiducia ai vincitori del derby

APPIANO GENTILE Un'altra vigilia importante, l' ennesima per Marcello Lippi da quando è seduto sulla panchina dell' Inter, in un'altalena di risultati confortanti e di bruschi stop. Stasera, nell'anticipo, ad attendere i nerazzurri c'è la Lazio, delusa dalla Champions League, ma soprattutto c'è un'ulteriore opportunità di superare indenni anche questo scontro diretto.

L' allenatore dell' Inter, però, non vuole che questo diventi un assillo. «Questa partita non è una finale - ha sentenziato il tecnico toscano ieri - non mi sembra giusto e opportuno dare alla trasferta contro la Lazio un' etichetta di finale: quella, tra noi e loro,si giocherà in Coppa Italia e non in campionato».

Lippi conta molto sulla sua squadra e sul lavoro svolto finora: Adesso l' Inter è cresciuta ed è più affidabile - sottolinea -, gli ultimi risultati confermano questo soprattutto perchè non sono arrivati per caso». La formazione dovrebbe essere quella che ha vinto il derby.

La sfida con l'Inter è la più importante della stagione per la Lazio di Eriksson. Se vinta, potrebbe dare la definitiva svolta all' anno laziale. E anche il tecnico si gioca gran parte del suo futuro: avere vinto quest' anno soltanto la Coppa Italia non gli servirebbe per rimanere alla Lazio.

Il presidente biancoceleste Sergio Cragnotti non ha certo nascosto di tenere moltissimo a questa partita («Battendo l'Inter ci avvicineremo sempre di più a contendere alla Juventus il traguardo tanto ambito»). E l'attesa è condivisa dai tifosi. Per questo, alla vigilia la parola d'ordine sembra: evitare rischi con quella che è ritenuta la squadra più in forma. Eriksson, dopo la gara con gli olandesi, non sapeva chi affiancare in attacco a Salas nella sfida di stasera. I pretendenti ad una maglia erano Ravanelli e Boksic. Ieri ha invece fugato qualsiasi dubbio e, alla fine, contro i nerazzurri ha scelto di schierare una sola punta. Lo svedese ha anche rispolverato il 4-5-1. A centrocampo, quindi, ci saranno due mediani come Sensini e Simeone, in mezzo, poco più avanzato, Veron. Sulle due fasce Stankovic e Nedved.

Nell'altro anticipo, alle 15, il Bologna riceve il Venezia.

Un turno anticipato a sabato 25 marzo

MILANO È stata anticipata a sabato 25 marzo la 10.a giornata di ritorno della serie A, in calendario il 26 marzo. Lo ha deciso la Lega Calcio, a causa delle chiamate in Nazionale di numerosi giocatori sudamericani del campionato italiano per le qualificazioni ai Mondiali.

SERIE A

OGGI *(ore 15):* Bologna-Venezia (Tele+), arb. Saccani di Mantova.
(Ore 20.30): Lazio-Inter (Stream), Braschi di Prato.
DOMANI *(ore 15):* Cagliari-Roma, Paparesta di Bari; Milan-Verona, Treossi di Forlì; Perugia-Lecce, Rossi di Ciampino; Piacenza-Juventus, Ayroldi di Molfetta; Reggina-Udinese, Preschern di Mestre; Torino-Fiorentina, Borriello di Mantova.
(Ore 20.30): Bari-Parma (Tele+), Trentalange di Torino.
La classifica: Juventus 53; Lazio 49; Inter 46; Roma e Milan 45; Parma 37; Udinese 36; Fiorentina 33; Bologna e Perugia 29; Bari e Lecce 28; Reggina 25; Torino 24; Verona 23; Venezia 19; Cagliari 17; Piacenza 16.

Dietrofront di Berlusconi Il Milan con Zaccheroni anche l'anno prossimo

MILANO Niente esonero, anzi conferma anche per il prossimo anno. Al termine dell' assemblea della Lega Calcio, Adriano Galliani è tornato a smentire la notizia sull' esonero di Zaccheroni che sarebbe stato deciso da Berlusconi dopo la sconfitta nel derby. Ha, anzi, sottolineato che Zaccheroni resterà allenatore del Milan anche nella prossima stagione.

«Ho parlato l'altra sera con il presidente Berlusconi, che non sentivo dalla sera del derby - ha detto Galliani - e posso confermare che Zaccheroni resterà sulla panchina del Milan. Ha ancora un altro anno di contratto, e sarà allenatore del Milan anche nella prossima stagione. Lo dico tutti i sabati - ha sottolineato Galliani - ma nessuno mi crede».

A chi gli chiedeva se tutte queste polemiche sull' allenatore possano nuocere alla tranquillità dell' uomo Zaccheroni, il vicepresidente rossonero ha risposto: «Di menti fragili non ce ne sono. Sono ben altre le cose che scuotono le persone. Siamo tutti adulti e vaccinati».

Qualche ora prima una smentita all'intenzione di allontanare Zaccheroni era arrivato dallo stesso Brelusconi sul sito internet del club rossonero: «Nello scorrere i titoli di alcuni giornali - spiega infatti il Cavaliere - spiace constatare che mi venga attribuito, anche con frasi virgolettate che non ho mai pronunciato, un giudizio negativo sull'allenatore del Milan».

L'imbarazzo a Milanello era palpabile. In silenzio Zaccheroni, nessun commento da parte di alcuni «senatori» della squadra (Maldini, Boban).

Domani a Reggio Calabria in attacco riprende il posto da titolare Sosa

Udinese, lo Slavia è un ricordo Muzzi cerca il gol numero 100

UDINE A parte Sottil e Appiah, in casa Udinese tutti sono recuperabili per Reggio Calabria. La partita con lo Slavia Praga ha lasciato meno «scorie» di quanto sembrasse in un primo momento, quando la lista degli indisponibili sembrava dover tornare ai livelli di inizio anno.

Lo stesso Sottil si sta già allenando e rientrerà la prossima settimana, mentre i vari Giannichedda, Bertotto, Jorgensen stanno molto meglio. L'unico vero problema è Appiah, già assente martedì scorso, bloccato da uno stiramento, neppure Turci ha recuperato del tutto, ma la sua probabile assenza a Reggio sarà di carattere precauzionale. Per domani la formazione sembra già scontata, con un cambiamento per reparto rispetto a martedì. Zanchi per Sottil in difesa, Manfredini per Van der Vegt a centrocampo (Fiore tornerà a giocare in mezzo) e Sosa per Margiotta in attacco.

Tornerà quindi la coppia d'attacco titolare, con Muzzi alla ricerca del suo 100.o gol in una partita ufficiale, che sarebbe il 59.o in serie A il 12.o di questo campionato con l'Udinese. Più che l'aspetto fisico, le incognite riguardano le difficoltà mentali nel campionato dopo un'eliminazione bruciante come quella subita dall'Udinese. E oltretutto di farlo su un campo caldissimo come quello di Reggio, contro una squadra molto poco prolifica – finora ha segnato solo 22 gol, la metà di quelli dell'Udinese – ma sicuramente difficile da battere. All'andata fu un 3-2 tutto sommato «comodo» per l'Udinese, e si tratta naturalmente dell'unico precedente a livello di A, visto che la Reggina è al suo primo campionato nella massima serie.

Bissare quel successo, per la squadra di De Canio, sarebbe l'unica maniera di dimenticare lo Slavia. In caso contrario la botta dell'eliminazione rischierebbe di lasciare stascichi piuttosto lunghi.

r.d.t.

SERIE C2

Il capitano della Triestina attende l'erede e vuole festeggiarlo nel modo migliore, a cominciare dal difficile confronto interno di domani

Gubellini ritorna con rabbia e avverte la Vis Pesaro

«La squadra marchigiana è giovane e scomoda ma noi dobbiamo vincere»

TRIESTE Dalle borse della spesa della mattina, al borsone dell'allenamento del pomeriggio. Doppio ruolo per Mirko Gubellini che, oltre ad essere il capitano della Triestina, sta per diventare papà e aiuta come può la moglie. Ormai manca poco e il piccolo «Gube» è atteso entro il mese di marzo: «Potrebbe essere questione di giorni - spiega Gubellini - al massimo tra un paio di settimane».

Il lieto evento dovrebbe quindi coincidere proprio in occasione della partita casalinga contro il Rimini. Domani però arriva la Vis Pesaro e, dopo la sosta, i tifosi chiedono da subito alla Triestina un altro ciclo di vittorie. «Eravamo un po' più brillanti un mesetto fa - ammette il capitano alabardato - ma nei due mesi precedenti abbiamo spinto tanto, con 7 vittorie di fila, dimostrando grande intensità e facendo vedere delle cose notevoli. Poi ci sono stati tanti infortuni e contrattempi - continua - che hanno tolto un po' di brillantezza alla squadra, ma siamo pronti a disputare una grande partita».

Di fronte alla Triestina ci sarà una formazione marchigiana, quarta in classifica, che è un po' la sorpresa della stagione. «L'anno scorso hanno fatto un buon campionato - dice Gubellini - e sono arrivati ai play off con una squadra che però non era al livello nostro, della Viterbese e dello stesso Rimini. Quest'anno hanno cambiato parecchio, ma restano sempre una compagine rognosa. Schierano suna formazione motivata, carica e ostica, con giovani interessanti». Nella Triestina, però, c'è voglia di riscatto a cominciare da tutti quei giocatori che l'allenatore Costantini riavrà a disposizione dopo gli infortuni. «La forza della squadra fino ad adesso è stata anche la rosa ampia - spiega il »Gube« - perché ci sono state partite dove eravamo contati e hanno giocato dei ragazzi che, pur impegnati pochissimo, sono stati in grado di fare la differenza. Tutti ritornano utili e decisivi, la rosa al completo è un bene per l'allenatore perché può scegliere ogni volta in base alla condizione atletica dei singoli». Tra gli infortunati, seppure per poco, che rientrano c'è anche il capitano degli alabardati, che scalpita da Fiorenzuola e, assieme a tutta la squadra, si è allenato molto in queste ultime due settimane. «Quando c'è una sosta si lavora sempre un po' di più - spiega Gubellini - in genere fai più allenamenti e carichi molto per poi, quando arriva la settimana della partita, abbassare il lavoro e cercare la brillantezza. E stata una sosta come tante altre, che sinceramente preferivo non fare perché ci tenevo a giocare fin da subito. Così ho sfruttato questi giorni per mettere in campo la voglia e la rabbia che ho per cercare di vincere questo campionato».

Pietro Comelli

I tifosi sognano di vedere domani il «Gube» così...

AUTOMOBILISMO F.1. Si corre alle 4 di stanotte in Australia il primo Gran premio della stagione, nelle prove inaugurali le «rosse» protagoniste

Show di Schumi: miglior tempo e incidente-choc

Anche in questa edizione del Mondiale McLaren e Ferrari una spanna sopra tutte le altre scuderie

MELBOURNE L'appuntamento è per le 4 del mattino. Viziato da uno scomodo fuso orario (10 ore di differenza) scatta infatti a Melbourne il campionato del mondo di F.1. Un Mondiale che sarà più che mai una sfida privata tra Ferrari e McLaren che hanno subito ottenuto i tempi più squillanti sul giro.

Schumacher più veloce di Coulthard, Barrichello ed Hakkinen: ecco il primo segnale ufficioso della stagione, ma il segnale che più di ogni altro conta e che nessuno, proprio nessuno, ha intenzione di tirare indietro il piede. Lo dimostra il fatto che due ore di pista utilizzate a rigor di logica per trovare il miglior assetto, per scoprire il grip delle gomme e la giusta collocazione del carico aerodinamico e per ritrovare in ultima analisi confidenza con la pista, hanno portato Schumacher a distruggere la prima Ferrari della stagione contro le protezioni di gomma della curva numero 14 ed i due McLaren a compiere analoghi errori ma a trovare sull'asfalto un pizzico di fortuna in più, perchè i testa coda e le uscite di cui sono stati protagonisti, a differenza di quanto è capitato al tedesco, non hanno provocato danni.

Dunque, tutti a tavoletta per costruire il primo «mostro» virtuale dell'anno. Schumacher è stato frenato dal surriscaldamento di un cavo nella prima ora di prove, poi nella seconda, dopo aver stabilito il miglior tempo sul giro (si era nella fase iniziale dei 60', ciò che fa pensare ad un possibile progresso rispetto al tempo registrato se mai Michael avesse avuto la possibilità di proseguire il test) è entrato a modo suo, con impressionante prepotenza (a 120 chilometri all'ora) nella curva numero 14 che lo ha respinto sul piano della dinamica della traettoria proiettandolo verso la recinzione del percorso, costruita con un duplice filare di gomme.

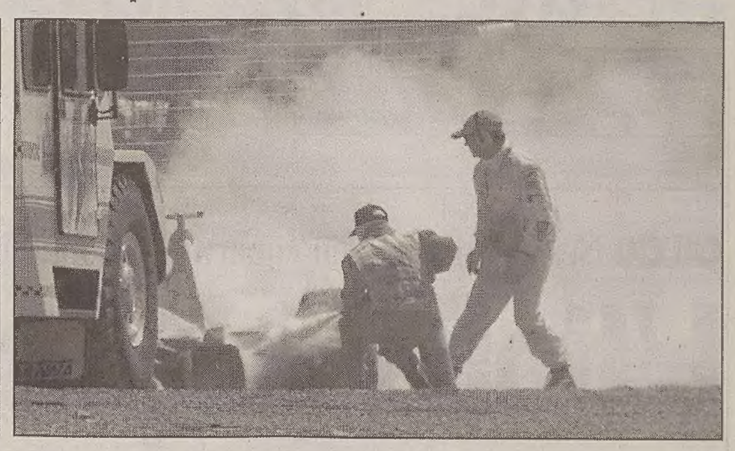
Gli è andata bene che la vettura ha sbattuto di lato, smantellandosi, ma Schumi è uscito subito, con le proprie gambe, agitando la mano destra per trasmettere a tutti segni di serenità. È rientrato ai box e non vi è più uscito, per motivi di opportunità generale, compreso quello dell'esigenza di «difendere» il muletto che rappresenta l'unica alternativa tecnica alle due vetture ufficiali. I meccanici sono stati così chiamati al primo miracolo della stagione, quello di rimettere la vettura in condizioni di tornare in pista nello spazio di pochissime ore.

L'impressione è che rispetto al 1999 le rosse si sono migliorate di almeno 1", forse di più. Le McLaren, invece, «non si sa» sottolineava Jean Todt subito dopo le prime due sessioni di prove libere (le qualifiche si sono svolte durante la notte) e proprio per questo il direttore sportivo Ferrari ha preferito non sbilanciarsi. A chi gli chiedeva un'impressione sugli avversari, Todt si è limitato a rispondere: «Le McLaren sono belle macchine, possono contare su una scuderia efficiente e preparata, ma non potrei dire altro circa il loro potenziale. Lo farà la pista». (**nelle foto le eloquenti immagini dell'incidente**)

Rai1 e Tele+ ore 4.

I TEMPI

MELBOURNE I tempi dei migliori: M. Schumacher (Ferrari) 1:32.130 (media 207,215 km/h); Coulthard (McLaren-Mercedes) 1:32.144; Barrichello (Ferrari) 1:32.482; Hakkinen (McLaren) 1:32.702; Villeneuve (BAR-Honda) 1:33.525; Diniz (Sauber-Petronas) 1:33.597; Frentzen (Jordan-Mugen Honda) 1:33.698; Wurz (Benetton-Playlife) 1:33.718; Zonta (BAR-Honda) 1:33.847; Irvine (Jaguar-Cosworth) 1:33.899; Salo (Sauber) 1:33.940; Mazzacane (Minardi-Ford) 1:33.988; Fisichella (Benetton) 1:34.049; De la Rosa (Arrows-Supertec) 1:34.060; Trulli (Jordan) 1:34.151.



La F2000 è stata distrutta nello schianto contro il guardrail e anche ai box è stata rivissuta l'emozione di Silverstone '99

Il tedesco: «Per un attimo ho avuto paura»

MELBOURNE Un leone. Così si sente Michael Schumacher in terra australiana, nonostante l'incidente. E lo dice in italiano a tutti quelli di cui sente gli occhi addosso in questo via di stagione, con una frase sola: «Voglio combattere come un leone». La dice dopo averla meditata parola per parola, senza fretta ma con assoluta convinzione, pesandone il significato e la portata. Una frase pronunciata alle cinque della sera di un' estate d' Australia che suona, detta così, come un urlo rosso guerriero.

Un leone rimasto per troppi mesi ingabbiato nell'ombra degli insuccessi, così affamato di velocità da voler sbranare il mondo, non solo le McLaren, ma tutto quanto, pista compresa. Come nella seconda sessione di prove libere quando, sarà la fame repressa, sarà quella voglia di strafare che ogni tanto lo prende, Schumi è andato dritto dritto a sbattere contro il guard rail della curva numero 14 del circuito «Albert Park» di Melbourne. Velocità di entrata in quella curva - hanno poi confermato alla Ferrari - circa 180 km/h, velocità di uscita 140 km/h, velocità al momento dell'impatto 80 km/h. Risultato: pilota illeso, ma una delle tre F2000 volate a Melbourne è andata distrutta.

Meccanici e ingegneri resteranno a lavorare dietro a quella scocca in frantumi fino agli ultimi minuti prima del Gp. «Purtroppo l'errore è tutto mio - ha ammesso Schumi, uscito da solo dall'abitacolo della sua F2000 inondata dalla schiuma antiincendio dei commissari di gara - Sono entrato troppo veloce e ho perso il controllo della macchina».

In quel momento ha pensato a Silverstone? «Sì, ho avuto paura - ha risposto - ma è stato un attimo, niente di più». La fame del leone è tale che la paura è già passata, c'è il campionato del mondo che sta per cominciare e lui ha bisogno di combattere. «Questi primi test australiani confermano le nostre aspettative» ha detto il pilota tedesco. «Quest'anno non abbiamo più un secondo di svantaggio da recuperare - ha spiegato il pilota - e questa è la cosa più importante».

BASKET

SERIE A1 I triestini domani a Rimini, è una delle ultime occasioni per sfatare la maledizione esterna

Podestà sprona una Telit con le bollicine

Il lungo ammonisce: «Attenzione alla Pepsi, in casa non molla mai»

TRIESTE Telit vincente a Rimini? Lo spot, sullo stile New Zealand, potrebbe essere: «una Pepsi da gustare». Bando agli scherzi, il motivetto ossessionante che suona nella testa dei biancorossi da sette mesi s'intitola: vittoria in trasferta. A tutt'oggi, però, su dodici esibizioni, Trieste ha incassato 12 flop. E la tappa di Rimini diventa fondamentale anche per il palcoscenico dei playoff: nella scaletta, in caso di... (non si dice, per scaramanzia), la band di Bianchi potrebbe entrarci almeno da undicesima. «Non sarà facile – ammette Samuele Podestà, pivot della Telit, appartenente alla categoria giovani emergenti e di belle speranze dell'A1 – ma vincere sarebbe davvero importante. Dobbiamo dare il massimo dall'inizio, come abbiamo fatto con Roma».

La Pepsi non sarà la stessa squadra vista all'andata a Chiarbola. Ha cambiato allenatore (Carasso per Bernardi) e ha inserito due comunitari di un certo spessore come Sekunda e Corchiani (al posto di Mc Daniels e Agostini). Anche Trieste, però, ha Podestà in più. «La loro forza è il collettivo – spiega «Samu», che dribbla l'ultima considerazione –: non mollano mai. Sono equilibrati in tutti i ruoli, forse qualche difetto ce l'hanno in regia. E pure loro giocano bene in casa». Sul fronte motivazioni, le spinte per la squadra di Banchi non dovrebbero mancare. «Dietro siamo tutti ammucchiati, il campionato è agli sgoccioli, perciò dovremo dare tutto», assicura Samuele. Una scommessa sul futuro prossimo: Podestà alle Olimpiadi con la maglia dell'Italia? «Da turista forse sì» risponde divertito. Un'altra, invece, che riguarda il presente: chi sarà l'uomo-partita per la Telit a Rimini? «La squadra al completo» conclude.

Già, al completo: Banchi potrà schierare la versione definitiva della Pall. Trieste, eccezion fatta per capitan Laezza, che dirigerà il coro dalla panchina e con l'asciugamano intorno al collo. Stile Pavarotti. Diventa difficile, quindi, pensare alla tredicesima stecca consecutiva...

Marzio Krizman

LA SCHEDINA DI...

Mauro Milanese: «Torino-Fiorentina merita una tripla»

TRIESTE I pronostici della schedina di questa settimana sono affidati a Mauro Milanese (nella **foto**), lo sfortunato difensore del Perugia reduce da una stagione ricca di infortuni. Tornato da poco a disposizione di Mazzone, Milanese si è rifatto male nei giorni scorsi tanto da lasciare qualche dubbio su una sua possibile presenza nella gara casalinga contro il Lecce. Tifoso alabardato, l'unica squadra che ha davvero nel cuore, in serie A non simpatizza per nessuna delle cosiddette «big». Nella schedina della settimana, comunque, vede vincenti Juve, Milan e Roma che dovrebbero sfruttare un turno tutto sommato favorevole. Un pareggio per il suo Perugia mentre la tripla è giocata su Torino-Fiorentina, una gara che vede i granata favoriti dal fattore campo e i viola pericolosi grazie al loro micidiale contropiede.

DA NON PERDERE IN C1 E C2

Posta altissima per Jadran e monfalconesi

TRIESTE La regular–season della C1 è agli sgoccioli: stasera va in scena l'ottava di ritorno. Jadran Nuova Kreditna e Alloys Italmonfalcone si giocano una fetta importante di stagione, la Florimar Staranzano meno. L'eccezione è il Don Bosco Billitz, che ormai condannato ai play-out, affronterà il fanalino di coda Conegliano: in caso di vittoria dei salesiani, gli ospiti si troveranno con un piede e mezzo in C2. Partita–chiave, invece, per Jadran e Italmonfalcone: i plavi vanno a Marostica e un successo potrebbe spalancare alla compagine di Brumen le porte dei play-off, mentre per i monfalconesi il discorso è più delicato. L'Istrana è una diretta concorrente per accedere tra le 8 elette. Per la Florimar Staranzano la terza fila è una posizione sicura, anche se la Reyer ha fame di punti per rientrare tra le prime 8. La C2, dopo il turno infrasettimanale, torna stasera: la gara di cartello è il derby isontino tra l'Ildi Ronchi e la Pom Monfalcone. Scontro delicato anche tra la Gsa Servolana e la capolista Bcc Manzano: i locali devono centrare il risultato positivo per rialzare la testa. Trasferta impegnativa per il Bor Radenska a Codroipo e per il Sandrini Gradisca a San Giorgio di Nogaro: tappa importante soprattutto per i gradiscani, rientrati in corsa per la promozione. Infine, domani il Chiarbola Tempocasa (k.o. a Gemona 87-77) ospita il Livenza Porcia. Un'affermazione della compagine di Caponetti porterebbe il sorriso non solo in casa...Tempo, ma anche al Santos (riposa) e alla Gsa Servolana.

FEMMINILE

Muggia al completo riceve il Giussano Sgt ritrova la Bergamo

TRIESTE Ritorno a casa per il Marsilli Muggia che alle 20.30 (palaCalvola, ingresso gratuito) ospita il Giussano. Tornata al completo la compagine rivierasca affronta un'avversaria in piena lotta promozione e, dunque, affamata di punti. In serie B femminile appuntamento casalingo anche per la Società ginnastica triestina che alle 18, sempre in via Calvola, riceve il Riva del Garda. Il tecnico Milan ritrova Chiara Bergamo, tornata ad allenarsi dopo la distorsione alla caviglia patita alla vigilia del confronto con Bolzano e ha Anna Rossitto in campo reduce da un'influenza e dunque non al meglio della condizione. Per il resto sfida al vertice tra Bolzano e la capolista Trudi Udine mentre la Scame Monfalcone viaggia alla volta di Schio dove, con inizio alle 20.30 proverà a centrare il primo successo stagionale. In serie C derby di fuoco tra Chiarbola Nova Lucent e Oma. Una partita che andrà in scena domani alle 16 (Altura) e che serve alla formazione allenata da Guttadauro per continuare a coltivare i sogni di promozione.

Lorenzo Gatto

SCI

Alla Koznick lo slalom speciale - Oggi tra le porte attesa la Putzer

Ennesimo naufragio azzurro tra i pali stretti al Sestriere

ASPIRANTI

Alessia Pittin è un gigante La tarvisiana fa piazza pulita

TRIESTE Vittoria per la tarvisiana Alessia Pittin (Cai Lussari) ieri a Sella Nevea nello slalom gigante valido per il titolo italiano aspiranti. Un successo storico per lo sci regionale, una vittoria che non si ripeteva da 18 anni, dai tempi di Nadia Bonfini, poi protagonista anche in Coppa del Mondo. La Pittin ha vinto in 1'49"72, dimostrando una grandiosa superiorità, staccando tutte le migliori di quasi 1". Un successo che lei ha accettato con tranquillità e modestia ma che ha fatto fare i salti di gioia a tutti i dirigenti dello sci regionale, primo tra tutti il presidente Fisi De Stalis. La seconda piazza è andata all'altoatesina Jenny Valeruz (1'50"96), la terza alla piemontese Valentina Peron Cobus (1'52"96). Staccatissime le altre regionali: Alice Lepre (Cimenti Tolmezzo) 36.a in 2'01"58, la maniaghese Alessandra Polegato 67.a in 2'10"29 e la triestina del Club 70 Lorenza Romanese, dopo una disastrosa prima manche, 73.a (2'19"57).

Mentre la Pittin trionfava a Sella Nevea i ragazzi del team regionale sprofondavano in classifica nello slalom, valido per i tricolori aspiranti, di Tarvisio. La vittoria, in 1'33"27, è andata al piemontese Marco Verdecchia, secondo l'altoatesino Luca Senoner (1'34"30), uno dei polivalenti di alto livello che punta alla nazionale, e terzo il veneto Massimo Kratter (1'34"80). I regionali: 22.o in 1'41"74 Luca Linossi (Camporosso) e 44.o in 1'41"70 Simone Ursich del Cai XXX Ottobre (1'50"42). Oggi, dalle 9.30, slalom femminile a Tarvisio e gigante maschile a Sella Nevea.

an.pug.

SESTRIERE Si salva Elisabetta Biavaschi, che nel recupero al Sestriere della gara rinviata il 29 gennaio scorso a Zwiesel (Germania) conferma di essere al momento la migliore slalomista italiana, ma per il resto delle azzurre è buio e il lavoro da fare sembra ancora molto. Nella prova vinta dall'americana Kristina Koznick, che in questo finale di stagione ha ottenuto consecutivamente un terzo (Santa Caterina), un secondo (Are) e un primo posto (Sestriere), soltanto un'altra azzurra ha terminato la gara, la giovane Denise Karbon, 18/a.

Putzer, De Martin, Gius e Bronsino sono uscite di pista nella prima manche, mentre la Bachmann non è riuscita ad entrare tra le prime 30. Tre anni fa, ai mondiali, le italiane avevano conquistato oro (Compagnoni) e argento (Magoni) sulla pista dove ieri si è disputato lo slalom, ma da allora l'atleta di Santa Caterina ha abbandonato le gare e quella di Silvino è ferma per infortunio. E il gruppo non è in grado di ripetere risultati altrettanto esaltanti. Probabilmente anche per le incertezze all'interno del clan azzurro sui programmi futuri, provocate dai tagli dei contributi Coni. Tra gli allenatori c'è chi ha anticipato di tasca propria soldi per le trasferte o non vede rimborsi dallo scorso ottobre.

Stamani a Sestriere è in programma lo slalom gigante, che dovrebbe riservare maggiori soddisfazioni al clan azzurro, grazie soprattutto a Karen Putzer.

Italia1 9.30 e 12.55.

PRONOSTICO TOTOCALCIO

1 tripla - 4 doppie L. 38.400

Bari-Parma	X 2
Cagliari-Roma	2
Milan-Verona	1
Perugia-Lecce	X
Piacenza-Juventus	2
Reggina-Udinese	1 X
Torino-Fiorentina	1 X 2
Cesena-Ternana	1 X
Chievo Verona-Napoli	X 2
Empoli-Pistoiese	1
Genoa-Cosenza	1
Avellino-Palermo	X
Reggiana-Cittadella	X

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **11**

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	1X2
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		11-14-4

TRIS Vincono 358.800 lire i 5.979 scommettitori che hanno indovinato la combinazione 8-9-17.

CICLISMO

Nella Tirreno-Adriatico tappa e maglia a Jalabert

SANTUARIO DELL'ADDOLORATA Il francese Laurent Jalabert ha vinto ieri la terza tappa della Tirreno-Adriatico di ciclismo, Aversa-Santuario dell'Addolorata di 160 chilometri. Il francese ha preceduto allo sprint Rebellin e il tedesco Voigt. Jalabert ha così conquistato la maglia di leader della classifica generale.

Nella sesta tappa della Parigi-Nizza, infine, Simon ha bruciato in volata Petacchi e si è aggiudicato la frazione di 162 chilometri fra Sisteron e Villeneuve Loubet. Terzo Tchmil.

VELA

Settimana internazionale d'altura di scena ad Alassio al via Vascotto, Bressani e, reduce da Prada, Celon

TRIESTE Al via la stagione italiana di vela d'altura. Inizia oggi ad Alassio la settimana internazionale della vela d'altura trofeo Slam, che vedrà protagonisti anche i due timonieri triestini Vasco Vascotto e Lorenzo Bressani, impegnati a bordo di due monotipi Mumma30 e in gara per il prestigioso trofeo Audi. I due triestini, oltre ad essere uno contro l'altro in una classe ad armi pari, dovranno vedersela contro alcuni dei migliori timonieri locali, come Favini e Montefusco, e non è esclusa anche la prima apparizione post Coppa America per alcuni dei velisti del team Prada, tra i quali Ciccio Celon.

Oggi, infine, a Monfalcone, la Svoc inizia la selezione interzonale Optimist per i campionati europeo e mondiali; domani seconda giornata. Sempre sulle acque di Panzano, Svoc in unione con il Circolo della Vela di Duino prosegue le prove iniziate l'altra settimana per il criterium nazionale match race, fase zonale della classe J24. A Lignano domani la prima prova degli zonali modelvela classe «A» curato dallo Yacht Club Lignano.

Doppietta triestina ai regionali allievi-cadetti

TRIESTE Doppia vittoria triestina nella prima gara dei campionati regionali allievi-ragazzi, lo slalom speciale, grazie ad Andrea Ferin (Cai Ts) e a Carlotta Sadoch (XXX Ottobre). Andrea si è imposto tra gli allievi in 1'23"84 lasciandosi alle spalle Matteo Vatua (70), in 1'24"60, e il carnico Mazzilis. Tra i migliori anche Mistretta del Cai Trieste, 5.o, e Furlani del XXX Ottobre, 9.o. Tra le ragazze la Sadoch fa piazza pulita in 1'27"47. Brava anche Calyspo Cesca (70, primo anno), seconda in 1'33"23. Staccatissime le altre: terza la Cicutti dello Zoncolan (1'46"03), quarta la settantina Montanari. Podio triestino anche tra i ragazzi con Federico Maracchi (Cai Ts) secondo in 1'30"14 alle spalle di Davide Limongi del Lussari (1'28"64). Terzo il lussarino Kravina, 7.o e 10.o i settantini Papagno e Bartoli. Tra le allieve prima la lussarina Cecon (1'27"43) davanti a Paola Vesco del Club 70 (1'28"51) e la Scargini del Dauda. Sesta la Battistella e 7.a la Pitteri (entrambe XXX Ott.). Oggi e domani, sempre allo Zoncolan, con SuperG e gigante. Appuntamento di rilievo anche per i cuccioli, a Forni di Sopra per lo slalom dei campionati regionali. Nella prova femminile prima la Di Lenardo (Cimenti) in 44"49 su Ilaria Marpino (44"69) e Sara Pettirosso (44"70, XXX Ott.). Quarta la Di Paolo (Cai Ts), 9.a e 10.a Messi e Vialmin (70). Tra i maschi primo Chesani (Alpe 2000) in 42"07, 2.o Angelo Battistella (XXX Ott.) in 42"39 e 3.o Marco Clean (70) in 43"10. Quinto Catania (XXX Ott.) e 10.o Pasutto (70). Oggi, allo Zoncolan, il gigante. Domani il Trofeo Biberon.

an.pug.

PALLAMANO SERIE A1 Triestini chiamati a consolidare la propria leadership nei confronti dell'Al.Pi. e dell'Arag

La Genertel cerca conferme a Bologna

Tra gli uomini agli ordini di Tedesco i più pericolosi sono Torre e Semerdjev

SABATO SPORT

CALCIO
Ore 15
Eccellenza: Sevegliano-Sangiorgina. **Promozione B:** San Giovanni-Futura (viale Sanzio). **Prima C:** Pro Romans-Pro Farra. **Seconda D:** Primorec-Roianese (Trebiciano). **Juniores regionali:** Trieste Calcio-Domio (via Petracco); Muggia-Latte Carso; S.Giovanni-Mossa (v. le Sanzio, 17); Opicina-Ponziana. **Juniores provinciali:** Vesna-Cgs (S. Croce); Costalunga-Zaule Rab. (S.Dorligo); M.D.Bosco-Chiarbola (Villaggio Op.); ZarjaGaja-Gradese (Padriciano). **Amatori:** Milan Club-Pol.S.Marco (Ramuscello); Inter S.Sergio-Remanzacco (Domio); Cerneglons-Portuale.
BASKET
Serie A2 femminile: Marsilli Muggia-Feg Giussano (PalaAzzurri, 20.30). **B2 maschile:** Ardita-Lumezzane (Stella Mattutina Go, 20.30); Cividale-Bassano (20.45). **B femminile:** Sgt-Riva (PalaAzzurri, 18); Sauoro-Scame Monfalcone (Schio, 20.30). **C1 maschile:** Marostica-Jadran (21); Alloys-Istrana (Polif. Monfalcone, 20.30); Florimar-Reyer Mestre (Staranzano, 20.30); Don Bosco Billitz-Conegliano (via dell'Istria, 20.30). **C2 maschile:** Tagliamento-Gemona (Latisana, 20.30) a. Sagues-Rizzi; Codroipese-Bor (18.30) a. Fumi-Fumi; Sga Bas-Itala San Marco (S.Giorgio di Nogaro, 20.30) a. Minisini-Momi; Pom-Acli Ronchi (Polif. Monfalcone, 18) a. Leone-Rizzetto; Servolana-Centro Sedia (Don Milani, 20.30) a. Mondo-Moimas; Acli S.Daniele-Intermek (20.30) a. Gelicrisio-Sabadin. **C femminile:** Cus-Tricesimo (Monte Cengio, 20.30); Baloncesto Is.-Mediofriul (Fogliano, 20.30). **D maschile:** Pagnacco-Inter 1904 (20) a. Di Vito-Gregoratti; Term- Cutazzo-Perteole (Rismondo, 18) a. De Lucia-Calabrese; Arte Bittesini-Latisana (Coni Go, 18.30); Dom-La Gradese (Kulturni Dom Go, 20) a. Longo-Sissot; Inter Muggia-Asar Romans (Pacco, 20.30) a. Romano-Telonio; Breg-Us Goriziana (S.Dorligo, 20.30) a. Starrantino-Bartoli; Tarcento-Polisigma (18) a. Giuliano-Mareschi; Rimaco Soul Team-Tricesimo (Rismondo, 20.30) a. Kirchmayer-Favretto.
PALLAVOLO
Serie B1 femminile: Urbino-Camst Pav Udine (21). **B2 maschile:** Riv. Brenta-Mima Eurospin (Fiesso d'Artico, 20.30); Sem-Villafranca (S.Vito, 20.30); VBU-Mestre (Udine, 20.30); Mussolente-Futura Cordenons (20.30). **B2 femminile:** Nuova Kreditna-Riviera V.Vi. (Monrupino, 20.45); Calligaris Natisonia-Sangiorgina (S.Giovanni Natisone, 20.30). **C maschile:** Soca Unitecno-Pol.Prevenire (Savogna, 20); Marchi Gomma-Mossa (Suvich, 18). **C femminile:** Az Sma-Beton Il Pozzo (Suvich, 20.30); Domovip Porcia-Marina S.Giusto Sgm (20.30). **D maschile:** Corno-Tergestea Old Cats (Rive d'Arcano, 20.30); Nas Prapor-Rigutti Abb. (Gorizia, 18); Elisir Viaggi-Buffet Toni (Gradisca, 18); Porcia-Nuova Pall. Trieste (18). **D femminile:** Ap Bor-Belfrutta (Guardiella, 20.30); Moraresse-Alta Rub. Breg (20.30).
PESI
Campionati regionali assoluti, Chiarbola, 16.

Tone Tiselj

A Bologna in cerca di una conferma. Che arrivi dopo l'exploit di mercoledì sera, a Modena, dove la Genertel ha strappato la leadership ai toscani dell'Al.Pi. Prato. L'appuntamento di oggi, alle 18, però non è di certo facile, in primo luogo perchè la squadra allenata da Tedesco ha sempre creato molti problemi ai triestini. In secondo luogo perchè in casa Genertel l'entusiasmo della vetta appena riconquistata è pari al nervosismo. Un nervosismo pretrasferta motivato dal fatto che a Bologna si è sempre sudato parecchio ...

Agli ordini dell'allenatore biancorosso Tone Tiselj risponderà la rosa completa dei giocatori. Il tecnico sloveno scommette comunque anche sulla buona condizione di forma di Pastorelli tanto da lasciare a casa Martinelli. Il resto della compagine non ha marcato visita in queste ore ed è pronta ad arginare gli attacchi-lampo dei bolognesi. Che arriveranno con tutta probabilità dagli uomini più in forma del momento: tra tutti Torri e Semerdjev. Non va sottovalutato tuttavia Montalto, il cui apporto in queste ultime giornate non è stato determinante, ma che resta sempre una pedina di primo livello.

A parte questo terzetto di nomi è un po' tutto il gruppo bolognese ad incutere timore soprattutto perchè la squadra di Tedesco pratica un gioco molto veloce e proprio per questa ragione molto, molto insidioso.

Da segnalare, infine, che ieri sera è cominciato a Roma, presso la Commissione disciplinare ricorsi presieduta dall'avvocato Purceddu, alla presenza anche dell'avvocato Filocamo della Procura antidoping del Coni, il provvedimento disciplinare nei confronti dei giocatori del Prato, Gabrielli e Tabanelli oltre che degli arbitri Giovanni e Giuseppe Iaconello. Ieri sera sono stati ascoltati i due atleti ed è stata disposta una perizia grafica. La seduta è stata rinviata a a venerdì 17, a partire dalle 16.30.

Questo il **PROGRAMMA** degli incontri di serie A1: Mordano-Forst Bressanone (arbitri: Luchini-De Pasquale); Al.Pi. Prato-Ortigia Siracusa (a. Farci-Nasca); Arag Rubiera-Fasanolandia (a. Zuliani-Campagnoni); Savini-Messina (a. D. Fabbian-Narduzzi); Conversano-Haenna (a. Molon-Mustari); Merano-Modena (a. Bardella-Rubinetti).

Questa la **CLASSIFICA** di serie A1: Genertel 47 punti; Al.Pi. Prato 46; Arag Rubiera 45; Forst Bressanone 37; Bologna '69 30; Modena 26; Conversano e Merano 24; Haenna 21; Mordano 19; Messina 14; Fasanolandia e Ortigia Siracusa 13; Savini 7.

IPPICA Domani il Gp «Presidente»

In pista Zambesi Bi, derbywinner di turno. Pieve su Zombi Dei

La primavera incombe, e con essa il trotto apre le scuderie e fa uscire i destrieri più giovani, quelli che valgono, per indirizzarli agli appuntamenti che contano, le classiche. È così per i 4 anni, e specialmente quelli che d'inverno si sono riposati dopo le fatiche di una stagione stressante che ha avuto nel Derby, ma anche nell'autunnale «Orsi Mangelli», gli appuntamenti più sentiti, s'inizia un nuovo «tour de force» in un anno di transizione, prima di entrare a far parte (non tutti, ultimamente, ci sono riusciti) della schiera degli «anziani».

La generazione 1996 tocca domani la seconda tappa del suo importante giro, dopo che ad Aversa, Zucchero Om ha fatto capitolare in zona traguardo la fuggitiva Zamia Fc. Per l'appuntamento triestino del «Presidente della Repubblica», giunto al suo cinquantesimo compleanno, si sono spostati a Trieste in parecchi di quelli «veri» e buoni, fra i quali la gemma più lucente è rappresentata da Zambesi Bi. Grande stagione quella testé trascorsa per il portacolori di casa Biasuzzi. La vittoria nel Derby è stata di certo il traguardo più ambito, poi la ciliegina sulla torta dell'«Orsi Mangelli» è sfumata per questioni di millimetri, colpa quel baffo maligno dell'altro Zambesi, Flash, baffo che soltanto le lenti d'ingrandimento, al termine di una interminabile consultazione del fotofinish, sono riuscite a decifrare. Da quel giorno Zambesi Bi è stato messo a riposo. Sono passati quattro mesi da allora, ma finito il tempo dell'ozio il figlio di Crown's Invitation ha riguadagnato condizione e rabbia agonistica ed è pronto a ripresentarsi con tutto il suo blasone. Per Zambesi Bi, domani, un numero in seconda fila (però dietro alla velocissima Zorilla Jet) e, va detto, le incognite rappresentate da un rientro dopo così lunga assenza. Non sarà, ovviamente, prontissimo, ma anche i suoi avversari, tranne alcuni (Zamia Fc, Zaris e Zorilla Jet in primis) avranno le sue stesse remore, quindi per il Derbywinner un ritorn ricco di suggestioni e con fondate ambizioni.

La ricomparsa di Zambesi Bi è senz'altro il leitmotiv di questo «Presidente della Repubblica», ma non l'unica nota di... merito della prima classica stagionale di Montebello. Per esempio, che dire della rimpatriata del dott. Maurizio Pieve con quello Zombi Dei che in autunno ha fatto mirabilie nel «Friuli-Venezia Giulia»? Oppure del ritorno sulla nostra pista di Zorilla Jet, la leggiadra allieva di Romanelli che, dopo il debutto vittorioso a Montebello, è andata a conquistare vittorie, record e gloria fuori dalle mura amiche? E poi ci sono sempre i record da battere (sono fatti per questo). Si provi a pensare che proprio il nostro Derby dei 4 anni ha determinato il record della pista, sia quello assoluto (e delle femmine) dei 4 anni sul doppio chilometro, che appartiene a Vega (1.16 nell'edizione dello scorso anno), sia quello dei maschi, che Pecos Bi, Rayton Caf e Uniforz detengono in comproprietà dopo aver vinto tutti e tre la nostra classica alla media di 1.16.1. E battere questi record sarà un'altra motivazione per i nove campioni che domani calcheranno l'ovale sabbioso di Montebello.

Mario Germani

SCHERMA

Prime soddisfazioni per la triestina nella Coppa del Mondo assoluta, nella prova individuale si ferma ai sedicesimi

Granbassi regina nella gara a squadre

La Coppa del Mondo assoluta inizia a regalare soddisfazioni alla fiorettista triestina Margherita Granbassi (Asu). Nell'ultima trasferta, tra Cina e Corea, la Granbassi ha conquistato una vittoria a squadre ed è stata fermata nell'assalto che valeva la finale a otto dalla detentrice della Coppa del Mondo, Valentina Vezzali, poi vincente nella finale su Diana Bianchedi per 15-10.

Nella prova individuale Margherita si è imposta in tutti gli incontri di girone, passando alle dirette come numero uno. Nell'assalto valido per l'ingresso nei 16.i di finale ha avuto la meglio per 15-5 della cinese Zhao e nel 16.i ha vinto con un'altra cinese, la mancina Zhi, per 15-14.

Margherita Granbassi

Granbassi in luce anche nella gara a squadre, valida come qualificazione per la finale di Coppa del Mondo. Margherita, con la Scarpa e la Salvatori, si è imposta sul temibile team russo per 45-35. Oggi e domani la triestina sarà ad Atene, impegnata nella Coppa del Mondo assoluta.

an.pug.

Sgt tre volte sul podio con i giovani in Austria

Sgt protagonista al Torneo Auer Von Weltsbach Cup 2000, un incontro internazionale giovanile disputatosi a Treibach, in Austria, a cui hanno preso parte 300 atleti di 11 nazioni. I giovani dell' Sgt si sono fatti onore conquistando due vittorie e una seconda piazza.

La grande protagonista è stata Eugenia Gotti, prima nella categoria C (riservata ai ragazzini di 12 anni al massimo) nella spada e seconda nel fioretto. Nella prova di spada, un'arma in cui Eugenia si allena pochissimo, la triestina si è imposta facilmente in finale sull'austriaca Grossler (15-2) dopo aver dominato già dal girone. Nel fioretto, invece, dopo aver battuto facilmente in semifinale la ceca Sigmundova la Gotti si è arresa all'ungherese Kreiss per 10-8 pur avendo dominato l'incontro sino all 8-6 a suo vantaggio. L'altra vittoria è arrivata da Jacopo Gotti. Si è imposto nella spada cat. B (nati nel 1986 e 1987). Gotti ha affrontato le ultime fasi del torneo battendo senza alcuna difficoltà il ceco Ambroz e l'austriaco Turtschek. Tra gli altri triestini 10.o Daniele Melchiorri, primo dopo il girone ma poi sconfitto per entrare nella finale a otto, 21.o Chersicola e 26.o Milleri. Sempre nella categoria B, ma nel fioretto, Gotti, secondo dopo il girone, è stato sconfitto nell' assalto valido per l'ingresso nella finale a otto dall'ungherese Huber, piazzandosi nono. Sempre nella categoria B, ma nella spada femminile, 5.a Marta Riva. Nel fioretto la Riva ha concluso al 13.o posto. Altri buoni risultati sono arrivati dalla spada cadetti (Marco Banchieri 17.o) e dal fioretto gruppo C (10.o Massimiliano Blasina).

TENNIS

Si conclude l'Amaro Lucano Cup

Campagnuzza su tre fronti Grignano e Pol. San Marco renderanno dura la vita

Oggi l'Amaro Lucano Tennis Cup assegnerà i titoli nelle tre competizioni del torneo che quest'anno vede protagonista in tutte le finali l'At Campagnuzza di Gorizia. Sui campi di casa Stratta, Corolli e Papagna affronteranno il Tc Grado nel match di serie C, mentre il team composto da giocatori non classificati dopo aver eliminato in semifinale il Ct Zaccarelli grazie a Cantarutti e al sofferto successo in doppio di Gregori-Di Lena cercherà di strappare il titolo al Ct Grignano Julia Container. I tennisti triestini si sono imposti nel derby con il Tc Campirossi, che dopo la sconfitta in tre set di Maurizio Procentese con Paolo Longo si è dovuto arrendere a una grande prova del doppio Govoni-Tononi, veri dominatori su Procentese A.-Salerno.

Il Ct Zaccarelli di Gorizia sarà invece teatro della finale Nc femminile fra At Campagnuzza e Polisportiva San Marco, incontro che ha avuto un prologo nell'ultima giornata della prima fase con il successo delle isontine, capaci di concedere un solo set alle avversarie. Il Tc Triestino ha invece concluso il torneo battendo il Tc Zaccarelli con le vittorie della Bencic e del doppio composto da Vecchiet-Zini S.

RISULTATI Nc maschile semifinali: Ct Grignano Julia Container-Ct Campirossi 2-0; Longo b. Procentese M. 6-4 5-7 6-1, Govoni-Tononi b. Procentese A.-Salerno 6-2 6-4. Ct Zaccarelli-At Campagnuzza 1-2; Cantarutti b. Ricci 6-4 6-1, Di Lena-Gregori b. Makuc-Zoggia 6-7 6-4 6-4, Farina b. Nobili 6-3 3-6 7-6. **Nc femminile:** Polisportiva San Marco-At Campagnuzza 0-3; Lopresti b. Galante 6-2 6-2, Pittoni-Crucil b. Radislovic-Vatta 1-6 6-1 6-2, Como b. Bruno 6-1 6-4; Tc Triestino-Ct Zaccarelli 2-1; At Opicina A-As Borgolauro rinviata.

CLASSIFICA: At Campagnuzza 12, Polisportiva S. Marco 10, Tc Trietsino 6, As Borgolauro e At Opicina A 4, Ct Zaccarelli 2, At Opicina B 0.

Sebastiano Franco

TENNISTAVOLO

Serie A: incontri decisivi

«Sesto grado» in Valle d'Aosta per Kras Generali e Kras Avalon

La seconda fase del campionato nazionale di serie A, maschile e femminile, è ormai alle ultime battute. Il Kras Generali e il Kras Avalon domani saranno in Valle d'Aosta per un doppio scontro importantissimo. Il Kras Generali, che punta allo scudetto ma che ha già accumulato troppe sconfitte (complici anche alcuni infortuni) se la dovrà vedere con il Pink Cervino di Saint Vincent, una squadra fortissima, composta dalla numero uno tra le italiane, la naturalizzata Boulatova, la numero uno tra le straniere, Yan Fei Shen, e la russa Pogorjelova. Partita difficile anche per le ragazze del Kras Avalon, impegnate sempre a Saint Vincent con il Riviera della Alpi. Le valdostanesono nettamente favorite. Le triestine, però, giocheranno con orgoglio e con tanta voglia di salvarsi, per evitare la serie B.

Sempre in serie A saranno in campo anche Davide Infantolino e Cristian Mersi. L'Epivent di Infantolino (dopo il 5-5 con il Reggio Emilia di domenica scorsa e la sconfitta per 6-2 subìta con il Tramin di Igor Milic) punterà alla vittoria con il Torino Lavazza. Domenica importante anche per il Duomofolgore Treviso, dove Mersi è sia allenatore che atleta: il team veneto, sconfitto mercoledì dalla Fortitudo Bologna per 6-3, cercherà la vittoria con il Parma. Nel campionato di serie B femminile derby triestino, domani alle 10 nella palestra di Sgonico, tra Kras Activa e Fincantieri. Nel campionato di serie B2 maschile appuntamento oggi alle 18 a Sgonico per lo scontro tra Kras, sempre solitario in vetta, e l'Udine 2000. Appunatamento fuori casa, invece, per l'ArciAzzurra, impegnata oggi alle 16 a Padova conil Q7.

CALCIO DILETTANTI

GLI ANTICIPI In Promozione i triestini sono a caccia del secondo posto, i friulani puntano ai play-off

San Giovanni-Futura da scintille

Eccellenza: sfida tra la capolista Sevegliano e la Sangiorgina

Il «sabato del nostro calcio» offre in campo la capolista d'Eccellenza Sevegliano in un derby con la rinata Sangiorgina. Per la truppa di Tomei è un impegno da non sottovalutare perché se è vero che il potenziale gioca tutto a favore dei gialloblù, tra l'altro rientrano Sebastianis e Gerin, è anche vero che l'assenza contemporanea dei marcatori Tricca e Dri, potrebbero pesare nei confronti di Salvador, la «testa matta» Cesca e l'ottimo Sinigaglia (un '78 tuttofare promosso capitano). In ogni caso resta una partita da non perdere con i cremisi di Del Piccolo sempre pericolosi fuori casa.

Altrettanto si può dire in Promozione dove si preannunciano scintille tra il San Giovanni ed il Futura. La caccia al secondo posto dei rossoneri triestini e la voglia di rientrare nel giro play-off dei friulani di Billia, sono stimoli più che sufficienti per non deludere il pubblico. Tra l'altro si tratta di due squadre che giocano «veramente» a calcio e con la squadra di Ventura che dopo la sconfitta della scorsa settimana con l'Aquileia, ha voglia di rifarsi.

Il programma prevede in campo anche le battistrada di Prima Categoria. La Pro Romans di Battistutta che ospita la Pro Farra passata dalle mani di Sorci (ex portiere) a quelle di Barazzutti (attualmente anche portiere di riserva). Della stessa categoria c'è il derby San Canzian-Isonzo San Pier. Per la squadra di Grillo si tratta di mantenersi in zona play-off, per quella ospite di Furlan, stare dietro alla Pro Romans. Da non perde in Seconda, Primorec-Roianese, un testa coda che potrebbe sorprendere.

Oscar Radovich

LE ULTIME DAI CAMPI

I «lupetti» dimezzati se la vedono col Ronchi Latte Carso, Rabacci out

TRIESTE CALCIO (contro Ronchi): con il presidente De Bosichi a Roma per ricevere la medaglia d'oro al merito sportivo la squadra si prepara alla delicata sfida con il Ronchi. Lo Vullo squalificato salterà la gara così come Monte (problemi a un polpaccio), Lotti, Cernecca e Depangher. In forse Di Donato. **Probabile formazione:** Suraci, Modonutti, Tommasini, Della Zotta, Bensi, Maggi, Piakic, De Bosichi, Steiner, Di Donato, Bussani. All. Pisani.

SAN LUIGI (contro Juniors): Sempre assente Di Benedetto, a Milocco mancherà il giovane Bossi e forse il bomber Cermelj. Se non gioca l'ex codino centrocampo a cinque con l'inserimento di Michelazzi. **Probabile formazione:** Ferluga, Pocecco, Zollia, Stefani, Scher, Silvestri, S. Giorgi, Veronelli, Fantina, Amarante, Cermelj (Michelazzi). All. Milocco.

LATTE CARSO (contro Monfalcone): Squadra quasi al completo, mancherà solo Rabacci. Il suo posto tra gli undici verrà preso da Larzak. **Probabile formazione:** Samsa, Pribaz, La Torre, Prisco, Visintin, Paric, Schiberna, Milos, Larzak, Ferrarese, Longo. All. Lombardo.

COSTALUNGA (contro Flumignano): A parte le solite indisponbilità Tesovic può disporre dell'undici migliore. **Probabile formazione:** Cibin (Vercon), Merzljak, Armani, Del Rio,Vatta, Sodomaco (Marchesi), Giraldi, Casasola (Rupini), Scala, Olivieri, Luiso. All. Tesovic.

DOMIO (contro Aquileia): Mancherà Bianco, fermato dal giudice sportivo, in dubbio anche Bursich e Notarstefano. Quest'ultimo, però, dovrebbe esserci. **Probabile formazione:** Canziani, Bursich (Modolo), Bagattin M., Notarstefano, Fuccaro, Cozzutto, Porcorato, Vignali, Bagattin, Zullian, Ursic. All. Sciarrone.

MUGGIA (contro Gradese): Per la difficle sfida casalinga contro la capolista, Potasso recupera Persico, Busetti, Romano e Dorliguzzo. Rovescio della medaglia la squalifica di Fadi e le probabili assenze di Costantini e Zugna. **Probabile formazione:** Romano, Busetti, Negrisin, Apollonio, Stulle, Persico, Dorliguzzo, Marrangoni (Zugna), Micor, Cadel, Pettarosso. All. Potasso.

PONZIANA (contro Capriva): Non se ne sentiva il bisogno, ma ancora una volta il tecnico dovrà fare i conti con le assenze. Fuori un turno Busletta e Chmet (quarta ammonizione nel derby con lo Zarja), indisponibili capitan Frontali e l'influenzato Papagno. **Probabile formazione:** Gherbaz, Ludovini, Bazzara, Pusich, Miletich, Boccuccia, Fiori, Zei, De Santi, Prisco, Buono. All. Pongracic.

PRIMORJE (contro Centro Sedia): Qualche rientro (in formazione Lando e Sclaunich) oltre all'assenza dello squlificato Skabar. **Probabile formazione:** Scrignar, Bazzara, Crocetti, Silvestri, Sclaunich, Pahor, Dagri, Cernavia, Pellaschier, Lando, Tomasi. All. Marassi.

SAN GIOVANNI (contro Futura): Assente Meola, fuori dopo la quarta ammonizione rimediata domenica scorsa, a Ventura mancheranno anche Radin e Bibalo. **Probabile formazione:** Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzon, Mustacchi, Postiglione, Zamai, Butti (Canelli), Montanelli, Giacomello. All. Ventura.

ZARJAGAJA (contro Cividalese): Rispetto al derby con il Ponziana, Lenarduzzi sembra intenzionato a cambiare solamente lo squalificato Martinuzzi. Al suo posto dal primo minuto Leghissa. **Probabile formazione:** Gregori, Dussoni, Donaggio, Cotterle, Struklej, Borstner, Karis, Leghissa, Derman, Sau, Deste. All. Lenarduzzi.

OPICINA (contro Pro Cervignano): Squadra al completo con il recupero di Leone che riprende il suo posto nell'attacco di Jannuzzi. **Probabile formazione:** Carmeli, Rossi, Gemiti, Bonin, Silvestri, Cutrara, Marin, Kriscjak, Tuntar, Leone, Botta. All. Jannuzzi.

VESNA (contro Sovodnje): Fuori per un turno Bertocchi salteranno la trasferta di Savogna anche Stancich (problemi a un ginocchio), e Podrecca (caviglia). In forse Ribarich che dovrebbe esserci. **Probabile formazione:** Barbato,Ceppa, Bandel, Soavi, Lovrencich, Marinelli, RIbarich, Sambaldi, Sirca, Lazzara, Sedmak. All. Tul.

ZAULE (contro Mariano): Come sempre lunga la lista degli squalificati. Fuori Ritossa, Zelle e Steffè (oltre agli indisponibili Bruschina e Iermano. Squadra pronta con Frau pronto a subentrare a partita in corso. **Probabile formazione:** Ellero, Bozjeglav, razem, Godas, Klinkon, Saima, Valentini, Sorini, Bazzara, Cociani, Visentin.

PORTUALE (contro Mladost): Si è aggiunto Fonda alla lunga lista di indisponibili sui quali Ramani non potrà contare. Formazione obbligata con il solo dubbio di Daris, pronto a entrare in caso di centrocampo a cinque. **Probabile formazione:** Nizzica, Ingrao, Zocco, De Stasio, Varljen, Maggi, Sestan, Cino, Degrassi (Daris), Di Vita, Moscolin. All. Ramani.

PALLAVOLO

In Prima Divisione cadono le battistrada

Quattordicesima giornata della Prima divisione femminile all'insegna delle sorprese. Le due prime della classe sono uscite entrambe sconfitte. Ne ha così approfittato l'Azimut Altura, che ha raggiunto il Killjoy al secondo posto.

La sconfitta del Kontovel da parte della Virtus di Dapiran porta la firma dell'accoppiata Della Pietra - Marchesich, la prima abile in palleggio a gestire gli attacchi, la seconda micidiale in attacco e autrice di ben 34 punti.

A metà classifica fa un passo in avanti il Cus, che dopo un avvio incerto, ha inanellato una serie di vittorie fra cui spiccano i successi sull'Azimut Altura e in questo turno sul Killjoy.

In campo maschile tutto secondo pronostico con le due regine, Mima e Volley Club, che proseguono a fianco a fianco verso il big match del 5 aprile.

RISULTATI MASCH.: Azimut - Bor Koala 3-0; Computer Discount - Triestina Volley 3-0; Prevenire - Le Volpi 0-3; Vanzumen - Mima Eurospin 0-3; Volley Club - Rigutti Il Giulia 3-0. Anticipo 13.a giornata: Bor Koala - Volley Club 1-3.

CLASSIFICA: Volley Club Trieste 36*; Mima Eurospin 34; Computer Discount 25; Azimut 23; Le Volpi 20; Bor Koala 15*; Rigutti Il Giulia 13; Prevenire 11; V.C. Vanzumen 6; Triestina Volley 0. (* Una partita in più).

RISULTATI FEMM.: Computer Discount - Ricreatori Comunali 3-0; Cus - Killjoy 3-1; Pizzeria Veto - Azimut Altura 0-3; Prevenire - Npt 3-2; Re Artù Virtus - Kontovel 3-2; Sgt - Bor 3-2.

CLASSIFICA: Kontovel 38; Killjoy e Azimut Altura 33; Computer Discount 31; Re Artù Virtus 29; Cus 26; Nuova Pall. Trieste 22; Prevenire, 12*; Sgt 10; Bor e Pizzeria Veto 7; Ricreatori Comunali 1*. (* Una partita in meno).

Laura Distefano

EURO Spin

LA QUALITÀ CONVENIENTE

TONNO O/O "ATHENA"
gr. 160 al kg. 6.250
~~1.490~~
1.000
€ 0,52

FETTINE EMMENTAL "MASTRO BOTTEGAR"
PZ. 10 gr. 200
al kg. 4.900
~~1.400~~
980
€ 0,51

FRIGGIDORO PET
lt. 1
~~2.180~~
1.380
€ 0,71

CONF. EXTRA CILIEGE - ALBICOCCHE - FRAGOLE - PESCHE "FRUTTA NATURA"
gr. 400
al kg. 3.200
~~1.700~~
1.280
€ 0,66

LATTE P.S. "LAND" BOTT.
lt. 1,5
al lt. 787
~~1.550~~
1.180
€ 0,61

BURRO "LAND"
gr. 250
al kg. 5.920
~~1.840~~
1.480
€ 0,76

BIRRA DOPPIO MALTO
4 x 33 cl.
al lt. 2.182
~~3.980~~
2.880
€ 1,49

LAVALANA EXTRA PROFUMANTE "DEXAL"
lt. 1
~~2.450~~
1.850
€ 0,96

SURGELATI

CROCCHETTE DI PATATE
gr. 450
al kg. 2.222
~~1.690~~
1.000
€ 0,52

OLIVE ALL'ASCOLANA
gr. 250
al kg. 9.960
~~3.690~~
2.490
€ 1,29

MISCELA OLANDESE
gr. 600
al kg. 4.150
~~3.490~~
2.490
€ 1,29

2 PIZZA CAPRICCIOSA
gr. 600 al kg. 7.650
~~5.790~~
4.590
€ 2,37

2 PIZZA DEL GOLFO
gr. 600 al kg. 7.650
~~5.690~~
4.590
€ 2,37

OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 18 MARZO 2000

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON PIÙ DI 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - **Monfalcone (GO)**
Via Trieste, 157 - **Gorizia**
Via Gramsci, 15 - **S. Vito al Tagliamento (PN)**
Via M. Sfriso, 28 - **Sacile (PN)**
Loc. Fernetti, 24 - **Monrupino (TS)**
Via Economo, 12/4 - **Trieste**
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) - **Pozzuolo del Friuli (UD)**
Via Nazionale, 88 - **S. Giovanni al Natisone (UD)**
Viale Palmanova, 73/9 - **Udine**
Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - **Udine**

Continuaz. dalla 28.a pagina

ISLANDIA spa distributrice marchio Quinta Stagione ricerca personale di vendita, per la filiale staccata di Trieste. Offre: inquadramento di legge, trattamento economico di sicuro interesse. Si richiede età 22/50 anni. Per appuntamento telefonare allo 0431 620001 orari ufficio.
PANETTIERE capace o apprendista panettiere esperto cerca panificio Giudici via Oriani 9/a tel. 040/369235.
PER pub cerco esperto/a piastra veloce volonteroso/a orario serale. Tel. 040.220307, 0347.2333666.
PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675 040/822018. (A00)
PRIMARIA azienda autotrasporti cerca padroncini con mezzi frigoriferi portata minima quintali 20 per distribuzione Friuli-Venezia Giulia. Telefonare allo 0481/474500. (C00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità generale, uso computer valuta proposte zona Monfalcone. Disponibilità immediata, contattare il n. 0432/766944 o 0347/1785842. (C00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

TRENTAMILA dagli antipasti ai vini digestivi compresi. Promozione turistica-ristorazione: mese marzo. Ruttars-Dolegna (Gorizia) solo «Torre Antica». 0481/630648. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004. (Fil 7027)
PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045 8015817. (Fil 17)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 03496352389 ambiente riservato. (A3664)
BELLA ragazza emancipata cerca persona riservata per incontri fortuiti. Telefono 0330/652878 02/66719236.
BELLISSIMA donna con esperienza farà diventare realtà la tua fantasia. 0339/2844058. (A00)
NON vado più d'accordo con mio marito aspetto giovani per svago. Tel. 0349/8176515. (FIL37)
PER nuove emozioni extraconiugali cerco uomini insoddisfatti 0330/617918. (FIL22)
PROFESSIONISTA esegue massaggi rieducativi tel. 0347/6407404 annuncio sempre valido 10-22. (A3743)
PROSPEROSA trasgressiva, affamata d'amore difficile da saziare... provaci tu! 0338/1759246. (A00)
SONO una moretta tutto pepe qualcuno riesca a spegnermi 0347/9460467. (A00)
TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347.1799185. (C00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Arca, amicizia, convivenza, matrimonio, quote moderate. Trieste 040/639803, Udine 0432/26895. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

PRIVATO vende magazzino libero mq 35, zona Ospedale. Tel. 040/327393 0338/4253313. (A3745)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi tel. 040/412201 0339/7800315.

Nuovo Pajero Pinin.
La tecnologia punta in alto.

Design Pininfarina, tecnologia esclusiva Mitsubishi: motore 1.8 GDI benzina iniezione diretta. Di serie: 4x4 Super Select, doppio airbag. In più, su molte versioni: ABS, airbag laterali, Navigational System, climatizzatore.

Da lire 37.900.000
chiavi in mano esclusa IPT

MITSUBISHI PAJERO PININ
MITSUBISHI MOTORS

MITSURANCE — La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.
FACILE — Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.
3 ANNI GARANZIA — INTER-EURO SERVICE — Ulteriori informazioni presso i Concessionari.
www.pajeropinin.com

I Concessionari Mitsubishi vi danno il benvenuto nel mondo Pajero con un'offerta irrinunciabile.

AUTOLINE TRIESTE
STRADA DELLE SALINE 2 - Z.I. NOGHERE
MUGGIA (TS)
TEL. 040 232371

COMAUTO
VIA CAPRIN 19
GORIZIA
TEL. 0481 534411

CLAC
Mitsubishi in Italia raccomanda Esso